



Bilancio
2013

Assemblea degli Azionisti

il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

delibera

di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato di convocare l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti, in prima convocazione, per il giorno 28 Aprile 2014 alle ore 14:30 presso la Sala Assemblee di Intesa Sanpaolo S.p.a., in Milano, piazza Belgioioso n. 1 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 Aprile 2014, alle ore 11:00 nei medesimi luoghi, con il seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2013; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2013 e proposta di copertura della perdita dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Piaggio e relative relazioni.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2013 per la parte non eseguita. Delibere inerenti e conseguenti.

di approvare le relative relazioni illustrative per l'Assemblea dei Soci, dando mandato al Presidente e Amministratore Delegato di apportare le eventuali modifiche necessarie per adempiere agli obblighi di legge.

Milano, 20 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione

/s/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Indice

Relazione sulla Gestione	3
Mission	5
Principali dati economici, finanziari e gestionali	6
Il Gruppo Piaggio	8
Piaggio e i mercati finanziari	18
Fatti di rilievo dell'esercizio	20
Scenario di riferimento	22
Andamento economico-finanziario del Gruppo	32
Risultati per tipologia di prodotto	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
Rischi ed incertezze	50
Prevedibile evoluzione della gestione	55
Rapporti con parti correlate	56
Piaggio e le sue unità produttive	60
Piaggio e la ricerca e sviluppo	68
Piaggio e l'ambiente	72
Piaggio e le risorse umane	74
Customer e dealer service	84
Corporate Social Responsibility	86
Corporate Governance	90
Altre informazioni	92
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	93
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	94
Glossario economico	95
<hr/>	
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013	97
Conto Economico Consolidato	98
Conto Economico Complessivo Consolidato	99
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	100
Rendiconto Finanziario Consolidato	101
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	102
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata	104
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	183
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	184
<hr/>	
Bilancio separato della Capogruppo al 31 dicembre 2013	187
Conto Economico	188
Conto Economico Complessivo	189
Situazione Patrimoniale Finanziaria	190
Rendiconto Finanziario	191
Variazioni del Patrimonio Netto	192
Note esplicative ed integrative alla situazione contabile	194
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	271
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	272
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	274



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Mission	5
Principali dati economici, finanziari e gestionali	6
Il Gruppo Piaggio	8
Piaggio e i mercati finanziari	18
Fatti di rilievo dell'esercizio	20
Scenario di riferimento	22
Andamento economico-finanziario del Gruppo	32
Risultati per tipologia di prodotto	38
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	48
Rischi ed incertezze	50
Prevedibile evoluzione della gestione	55
Rapporti con parti correlate	56
Piaggio e le sue unità produttive	60
Piaggio e la ricerca e sviluppo	68
Piaggio e l'ambiente	72
Piaggio e le risorse umane	74
Customer e dealer service	84
Corporate social responsibility	86
Corporate governance	90
Altre informazioni	92
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato	93
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio	94
Glossario economico	95



P

P



Mission

Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti e i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo.

Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

Principali dati economici, finanziari e gestionali

	2013	2012	2011 ¹
In milioni di euro			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	1.212,5	1.406,2	1.516,5
Margine Lordo Industriale	357,5	417,9	454,3
Risultato Operativo	62,6	96,6	104,8
Risultato Ante Imposte	30,3	67,9	78,6
Risultato netto adjusted ²	18,1	42,1	46,3
Risultato Netto	(6,5)	42,1	46,3
<i>Terzi</i>	0,0	0,1	0,0
<i>Gruppo</i>	(6,5)	42,0	46,3
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	867,7	831,7	782,1
Posizione Finanziaria Netta	(475,6)	(391,8)	(335,9)
Patrimonio Netto	392,1	439,9	446,2
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	29,5%	29,7%	30,0%
Risultato Netto adjusted ² su Ricavi Netti (%)	1,5%	3,0%	3,1%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	-0,5%	3,0%	3,1%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	5,2%	6,9%	6,9%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	-1,7%	9,6%	10,4%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	7,2%	11,6%	13,4%
EBITDA	146,8	176,2	199,8
EBITDA su Ricavi Netti (%)	12,1%	12,5%	13,2%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	555,6	615,5	653,3
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	87,6	147,8	126,1
Ricerca e Sviluppo ³	47,7	59,6	68,5
Dipendenti a fine esercizio (numero)	7.688	8.129	7.619

1_ I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza.

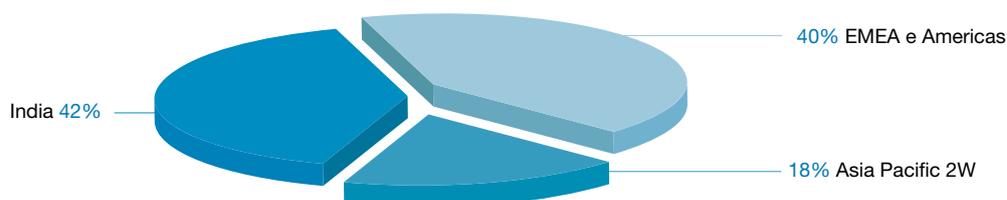
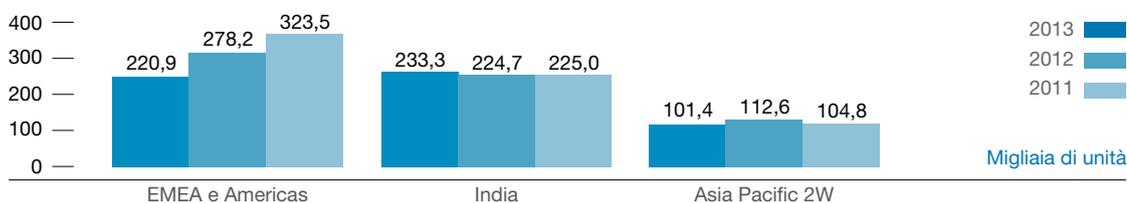
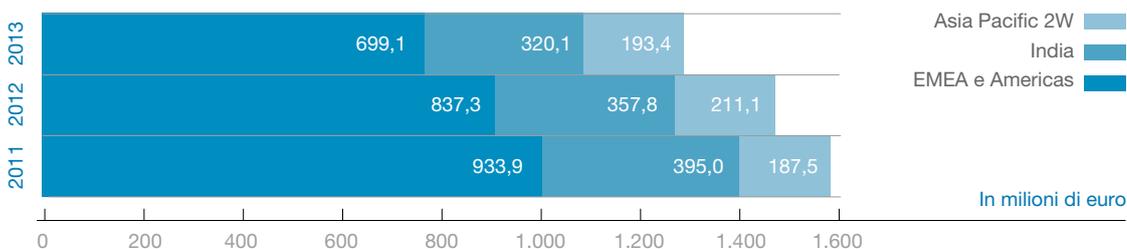
2_ Il Gruppo al fine di rendere confrontabili i risultati dei 3 esercizi posti a confronto ha provveduto alla determinazione di un Risultato netto definito "adjusted" che esclude l'impatto delle operazioni non ricorrenti.

3_ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.

Risultati per settori operativi

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2013	220,9	233,3	101,4	555,6
	2012	278,2	224,7	112,6	615,5
	Variazione	(57,4)	8,6	(11,2)	(59,9)
	Variazione %	-20,6%	3,8%	-10,0%	-9,7%
Fatturato (milioni di euro)	2013	699,1	320,1	193,4	1.212,5
	2012	837,3	357,8	211,1	1.406,2
	Variazione	(138,2)	(37,7)	(17,7)	(193,6)
	Variazione %	-16,5%	-10,5%	-8,4%	-13,8%
Organico (n.)	Al 31.12.2013	4.098	2.677	913	7.688
	Al 31.12.2012	4.318	2.814	997	8.129
	Variazione	(220)	(137)	(84)	(441)
	Variazione %	-5,1%	-4,9%	-8,4%	-5,4%
Investimenti (milioni di euro)	2013	62,1	9,9	15,5	87,6
	2012	84,5	36,5	26,7	147,8
	Variazione	(22,3)	(26,6)	(11,2)	-60,1
	Variazione %	-26,4%	-72,8%	-41,9%	-40,7%
Ricerca e Sviluppo ⁴ (milioni di euro)	2013	35,9	5,6	6,3	47,7
	2012	39,1	13,5	7,0	59,6
	Variazione	(3,2)	(7,9)	(0,7)	(11,9)
	Variazione %	-8,3%	-58,8%	-10,0%	-19,9%

4_ La voce Ricerca e Sviluppo comprende sia gli investimenti dell'anno a stato patrimoniale sia i relativi costi contabilizzati a conto economico.



Il Gruppo Piaggio

Il Gruppo Piaggio è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

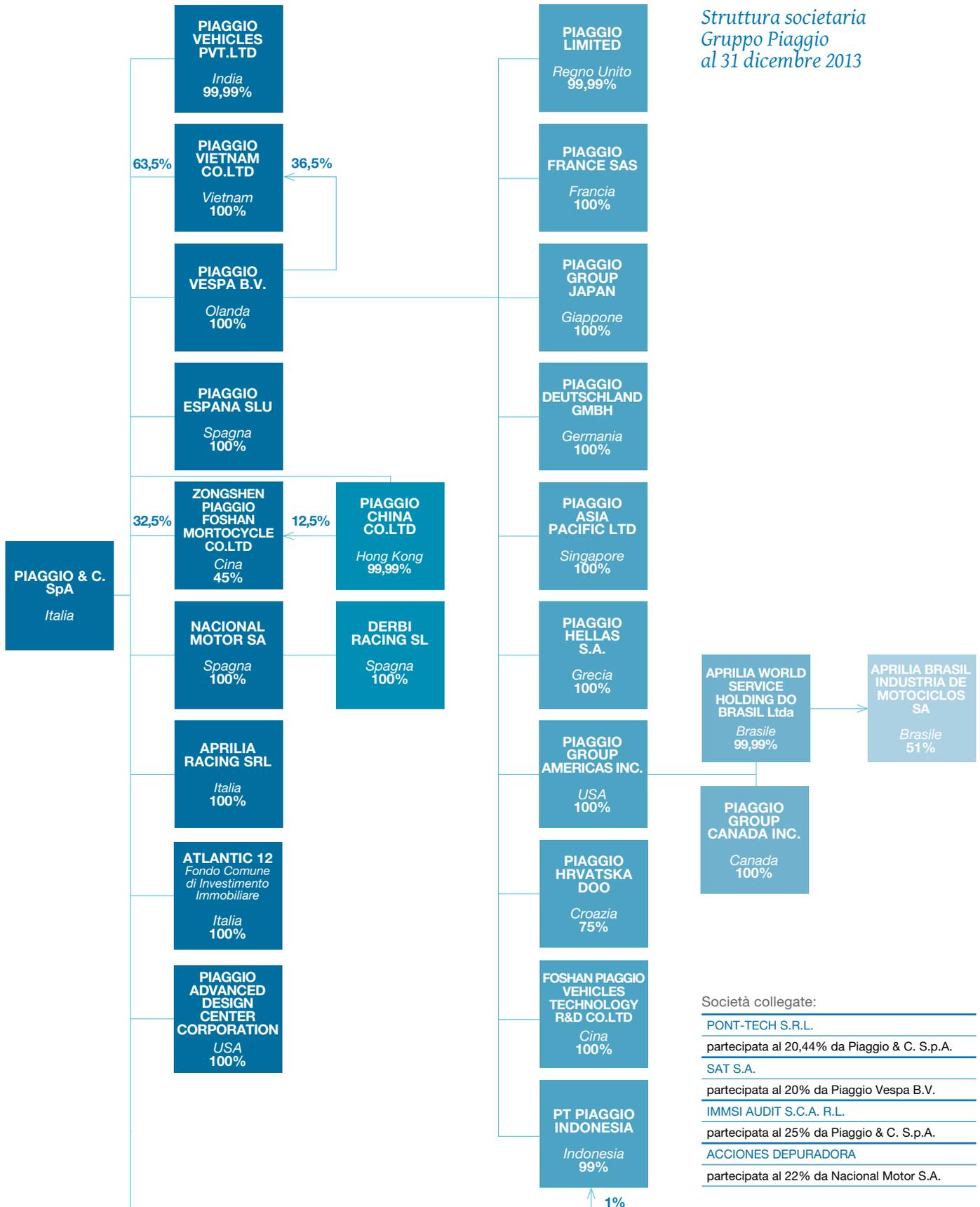
La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter, moto e ciclomotori nelle cilindrata da 50 a 1.400cc con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi, Scarabeo. Il Gruppo opera inoltre nel trasporto leggero a tre e quattro ruote con le gamme di veicoli commerciali Ape, Porter e Quargo.

Il Gruppo, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), opera a livello internazionale attraverso i suoi stabilimenti situati a Pontedera, dove sono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio, Vespa e Gilera, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter e motociclette; a Noale e Scorzè (Venezia), per la produzione di veicoli a due ruote con i marchi Aprilia, Scarabeo e Derbi; a Mandello del Lario (Lecco), per la produzione di veicoli e motori Moto Guzzi; a Baramati (India, nello stato del Maharashtra), per la produzione di veicoli per trasporto leggero a 3 e 4 ruote, dello scooter Vespa destinato al mercato indiano e di motori; a Vinh Phuc (Vietnam) per la produzione di scooter e motori destinati al mercato locale ed all'area Asean. Il Gruppo Piaggio opera inoltre con una società in joint venture in Cina (a Foshan, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio e pertanto consolidata con il metodo del Patrimonio netto nei risultati del Gruppo.

Di grande rilievo, per la produzione motociclistica del Gruppo, le attività racing. Il Gruppo vanta infatti, nel proprio portafoglio di brand, marchi facenti parte a pieno titolo della storia del motociclismo sportivo mondiale, con un palmarès complessivo di 102 campionati mondiali conquistati – 52 per Aprilia, 21 per Derbi, 15 per Moto Guzzi e 14 per Gilera – e di oltre 500 vittorie nei gran premi nei campionati mondiali velocità e Superbike.



Struttura societaria
Gruppo Piaggio
al 31 dicembre 2013



Società collegate:

- PIAGGIO & C. SpA
- partecipata al 20,44% da Piaggio & C. S.p.A.
- SAT S.A.
- partecipata al 20% da Piaggio Vespa B.V.
- IMMSI AUDIT S.C.A. R.L.
- partecipata al 25% da Piaggio & C. S.p.A.
- ACCIONES DEPURADORA
- partecipata al 22% da Nacional Motor S.A.

Nel corso del periodo la struttura societaria del Gruppo è rimasta invariata.

Si precisa che la società spagnola Nacional Motor, a partire da marzo 2013, ha definitivamente cessato tutte le attività: la produzione dei veicoli Derbi è stata trasferita presso gli stabilimenti italiani ed i rapporti di lavoro sono stati quasi tutti risolti.

Nei primi mesi del 2013 le attività della Branch Svizzera di Piaggio Vespa BV sono cessate e sono state trasferite nella sede di Pontedera.





Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno (1)
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno (3)
	Franco Debenedetti (3), (4)
	Daniele Discepolo (2), (4), (5), (6)
	Mauro Gambaro
	Livio Corghi
	Luca Paravicini Crespi (3), (5), (6)
	Riccardo Varaldo (4), (5), (6)
	Vito Varvaro
	Andrea Paroli
Collegio Sindacale	
Presidente	Giovanni Barbara
Sindaci effettivi	Attilio Francesco Arietti
	Alessandro Lai
Sindaci supplenti	Mauro Girelli
	Elena Fornara
Organismo di Vigilanza	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Direttore Generale Finance	Gabriele Galli
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Amministratore incaricato per il controllo interno

(2) Lead Independent Director

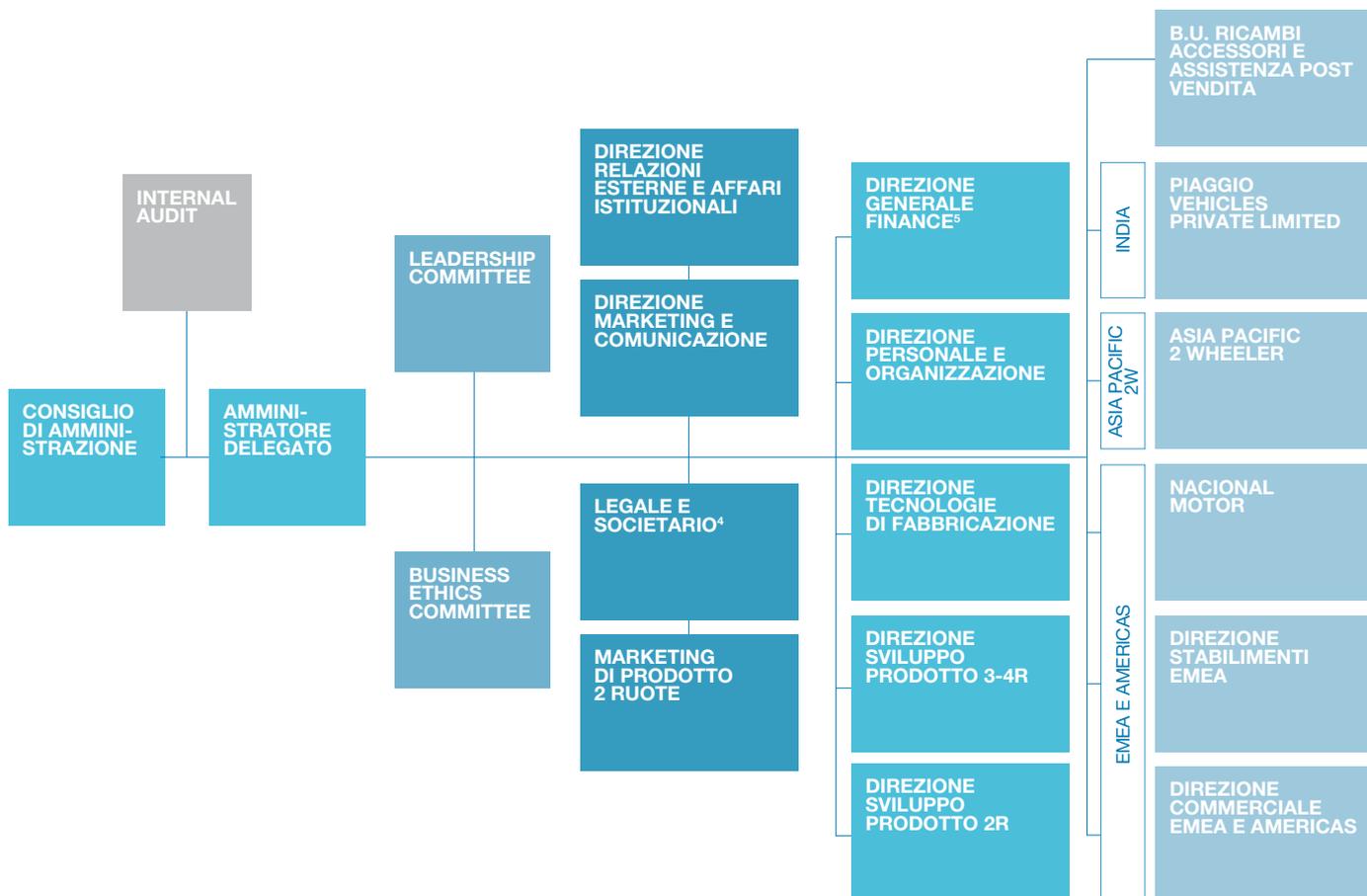
(3) Componente del Comitato per le proposte di nomina

(4) Componente del Comitato per la remunerazione

(5) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(6) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Struttura organizzativa



4_ All'interno della struttura opera il Compliance Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

5_ All'interno della struttura opera il Risk Officer che, nello svolgimento delle relative attività risponde funzionalmente al Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A.

L'organizzazione di Piaggio & C. S.p.A. è articolata attraverso le seguenti *Funzioni di primo livello*:

- › *Internal Audit*: responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.
- › *Direzione Relazioni Esterne e Affari Istituzionali*: responsabile di sviluppare, gestire e coordinare a livello globale i rapporti con gli organi di informazione finalizzati all'immagine del Gruppo, di gestire i rapporti con le istituzioni nazionali ed internazionali e con le associazioni di categoria e dei consumatori, nonché di promuovere e gestire le attività di relazioni esterne del Gruppo.
- › *Direzione Marketing e Comunicazione*: responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo.
- › *Legale e Societario*: responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, fornendo assistenza in materia contrattualistica, gestendo le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurando a livello globale la tutela della proprietà industriale del Gruppo e garantendo la gestione degli adempimenti del diritto societario.
- › *Marketing di Prodotto 2 Ruote*: responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli 2 Ruote, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti.
- › *Direzione Sviluppo Prodotto 2 Ruote*: responsabile delle attività di innovazione, stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a scooter, moto e motori 2 Ruote.
- › *Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote*: responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.
- › *Direzione Tecnologie di Fabbricazione*: responsabile di garantire l'innovazione e la modifica delle tecnologie di produzione, di gestire le infrastrutture e gli impianti, di assicurare la realizzazione dei nuovi insediamenti industriali in ogni parte del mondo e di gestire le attività di acquisto di materiali e componenti.
- › *Direzione Personale e Organizzazione*: responsabile dello sviluppo delle risorse umane e della organizzazione, nonché della gestione delle relazioni industriali.
- › *Direzione Generale Finance*: responsabile delle funzioni amministrazione, fiscale, finanza, investor relations, pianificazione e controllo, acquisti (acquisti di beni, servizi, gestione fornitori), logistica (distribuzione veicoli 2 Ruote e 3-4 Ruote) e information technology.
- › *Direzione Commerciale Emea e Americas*: responsabile di realizzare gli obiettivi di vendita per scooter, moto, veicoli commerciali, ricambi e accessori, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa e America, nonché di gestire le vendite corporate ai Grandi Clienti e alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.
- › *Direzione Stabilimenti Emea*: responsabile di garantire la produzione e la qualità di motori, moto, scooter e veicoli commerciali.
- › *Asia Pacific 2 Wheeler*: responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan Corporation, Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › *Piaggio Vehicles Private Limited*: responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali e degli scooter Vespa del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.
- › *Business Unit Ricambi Accessori e Assistenza Tecnica Post Vendita*: responsabile di gestire le attività di post vendita e definire la gamma ricambi stabilendone i prezzi in accordo con l'organizzazione commerciale e assicurare la distribuzione dei ricambi e degli accessori del Gruppo.

Strategia e linee di sviluppo

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:

- › rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri;
- › crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- › aumento della efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

EMEA e Americas

Europa 2 Ruote - sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ingresso nel mercato delle biciclette elettriche, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva.

America 2 Ruote - prosecuzione del cammino di crescita, attraverso l'introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.

Europa Veicoli Commerciali - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

India

2 Ruote - consolidamento della posizione nel mercato scooter attraverso l'ampliamento della gamma Vespa offerta e con l'introduzione di nuovi modelli nel segmento premium (scooter e moto).

Veicoli Commerciali - crescita di volumi e profittabilità, tramite il consolidamento della posizione di leadership nel mercato tre ruote grazie a Apè city Pax, l'introduzione dei nuovi prodotti a quattro ruote sub 0,5T e sub 1T e la spinta all'export di veicoli a tre ruote in Africa e America Latina.

Asia Pacific 2W

Forte sviluppo: l'obiettivo è replicare la strategia premium vietnamita in tutta la regione (Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan), esplorare opportunità per le moto di media e grossa cilindrata, avviare la penetrazione del segmento premium del mercato Cinese grazie alla nostra nuova presenza diretta nel Paese.

Key assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:

- › marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- › capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- › competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- › forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

La strategia di sostenibilità del Gruppo Piaggio si sviluppa secondo le dimensioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo: sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.

Gli obiettivi strategici della Corporate Social Responsibility (CSR) del Gruppo - in larga parte integrati e fortemente correlati allo sviluppo del piano strategico per il periodo 2014-2017 - si sviluppano infatti secondo quattro direttrici:

- › Trasparenza e valore economico:
 - creazione di valore nel rispetto dell'etica di impresa;
 - puntualità, correttezza, esaustività del flusso di informazioni verso gli stakeholders.

- › Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile:
 - investimenti tecnologici per rispondere alla necessità di una mobilità sostenibile;
 - innovazione volta allo sviluppo di prodotti eco-compatibili, sicuri ed a basso costo di utilizzo.

- › Sostenibilità ambientale:
 - riduzione dei consumi energetici;
 - riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti;
 - conservazione delle risorse naturali;
 - gestione e recupero dei rifiuti;
 - attività della logistica.

- › Sviluppo delle risorse umane e dei rapporti con gli stakeholder:
 - crescita, formazione e valorizzazione delle risorse umane al fine di soddisfare le attese e le aspirazioni di ognuno;
 - ascolto e assistenza ai clienti al fine di instaurare relazioni basate sulla trasparenza e sulla fiducia;
 - sviluppo della Company Advocacy in co-partnership con la rete dealer;
 - collaborazione e cooperazione con i fornitori attraverso progetti di sviluppo comune;
 - dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative.

Tali direttrici si declinano a loro volta in obiettivi di sostenibilità da perseguire nel triennio 2014-2017. I risultati raggiunti nel corso del 2013, la politica di sostenibilità perseguita dal Gruppo e le iniziative avviate sono rendicontate nel Corporate Social Responsibility Report del Gruppo Piaggio, che viene pubblicato contemporaneamente con il presente fascicolo di Bilancio ed è disponibile sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Social Responsibility.

Piaggio e i mercati finanziari

Comunicazione finanziaria

Piaggio ritiene la comunicazione finanziaria un elemento di importanza fondamentale nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.

In particolare la funzione Investor Relations promuove un dialogo continuo con investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.

Nel corso del 2013 sono state ulteriormente intensificate le occasioni d'incontro con la comunità finanziaria che hanno portato ad incontrare oltre 130 investitori sulle principali piazze finanziarie europee attraverso la partecipazione a roadshows e conferenze.

A ciò si aggiungono gli incontri diretti e le conference calls gestite quotidianamente dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.

Il sito internet della Società www.piaggiogroup.com è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.

In particolare sono pubblicati on line i comunicati stampa diffusi al mercato a cura della funzione Ufficio Stampa, la documentazione contabile periodica della Società, il Corporate Social Responsibility Report, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Contatti Ufficio Investor Relations

Raffaele Lupotto – Senior Vice President, Head of Investor Relations

Email: investorRelations@piaggio.com

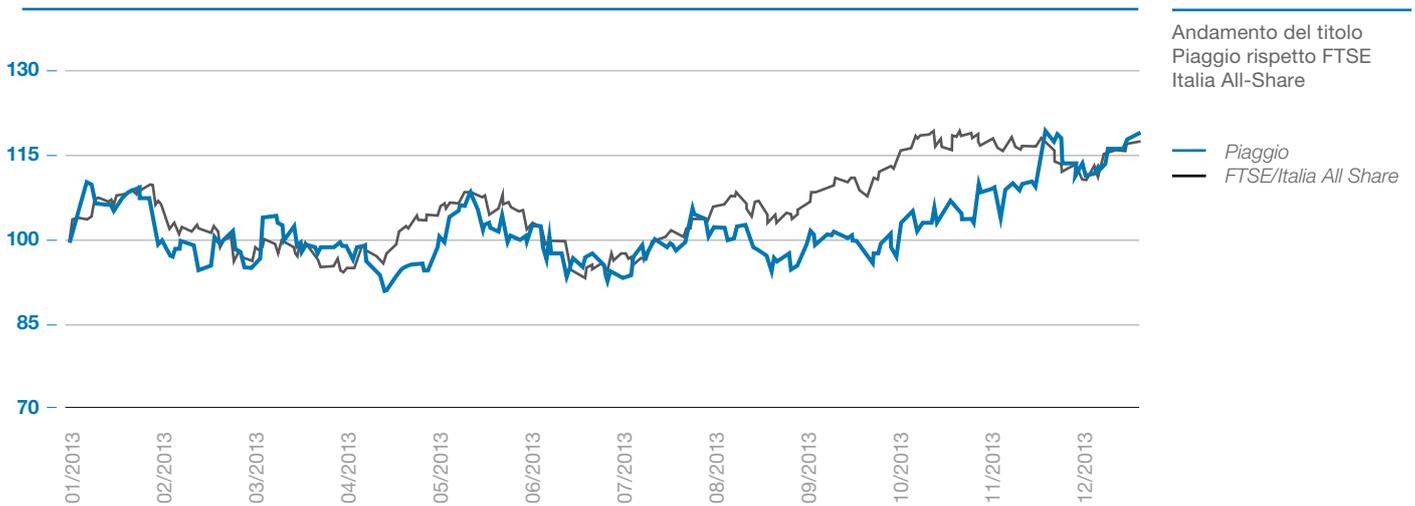
Tel. +39 0587 272286

Fax: +39 0587 276093

Andamento del titolo Piaggio

Prezzo e volumi giornalieri





Nel 2013 il titolo Piaggio ha guadagnato il 19% sopra performando il principale indice di riferimento, come evidenziato nei grafici precedenti.

Principali indicatori del titolo

	2013	2012
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	2,41	2,03
Numero azioni (n.)	360.894.880	371.793.901
Utile per azione (euro)		
- Risultato base	(0,018)	0,113
- Risultato diluito	(0,018)	0,113
Patrimonio netto per azione (euro)	1,09	1,18
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro) ⁶	869	755

⁶ Ottenuta moltiplicando il prezzo ufficiale per azione dell'ultimo giorno di contrattazione per il numero azioni.

Rating del Gruppo

	Corrente	31/12/2012
Standard & Poor's		
- Corporate	BB-	BB
- Outlook	Stabile	Negativo
Moody's		
- Corporate	Ba3	Ba2
- Outlook	Stabile	Stabile

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel mese di **febbraio 2013**, al fine di razionalizzare la propria attività produttiva, Piaggio &C. ha deciso di spostare in Italia la produzione di veicoli con marchio Derbi, con progressiva chiusura del polo produttivo spagnolo di Martorelles e trasferimento delle attività produttive ivi svolte, presso gli stabilimenti italiani. Conseguentemente il 15 febbraio 2013 Nacional Motor ha presentato il ricorso alla procedura "E.R.E." (Expediente de Regulacion de Empleo) che è diventata operativa dal mese di marzo. L'attivazione di tale procedura ha comportato l'incentivazione all'esodo della quasi totalità del personale dipendente, sulla base degli accordi intercorsi con le parti sociali e siglati nel corso degli esercizi 2009, 2011 e 2012. In particolare gli accordi del luglio 2012 hanno avuto l'obiettivo di definire le modalità ed i corrispettivi da riconoscere al personale dipendente in caso di cessazione dell'attività produttiva. L'attivazione dell'E.R.E. condiviso con i rappresentanti del Governo e con le Organizzazioni Sindacali ha comportato il sostenimento per il Gruppo di oneri di ristrutturazione quantificabili in circa 6 milioni di euro. Tali costi, sulla base delle previsioni dello IAS 37, sono di competenza dell'esercizio 2013.

La società spagnola Nacional Motor, di conseguenza, a partire da marzo 2013, ha definitivamente cessato tutte le attività: la produzione dei veicoli Derbi è stata trasferita presso gli stabilimenti italiani, i rapporti di lavoro sono stati quasi tutti risolti.

9 aprile 2013 Presentata alla stampa internazionale Aprilia Caponord 1200, l'enduro stradale che si distingue per i contenuti tecnologici esclusivi e brevettati, come ADD, il sistema di sospensioni semiattive capace di adattare automaticamente la taratura in dipendenza del fondo stradale e della guida.

24 aprile 2013 Il National Hospital for Pediatrics di Hanoi e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma hanno inaugurato un progetto di collaborazione volto a curare oltre duemila bambini vietnamiti di età compresa tra 0 e 18 anni nato grazie all'aiuto di Piaggio Vietnam, che ha così realizzato la prima iniziativa del nuovo filone di attività sociali "**Vespa for Children**" recentemente annunciato dal Gruppo Piaggio.

15 maggio 2013 La nuova **Vespa 946**, lo scooter più prezioso e tecnologicamente avanzato mai concepito, è prenotabile sul nuovo sito Vespa.com.

14 giugno 2013 L'agenzia di rating Moody's ha abbassato il rating di Piaggio da Ba2 a Ba3, assegnando un outlook stabile.

20 giugno 2013 Il Gruppo Piaggio ha presentato a Bombay la nuova Vespa VX, prodotta in India nello stabilimento di Baramati ed ha annunciato un importante programma di ampliamento della gamma Vespa offerta sul mercato indiano. Sviluppata espressamente per il mercato del subcontinente indiano, Vespa VX nasce dall'evoluzione della Vespa LX e si affianca al modello di Vespa attualmente commercializzato in India, rispetto al quale vanta maggiori contenuti in termini di comfort, nuovi elementi di design e un nuovo sistema frenante dotato di freno a disco anteriore. La nuova VX è equipaggiata dal propulsore 125cc 4 tempi a 3 valvole che il Gruppo Piaggio ha sviluppato espressamente per il mercato indiano delle due ruote: un motore particolarmente silenzioso ed "eco friendly" che presenta una forte riduzione delle emissioni sia gassose sia sonore e livelli di consumo eccezionalmente bassi, in assoluto tra i migliori al mondo, offrendo percorrenze superiori a 60 km con un litro di benzina. La gamma scooter offerta dal Gruppo Piaggio sul mercato indiano è ulteriormente ampliata nel corso del 2013, con l'entrata in produzione a Baramati della nuova Vespa S. Piaggio Vehicles Private Ltd. (PVPL), la consociata indiana interamente controllata dal Gruppo Piaggio, ha inoltre lanciato la Vespa 946, lo straordinario scooter che ha debuttato agli inizi di giugno su tutti i mercati europei.

27 giugno 2013 Il Tribunale di Parigi ha riconosciuto a Piaggio il diritto d'autore sulle forme esteriori della Vespa, condannando la società responsabile della contraffazione alla distruzione di tutti i veicoli esposti al "Salon de Moto et du Scooter" di Parigi ed al risarcimento delle spese legali.

3 luglio 2013 Il Gruppo ha presentato il nuovo Ape Calessino 200, con nuove colorazioni e finiture, equipaggiato da un nuovo motore monocilindrico Piaggio 200cc, 4 tempi alimentato a benzina, capace di 7,5 KW, dotato di cambio a quattro marce (più retromarcia), una motorizzazione che in Italia rende Ape Calessino guidabile a 16 anni con patente A1 e a 18 anni con la normale patente B.

5 luglio 2013 Debutta sulla quarta generazione di Piaggio Liberty il nuovo motore Piaggio 3V, disponibile nelle cilindrata 125 e 150cc. Si tratta di un monocilindrico a 4 tempi raffreddato ad aria, con distribuzione monoalbero a camme in testa a 3 valvole (2 di aspirazione e 1 di scarico) e alimentazione a iniezione elettronica, ideato e realizzato nel centro di ricerca e sviluppo del Gruppo Piaggio, tra i più evoluti a livello mondiale. La tecnologia a 3 valvole consente un miglioramento dei valori di coppia e potenza rispetto ai motori della generazione precedente ed una drastica riduzione dei consumi di carburante: Liberty 3V 125, è in grado di coprire 59 km/l procedendo alla velocità di 50 km/h, mentre Liberty 3V 150 raggiunge i 57 km/l nelle stesse condizioni. La sella è completamente nuova e consente l'appoggio di entrambi i piedi a terra agli utenti di qualsiasi statura. Aumenta del 23% la capacità di carico del vano sottosella che passa da 8,8 a 10,8 litri.

9 luglio 2013 Vespa è stata inserita tra i dodici oggetti che hanno segnato il design mondiale negli ultimi 100 anni in una ricerca condotta dalla CNN, emittente TV americana punto di riferimento per l'informazione a livello planetario, in occasione della Giornata internazionale dell'Industrial Design 2013.

19 luglio 2013 Piaggio ha ricevuto la Certificazione AEO-F (Authorised Economic Operator - Full) emessa dall'Autorità Doganale. L'accreditamento in qualità di AEO attesta che Piaggio soddisfa tutti i requisiti di affidabilità amministrativa, finanziaria e doganale, nonché gli standard di sicurezza per la movimentazione delle merci da e verso l'estero, in linea con le normative comunitarie che regolano i rapporti tra soggetti privati e le autorità incaricate delle attività di controllo nel commercio internazionale.

20 ottobre 2013 Aprilia ha conquistato il titolo Mondiale Costruttori nella World Superbike 2013, portando a 5 i campionati mondiali Superbike (2 piloti, 3 costruttori) vinti negli ultimi quattro anni ed arrivando a 52 titoli mondiali in poco più di venti anni d'attività.

5 novembre 2013 presentata all'EICMA, il Salone della Moto di Milano, la nuovissima Vespa Primavera, prodotta negli stabilimenti del Gruppo Piaggio di Pontedera e nello stabilimento vietnamita di Vinh Phuc. Design radicalmente nuovo, nuova scocca totalmente realizzata in acciaio, nuove dimensioni, sempre agile ma ancora più stabile e confortevole, Vespa Primavera rinasce, spinta dalle modernissime ed ecologiche motorizzazioni 50cc 4 e 2 tempi, 125cc e 150cc 4 tempi 3 Valvole, incorporando alcune delle soluzioni stilistiche e tecniche di Vespa 946, il modello più prezioso e tecnologicamente avanzato mai concepito nella storia di Vespa.

3 Dicembre 2013 Il Gruppo Piaggio è stato insignito del "Transatlantic Award" dall'American Chamber of Commerce in Italy, per l'investimento nella costituzione della società Advanced Design Center a Pasadena in California, centro mondiale del Gruppo per lo sviluppo di nuove soluzioni nell'ambito di progetti di ricerca di materiali innovativi e sistemi di propulsione a zero emissioni con energie alternative.

Scenario di riferimento

Quadro macroeconomico

Nel 2013 la crescita dell'economia mondiale si è attestata a circa il 3%, con dinamiche differenziate per aree geografiche, in un contesto inflazionistico ridotto nei paesi occidentali e con prezzi delle materie prime tendenzialmente stabili.

Mentre in Asia Orientale sia l'obiettivo di dare equilibrio socio/geografico che di disciplinare gli aggregati monetari hanno contribuito ad un rallentamento degli importanti tassi di crescita, negli Stati Uniti il consolidamento della crescita è stato parzialmente limitato dai programmi di riduzione del deficit federale, nonostante l'imponente espansione monetaria.

Caso a parte rimane il Giappone che ha consolidato la crescita grazie ad un considerevole deficit statale, una politica monetaria inflazionistica ed al deprezzamento dello yen.

L'area euro ha confermato una lieve decrescita complessiva, nonostante il buon andamento dell'ultimo trimestre, da cui si intravede un lento processo di uscita dalla crisi dei paesi periferici.

Per quanto riguarda l'Italia si è registrata per il secondo anno consecutivo una contrazione del PIL: il drastico intervento di risanamento ha inciso significativamente sulla propensione al consumo e sulla occupazione, andando a confermare la necessità di riforme strutturali.

Scenario di mercato

Due Ruote

Il mercato mondiale delle due ruote a motore (scooter e moto) nel 2013 ha registrato un leggero aumento (+0,3%) rispetto al 2012 chiudendo a 48,5 milioni di veicoli.

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha continuato a crescere nel 2013, segnando una chiusura a 14,4 milioni di veicoli venduti, pari ad un aumento del 3,9% rispetto al 2012.

Ha registrato un trend opposto la Repubblica Popolare Cinese, che ha continuato a perdere volumi anche nel 2013, con una decrescita pari al 6,4% rispetto all'anno precedente ed una chiusura poco sotto ai 13 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una leggera crescita nel corso del 2013 (+0,9% rispetto al 2012) chiudendo a 13,8 milioni di unità vendute. L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, ha ripreso a crescere nel 2013, con volumi complessivi ad oltre 7,7 milioni di pezzi ed una crescita dell'8,5% rispetto al precedente anno. Il Vietnam, invece, ha segnato una battuta di arresto con volumi di 2,78 milioni di unità vendute (-10% rispetto al 2012). La Thailandia dopo un periodo di crescita ha registrato una inversione di tendenza con un calo del 9,9% rispetto al 2012 (1,9 milioni di unità). La Malesia ha continuato a crescere nel 2013 (+5,2%) chiudendo a 636mila unità; anche l'ultimo paese dell'area Asean 5, le Filippine, ha registrato una crescita con 753mila unità vendute nel 2013 (+7,1% rispetto al 2012).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato una crescita rispetto all'anno precedente, chiudendo a quasi 1,27 milioni di unità (+2,6%). All'interno di quest'area Taiwan ha ripreso la sua crescita dopo un anno di flessione, chiudendo a 645 mila unità vendute (+6,4% rispetto al 2012).

Il mercato del Nord America, con un guadagno del 2% rispetto al 2012 (519.000 veicoli venduti) ha confermato il trend di crescita.

Il Sud America ha segnato una decrescita principalmente a causa del Brasile, primo mercato dell'area, che ha registrato una flessione del 2,4%, chiudendo a poco meno di 1,6 milioni di veicoli venduti nel 2013.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha manifestato anche nel 2013 una contrazione, facendo registrare una riduzione delle vendite del mercato due ruote del 12% rispetto al 2012 (-4% il comparto moto e -17% lo scooter). Nello scooter la contrazione è dovuta sia al segmento over 50cc (-13%), sia al 50cc (-20%). Tra le moto, le over 50cc hanno limitato il calo al -3%, mentre le 50cc presentano una flessione più marcata e pari al -17%.

Il mercato dello scooter

Europa

Il mercato europeo dello scooter nel 2013 si è attestato a 667.000 veicoli immatricolati, con un calo delle vendite del 17% rispetto al 2012⁷.

Anche nel 2013 le immatricolazioni sono sbilanciate sull'over 50cc, che registra 354.000 unità a fronte delle 312.000 unità dello scooter 50cc. Lo scooter over 50 è calato rispetto al 2012⁷ del 13%, mentre lo scooter 50 si è contratto del 20%.

Anche nel 2013 le immatricolazioni sono sbilanciate sull'over 50cc, che registra 354.000 unità a fronte delle 312.000 unità dello scooter 50cc. Lo scooter over 50 è calato rispetto al 2012 (escluse vendite PPT Italia) del 13%, lo scooter 50 si è contratto del 20%.

Tra le nazioni principali, la Francia è risultato il mercato più importante con 150.000 unità, seguita dall'Italia con 129.000 e dalla Spagna con 77.000. Quest'ultima ha superato la Germania, ora quarto mercato europeo con 69.000 unità vendute, mentre il Regno Unito ha registrato 31.000 veicoli immatricolati. Anche nel 2013, il mercato italiano ha evidenziato una flessione rispetto all'anno precedente (-27%), quando le immatricolazioni erano state 177.000 (escluse vendite PPT). Il segmento 50cc si è ridotto del 36% con 29.000 unità. L'over 50cc ha registrato 100.000 unità vendute, con una contrazione del 24% rispetto al 2012.

La Francia con 150.000 veicoli ha evidenziato una flessione del 18% rispetto ai 182.000 veicoli dell'anno precedente: il calo è equamente distribuito sui due comparti, scooter over 50cc (-17%) e Scooter 50cc (-18%). Il mercato tedesco ha registrato una sensibile riduzione (-17%) con circa 69.000 veicoli venduti nel corso del 2013 rispetto agli 83.000 del 2012. Anche in questo mercato la flessione è dovuta sia allo scooter 50cc, (-19%) che allo scooter over 50cc (-13%).

Tra i mercati più importanti, la Spagna è risultato il paese con il trend meno negativo, limitando la contrazione al -6%. Tale risultato è generato da una nuova notevole flessione dello scooter 50cc (-19%) mentre lo scooter over 50cc, il comparto di gran lunga col maggior peso, ha registrato un calo modesto (-2%).

Dopo i segnali incoraggianti del 2012, il Regno Unito si è contratto dell'11% per 30.600 unità. Come in Spagna, tale risultato è dovuto al leggero calo dello scooter over 50 (-5%) e ad una maggiore flessione dello scooter 50cc (-21%).

America

Nord America. Dopo due anni positivi, nel 2013 il mercato ha evidenziato una flessione (-13%), con circa 39.000 unità vendute: il trend negativo è dovuto principalmente al comparto scooter over 50cc, le cui vendite sono scese del 19% a fronte di un calo del 7% per lo scooter 50cc.

Negli Stati Uniti (90% dell'area di riferimento) il mercato scooter ha fatto segnare una riduzione del 15%, attestandosi a 35.000 veicoli; ha invertito la tendenza, invece, il mercato canadese che, con quasi 4.000 veicoli immatricolati nel 2013, è cresciuto del 13%.

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia che, con poco meno di 6,7 milioni di pezzi, ha registrato un incremento del 4,2% rispetto al 2012. Il segmento dei veicoli a marce (cub) conferma il trend negativo dell'anno precedente con un calo del 18% chiudendo a 1,76 milioni di unità, mentre il segmento dei veicoli automatici cresce del 15,5% (oltre 4,9 milioni).

Il secondo mercato per importanza è il Vietnam, che, con un calo del 10%, è arrivato a 2,78 milioni di pezzi suddivisi in 1,65 milioni di cub e 1,13 milioni di scooter automatici.

Segue il mercato scooter della Thailandia, che è calato del 6% rispetto al 2012, chiudendo a 920mila unità vendute di veicoli automatici.

⁷Da cui sono escluse le 15.000 consegne di veicoli postali PPT in Italia.

India

Il mercato degli scooter automatici è cresciuto del 15,8% nel 2013, chiudendo ad oltre 3,3 milioni di unità. La fascia di cilindrata predominante è quella di cilindrata superiore a 90cc con oltre 3,15 milioni di unità vendute nel 2013 (+16,8% rispetto all'anno precedente) e rappresenta il 94% del mercato totale degli scooter automatici. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato della moto

Europa

Con 452.000 mila unità immatricolate, il mercato della moto ha chiuso il 2013 in calo del 4%: anche per l'anno appena terminato, tutti i sottosegmenti hanno presentato delle contrazioni, la più sensibile delle quali ha riguardato il comparto 50cc, sceso a circa 30.000 unità (-17%). Flessioni meno accentuate hanno evidenziato le moto 51-125 (-3% per 67.000 unità) e le moto di alta cilindrata (superiore a 750cc) che hanno quasi eguagliato le vendite del 2012 (-1%), 213.000 le unità immatricolate nel 2013. Infine il segmento 126-750cc ha fatto registrare la perdita più consistente, -7% attestandosi a 142.000 veicoli.

Il principale mercato europeo rimane la Francia con 103.000 unità, seguita dalla Germania (102.000) e dal Regno Unito, che con 62.000 veicoli ha superato l'Italia, scesa a 56.000; infine la Spagna con 30.000 unità si è confermata il quinto mercato europeo.

Anche nel 2013, per il terzo anno consecutivo, la Germania ha presentato un andamento positivo (+6%) a cui si aggiunge il Regno Unito che ha chiuso l'anno in crescita del 3%. In sensibile decremento sono invece risultate Italia e Spagna (per entrambe -12% rispetto al 2012), mentre la Francia ha evidenziato un calo del 9%.

America

Nord America. Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha confermato l'andamento in ripresa già mostrato nel 2012: il 2013 ha chiuso in crescita del 3%, raggiungendo le 480.000 unità rispetto alle 465.000 dello scorso anno. Negli Stati Uniti (89% dell'area), il comparto moto ha presentato un incremento del 3%, attestandosi a 429.000 unità a fronte delle 418.000 unità del 2012. Migliore è stato l'andamento del mercato canadese che ha terminato l'anno a 50.500 unità, in crescita del 7%.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2013 ha immatricolato oltre 10 milioni di pezzi (quasi 10,3 milioni), con un incremento percentuale dell' 1,4%.

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi, le vendite maggiori si registrano in Indonesia con quasi 1,1 milioni di pezzi ed un incremento percentuale rispetto all'anno precedente del 44%; importante è stata la crescita della Thailandia, con oltre 140.000 unità vendute ed un incremento dell'84% rispetto al 2012, grazie principalmente alle mini bike.

Veicoli Commerciali

Europa

Nel 2013 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato su 1,37 milioni di unità vendute, registrando una flessione rispetto al 2012 pari allo 0,2% (fonte dati Acea Gennaio-Dicembre 2013). La flessione è da imputare sia all'andamento del segmento dei VAN sia a quello dello CHASSIS CAB, segmento di riferimento Piaggio. Entrando nel dettaglio si nota come la flessione abbia interessato i principali mercati europei di riferimento: Germania (-3,1%), Francia (-4,3%), e Italia (-12,5%); in crescita sono invece risultate le immatricolazioni in Spagna (+ 11,1%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 532.267 unità nel 2012 a 500.834 nel 2013 con un decremento del 5,9%.

All'interno di tale mercato, il segmento dei veicoli passeggeri ha manifestato un trend negativo scendendo a 406.793 unità, con una contrazione del 6,2%, mentre il segmento cargo ha presentato una flessione del 4,8% passando da 98.816 unità nel 2012 a 94.041 unità nel 2013. Oltre al tradizionale mercato delle tre ruote si deve considerare il mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) in cui Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Porter 600 e Porter 1000. La dimensione del mercato LCV cargo, con una massa inferiore alle 2 tonnellate dove competono Porter 600 e Porter 1000, è stata di 190.676 unità nel corso del 2013, con una diminuzione del 25,0% rispetto al 2012.

Contesto normativo

Nel mese di gennaio la Commissione Europea ha pubblicato una proposta di direttiva detta “Clean Power Directive” che mira ad assicurare la creazione, sul territorio comunitario, di infrastrutture dedicate ai carburanti alternativi e ad armonizzare in tutta l’Unione le specifiche tecniche per tali infrastrutture. La direttiva prevede infatti che in ciascun Paese vi sia un numero minimo di infrastrutture per la ricarica dei veicoli ad alimentazione elettrica, a idrogeno ed a gas naturale e che siano definite delle caratteristiche tecniche comuni per le interfacce fra punti di ricarica/rifornimento e veicoli. L’obiettivo è quello di stimolare il mercato e contribuire con questa iniziativa a una maggiore diffusione dei veicoli “verdi”. ACEM (associazione dei costruttori europei di motocicli) ha presentato, nel secondo semestre del 2013, presso le Istituzioni Europee, su specifica richiesta di Piaggio, la sua posizione a sostegno del connettore di ricarica elettrica attualmente in uso in Italia, come unica interfaccia fra veicolo e stazione di ricarica per tutti i Paesi dell’UE.

Nel mese di marzo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento 168/2013 sull’omologazione e sorveglianza del mercato dei veicoli a due-tre ruote e dei quadricicli. L’entrata in vigore delle prescrizioni contenute nel testo, per i veicoli di nuova omologazione, è stata confermata per gennaio 2016 (gennaio 2017 per i veicoli in produzione).

Procede la discussione fra Commissione, Consiglio UE, Industria e altri portatori d’interessi relativamente agli altri tre Atti Delegati che completeranno il quadro normativo per le future omologazioni e che riguarderanno le performance ambientali, i requisiti di costruzione del veicolo, nonché le prescrizioni amministrative legate alla procedura di omologazione, mentre all’inizio di novembre è stato deliberato il primo degli Atti Delegati discendenti dal Regolamento 168/2013 (relativo ai requisiti di sicurezza funzionale dei veicoli).

La Commissione UE ha pubblicato, alla fine del mese di novembre, la direttiva specifica che introdurrà, a partire da luglio 2014, i limiti di inquinamento Euro 3 per ciclomotori di nuova omologazione (fino alla fine del 2017 non sarà necessario adeguare a questa fase i ciclomotori di nuova immatricolazione) e l’obbligo di accensione automatica del proiettore (automatic headlamp on-AHO o di daytime running lights-DRL) su tutti i veicoli di categoria L. A tale direttiva è stato assegnato il numero 60/2013/EU.

Nel mese di maggio la Commissione Trasporti del Parlamento Europeo aveva bocciato la proposta della Commissione Europea di introdurre uno standard minimo comune per la revisione periodica dei veicoli a due ruote. Tale “roadworthiness package”, che prevede prescrizioni comuni a livello UE sulla frequenza delle revisioni e sui test che i veicoli devono superare (in ambito sicurezza, inquinamento, etc) per poter continuare a circolare, è stato invece votato favorevolmente dal Parlamento Europeo in seduta plenaria nel mese di luglio. Quindi, alla fine del mese di dicembre, è stato definito un testo di compromesso fra Commissione, Parlamento e Consiglio dell’UE in base al quale le prescrizioni proposte inizialmente dalla Commissione sono state semplificate. Infatti:

- › l’obbligo riguarderà solo motocicli, tricicli e quadricicli con una cilindrata superiore ai 125cc (sono quindi esclusi tutti i ciclomotori e i motocicli fino a 125cc);
- › l’obbligo per questi veicoli entrerà in vigore solo a partire dal 2022;
- › è concessa agli Stati Membri la possibilità di derogare rispetto all’obbligo di effettuare i controlli periodici nel caso in cui siano state messe in atto dallo Stato misure di sicurezza stradale alternative (non meglio specificate).

Ad oggi solo alcuni Paesi hanno deliberato e applicato nel tempo leggi nazionali sulle revisioni periodiche dei ciclomotori e motocicli e l’Italia è dal 2001 uno di questi.

La Commissione Europea ha presentato nel mese di giugno una proposta di legge per rendere obbligatoria, a partire dal 1 ottobre 2015, l’installazione, a bordo di auto e veicoli commerciali per il trasporto leggero di nuova omologazione, del sistema eCall (emergency call), un sistema che, in caso di incidente stradale, è in grado di comporre automaticamente il numero unico europeo di emergenza 112 e comunicare l’ubicazione del veicolo ai servizi di soccorso. Al fine di istituire e realizzare il sistema in oggetto la

Commissione propone due strumenti normativi:

- › un regolamento sulle specifiche di omologazione necessarie per rendere il veicolo idoneo al sistema;
- › una decisione sull'introduzione di un sistema di chiamata di emergenza interoperabile per rendere le infrastrutture pubbliche idonee ad interagire col sistema eCall.

Italia

In Italia, così come in tutti i Paesi dell'Unione Europea, è entrata in vigore il 19 gennaio 2013 la nuova patente europea. E' stata introdotta una patente AM specifica per la guida a 14 anni dei Ciclomotori; nulla è cambiato per il conseguimento della patente A1 (125cc fino a 11kw). Rispetto alla normativa precedente, chi ottiene oggi una patente di categoria A2 (conosciuta fino all'anno scorso come A "limitata") può condurre un veicolo a due ruote con potenza massima fino a 35 kW (anziché i 25 kW previsti per la patente A "limitata"). La patente di massima categoria A potrà essere conseguita da chi non abbia maturato un'esperienza di almeno due anni con patente A2 solo a partire da 24 anni di età (e non più già a 21). Permane sul solo territorio nazionale la possibilità di guidare tricicli anche con la patente auto (patente B) a condizione che, per i tricicli con potenza > di 15 kW, il conducente abbia almeno 21 anni di età. Chi ha invece ottenuto la patente di guida entro il 18 gennaio 2013, dovrà rispettare la normativa vigente al momento del rilascio della patente.

Nel mese di gennaio sono stati inoltre pubblicati i decreti attuativi del Ministero dei Trasporti che disciplinano le modalità di svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti AM, A1, A2 e A. Le principali novità riguardano le manovre d'esame che, per le categorie maggiori, sono state adeguate alle disposizioni comunitarie. Rispetto alle manovre precedenti:

- › lo slalom è stato integrato con una manovra di aggiramento del cono;
- › è stata stabilita una velocità di 30 km/h alla quale effettuare la prova di frenata;
- › l'"otto" è stato sostituito dalla nuova manovra di evitamento dell'ostacolo.

Delle manovre preesistenti rimane, sia pure con alcune modifiche, il passaggio in corridoio stretto.

In data 12 febbraio 2013 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 36 il Decreto di attuazione relativo alla norma sugli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive, di cui all'articolo 17-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Gli incentivi sono rivolti all'acquisto di veicoli ecologici (prevalentemente destinati all'uso di terzi o all'esercizio di imprese, arti e professioni) a due, tre e quattro ruote (a trazione elettrica, ibrida, a GPL, a metano, a biometano, a biocombustibili e a idrogeno) che producono emissioni di anidride carbonica allo scarico non superiori a 120 g/km. L'incentivazione è stata avviata il 14 marzo 2013.

Per il 2013 il contributo si quantifica nel 20% del prezzo, con un tetto massimo diverso a seconda della categoria del veicolo acquistato.

Alla fine dell'anno 2013 risulta essere stata utilizzata solo una parte minima dei fondi messi a disposizione dallo Stato e per questo motivo il Ministero per lo Sviluppo Economico sta studiando, in ottica 2014, delle modifiche da apportare alla legge in modo da rendere gli incentivi fruibili da parte di un maggior numero di cittadini e con una maggiore semplicità.

I veicoli commerciali, così come i veicoli a due ruote e le automobili a basso impatto inquinante, rientrano nello scopo della campagna incentivi promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Sempre la legge 7 agosto 2012, n. 134, all'Art. 17 septies del Capo IV-bis (Disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità mediante veicoli a basse emissioni complessive), ha incaricato il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di elaborare e proporre un Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE). In tale contesto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato, nel mese di aprile, una consultazione on-line, aperta al pubblico e a tutte le parti interessate, per raccogliere proposte sul modo migliore di favorire la diffusione di mezzi alimentati ad energia elettrica. Tema centrale della consultazione – alla quale ha partecipato anche l'associazione di categoria ANFIA (di cui Piaggio fa parte) – è stata la necessità di sviluppare una rete di infrastrutture di base in grado di garantire livelli minimi uniformi di accessibilità del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica. Nel mese di giugno è stato pubblicato sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un report sugli esiti della Consultazione Pubblica.

Nella seduta dell'11 giugno è stata presentata alla Commissione IX (Trasporti) della Camera dei Deputati una risoluzione sulla sicurezza stradale con la quale si propone al Governo di impegnarsi a:

- › realizzare infrastrutture stradali più sicure dotate di attenuatori d'urto (ad esempio guard rail), con priorità nei percorsi stradali ad alto tasso di incidenti per i veicoli a due ruote;
- › sollecitare e promuovere l'uso di dispositivi di sicurezza attiva e passiva nei veicoli;
- › promuovere l'incremento dell'applicazione di tecnologie intelligenti su tutte le strade (Intelligent Transport Systems – ITS);
- › migliorare la formazione e l'educazione degli utenti della strada, anche mediante l'utilizzo di simulatori di guida;
- › rafforzare i controlli, in modo da scoraggiare e sanzionare severamente comportamenti stradali scorretti, come l'uso del cellulare durante la guida;
- › migliorare le condizioni di illuminazione delle strade, con l'impiego delle conoscenze e delle tecnologie più avanzate;
- › assumere iniziative per garantire una manutenzione continua ed efficiente delle infrastrutture stradali, per la riduzione dei feriti e la sicurezza dei motociclisti.

Piaggio e ANCMA (Associazione Nazionale dei Costruttori di Motocicli) continuano a monitorare attivamente l'iter della proposta.

Il Testo Unico (T.U.) relativo a una riforma del codice della strada ha ripreso il suo iter d'esame all'interno della Commissione IX della Camera, dopo aver subito una battuta d'arresto alla fine del 2012 a causa dell'improvvisa interruzione della precedente legislatura. La proposta di T.U. prevede una delegificazione di parte del codice della strada mirata a snellire la procedura attualmente necessaria per modificare le prescrizioni tecniche, prescrizioni che sono maggiormente suscettibili di frequenti aggiornamenti per rispettare le prescrizioni comunitarie o internazionali che progressivamente entrano in vigore. ANCMA ha inoltre presentato un pacchetto di emendamenti che riguardano la mobilità su due ruote e la sicurezza degli utilizzatori.

Il Comune di Roma ha accolto a fine ottobre la richiesta, avanzata da Confindustria ANCMA e da F.M.I. (Federazione Motociclistica Italiana), di concedere una proroga alla circolazione di ciclomotori e motocicli Euro 1, quattro tempi, all'interno della ZTL Anello Ferroviario.

Viene dunque concesso dal Comune di Roma qualche mese in più ai possessori di motocicli e scooter per passare a motorizzazioni Euro 2, con la nuova scadenza che viene fissata al 31 marzo 2014. L'amministrazione comunale si è impegnata inoltre a trovare, di concerto con la Regione Lazio, i fondi necessari ad incentivare il ricambio del parco circolante Euro 1.

Il 24 ottobre 2013 il Ministro dello Sviluppo Economico, insieme ai principali rappresentanti della filiera (tra cui ANFIA e ANCMA) ha istituito la Consulta Automotive, un organo di governo in cui i diversi attori del Settore, suddivisi in specifici gruppi di lavoro, sono chiamati ad esprimersi sui diversi temi chiave per il futuro del comparto: R&D e innovazione, fair trade, mobilità sostenibile, sostegno al mercato e processi di riqualificazione industriale della filiera. Scopo di questa attività è il rilancio del settore Automotive, fondamentale per l'Industria italiana, che ha particolarmente risentito della crisi economica degli ultimi anni.

Francia

Nel corso del 2012, le Autorità francesi avevano pubblicato un protocollo che stabilisce quali devono essere le caratteristiche dell'abbigliamento per moto affinché esso possa definirsi protettivo. Tale protocollo è derivato da uno standard CEN relativo all'abbigliamento professionale dei motociclisti ed è quindi molto severo. Essendo l'unico protocollo di tal genere in Europa, si è generata una situazione di contrasto con il principio del Mercato Unico Europeo e della libera circolazione delle merci in ambito UE.

Per ovviare a tale situazione, ACEM ha avviato nei primi mesi del 2013 un dialogo con la Commissione Europea chiedendo che tutti gli Stati Membri dell'UE, compresa la Francia, non implementino unilateralmente prescrizioni nazionali e attendano invece che sia pubblicato lo standard europeo sull'argomento, attualmente in via di sviluppo. Nella seconda parte dell'anno è proseguita la discussione fra governo francese, Commissione UE e Associazioni di categoria (ACEM e associazione francese-

CSIAM) sull'argomento. La Francia sembra però non avere intenzione di modificare le prescrizioni nazionali, almeno fino a quando non sarà aggiornata la regolamentazione Europea. Nel frattempo il Ministero francese del Lavoro produrrà una brochure esplicativa degli obblighi che riguardano l'etichettatura di tale abbigliamento in modo da chiarire, almeno parzialmente, la situazione complessa creata a livello nazionale.

Nel corso del 2012, il Comitato Interministeriale per la Sicurezza Stradale (CISR) aveva stabilito che tutti i conducenti di un veicolo a motore, compresi i motocicli (esclusi invece i ciclomotori) dovessero possedere e avere a bordo un etilometro. Tale obbligo era poi stato sospeso dal Ministero dell'Interno e rimandato alla primavera del 2013 affinché il CISR potesse valutare approfonditamente l'opportunità di tale misura.

Un nuovo decreto, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° marzo 2013 ha stabilito la permanenza in essere della norma, sopprimendo però la sanzione in caso di mancato possesso dell'etilometro.

Russia

Nel corso degli ultimi anni il Governo russo ha valutato la possibile introduzione sul territorio nazionale di un proprio sistema di chiamata di emergenza a seguito di incidente. Il Servizio è detto ERA GLONASS (Emergency Road Assistance basata su Global Navigation Satellite System) e, stando alle discussioni avvenute nel primo semestre del 2013 in seno all'OICA (l'Organizzazione Internazionale dei Costruttori Auto), sembra che la Russia intenda rendere operativo il suo sistema (e obbligatoria la presenza dei dispositivi sugli autoveicoli) a partire da gennaio 2015. Nella seconda metà del 2013 il sistema è stato testato e giudicato pronto per essere reso operativo nei tempi previsti.

USA

Il NHTSA (National Highway Traffic Safety Administration) ha pubblicato una Notice of Proposed Rulemaking (NPRM) per stabilire un nuovo standard federale per la sicurezza dei veicoli, lo standard N.141 "Requisiti minimi di rumorosità dei veicoli ibridi e elettrici". Questi requisiti potrebbero interessare anche i motocicli, ma il NHTSA ha sottolineato che molti fattori specifici delle due ruote dovranno essere considerati nella discussione dello standard:

- › i livelli attuali di emissioni sonore che potrebbero essere già sufficienti affinché l'avvicinamento di un motociclo elettrico sia percepito dal pedone in tempo utile per evitare la collisione;
- › le diverse probabilità che si verifichi un incidente con un motociclo ibrido o elettrico rispetto a quelle relative a un motociclo termico;
- › la diversa metodologia da seguire per misurare le emissioni sonore di questi motocicli rispetto a quella valida per le automobili elettriche o ibride.

NHTSA ha anticipato che la Final Rule sarà pubblicata a marzo 2015.

India

Nel 2013 non sono state notificate dal Ministero dei Trasporti nuove modifiche alle Central Motor Vehicle Rules vigenti.

Vietnam

Il Governo vietnamita aveva proposto nel 2012 di estendere la tassa sull'immatricolazione dei veicoli a due ruote già in vigore nella città di Hanoi anche alla provincia di Ho Chi Minh. L'imposta varierebbe, a seconda del valore del veicolo, fra un massimo di 4 milioni di Dong (pari a circa €150) e un minimo di 2 milioni di Dong (circa €75). Ad oggi questa proposta non è ancora diventata legge.

Sempre per la provincia di Ho Chi Minh, a partire da gennaio 2014 sarà in vigore l'obbligo di corrispondere una tassa dedicata alla manutenzione delle strade. Vi saranno due scaglioni di tassazione:

- › tassa annua di 60.000 VND (pari a circa €2) per le due ruote con cilindrata <100cc;
- › tassa annua di 150.000 VND (pari a circa €6) per due ruote con cilindrata >100cc.

Ad Hanoi invece una tassa dedicata alla manutenzione delle strade è entrata in vigore già a luglio 2013. L'importo annuale per i veicoli con cilindrata <100cc è pari a 100.000 VND (circa €3,5); per i veicoli con cilindrata > di 100cc è invece di 150.000 VND (€6 circa).

Sebbene approvato dal Governo all'inizio dell'anno a livello di proposta, il Piano per lo sviluppo del traffico stradale in Vietnam dal 2013 al 2020 non ha ancora visto applicazioni concrete. Ricordiamo, fra gli obiettivi principali del Piano:

- > controllo e riduzione dell'incidentalità;
- > riduzione dell'inquinamento ambientale;
- > sviluppo delle infrastrutture urbane;
- > regolamentazione della crescita quantitativa dei motocicli attraverso misure amministrative, economiche e tecniche.

Indonesia

Dal 1° Agosto 2013 i motocicli di nuova omologazione devono rispettare i limiti di emissioni corrispondenti alla fase Euro 3 attualmente in vigore all'interno dell'UE. A partire da inizio 2015, la misura diverrà obbligatoria anche per i motocicli di nuova immatricolazione.

Corea del Sud

Nel secondo semestre del 2013 è proseguita in ambito Nazioni Unite la discussione sulla proposta del Governo coreano di produrre un Regolamento globale, ispirato alla normativa nazionale coreana già esistente, sulla qualità dell'aria all'interno dell'abitacolo dei veicoli stradali. Attualmente molti costruttori di autoveicoli già mettono in atto proprie misure per controllare le possibili sostanze pericolose generate dai materiali dei rivestimenti interni dei veicoli. La proposta di un Regolamento a livello Nazioni Unite ha l'obiettivo di fornire uno standard univoco a livello globale, che possa garantire a guidatori e passeggeri un ambiente di guida migliore e, allo stesso tempo, permettere una gestione più efficiente di questo aspetto costruttivo da parte dell'Industria automotive, attraverso l'unificazione dei diversi standard attualmente esistenti.

Giappone

Nel mese di settembre 2013 è stato modificato il test cycle utilizzato per la verifica delle emissioni inquinanti. Si è così passati dalla possibilità di scegliere fra il ciclo giapponese Hesei 19 mode e il ciclo globale WMTC (World Motorcycle Test Cycle) all'obbligo di utilizzare quest'ultimo.

VOGUE



Andamento economico-finanziario del Gruppo

Conto economico consolidato

Conto Economico (riclassificato)

	2013		2012		Variazione	
	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %	In milioni di euro	Incidenza %
Ricavi Netti di Vendita	1.212,5	100,0%	1.406,2	100,0%	(193,6)	-13,8%
Costo del venduto ⁸	855,0	70,5%	988,3	70,3%	(133,2)	-13,5%
Margine Lordo Ind.le⁸	357,5	29,5%	417,9	29,7%	(60,4)	-14,5%
Spese Operative	294,9	24,3%	321,3	22,9%	(26,4)	-8,2%
EBITDA⁸	146,8	12,1%	176,2	12,5%	(29,4)	-16,7%
Ammortamenti	84,1	6,9%	79,6	5,7%	4,5	5,7%
Risultato Operativo	62,6	5,2%	96,6	6,9%	(33,9)	-35,1%
Risultato partite finanziarie	-32,4	-2,7%	-28,7	-2,0%	(3,7)	12,7%
Risultato Ante Imposte	30,3	2,5%	67,9	4,8%	(37,6)	-55,4%
Imposte	36,8	3,0%	25,8	1,8%	11,0	42,6%
<i>di cui costi non ricorrenti</i>	<i>24,6</i>				<i>24,6</i>	
Risultato Netto	-6,5	-0,5%	42,1	3,0%	(48,6)	-115,5%
Risultato Netto adjusted	18,1	1,5%	42,1	3,0%	(24,0)	-57,0%

8_Per la definizione della grandezza si rimanda al "Glossario economico".

Veicoli venduti

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di unità</i>			
EMEA e Americas	220,9	278,2	(57,4)
India	233,3	224,7	8,6
Asia Pacific 2W	101,4	112,6	(11,2)
Totale veicoli	555,6	615,5	(59,9)
Due Ruote	351,6	406,1	(54,5)
Veicoli Commerciali	203,9	209,4	(5,5)
Totale veicoli	555,6	615,5	(59,9)

Ricavi Netti

	2013	2012	Variazione
<i>in milioni di euro</i>			
EMEA e Americas	699,1	837,3	(138,2)
India	320,1	357,8	(37,7)
Asia Pacific 2W	193,4	211,1	(17,7)
Totale ricavi netti	1.212,5	1.406,2	(193,6)
Due Ruote	852,6	993,3	(140,6)
Veicoli Commerciali	359,9	412,9	(53,0)
Totale ricavi netti	1.212,5	1.406,2	(193,6)

Nel corso del 2013, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 555.600 veicoli, con una riduzione in termini di volumi pari a circa il 9,7% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 615.500. In crescita sono risultati i veicoli venduti in India (+3,8%) anche grazie al sostegno ricevuto dalle vendite della Vespa, mentre in diminuzione sono risultate le vendite sia nell'area Emea e Americas (-20,6%) che in Asia Pacific 2W (-10,0%). Con riguardo alla tipologia dei prodotti venduti la flessione è principalmente concentrata nei veicoli 2 ruote (-13,4%).

Le vendite di veicoli due ruote sono state influenzate da un contesto di mercato e da uno scenario competitivo

particolarmente negativo, per lo meno per quanto concerne i mercati europei. In particolare, il mercato due ruote in Europa ha registrato una flessione pari a circa il 12% (- 17% relativamente agli scooter e - 4% relativamente alle moto). In Europa il Gruppo Piaggio ha mantenuto la leadership di mercato con una quota del 17,6%. Ottimi risultati di vendita sono stati ottenuti dal Gruppo sul mercato americano (+ 10,4%). Le Vespe vendute in India sono state 38.900.

Le vendite di veicoli commerciali sono state appesantite dalla contemporanea flessione di tutti i mercati di riferimento (Italia - 12,5%, Germania -3,1%, Francia - 4,3% ed India 3ruote - 5,9%).

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2013 con ricavi netti in flessione del 13,8% rispetto al 2012 e pari a 1.212,5 milioni di euro. Con riguardo alla tipologia dei prodotti la flessione è maggiormente concentrata nei veicoli 2 ruote (- 14,2%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è passata dal 70,6% del 2012 all'attuale 70,3%; viceversa, l'incidenza dei veicoli commerciali è salita dal 29,4% del 2012 al 29,7% del 2013.

Tutte le aree geografiche risultano in flessione: Asia Pacific 2W - 8,4%, India - 10,5% ed EMEA e Americas - 16,5%. Il calo è stato appesantito dalla svalutazione delle valute asiatiche, che ha inciso per circa 53 milioni di euro sulla diminuzione del fatturato.

Il margine lordo industriale del Gruppo ha evidenziato in valore assoluto un decremento rispetto all'anno precedente di 60,4 milioni di euro, mentre in rapporto al fatturato netto il margine è risultato pari al 29,5% (29,7% nel 2012). Il decremento del margine percentuale, dovuto principalmente ad un differente mix tra prodotti venduti nei mercati EMEA ed Americas e quelli venduti nei mercati India ed Asia Pacific 2W, è stato mantenuto nei limiti degli 0,2 punti percentuali grazie ad importanti azioni relative al contenimento del costo di prodotto. Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 33,7 milioni di euro (32,9 milioni di euro nel 2012).

Le spese operative sostenute nel corso del 2013 sono state pari a 294,9 milioni di euro, inferiori di circa 26,4 milioni di euro rispetto all'anno precedente (321,3 milioni di euro) a conferma del focus che il Gruppo mantiene costantemente al fine di ridurre i costi e mantenere un elevato livello di redditività. Nelle spese operative sono compresi ammortamenti che non rientrano nel margine lordo industriale per 50,5 milioni di euro (46,7 milioni di euro nel 2012).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato inferiore rispetto all'esercizio precedente e pari a 146,8 milioni di euro (176,2 milioni di euro nel 2012). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 12,1%, (12,5% nel 2012). In termini di Risultato Operativo (**EBIT**), la performance dell'esercizio in corso è in decrescita rispetto al 2012, con un EBIT consolidato pari a 62,6 milioni di euro, in riduzione di 33,9 milioni di euro sul 2012; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 5,2%, (6,9% nel 2012).

Il risultato delle attività finanziarie peggiora rispetto allo scorso esercizio di 3,7 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 32,4 milioni di euro (28,7 milioni di euro nel 2012). Tale incremento è dovuto ad una minore capitalizzazione di interessi per 3,1 milioni di euro ed al minor risultato derivante dalle partecipazioni per 1,3 milioni di euro parzialmente compensati dal miglioramento di 0,8 milioni di euro registrato dal saldo degli oneri e proventi finanziari e dalla gestione valutaria.

L'utile netto adjusted si attesta a 18,1 milioni di euro (1,5% sul fatturato), in flessione rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 42,1 milioni di euro (3,0% sul fatturato). L'aggiustamento è relativo al costo non ricorrente iscritto a seguito della verifica avviata dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011 che si è conclusa con l'emissione di Processi Verbali di Costatazione (PVC) riguardanti principalmente il tema dei prezzi di trasferimento.

La Società, dopo aver illustrato la correttezza del proprio operato all'Agenzia delle Entrate, ha deciso di beneficiare degli istituti deflattivi del contenzioso, evitando l'insorgere della lite tributaria ed ha quindi definito i PVC, ridimensionando in termini rilevanti le iniziali richieste formulate dagli accertatori.

Le imposte di periodo sono pari a 36,8 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 25,8 milioni di euro nel 2012. Il significativo incremento rispetto al 2012 è stato originato dalla sopraccitata iscrizione di un onere non ricorrente per 24,6 milioni di euro.

Situazione patrimoniale consolidata⁹

Situazione Patrimoniale	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In milioni di euro			
Capitale Circolante Netto	(30,4)	(81,1)	50,7
Immobilizzazioni Tecniche Nette	310,1	321,0	(10,9)
Immobilizzazioni Immateriali Nette	654,5	661,0	(6,4)
Immobilizzazioni Finanziarie	9,9	6,7	3,2
Fondi	(76,4)	(75,9)	(0,5)
Capitale Investito Netto	867,7	831,7	36,0
Indebitamento Finanziario Netto	475,6	391,8	83,8
Patrimonio Netto	392,1	439,9	(47,8)
Fonti di Finanziamento	867,7	831,7	36,0
Patrimonio di terzi	0,9	1,2	(0,3)

9_ Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2013 è pari a – 30,4 milioni di euro, con un assorbimento di cassa pari a circa 50,7 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2013.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a 310,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013, con un decremento pari a circa 10,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale riduzione è originata essenzialmente dalla svalutazione delle valute asiatiche. L'adeguamento del valore della posta patrimoniale al cambio di fine anno ha infatti generato una riduzione del valore contabile di circa 13,2 milioni di euro. Gli investimenti dell'anno sono stati pressochè bilanciati dagli ammortamenti. Le riclassifiche da immobilizzazioni immateriali ad immobilizzazioni materiali hanno generato un incremento di circa 3,4 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 654,5 milioni di euro, in riduzione di circa 6,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale flessione è dovuta essenzialmente alla svalutazione delle valute asiatiche, che ha generato una riduzione del valore contabile di circa 6,2 milioni di euro. Gli investimenti del periodo (48,8 milioni di euro) hanno superato gli ammortamenti del periodo di circa 4,1 milioni di euro.

Le sopraccitate riclassifiche da immobilizzazioni immateriali ad immobilizzazioni materiali hanno generato un decremento di circa 3,4 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a 9,9 milioni di euro. L'incremento è principalmente connesso alla valutazione ad equity della joint venture Zongshen Piaggio Foshan (2,1 milioni di euro).

I **fondi** ammontano complessivamente a 76,4 milioni di euro in crescita rispetto al 31 dicembre 2012 (75,9 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2013 risulta pari a 475,6 milioni di euro, rispetto a 391,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012. L'incremento di circa 83,8 milioni di euro è riconducibile al programma di investimenti, alla distribuzione del dividendo e alla minore contribuzione del capitale circolante.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2013 ammonta a 392,1 milioni di euro, in diminuzione di circa 47,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei “Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2013”; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

Variazione Posizione Finanziaria Netta	2013	2012	Variazione
<i>In milioni di euro</i>			
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(391,8)	(335,9)	(55,9)
Cash Flow Operativo	78,1	125,5	(47,4)
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	(50,7)	8,4	(59,1)
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(70,0)	(141,4)	71,4
Variazione Patrimonio Netto	(41,2)	(48,4)	7,2
Totale Variazione	(83,8)	(55,9)	(27,9)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(475,6)	(391,8)	(83,8)

Nel corso del 2013 il Gruppo Piaggio ha assorbito **risorse finanziarie** per un totale di 83,8 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 78,1 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha assorbito cassa per circa 50,7 milioni di euro; in dettaglio:

- › la dinamica di incasso dei crediti commerciali¹⁰ ha assorbito flussi finanziari per un totale di 15,1 milioni di euro;
- › la gestione dei magazzini ha generato flussi finanziari per un totale di circa 13,3 milioni di euro;
- › la dinamica di pagamento dei fornitori ha assorbito flussi finanziari per circa 44,5 milioni di euro;
- › la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto negativo sui flussi finanziari per circa 4,4 milioni di euro.

¹⁰ Al netto degli anticipi da clienti.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 70,0 milioni di euro. Gli investimenti consistono in circa 30,8 milioni di euro di costi di sviluppo capitalizzati e circa 56,8 milioni di euro di immobilizzazioni materiali e immateriali. I valori eccezionalmente alti dello scorso anno erano influenzati dalla realizzazione del magazzino ricambi a Pontedera e dal completamento dello stabilimento Vespa in India e Motori in Vietnam.

L'impatto sul cash flow della distribuzione dei dividendi avvenuta nel corso del 2013 è stato pari a circa 33,1 milioni di euro.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 83,8 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a – 475,6 milioni di euro.

Indicatori alternativi di performance “non-GAAP”

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, Piaggio presenta nell’ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell’andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- › **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti;
- › **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- › **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all’acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e relative spese, lavorazioni conto terzi, energie, ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- › **Posizione Finanziaria Netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al *fair value* di strumenti finanziari derivati designati di copertura e l’adeguamento al *fair value* delle relative poste coperte. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell’indicatore.

Inoltre, al fine della comparabilità dei risultati del 2013 con quelli degli esercizi precedenti, si è provveduto a ricalcolare per il 2013 l’Utile netto e l’Utile per azione, escludendo l’effetto degli eventi non ricorrenti (di cui viene data ampia informativa al paragrafo 46 “Eventi ed operazioni significative non ricorrenti” delle Note esplicative ed Integrative). Tali ulteriori misure di redditività sono definite Utile netto adjusted e Utile per azione adjusted.



Risultati per tipologia di prodotto

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche, EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

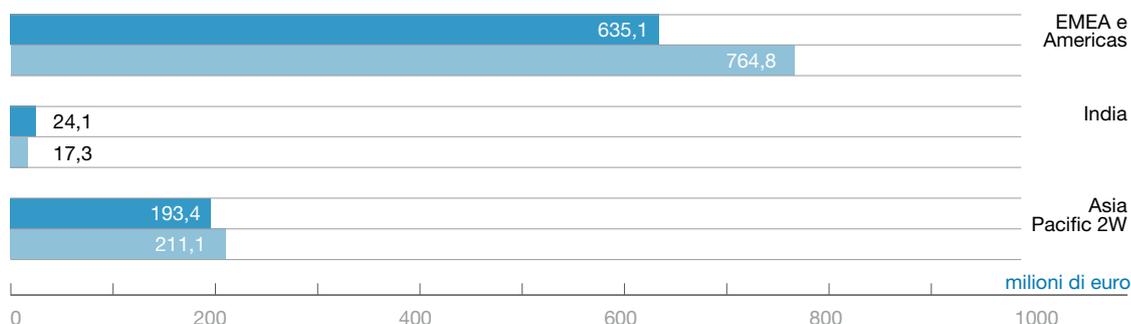
Qui di seguito si riporta una analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

Due Ruote

	2013		2012		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	211,3	635,1	267,9	764,8	-21,1%	-17,0%	(56,5)	(129,7)
- di cui EMEA	195,8	567,4	253,8	690,7	-22,9%	-17,8%	(58,0)	(123,3)
(di cui Italia)	38,9	124,6	68,2	193,3	-43,0%	-35,5%	(29,3)	(68,7)
- di cui America	15,5	67,7	14,1	74,1	10,4%	-8,7%	1,5	(6,4)
India	38,9	24,1	25,7	17,3	51,8%	39,3%	13,3	6,8
Asia Pacific 2W	101,4	193,4	112,6	211,1	-10,0%	-8,4%	(11,2)	(17,7)
Totale	351,6	852,6	406,1	993,3	-13,4%	-14,2%	(54,5)	(140,6)
Scooter	325,9	596,3	374,7	704,1	-13,0%	-15,3%	(48,8)	(107,8)
Moto	25,7	131,9	31,4	137,1	-18,1%	-3,8%	(5,7)	(5,3)
Ricambi e Accessori		116,1		128,7		-9,8%		(12,6)
Altro		8,3		23,4		-64,3%		(15,0)
Totale	351,6	852,6	406,1	993,3	-13,4%	-14,2%	(54,5)	(140,6)

Ricavi veicoli Due Ruote

■ 2013
■ 2012



I veicoli 2 Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del comparto

Nel corso del 2013, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 351.600 veicoli Due Ruote, per un fatturato netto pari a circa 852,6 milioni di euro (- 14,2%), inclusivo di ricambi ed accessori (116,1 milioni di euro, - 9,8%).

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, nel corso del 2013 l'andamento del Gruppo Piaggio è stato fortemente penalizzato dal calo della domanda del mercato europeo (-12%). Tale flessione ha riguardato sia il business scooter (-17%) che il business moto (-4%).

In flessione sono anche i risultati dell'area asiatica dove, rispetto al 2012, vendite e fatturato sono risultati in flessione rispettivamente del 10,0% e dell' 8,4%. La flessione registrata nelle vendite dell'area Asia Pacific è stata influenzata da un indebolimento della domanda e dalla riduzione degli stock presso i dealer in attesa dell'imminente lancio di nuovi prodotti chiave.

Le Vespe vendute in India hanno raggiunto le 38.900 unità. Si ricorda che, relativamente all'India, i dati del 2012 non sono perfettamente comparabili in quanto la commercializzazione in India della Vespa è iniziata a maggio 2012.

Posizionamento di mercato

Il Gruppo Piaggio ha mantenuto nel 2013 la propria posizione di leadership sul mercato europeo, con una quota del 17,6% ottenuta grazie al consolidamento nel segmento scooter (26,1% la quota nel 2013).

Inoltre, grazie alla produzione del proprio stabilimento di Vinh Phuc, ha rafforzato il proprio posizionamento nella fascia "premium" del mercato Vietnam, attraverso il successo delle vendite dei modelli Vespa e Liberty, nonché ha messo le basi per una futura crescita negli altri Paesi dell'area asiatica, attraverso lo sviluppo di relazioni commerciali con importatori locali.

Forte rimane inoltre il posizionamento di Piaggio sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è raggiunta una quota di poco inferiore al 22% e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

Brand e prodotti

Il Gruppo Piaggio è presente nel mercato delle due ruote con un portafoglio di 7 brand, Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Scarabeo, Moto Guzzi e Derbi, che ha permesso di costruirne e rafforzarne la leadership nel mercato europeo.

I brand dispongono di una gamma prodotto complementare che fa sì che il Gruppo sia in grado di presentare al mercato un range di offerta completo, rispondendo in maniera mirata ed appropriata alle esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Le motorizzazioni per i brand Piaggio, Vespa, Gilera, Derbi, Scarabeo e Moto Guzzi sono progettate e realizzate internamente. Relativamente ad Aprilia, il Gruppo produce i motori per il segmento scooter, il V-twin 750cc e il V-quattro 1000cc e 1200cc.

Il 2013 ha visto il Gruppo Piaggio protagonista assoluto del mercato grazie all'introduzione di veicoli che per stile e contenuti si sono posizionati al vertice dei rispettivi segmenti.

Piaggio Il brand Piaggio, grazie all'ampia gamma di modelli che permette di coprire tutti i principali segmenti del mondo scooter, è uno dei più diffusi in Europa e nel mondo. Il grande successo del marchio è stato costruito sulla facilità di utilizzo, sul design e sull'elevata funzionalità.

Piaggio nella primavera 2013 ha rinnovato gli scooter a ruota alta Liberty e Beverly, i più diffusi della gamma Piaggio.

Piaggio Liberty è ora dotato del nuovo motore a tre valvole che garantisce consumi di carburante e costi di gestione notevolmente ridotti; inoltre i cambiamenti apportati alla ciclistica permettono di avere una maggiore sicurezza, più comfort, più prestazioni e più spazio.

Piaggio Beverly, uno dei pochi ruote alte dall'elevata capacità di carico del vano sottosella, è stato rinnovato nella versione 125cc.

Vespa Vespa è il brand più rappresentativo del Gruppo Piaggio. Distribuito in tutto il mondo è sinonimo di stile ed eleganza, nonché ambasciatore del miglior concetto di "Made in Italy".

Il 2013 è stato un anno fondamentale per il brand Vespa sia in termini commerciali, segnando un nuovo record storico di vendite, sia in termini di ampliamento e rinnovamento della gamma, grazie al lancio di nuovi modelli.

Nonostante il trend di mercato negativo degli ultimi anni, il 2013 si è chiuso per Vespa con vendite pari a 188.600 unità, in crescita del 14% rispetto al 2012 (165.450 unità).

Per quanto riguarda invece il rinnovamento e l'ampliamento della gamma, il 2013 è stato caratterizzato da Vespa 946 e da Vespa Primavera.

Vespa 946, lanciata in tutto il mondo, segna nuovi standard in termini di design, utilizzo di materiali nobili e tecnologia on board ed eleva il brand Vespa in una dimensione superiore a qualsiasi altro brand di scooter.

Ad EICMA 2013 è stata presentata la Vespa Primavera, un veicolo assolutamente moderno, frutto della più recente tecnologia costruttiva. La linea rinnovata composta da una scocca in acciaio totalmente nuova e l'utilizzo dei LED per alcuni particolari della fanaleria le conferiscono un'immagine tecnologica, così come la strumentazione con schermo LCD.

Le ruote da 11" e il freno a disco anteriore rendono il veicolo più sicuro, pur non intaccando la proverbiale maneggevolezza che, con il peso contenuto, rende Vespa Primavera perfetta per muoversi con stile e disinvoltura nelle grandi città del mondo, da Roma a New York, passando per Ha-Noi.

Vespa Primavera è anche disponibile nella versione GTS.

Vespa ha inoltre rafforzato la propria presenza negli strategici mercati del Sud-Est asiatico.

Gilera Il brand Gilera è presente con i suoi modelli sia nel segmento scooter che moto. Nato nel 1909

ed acquistato dal Gruppo Piaggio nel 1969, Gilera è un brand conosciuto per la sua storia di successi nel campo delle corse, con sei mondiali costruttori e otto titoli mondiali piloti. Gilera è rivolto a giovani dinamici e motociclisti sportivi.

Derbi Derbi presenta una gamma scooter dal 50cc al 300cc ed una gamma moto concentrata sulle motorizzazioni 50cc e 125cc. Il target Derbi, dato da giovani con una età compresa tra i 14 e i 17 anni, ha reso il brand uno dei maggiori produttori nel segmento 50cc. La storia del brand è costruita intorno a 21 titoli mondiali che hanno permesso di ottenere la leadership in Spagna e nel mercato delle moto 50cc e 125cc.

Aprilia Aprilia include una gamma scooter con motori che vanno dal 50cc al 850cc ed una gamma moto con motori da 50cc a 1200cc. Il brand è sinonimo di sportività nel mondo grazie ai numerosi successi nelle più importanti competizioni sportive, alle elevate performance dei suoi prodotti, all'innovazione e al design sempre all'avanguardia.

Aprilia Caponord 1200, la nuova grande enduro stradale Aprilia, presentata al salone EICMA 2012 e commercializzata nei primi mesi del 2013, è caratterizzata dall'introduzione di un sistema di sospensioni semiattive ADD molto evoluto, in grado di adeguare automaticamente la taratura al tipo di percorso, di asfalto e di guida adottata. L'acceleratore Ride by Wire multimappa, il traction control regolabile nell'intervento su tre livelli e l'ABS a due canali (entrambi escludibili) rappresentano una dotazione di controlli elettronici unica al mondo perché sviluppata da Aprilia grazie all'esperienza nelle corse. Il motore bicilindrico a V di 90° è in grado di erogare una potenza massima di 128 CV a 8.500 giri/min e soprattutto una coppia massima di 11,8 kgm a 6.500 giri/min.

Il 2013 ha visto anche l'introduzione di importanti novità tecniche nella gamma Aprilia V4.

Sia RSV4 che Tuono V4 sono infatti state dotate di un sistema ABS Bosch multi-mappa molto avanzato, che rappresenta lo stato dell'arte ad oggi nei sistemi anti-bloccaggio per veicoli a due ruote. Di dimensioni e peso estremamente contenuti (1,5 kg in totale, tra centralina e tubi freno), il sistema consente al pilota di selezionare 3 differenti livelli di intervento: dal livello 1, per ottenere le massime prestazioni nell'utilizzo in pista, al livello 3, per la massima sicurezza su strade bagnate. Il sistema presenta anche una strategia anti-ribaltamento, disattivata per il livello 1, attiva, con una esclusiva modalità di intervento progressivo, per il livello 2 e sempre attiva per il livello 3. Completano il sistema nuove pinze freno anteriori radiali monoblocco Brembo, al vertice per prestazioni frenanti e feeling per il pilota.

Il pacchetto di novità non si limita, però, al solo sistema ABS. Sia il propulsore di RSV4 che quello di Tuono V4 sono infatti stati oggetto di lavori di affinamento sul fronte degli attriti interni e della ventilazione dei carter che, in abbinamento ad un silenziatore di scarico riprogettato internamente, hanno consentito di guadagnare circa 4 CV (184 CV per RSV4 e 170 CV per Tuono V4). Il pacchetto di controlli elettronici APRC è stato evoluto, per consentire al pilota di sfruttare il massimo delle prestazioni, in tutta sicurezza. E' stato anche riprogettato il serbatoio benzina, ora più capiente (18,5 lt, contro i precedenti 17lt) e dotato di una nuova ergonomia, per facilitare i movimenti del pilota in piega ed in frenata.

Tuono V4 presenta inoltre una nuova sella pilota e nuove sospensioni, introdotte nell'ottica di aumentarne il comfort di utilizzo su strada.

Scarabeo Scarabeo offre un'ampia gamma scooter con motorizzazioni da 50cc a 500cc ed assieme a Vespa rappresenta l'offerta premium del Gruppo. Lanciato da Aprilia nel 1993, è riconosciuto per essere stato il primo brand ad aver introdotto uno scooter a ruota alta in Europa.

Moto Guzzi Nei primi mesi del 2013 la nuova Moto Guzzi California Custom ha completato la gamma California 1400 affiancandosi alla Touring, dalla quale si differenzia per il suo stile. Inoltre nel corso del 2013 sono state sottoposte a make-up estetico anche la Moto Guzzi Norge GT8V e la V7 Special.

La rete distributiva

EMEA

In EMEA (Europa, Medio Oriente, Africa) il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi europei e opera tramite importatori negli altri mercati dell'area. A dicembre 2013 la rete di vendita del Gruppo supera i 1.630 partner. I mandati di vendita dei brand del Gruppo che vengono gestiti dalla rete sono oltre 3.450 e il 37% di questi gestisce solo i brand del Gruppo (uno o più di uno) senza rappresentare quelli della concorrenza. La percentuale dei partner monomandatari si è consolidata nel corso del 2013 (+1%).

Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 86 nazioni dell'area EMEA e nel 2013 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale.

Nel 2013 le azioni relative all'assetto distributivo del Gruppo hanno tenuto conto dei mutamenti del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo dell'assetto distributivo. Inoltre, nel 2013 sono stati rinnovati gli standard contrattuali di vendita e post vendita presenti nei contratti di concessione che regolamentano il nostro rapporto con la rete. Tali standard sono orientati al miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale sia durante la fase di acquisto del prodotto che in quelle successive concernenti la gestione della relazione e il servizio post vendita.

Le linee guida relative all'assetto distributivo si sviluppano in 5 punti principali:

1. miglioramento continuo del servizio al cliente finale e del presidio del mercato europeo e americano;
2. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso progressivo aumento del peso della rete primaria;
3. programmi di fidelizzazione rivolti al cliente finale attraverso servizi dedicati;
4. miglioramento del livello di servizio ai concessionari attraverso opportuni strumenti a supporto;
5. valutazione di canali di distribuzione alternativi.

America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2013 il Gruppo può contare su 333 partner, di cui 261 in USA, 45 in Canada e una rete di 27 importatori in Centro e Sud America.

Nel 2013 è continuato il processo di irrobustimento dell'assetto commerciale nel continente allo scopo di sostenere al meglio gli obiettivi di crescita del Gruppo. A livello distributivo, le azioni intraprese in USA mirano al rafforzamento della rete di vendita attraverso l'individuazione di nuovi partner in grado di assicurare pieno sostegno alla penetrazione commerciale dei nostri brand. Il processo di espansione della rete di vendita è orientato ad acquisire maggiore peso specifico nel settore delle motociclette, mercato particolarmente attrattivo per dimensioni e trend di crescita e a consolidare i risultati ottenuti nel settore scooter. In Canada le logiche distributive seguono quelle applicate nel mercato americano.

In America Latina il Gruppo Piaggio prosegue con l'ottimizzazione commerciale della propria rete distributiva, anche grazie alla sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con importatori locali, come in Costa Rica, Guatemala, Venezuela, Suriname, Colombia e Bolivia.

Asia Pacific

Nell' Area Asia Pacific il Gruppo Piaggio dispone di una presenza commerciale diretta in Vietnam, Indonesia e limitatamente al brand Aprilia, in Giappone, ed opera attraverso importatori negli altri mercati dell'area.

In coerenza con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono l'espansione delle attività nella regione, la rete distributiva è in pieno sviluppo.

In Vietnam, il Gruppo è passato da 4 importatori nel 2008 (quando veniva applicato un differente business model) a più di 50 dealer nel 2013, con circa 90 punti vendita: si è puntato e si punta ad accrescere la rete sia quantitativamente, con incremento della penetrazione territoriale anche nelle province minori del Paese, sia qualitativamente, con particolare focus sulla corporate identity.

In Indonesia il Gruppo gestisce quasi 30 punti vendita con una prospettiva di crescita della rete nel 2014, mentre in Giappone il Gruppo gestisce in maniera diretta la rete Aprilia e si avvale di importatori e distributori per prodotti di altri brand.

In totale il network distributivo nell'area asiatica (PAP) è passato da 212 punti vendita nel 2012 a 242 nel 2013.

Inoltre, il Gruppo è presente in Malesia, Taiwan, Thailandia, Corea, Hong Kong, Singapore, Filippine, Cina, Australia, Nuova Zelanda attraverso una serie di importatori.

India

In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 Dicembre 2013 di 83 dealer, con una pianificazione di incremento di punti vendita anche per il 2014. La rete copre al momento le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- › sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- › miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva;
- › implementazione di nuovi strumenti IT.

Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti del Gruppo Piaggio, risorse significative sono state dedicate ad alcuni brand e/o prodotti chiave per lo sviluppo del Gruppo stesso.

In particolare, nelle tre aree geografiche i principali investimenti sono stati dedicati a:

- › nuovi modelli Vespa 946 e Vespa Primavera;
- › nuovo Piaggio MP3;
- › nuovo Scarabeo Small.

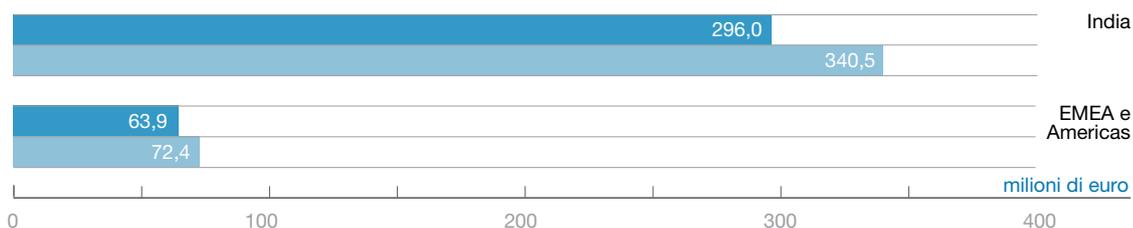
Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

Veicoli Commerciali

	2013		2012		Variazione %		Variazione	
	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi Sell in (unità/000)	Fatturato (milioni di euro)	Volumi	Fatturato	Volumi	Fatturato
EMEA e Americas	9,5	63,9	10,4	72,4	-7,9%	-11,7%	(0,8)	(8,5)
di cui EMEA	8,2	60,9	9,3	69,7	-11,7%	-12,6%	(1,1)	(8,8)
(di cui Italia)	3,4	33,0	4,7	41,9	-28,3%	-21,2%	(1,3)	(8,9)
di cui America	1,3	3,0	1,1	2,7	25,6%	11,5%	0,3	0,3
India	194,4	296,0	199,0	340,5	-2,3%	-13,1%	(4,6)	(44,5)
Totale	203,9	359,9	209,4	412,9	-2,6%	-12,8%	(5,5)	(53,0)
Ape	195,5	285,6	201,4	330,8	-2,9%	-13,7%	(5,9)	(45,2)
Porter	2,5	26,6	3,0	31,4	-16,2%	-15,2%	(0,5)	(4,8)
Quargo	0,6	3,7	1,6	7,4	-60,7%	-50,1%	(1,0)	(3,7)
Mini Truck	5,3	10,4	3,4	6,5	54,7%	61,0%	1,9	4,0
Ricambi e Accessori		33,6		36,8		-8,8%		(3,2)
Totale	203,9	359,9	209,4	412,9	-2,6%	-12,8%	(5,5)	(53,0)

Ricavi Veicoli Commerciali

■ 2013
■ 2012



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.



Commento ai principali risultati e fatti di rilievo del comparto

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel corso del 2013 un fatturato pari a circa 359,9 milioni di euro, inclusivi di circa 33,6 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in calo del 12,8% rispetto allo scorso anno. Nel corso dell'anno sono state vendute 203.900 unità, con una flessione del 2,6% rispetto al 2012.

Sul mercato Emea e Americas il Gruppo Piaggio ha commercializzato 9.500 unità, per un fatturato netto totale di circa 63,9 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori per 15,5 milioni di euro. La flessione delle vendite del 7,9% è dovuta fondamentalmente al trend negativo del mercato di riferimento a seguito della difficile situazione macro-economica che ha afflitto i principali mercati europei. In forte crescita sono risultate invece le vendite (+25,6%) ed il fatturato (+11,5%) nel continente americano (America Centrale e Meridionale).

Sul mercato indiano delle tre ruote, diminuito del 5,9% rispetto allo scorso anno, le vendite della consociata indiana sono passate dalle 182.381 unità del 2012 alle 173.320 unità del 2013, registrando un calo del 5,0%. Sul mercato domestico delle 4 ruote le vendite di Piaggio Vehicles Private Limited sono invece aumentate raggiungendo le 5.492 unità, con una variazione del + 36,7% rispetto al 2012.

Posizionamento di mercato

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

Nei mercati europei il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

E' inoltre presente in India, nel mercato delle tre ruote sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo.

Piaggio Vehicles Private Limited nel 2013 ha conseguito una quota pari al 34,6% (34,3% nel 2012). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio Vehicles Private Limited consolida il suo ruolo di market leader nel segmento trasporto merci (cargo): grazie in particolare al Piaggio Apé 501 e alle sue numerose possibilità di personalizzazione Piaggio Vehicles Private Limited detiene una quota di mercato pari al 52,6% (52,2% nel 2012). Resta consistente ed in lieve aumento la market share nel segmento Passenger, con una quota del 30,4% (30,2% nel 2012).

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote, Piaggio Vehicles Private Limited è presente con Porter 600 e Porter 1000 anche nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo). Sul mercato delle 4 ruote, il Gruppo, pur in crescita, ha una quota ancora marginale del 2,9% (1,6% nel 2012).

Brand e prodotti

Il più diffuso brand del Gruppo nel settore dei veicoli commerciali è l'Ape: molto apprezzato per la sua elevata versatilità, rappresenta una soluzione perfetta per le consegne porta a porta così come per tutte le esigenze di mobilità di corto raggio.

La gamma del Gruppo Piaggio include anche i veicoli Porter e Quargo che si caratterizzano per la loro compattezza e robustezza.

I veicoli della gamma europea sono attualmente prodotti negli stabilimenti di Pontedera, mentre la gamma di veicoli destinati al mercato indiano è realizzata interamente nello stabilimento di Baramati.

Europa

I veicoli commerciali del Gruppo Piaggio sono dedicati alla nicchia di mercato del cosiddetto trasporto intracity, tipicamente con un chilometraggio giornaliero medio di 40 km.

A luglio 2013 è stato introdotto sul mercato il nuovo Ape Calessino 200, equipaggiato da un nuovo motore monocilindrico Piaggio 200cc, 4 tempi alimentato a benzina, una motorizzazione che in Italia rende Ape Calessino giudicabile a 16 anni con patente A1 e a 18 anni con la normale patente B.

La gamma prodotto, composta dai modelli Ape 50, Ape TM, Ape Calessino 200, Quargo, Porter e Porter Maxxi, ha come denominatore comune bassi costi operativi, grande capacità di carico specifica ed estrema agilità e facilità di manovra, consentendo l'accesso a luoghi normalmente preclusi ai veicoli di dimensioni maggiori, specialmente nei centri storici.

Porter è equipaggiato con motorizzazioni alimentate con le più diffuse opzioni di carburante: diesel (D120), benzina (MultiTech) ed ecologiche (EcoSolution): bifuel benzina + GPL (EcoPower), bifuel benzina + metano (GreenPower), elettrica a zero emissioni (ElectricPower).

Porter in versione chassis rappresenta, invece, la base ideale su cui realizzare allestimenti sempre più specializzati per soddisfare le diverse richieste di utilizzo della clientela. La specializzazione rappresenta per Piaggio la chiave di successo per raggiungere nuove nicchie di mercato.

La completezza della gamma motori permette di soddisfare ogni tipologia di cliente, sia privato sia flotta pubblica e di cogliere eventuali trend favorevoli ai carburanti alternativi (tensioni sui prezzi alla pompa, campagne di incentivazione).

L'offerta è completata da Quargo, un quadriciclo pesante che sfrutta importanti sinergie di componentistica e processo produttivo con Porter, estendendo l'offerta di soluzioni intracity a quel bacino di clienti che, tradizionalmente coperto da Ape 50 e TM, richiede il passaggio a un veicolo equivalente ma a 4 ruote.

India

Nel 1999 il Gruppo Piaggio, attraverso Piaggio Vehicles Private Limited, ha fatto il suo ingresso nel mercato indiano, producendo due versioni di Apé, l'Apé 501 e l'Apé 601. Grazie a queste, il Gruppo ha raggiunto negli anni un notevole livello di brand awareness e sviluppato una rete di concessionari in tutta l'India, nonché un'ottima reputazione a livello di customer service, qualità e stile, guadagnando fin da subito un'ampia fetta di mercato.

Il 2013 ha visto realizzare il consolidamento commerciale dei modelli recentemente introdotti come l'Apé City Passenger con motore benzina, diesel, gas e metano. Nel primo semestre 2013 è stato introdotto sul mercato il nuovo Ape City 200 un veicolo ideato per soddisfare le esigenze dei clienti del segmento "small body". Il veicolo è equipaggiato con un nuovo motore sviluppato da Piaggio che permette di offrire al cliente prestazioni superiori rispetto a quelle dei veicoli della concorrenza.

Nel corso del 2013 la gamma LTV ha avuto un completo rinnovamento con l'introduzione di Porter 600 e Porter 1000 che hanno sostituito rispettivamente l'Ape Mini Truk e l'Ape Truk Plus. Il Porter 1000 è equipaggiato con il Motore BNA Piaggio, omologato secondo lo standard BS IV¹¹, che consente consumi inferiori ai competitors del segmento di riferimento (1 ton).

La rete distributiva

Europa

In Europa, il Gruppo Piaggio ha una rete commerciale composta da 416 dealer. Le attività di sviluppo del network hanno interessato, in particolare, Italia, Spagna, Francia, Germania e Benelux e hanno portato all'apertura di 23 nuovi dealer in grado di gestire l'intera gamma prodotto, con l'intento di migliorare la copertura nei principali mercati europei e di compensare le uscite di alcuni operatori dalla Rete di vendita Piaggio. Inoltre sono stati consolidati i distributori nominati nel 2012, in particolar modo con lo sviluppo della rete distributiva in Svezia ed è stato aperto un nuovo contratto di distribuzione per la Romania, reso operativo alla fine del 2013.

11_BS IV: Standard omologativo indiano, lo standard BS IV allo stato attuale risulta essere il più evoluto.

Particolare attenzione si è poi applicata nello sviluppo ed accrescimento degli standard qualitativi della rete commerciale, ponendo molta cura all'efficienza della rete di assistenza, agli standard di corporate identity, alla preparazione di venditori e tecnici, all'attitudine verso la customer care.

Nel mercato italiano, in dettaglio, Piaggio Veicoli Commerciali dispone di 120 Dealer operativi, l'80% dei quali distributori esclusivi di veicoli Piaggio. Il resto della rete è costituito da dealer multibrand (prevalentemente auto e veicoli commerciali). I 120 Dealer sono il risultato di un processo di razionalizzazione della Rete attuato nel corso del 2013 in modo da ottimizzare l'efficacia commerciale, garantire la copertura del territorio e perseguire il più elevato livello di soddisfazione del cliente finale.

I 120 Dealer gestiscono a loro volta una rete di 2° livello, composta da più di 500 punti vendita e officine dedicate, con lo scopo di fornire un servizio professionale ed in linea con le aspettative del cliente finale.

Nel corso del 2013 è continuato il processo di ricerca delle opportunità commerciali in mercati ad elevato potenziale come l'America Latina e l'Africa. Il Sud America continua a rappresentare un'area di rilevanza strategica, nella quale il Gruppo consolida le iniziative avviate nel 2011 e 2012 e approccia nuove opportunità di business, derivanti da esigenze di mobilità differenti, sia nei mercati emergenti, attraverso la gamma indiana, che in quelli più evoluti, con la gamma europea. Per quanto riguarda l'Africa, dopo l'apertura di nuovi distributori in Sudafrica, Mozambico, Somalia e Angola sono state realizzate delle iniziative di analisi del potenziale e di scouting che si concretizzeranno nel 2014.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone di una rete primaria composta da 328 dealer, cui si aggiunge la rete secondaria composta da 474 centri autorizzati.

Complessivamente la rete distributiva copre tutto il territorio nazionale ed è per il settore 3 ruote la più grande del Paese.

Le principali azioni di implementazione della rete effettuate nel corso dell'anno sono strettamente collegate all'introduzione di nuovi veicoli/motorizzazioni (Diesel, metano, GPL, 4W benzina) che hanno consentito una maggiore penetrazione nelle principali città come Mubai, Delhi e Gujarat.

Investimenti

Nel 2013 le attività di sviluppo sono continuate in ambito indiano con l'Apè City, di cui sono state predisposte la versione con motore diesel 400 cc, quella monofuel LPG e quella specifica per i mercati latino americani, dove la principale differenza è nella missione ad alta quota con elevate pendenze da superare. Tale versione sarà utilizzata anche in altri paesi, laddove tale necessità risulti una importante leva commerciale.

I nuovi veicoli Porter 600 e 1000 sono stati accuratamente monitorati durante la prima fase di commercializzazione, intervenendo per ottimizzare la corrispondenza alle richieste del mercato.

Per il mercato EMEA è stata sviluppata la versione Calessino 200 del veicolo indiano Apè City. Veicolo dotato del motore benzina 200cc. e destinato principalmente ai mercati turistico commerciali.

E' stata sviluppata e messa in produzione la versione EURO V Plus del veicolo Porter e Porter Maxxi sia con motore diesel che benzina, iniziando, altresì, lo sviluppo della versione EURO VI che dovrà essere pronta per la commercializzazione nell'anno 2015.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

24 febbraio 2014 - La società Foshan Piaggio Vehicles Tecnology R&D Co. LTD ha ottenuto dalle Autorità locali tutte le necessarie autorizzazioni per avviare le attività di vendita di prodotti a Due Ruote sul territorio cinese.

14 marzo 2014 - A seguito della conclusione della verifica fiscale iniziata nel 2012 – più ampiamente commentata nel paragrafo “Vertenze” - e al solo fine di evitare l’insorgere della lite tributaria in riferimento a materie di natura valutativa, che si prestano a discordanti posizioni con esiti difficilmente prevedibili, Piaggio & C. S.p.A. ha ritenuto opportuno aderire alla proposta transattiva formulata dall’Agenzia delle Entrate che comporterà un esborso finanziario, limitato ai soli fini IRAP, pari a 5,1 milioni di euro, mentre l’impatto complessivo sul conto economico dell’esercizio 2013 è pari a 24,6 milioni di euro, comprensivo dell’utilizzo ai fini IRES di perdite pregresse a compensazione della totalità dei rilievi formulati.

19 marzo 2014 - Approvazione del Piano Industriale 2014-2017.



Rischi ed incertezze

Il Gruppo Piaggio ha messo a punto delle policy e delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte.

Rischi relativi al settore di attività

Rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore

Come già descritto nell'ambito dello Scenario di riferimento, nel corso del 2013 l'economia mondiale ha subito un rallentamento con dinamiche differenziate per aree geografiche.

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli effetti negativi dello scenario macroeconomico mondiale, ha proseguito nella propria visione strategica, ampliando la sua presenza nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti, facendo leva sull'attività di ricerca, con considerevole attenzione allo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, la competitività dei mercati in cui il Gruppo opera è aumentata significativamente, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Rischi legati all'aumento dei costi di energia, delle materie prime e dei componenti

I costi di produzione sono esposti al rischio di fluttuazione dei prezzi di energia, delle materie prime e dei componenti. Nel caso in cui il Gruppo Piaggio non fosse in grado di traslare sui prezzi di vendita un loro eventuale aumento, la sua situazione economica e finanziaria ne risentirebbe.

Rischi connessi alle fluttuazioni stagionali dell'attività

Il business del Gruppo è esposto ad una elevata stagionalità, in particolar modo nei mercati occidentali, dove le vendite dei veicoli a Due Ruote si concentrano in primavera ed estate. Inoltre, una primavera eccessivamente piovosa può ridurre le vendite dei prodotti con un effetto negativo sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo. Piaggio fronteggia tali rischi, innanzitutto rafforzando la sua presenza in mercati, come quelli di India e Asia Pacific 2W, che non risentono di un'elevata stagionalità e dotandosi di una struttura produttiva flessibile che, grazie agli istituti del part-time verticale e dei contratti a termine, è in grado di far fronte ai picchi di domanda.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

L'emanazione di norme più restrittive rispetto a quelle vigenti potrebbe mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della

gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

In tale contesto, è necessario considerare anche gli interventi governativi in forma di incentivi o detrazioni fiscali per incentivare la domanda. Tali interventi, di non facile previsione, possono influenzare in modo rilevante la situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi relativi al Gruppo Piaggio

Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Qualora i prodotti del Gruppo non dovessero incontrare il gradimento della clientela, si avrebbero ricavi inferiori o, a seguito di politiche commerciali più aggressive in termini di scontistica, minori margini, con impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Il Gruppo Piaggio, per fronteggiare tale rischio, investe da sempre in intense attività di ricerca e sviluppo, al fine di rispondere al meglio alle esigenze dei clienti e di anticipare le tendenze del mercato, introducendo prodotti innovativi.

Rischi connessi alla tutela dei diritti relativi a marchi, licenze e brevetti

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi. Azioni illecite di plagio da parte della concorrenza potrebbero avere ripercussioni negative sulle vendite del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori ed alla politica di global sourcing

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché i relativi tempi di consegna.

In futuro, eventuali indisponibilità dei prodotti forniti, ovvero eventuali inadempienze dei fornitori relativamente agli standard qualitativi, alle specifiche richieste e/o ai tempi di consegna potrebbero comportare incrementi nei prezzi delle forniture, interruzioni e pregiudizi all'attività del Gruppo.

Rischi connessi alla operatività degli stabilimenti industriali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti agli impianti, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o componenti. Qualsiasi interruzione dell'attività produttiva potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche

coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischio Paese

Il Gruppo Piaggio, operando a livello internazionale, è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, la creazione di barriere doganali o, più in generale, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali. Tutti questi fattori possono avere delle influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

In particolare, la sempre maggiore presenza del Gruppo in India e Vietnam aumenta l'esposizione del Gruppo ad eventuali instabilità politiche o sviluppi economici negativi in questi Paesi.

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto e rischi connessi ad eventuali difetti dei veicoli

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio di azioni di responsabilità di prodotto nei paesi in cui opera. Sebbene non sia stata finora avanzata nei confronti del Gruppo alcuna domanda risarcitoria che non fosse coperta dall'assicurazione, tali domande potrebbero essere promosse in futuro con particolare riferimento agli Stati Uniti. L'eventuale accoglimento in futuro di domande risarcitorie che eccedano la copertura assicurativa esistente sulla responsabilità di prodotto potrebbe avere degli effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I veicoli prodotti dal Gruppo Piaggio, compresi i componenti forniti da terzi, potrebbero presentare difetti imprevisti, che potrebbero richiedere interventi di riparazione in garanzia, nonché onerose campagne di richiamo. Per prevenire tali rischi, il Gruppo Piaggio può contare su un efficiente sistema di controllo della qualità dei componenti ricevuti e dei prodotti finiti.

Rischi legati ai contenziosi legali e fiscali

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi legati ai rapporti con i sindacati

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva. Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi connessi alla pubblicazione dell'informativa finanziaria

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria. Per fronteggiare tale rischio, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate estere Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Hellas S.A. e Piaggio Group America Inc.

Rischi informatici e di gestione dei dati e delle informazioni

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali, che potrebbe avere impatti negativi sulla sua redditività. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del bilancio le principali fonti di finanziamento del Gruppo Piaggio sono:

- › i prestiti obbligazionari per un importo nominale complessivo di 202 milioni di euro;
- › finanziamenti bancari per un importo nominale complessivo di 313 milioni di euro, la cui composizione per tipologia, tasso e scadenza viene ampiamente trattata nell'ambito della nota illustrativa.

Inoltre il Gruppo ha in essere altri minori contratti di finanziamento e linee di credito a revoca per un indebitamento nominale complessivo di 551 milioni di euro.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata. L'indebitamento descritto potrebbe in futuro condizionare negativamente l'attività del Gruppo, limitando la capacità dello stesso di ottenere ulteriori finanziamenti o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio è connesso alla eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finance di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Inoltre, a maggior copertura del rischio di liquidità, la Tesoreria centrale di Gruppo ha a disposizione delle linee di credito "committed". Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nell'esercizio 2013 l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale, attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il

c.d. “cambio di budget”) e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischio credito

Il Gruppo Piaggio è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Per bilanciare tale rischio la Capogruppo ha stipulato con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Prevedibile evoluzione della gestione

Come delineato anche nel nuovo Piano industriale 2014-2017 approvato in data 19 marzo 2014, dal punto di vista delle attività commerciali e industriali si prevede:

- › la conferma della posizione di leadership del Gruppo nel mercato europeo delle due ruote, sfruttando al meglio la ripresa prevista attraverso un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti e puntando alla crescita delle vendite e dei margini nel settore della moto grazie alle gamme Moto Guzzi e Aprilia; il mantenimento delle attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali;
- › la prosecuzione del cammino di crescita nell'area Asia Pacific, esplorando nuove opportunità nei segmenti delle moto di media e grossa cilindrata e replicando la strategia premium vietnamita in tutta la regione. Nel corso del 2014 verrà inoltre avviata l'attività commerciale diretta del Gruppo in Cina, con l'obiettivo di penetrare il segmento premium del mercato Due Ruote;
- › il rafforzamento delle vendite nel mercato indiano dello scooter che si focalizzerà sull'incremento dell'offerta di prodotti Vespa e sull'introduzione di nuovi modelli nei segmenti premium scooter e moto;
- › la crescita delle vendite nei veicoli commerciali in India - anche grazie al consolidamento in nuovi segmenti del mercato indiano delle tre ruote con Apè City Pax e all'introduzione di nuovi modelli nel segmento a 4 ruote - e nei paesi emergenti puntando ad un ulteriore sviluppo dell'export mirato ai mercati africani e dell'America latina.

Dal punto di vista tecnologico il Gruppo Piaggio prosegue nello sviluppo di tecnologie e piattaforme che enfatizzino gli aspetti funzionali ed emozionali dei veicoli tramite la costante evoluzione delle motorizzazioni, un'estensione dell'utilizzo di piattaforme digitali di relazione tra veicolo e utilizzatore e la sperimentazione di nuove configurazioni di prodotto e servizio.

In linea più generale resta infine fermo l'impegno costante - che ha caratterizzato questi anni e che caratterizzerà anche le attività nel 2014 - di generare una crescita della produttività con una forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, nel rispetto dei principi etici fatti propri dal Gruppo.

Rapporti con parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2013 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata;
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione;
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa;
- › IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le

operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Si segnala, inoltre, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi tra le società controllate

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Indonesia
 - Piaggio Group Japan
 - Piaggio & C. S.p.A.

Piaggio Vehicles Private Limited

- › vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Vespa

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
 - servizi di back office sia commerciale che di amministrazione e gestione del credito.

Piaggio Hrtvaska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali.
- › fornisce a Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali.

Piaggio Advanced Design Center

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti

Aprilia Racing

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di gestione della squadra corse;
 - un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

Rapporti intersocietari tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni nell'Emittente.



Piaggio e le sue unità produttive

Il Gruppo Piaggio è caratterizzato da una forte presenza internazionale.

Presso la sede italiana di Pontedera (in provincia di Pisa), il Gruppo ha in essere tre stabilimenti, di cui uno dedicato alla produzione di veicoli commerciali, uno dedicato alla produzione di scooter e motori per i veicoli due ruote e uno adibito alla fornitura di componenti in alluminio e acciaio per veicoli e motori. A questi ultimi, che costituiscono il più importante complesso industriale del settore due ruote europeo, si affiancano per la produzione europea altri due stabilimenti in Italia (Scorzè e Mandello del Lario). Nel mese di febbraio 2013, Piaggio &C. ha deciso di spostare in Italia la produzione di veicoli con marchio Derbi, con seguente e progressiva chiusura del polo produttivo spagnolo di Martorelles.

L' intenzione della Direzione è quella di avviare le trattative per la locazione a terzi dei fabbricati e la vendita dei macchinari.

Il Gruppo è inoltre presente con propri stabilimenti produttivi in Vietnam (a Vinh Phuc), con uno stabilimento dedicato alla produzione di veicoli a due ruote e uno dedicato alla produzione di motori 3V e in India (a Baramati, nello stato del Maharashtra) con un sito dedicato alla produzione di veicoli commerciali e motori, cui si affianca lo stabilimento produttivo di veicoli Vespa rivolti al mercato indiano.

Di seguito la sintesi dei principali interventi realizzati nel 2013 in questi siti, finalizzati allo sviluppo o all'aumento di efficienza della capacità produttiva.

Stabilimenti di Pontedera

E' entrato in funzione un software specifico per la mappatura e il controllo dei cantieri appaltati a ditte esterne, che consentirà una maggiore visibilità/controllo sulle attività in corso.

Stabilimenti Motori e Due Ruote

Relativamente all'area Lavorazioni Meccaniche, è stata consolidata la produzione in serie degli alberi motore integrali 1400 Moto Guzzi e Aprilia 1200 Caponord e avviata in serie la famiglia dei motori 750cc Moto Guzzi Model Year 2014 ed industrializzato il motore Aprilia 1000cc Model Year 2014. Sono entrati inoltre in produzione gli alberi motore per le moto Aprilia Racing.

E' stata inoltre consolidata la produzione dell'impianto di vibrofinitura Rosler per la lucidatura degli alberi motore integrali ad elevate prestazioni ed installata e collaudata l'isola robotizzata di fresatura traccia chiave per alberi motore tradizionali. Sono state consolidate le forniture dei gruppi ingranaggi mozzo per gli scooter prodotti in Asia.

Sono stati industrializzati i nuovi assi a camme e teste dei motori QUASAR e MASTER al fine di una nuova distribuzione con bilanciere a rullo.

Sono stati realizzati i programmi di controllo per i profili delle nuove camme in ghisa acquistate all'esterno e riavviata la produzione di bilancieri cromati e bielle per i motori 1000cc RSV4.

E' stata industrializzata la produzione dell'asse a camme del motore Aprilia 1200cc Dorsoduro con sistema di fasatura a piani contrapposti anziché spinature coniche.

E' stata completata la messa in sicurezza dei macchinari per le lavorazioni meccaniche.

Sono state riqualificate le zone deposito macchine e attrezzature di lavoro obsolete (di cui è stata avviata la procedura di smaltimento).

Sono stati inseriti 6 aspiratori su rettificatrici presso l'Officina 2 al fine della riqualificazione ambientale.

E' stata consolidata la lavorazione del carter motore LEM sul nuovo centro di lavoro MAKINO presso l'Officina 10 e sostituito il robot di lavaggio per carter.

Sono state avviate le certificazioni delle macchine di controllo di ingranaggi, carter e assi a camme.

E' stato installato e collaudato il software di simulazione "MAGMA" per processi fusori in conchiglia.

Per il progetto Vespa 946, sono state consolidate le fusioni dei manubri e del supporto sella "lunga" e completata l'industrializzazione del supporto sella "corta". Sono stati industrializzati e attualmente in fase

di qualifica i basamenti superiore ed inferiore del motore Moto Guzzi 750cc MY2014.
E' stata avviata l'industrializzazione dei basamenti motore 1300cc Moto Guzzi e 1000cc RSV4.

Relativamente all'area Montaggio e Collaudo Motori, è stato messo in produzione il motore 1200 Caponord e sono terminate le attività di industrializzazione della linea montaggio e banchi collaudo per il nuovo sistema Batteryless del motore LEM 3V.

Relativamente all'Area Stampaggio e Saldatura 2R, sono state avviate le attività di stampaggio presso fornitori esteri per la produzione dei componenti in lamiera della scocca della nuova Vespa Primavera, prodotta negli stabilimenti in Italia e in Vietnam.
Nell'area saldatura sono stati installati gli impianti ed è stata avviata la produzione in serie delle scocche della Vespa 946 (linea manuale) e della Vespa Primavera (linea ad alta produttività con saldature completamente automatizzate).

Relativamente all'area Verniciatura 2R, è stato industrializzato il processo di verniciatura della Vespa 946, con l'introduzione di una innovativa bilancella che permette la verniciatura della scocca posizionata orizzontalmente rispetto al pavimento.
Sono inoltre iniziate le attività propedeutiche alla realizzazione del nuovo impianto.

Relativamente al processo di Montaggio Veicoli è entrata in produzione la nuova Vespa 946 con la realizzazione della linea di montaggio veicoli, costituita da una serie di dispositivi AGV (sistema innovativo per il montaggio con carrelli radioguidati con cavo sotto il pavimento). La costruzione della nuova linea di montaggio della Vespa 946 ha comportato lo spostamento di alcuni veicoli su altre linee di montaggio nello stabilimento di Pontedera, mentre il montaggio del veicolo SRV850 è stato trasferito nel polo produttivo di Scorzè.
E' stata messa in produzione la seconda linea di montaggio per la sospensione anteriore completa della Vespa GTS e Lx.
Sono terminate le attività di aggiornamento della linea di montaggio e collaudo con la messa in produzione della nuova Vespa Primavera.
Sono attualmente in fase di industrializzazione l'aggiornamento della linea 2 per il montaggio e collaudo del veicolo MP3 MY 2014, e le implementazioni sulle linee 2, 5 e 6 per l'introduzione del sistema ABS.
E' in fase di completamento il layout completo dell'area montaggio sterzi.

Stabilimento Veicoli Commerciali

E' stato messo in produzione nel mese di giugno il veicolo Ape City Europa (Nuovo Calessino).
E' stato rafforzato il collaudo finale del Porter BTC con introduzione di un sistema di controllo Drive Aid su banco a rulli.
E' stato installato un impianto di controllo e riempimento olio freni per i veicoli Ape, in sostituzione di un impianto obsoleto.
E' in fase propedeutica il progetto di industrializzazione del motore Porter Multitech EURO6.

Stabilimento Polo Meccanica

Nel nuovo stabilimento Polo Meccanica, acquisito nel 2012 dal fallimento Tecnocontrol, è stata avviata la produzione di alcuni componenti della Vespa 946 e dei basamenti alleggeriti del motore 1000cc per Aprilia Racing. Tra le attività di manutenzione straordinaria, si segnala in particolare la riqualificazione delle linee di montaggio delle teste cilindro.

Nell'ambito del progetto di Riqualificazione aree Polo Meccanica in Pontedera è stato pianificato ed avviato lo spostamento totale delle officine del Polo Meccanica all'interno del fabbricato 36 dello Stabilimento Piaggio.



Il progetto di riqualificazione e trasferimento del Polo Meccanica all'interno dello Stabilimento Piaggio, è stato sviluppato con l'intento di modificarne l'assetto produttivo al fine di ottenere un ulteriore miglioramento in relazione a qualità e costo del prodotto. In particolare è stato riprogettato il layout, passando da un sistema di produzione Job-Shop ad un sistema di produzione Flow-Shop con evidenti vantaggi nel flusso dei materiali, l'aumento delle attività a valore aggiunto, la riduzione del Work In Process e la razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi. Si evidenzia, inoltre, che, nell'ambito del progetto in oggetto, sono stati acquisiti ulteriori 16 macchinari.

Sono attualmente in corso le attività di trasferimento. L'avvio produttivo delle attività del Polo Meccanica nello Stabilimento Piaggio è previsto nel primo trimestre del 2014.

Analisi Tempi e Metodi di Lavoro

Nel corso del 2013 è proseguito in tutti gli stabilimenti italiani il programma di analisi dei compiti lavorativi con il metodo OCRA e NIOSH. Il metodo consente di valutare e minimizzare il rischio per malattie professionali dovute a movimenti ripetuti e a sforzi sul rachide.

Gestione Immobiliare

L'edificio 62, nato per ospitare la mensa a servizio dei vecchi reparti di Fonderia, è stato ristrutturato e trasformato in Uffici aziendali per ospitare ca. 100 risorse. Sono stati riqualificati complessivamente 2.000 mq. tra piano primo e piano terreno ed è stata bonificata, pulita e trasformata l'area esterna di accesso a pertinenza della palazzina.

L'ambiente, prima utilizzato come magazzino cartaceo e archivio arredi, ospita il Front Office e Back Office Internazionale per i tutti i clienti della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A., la gestione crediti e la Logistica prodotto finito.

All'interno della proprietà immobiliare di Pontedera, presso la preesistente storica area ex-aeroportuale, con il mese di aprile 2013 è andato a regime il nuovo Magazzino Centro Ricambi Worldwide a servizio di tutti marchi del Gruppo Piaggio.

Lo stabilimento realizzato è una grande e modernissima base logistica per la ricezione, il confezionamento, lo stoccaggio e la spedizione dei ricambi: il Magazzino occupa complessivamente una superficie di c.a. 37.000 mq. ed è servito da portineria indipendente, 10 baie di carico e nuovi piazzali esterni con area perimetrale di transito per ulteriori mq. 32.000 c.a.

L'edificio è attrezzato con un innovativo impianto tecnologico a transfert (magazzino Automatizzato Miniload) per l'immagazzinamento e il prelievo di materiali, con capacità di deposito per 100.000 codici diversi, asservito da 8 sistemi automatizzati di movimentazione su scaffalatura, con sistema di trasporto finale per la preparazione dei kit di spedizione.

La concentrazione dei Ricambi all'interno del nuovo Magazzino ha comportato conseguentemente la cessazione di altri Magazzini logistici, occupati in locazione passiva, in Italia ed all'esterno.

Alla data risultano pertanto cessati i contratti di affitto dei Magazzini Ricambi posti a Bientina, Arena Po e Vatry (Francia).

Stabilimento di Scorzè

Sui diversi fabbricati che compongono lo stabilimento di Scorzè sono stati effettuati investimenti per migliorare la gestione della sicurezza e del controllo antincendio.

Sono state riqualificate tutte le luci di emergenza, a servizio delle vie di fuga, presenti nel sito di Scorzè.

Relativamente al montaggio veicoli è stato completato l'attrezzamento per il montaggio dell' SRV 850 trasferito da Pontedera, sono stati completati i trasferimenti di tutti i modelli Derbi (GPR 50, Senda 50,

DRD125) dallo stabilimento di Martorelles ed è stata messa in sicurezza la linea 3 con antiribaltamento veicoli per ospitare il modello SRV 850.
E' stata avviata la produzione dell'Aprilia Caponord 1200.

Stabilimento di Noale

Anche lo stabilimento di Noale è stato oggetto di investimenti per migliorare la gestione della sicurezza e del controllo antincendio.

Sono stati sostituiti i due gruppi di continuità a servizio della sala macchine CED, in modo tale da poter garantire una migliore autonomia durante i disservizi da parte dell'ente di fornitura di energia elettrica.

Stabilimento di Mandello del Lario

L'azienda, di concerto con gli enti pubblici competenti (Comune – Arpal - Provincia), sta portando avanti il progetto di caratterizzazione dei terreni industriali interni allo stabilimento, finalizzato alla rimozione e bonifica del sottosuolo a fronte della storica pregressa produzione industriale.

Parallelamente è stata presentata presso gli enti pubblici Regionali e Provinciali (Agenzia del Demanio Regionale e Provincia di Lecco) la richiesta di sdemanializzare l'antica roggia che attraversa lo stabilimento, in gran parte interrata nel sottosuolo – attività propedeutica alla futura espansione dello stabilimento - ed è in corso l'attività istruttoria.

Relativamente al montaggio veicoli è stato definitivamente introdotto il sistema di asservimento linee "MILK RUN" secondo le logiche del progetto Piaggio Manufacturing System ed è stata completata l'industrializzazione della gamma Moto Guzzi California in tutte le sue versioni.

Nella linea imballo veicoli è stato implementato un nuovo sistema di rilievo fotografico che permette di verificare la bontà dei veicoli spediti in caso di contestazioni.

Nel magazzino motori è stata effettuata una manutenzione straordinaria.

Stabilimento di Baramati

Nello stabilimento motori di Baramati, nel mese di febbraio, è stata completata l'installazione e la messa in funzione del secondo banco prova veloce per il motore Ape Pax 200cc del veicolo Ape Passenger in versione Benzina, LPG e CNG, della linea di levigatura cilindri per i motori HE e Ape Pax 200cc e della linea di produzione delle teste cilindro per i motori HE e Ape Pax 200cc, comprensiva di linee di lavorazione e montaggio. Nel mese di giugno è stata completata con successo l'omologazione in Pontedera dei cilindri e delle teste cilindro Ape Pax e HE prodotti nello stabilimento motori di Baramati.

Sono inoltre iniziate le attività di industrializzazione del nuovo motore HE iniezione "batteryless" con carter "lungo" che comportano l'aggiornamento delle attuali linee di lavorazione alluminio, montaggio e collaudo del motore HE carburatore con carter "corto" attualmente in produzione.

Nello stabilimento veicoli 2R sono completate le attività di aggiornamento linee per la produzione della Vespa S. L'avvio produttivo del veicolo è previsto nel mese di gennaio 2014 con componenti plastiche fornite da Pontedera. E' attualmente in corso l'avvio produttivo del fornitore indiano di componenti plastiche, previo trasferimento degli stampi plastiche dall'Italia all'India avvenuto nel mese di dicembre.

Stabilimento di Vinh Phuc

Nel mese di maggio si è conclusa l'attività di installazione di ulteriori 4 macchine di lavorazione carter accoppiati per il motore LEm 3V, portando la capacità produttiva installata da 120.000 carter accoppiati/

anno a fine 2012 (7 macchine di lavorazione installate e 1 impianto di lavaggio), a 200.000 carter accoppiati/anno (11 macchine installate e 1 impianto di lavaggio).

Nel mese di luglio è entrato in produzione il nuovo sistema iniezione “Batteryless” per il motore LEm 3V, previa attività di adattamento linee produttive.

In relazione alla produzione del veicolo Nuova Vespa Primavera, nello Stabilimento Veicoli 2R, è stata installata e avviata la produzione di serie della nuova linea di saldatura della scocca della Vespa Primavera, con componenti scocca provenienti da Fornitore Europeo. E' attualmente in corso l'avvio produttivo del Fornitore Vietnamita di componenti scocca.

E' entrato inoltre in produzione il veicolo Vespa GTS con motore LEm con componenti veicolo provenienti in CKD dallo Stabilimento di Pontedera.

Come supporto alle funzioni R&D è terminata la costruzione della pista di collaudo interna allo stabilimento, assieme ai percorsi di sollecitazione dinamica dei veicoli con pavè ed “acciottolato”.

Infine, in ambito di attività relative al miglioramento dell'impiantistica generale, è terminata l'installazione di un impianto di raffrescamento del montaggio motori e del 5° trasformatore di media tensione.

Piaggio Production System (PPS) all'interno del PMS

E' proseguita l'opera di potenziamento, nell'ambito degli Stabilimenti EMEA, del programma di miglioramento continuo PPS. Di seguito i progressi registrati nelle tre principali aree che caratterizzano tale programma.

Competitività

Il trend dei costi di trasformazione gestiti dagli stabilimenti mostra, dopo il conseguimento degli obiettivi 2012, una ulteriore riduzione. Tali costi risultano allineati al target definito dal budget 2013 che era redatto conformemente agli obiettivi di riduzione PPS definiti nel piano triennale.

Ambiente di lavoro

Il miglioramento degli ambienti di lavoro viene perseguito tramite lo sviluppo di due distinti programmi.

Il programma denominato 5S prevede la riorganizzazione delle postazioni di lavoro per una migliore qualità e produttività. E' applicato al 50% di tutte le aree produttive con valutazione media di “Adeguatezza” rispetto ai migliori standard di riferimento.

Il programma denominato QUICK KAIZEN, lanciato nel 2013, prevede il coinvolgimento attivo di tutto il personale operativo nella definizione di problematiche produttive e delle relative soluzioni di miglioramento. Il programma è attivo in tutti gli Stabilimenti e introduce circa 30 soluzioni di miglioramento ogni settimana.

Cultura aziendale

La divulgazione dei più idonei standard metodologici e dei migliori strumenti riconosciuti dal livello “World Class Manufacturing” permette il raggiungimento di un alto livello di motivazione del personale. Questo in Piaggio è stato perseguito con l'introduzione di pubblicazioni periodiche televisive interne che monitorano l'applicazione di tali metodologie/strumenti da parte dei dipendenti. In questo modo si riesce a diffondere con maggiore efficacia l'attività formativa tradizionale normalmente erogata su questi temi specifici.

Ambiente e principali rapporti con Enti di controllo

Lo stabilimento di Pontedera, oltre agli adempimenti di legge (vedi trasmissione della denuncia annuale dei rifiuti – MUD e la certificazione annuale delle emissioni di CO2 – Emission Trading) ha ottemperato alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del sito, provvedendo all'invio del Piano di gestione solventi, del report delle verifiche eseguite nel 2012 e degli esiti della 1° campagna di analisi delle acque di falda superficiale.

Certificazioni Ambiente, Qualità e Sicurezza sul Lavoro

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell'ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.

	Siti Produttivi						
	Pontedera	Noale e Scorzè	Mandello del Lario	Baramati-Stabilimento motori	Baramati-Stabilimento 2 Ruote	Baramati-Stabilimento Veicoli Comm.	Vinh Phuc
Certificazioni							
UNI EN ISO 9001:2008 Sistemi di gestione della qualità	dal 1995	dal 2006	dal 2010	dal 2010	dal 2013	-	dal 2009
UNI EN ISO 14001:2004 Sistemi di gestione ambientale	dal 2008	dal 2008	dal 2010	-	dal 2013	-	dal 2011
BS OHSAS 18001:2007 Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori	dal 2007	dal 2007	dal 2010	-	dal 2013	-	dal 2013
ISO TS 16946:2009 Sistemi di qualità dei fornitori	-	-	-	dal 2012	-	dal 2013	-

12_DNV = Det Norske Veritas è uno dei principali organismi di certificazione a livello mondiale con casa madre in Norvegia; dal 1864 opera per la "salvaguardia della vita, della proprietà e dell'ambiente", è presente in 100 Paesi con 300 sedi e 7000 dipendenti.

Nel corso del 2013 lo stabilimento indiano dedicato alla produzione della Vespa ha ottenuto da parte dell'Organismo di Certificazione Det Norske Veritas (DNV)¹² le tre certificazioni per la **Qualità** (ISO 9001), per l'**Ambiente** (ISO 14001) e per la **Salute e Sicurezza** (BS OHSAS 18001). Si segnala inoltre che contemporaneamente lo stabilimento indiano dei veicoli commerciali ha conseguito la certificazione per i **Sistemi di qualità dei fornitori** (ISO TS 16946), mentre quello vietnamita ha ottenuto la certificazione per la Salute e Sicurezza (BS OHSAS 18001).

Per quanto riguarda gli stabilimenti italiani, nel 2013, ad iniziare dal 29 ottobre fino al 13 novembre, si sono svolte le verifiche da parte dell'Organismo di Certificazione DNV per confermare il rinnovo delle tre certificazioni che l'Azienda detiene per la Qualità (ISO 9001), per l'Ambiente (ISO 14001) e per la Salute e Sicurezza (BS OHSAS 18001).

Queste certificazioni posizionano Piaggio tra le pochissime Aziende del comparto manifatturiero italiano che possono pregiarsi di avere le tre certificazioni. Le verifiche, cui hanno partecipato otto auditors DNV, dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto, e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.



Piaggio e la ricerca e sviluppo

Anticipare le esigenze dei Clienti, creare prodotti innovativi dal punto di vista tecnico, stilistico e funzionale, perseguire la ricerca per una migliore qualità della vita costituiscono i terreni di eccellenza del Gruppo Piaggio nonché i suoi strumenti per mantenere la leadership sul mercato.

Il Gruppo Piaggio sviluppa queste linee di indirizzo articolando le proprie attività di Ricerca e Sviluppo in 6 Centri dislocati in Italia, India, Vietnam e Cina.

In particolare, l'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità riducendo l'impatto ambientale ed i consumi dei propri veicoli e garantendo al tempo stesso performance di eccellenza. Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:

- › **ecologia**, prodotti in grado di ridurre le emissioni di gas inquinanti e di CO₂ sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati) ma anche mediante il maggiore utilizzo di fonti di energia rinnovabili e sostenibili;
- › **affidabilità e sicurezza**, veicoli che permettano a un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- › **riciclabilità**, ovvero prodotti che minimizzano l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- › **economicità**, veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

In quest'ottica, Piaggio ha presentato con successo il progetto MUSS (Mobilità Urbana Sicura e Sostenibile), nell'ambito del bando "Industria 2015" del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il progetto MUSS, completato nell'autunno del 2013 con ottimi risultati, era finalizzato allo sviluppo di soluzioni innovative per l'eco-compatibilità e per un trasporto urbano più sostenibile.

Molti dei risultati ottenuti hanno avuto ricadute concrete sulla produzione già a partire dal 2011; di essi si è già dato resoconto nei precedenti bilanci di sostenibilità. Limitandosi alle attività svolte nel 2013, facendo riferimento alle principali macro aree del progetto, si evidenziano i seguenti risultati:

- › nel campo della riduzione dei consumi e delle emissioni i maggiori contributi si sono avuti nell'ottimizzazione della termo-fluidodinamica motore, con particolare riferimento al processo di combustione, nel contenimento delle perdite organiche e nel miglioramento del rendimento del sistema di trasmissione CVT. L'esperienza accumulata per l'ottimizzazione dei nuovi propulsori 125/150 "Tre Valvole", in particolare quella acquisita per realizzare le versioni vietnamite, è stata proficuamente impiegata anche per migliorare le prestazioni delle versioni europee;
- › nello studio di motorizzazioni ibride plug-in ed elettriche, sono state studiate e sviluppate soluzioni tecniche finalizzate a migliorare prestazioni ed affidabilità dei sistemi di controllo elettronico e di accumulo di energia, nonché migliore fruibilità del veicolo da parte del cliente per mezzo di una Gestione Intelligente dell'Autonomia (GIA, brevetto Piaggio). Proseguono gli studi per lo sviluppo di nuove batterie modulari (al Litio) da 1.5 kWh, studiandone il potenziale impiego fino a 10 elementi anche in campi non convenzionali per Piaggio. Notevole impegno è dedicato con continuità al tema delle normative in ambito nazionale ed internazionale (2R);
- › nel campo dell'acustica e timbrica motore, sono state sviluppate metodologie numerico-sperimentali, atte a progettare sistemi di aspirazione e scarico e componenti motore con emissioni acustiche sempre più contenute e "gradevoli";
- › anche nel 2013 sono state sviluppate metodologie di simulazioni aerodinamiche (CFD) eseguendo una scomposizione dettagliata delle componenti moto e del modello virtuale di pilota. La metodologia di simulazione virtuale è stata validata mediante analisi comparativa con i dati sperimentali ottenuti nella galleria del vento dell'Università di Perugia;
- › nel settore del "Life Cycle Management" è stata svolta in collaborazione con l'Università di Firenze un'attività di analisi delle caratteristiche di riciclabilità dell'MP3 125 Hybrid secondo la normativa ISO 22628:2002, che ha previsto il disassemblaggio del veicolo ed il censimento di tutti i suoi componenti. Il tasso di riciclabilità è risultato essere pari all'88%, un valore ampiamente superiore al limite dell'85% imposto dalla normativa vigente (attualmente in vigore solo nel settore auto per veicoli di categoria N1 e M1), dimostrando nuovamente l'elevata compatibilità ambientale del veicolo Piaggio anche in ottica di trattamento di fine-vita;

- › nel campo dei sistemi di sicurezza attiva gli studi e le sperimentazioni nel campo delle sospensioni elettroniche semiattive ADD (Aprilia Dynamic Damping) hanno trovato applicazione nella produzione su moto di serie Aprilia (Caponord 1200, presentata nella primavera del 2013).

La tecnologia ride-by-wire, estesa a gran parte dei veicoli del Gruppo, ha permesso l'implementazione di funzionalità quali cruise control, sistemi multi mappa e controllo di trazione che vedono la loro massima espressione nel sistema APRC (Aprilia Performance Ride Control) che comprende ATC (Aprilia Traction Control), Anti Wheelie (Sistema anti impennamento), Quick Shift (cambio elettronico) e Launch Control (controllo della partenza). La tecnologia Ride By Wire verrà adottata sull'evoluzione del motore Master 500 per scooter, che verrà montato sulla versione 2014 di MP3. Questa versione comprenderà Traction Control e una gestione multimappa per adattare l'erogazione a condizioni particolari di aderenza o guida.

È stata sviluppata una sospensione regolabile elettricamente applicata su Piaggio X10 e su Aprilia Caponord, in cui fa parte del pacchetto ADD (sospensioni elettroniche).

Su Vespa 946 ha debuttato il primo faro interamente a led per scooter;

- › nel campo dei sistemi d'interfaccia uomo-macchina e sistemi informativi di bordo, il sistema di info-mobilità Piaggio Multimedia Platform, basato su collegamento tra smartphone e veicolo via Bluetooth®, è stato reso disponibile al pubblico come accessorio su Piaggio MP3, Vespa 946 e Aprilia Caponord, oltre che su Piaggio X10. Il software dell'applicazione è stato rilasciato sia per sistemi operativi iOS sia per piattaforme Android. Il sistema implementa la funzionalità innovativa di sensore di pressione virtuale, disponibile su veicoli dotati di impianto ABS, che permette di monitorare lo stato di pressione dei pneumatici. (<http://www.multimediaplatform.piaggio.com/eng/index.htm>).

La Ricerca e Sviluppo Piaggio è quindi fortemente orientata in due principali direzioni: lo sviluppo di motorizzazioni sempre più ecocompatibili e prestazionali e il miglioramento della funzionalità e della sicurezza dei veicoli.

	2013			2012		
	Capitalizzato	Spese	Totale	Capitalizzato	Spese	Totale
<i>In milioni di euro</i>						
Due Ruote	26,2	14,1	40,3	30,0	16,2	46,2
Veicoli Commerciali	4,6	2,7	7,4	10,5	2,9	13,3
Totale	30,8	16,9	47,7	40,5	19,1	59,6
EMEA e Americas	21,3	14,6	35,9	21,9	17,2	39,1
India	4,3	1,3	5,6	12,4	1,1	13,5
Asia Pacific 2W	5,2	1,0	6,3	6,2	0,8	7,0
Totale	30,8	16,9	47,7	40,5	19,1	59,6

Anche nel 2013 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 47,7 milioni di euro, di cui 30,8 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.

La Ricerca motoristica

La Progettazione e la Produzione di motori sono attività ad alto contenuto tecnologico che richiedono risorse altamente specializzate.

Il Gruppo Piaggio dispone di una Ricerca e Sviluppo motoristica unica in Europa, capace di sviluppare una gamma che spazia dai 50 cc fino a 1400 cc, a 2 o 4 tempi, a uno o più cilindri, alimentati a benzina, diesel o gas naturale, a carburatore, iniezione indiretta, iniezione diretta, con trasmissione continua, a marce o sequenziale, adatta a ciclomotori, scooter, motocicli, trasporto leggero.

Le attività di Ricerca motoristica sono indirizzate principalmente alla ricerca di alte prestazioni e di rispetto dell'ambiente.

I nuovi motori "350 4t 4v Acqua" per il segmento GT - Ruota Alta di alta gamma e "Tre Valvole 125 e 150", presentati nel corso del 2011 sono la prova concreta di questo impegno. Il Tre Valvole, in particolare, adotta soluzioni tecniche mirate al contenimento delle emissioni e alla riduzione degli attriti interni. La riduzione delle emissioni è ottenuta attraverso l'adozione di una particolare configurazione fluidodinamica dei condotti di aspirazione e della camera di combustione che dà luogo a un moto detto "tumble" della miscela aria benzina aspirata, che consente di migliorare il rendimento termodinamico. A questo si aggiunge l'accurato studio volto a diminuire gli attriti interni (lubrificazione, adozione bilancieri a rullo, adozione cuscinetti volventi etc.) che ha portato a significativi risultati in termini di riduzione di consumi.

Nel corso del 2013 il motore 3V è stato sottoposto a un lavoro di affinamento che ha portato a ridurre i consumi di un ulteriore 5% a 40 km/h, valore di raffronto standard. In realtà il miglioramento è più evidente a velocità maggiore, arrivando a sfiorare i 60 km/l a 50 km/h.

Il lavoro di ottimizzazione ha riguardato sia la parte termodinamica sia l'efficienza della trasmissione CVT. Negli ultimi anni lo sforzo tecnologicamente più avanzato per la riduzione dell'impatto ambientale è rappresentato dallo sviluppo, iniziato nel 2009, del motore 125 e 300 Hybrid. Questa innovazione utilizza un'unità motrice ibrida, di tipo parallelo, che unisce un modernissimo propulsore a combustione interna dotato di iniezione elettronica ad un motore elettrico. La gestione integrata dei due propulsori consente di migliorare le prestazioni complessive del veicolo e permette un drastico abbassamento dei livelli di emissioni inquinanti. Nel 2013 sono stati completati la realizzazione e lo sviluppo delle nuove batterie modulari da 1.5 kWh che saranno il capostipite delle future famiglie di batterie modulari che accoglieranno numerosi miglioramenti funzionali per aumentarne la versatilità.

Innovazione e sicurezza

Nell'ambito dei veicoli le attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo mirano principalmente a proporre nuove soluzioni che migliorino la qualità della vita dei clienti.

La gamma di prodotti offerti dal Gruppo anche nel caso dei veicoli è amplissima, spaziando dai ciclomotori ai veicoli da trasporto leggero, dalle moto di piccola cilindrata alle supersportive dalle racing alle stradali, dalle turistiche alle custom, dagli scooter piccoli ai granturismo.

Nel contesto cittadino europeo i veicoli a due ruote sono una risposta concreta alle esigenze di mobilità individuale e possono contribuire al decongestionamento del traffico, garantendo un adeguato livello di sicurezza e di comfort ed una rilevante riduzione di consumi ed emissioni.

Per questo un forte impegno è dedicato dal Gruppo Piaggio al miglioramento dei sistemi di sicurezza (sistemi frenanti, sospensioni, gestione elettronica della dinamica) ed alla ricerca di nuove soluzioni architettoniche tramite la proposta di nuove formule di prodotto, l'analisi aerodinamica ed ergonomica.

Il 2013 ha visto la prosecuzione dell'impegno di Piaggio nel miglioramento della sicurezza attiva dei propri prodotti, con l'estensione delle funzioni ABS e ASR ad altri veicoli del Gruppo.

Il nuovo Piaggio X10 350 e 500, commercializzato nel 2012 in versione ABS/ASR, monta un impianto ABS combinato a tre canali, prima applicazione sugli scooter del Gruppo, e il controllo di trazione elettronico ASR. Tale funzionalità è stata sviluppata ed estesa al maxiscoter Aprilia SRV 850, equipaggiato con motore bicilindrico. Nel 2013 il sistema ABS/ASR è stato applicato anche su Vespa 946, mentre la nuovissima Vespa Primavera (125 e 150 cc), presentata nel novembre 2013, adotta un impianto ABS monocanale.

Nel 2013 sono state avviate anche la produzione in serie di Aprilia Tuono ed Aprilia RSV4 con ABS

Bosch a due canali con tre diverse tarature selezionabili, più l'opzione Race in cui l'ABS è disinserito. Come accennato in precedenza, la tecnologia ride-by-wire, estesa a gran parte dei veicoli del Gruppo, ha permesso l'implementazione di funzionalità quali cruise control, sistemi multi mappa e controllo di trazione che vedono la loro massima espressione nel sistema APRC (Aprilia Performance Ride Control) di Aprilia RSV4, che comprende l'ATC (Aprilia Traction Control), l'Anti Wheelie (Sistema anti impennamento), il Quick Shift (cambio elettronico) ed il Launch Control (controllo della partenza).

La tecnologia Ride By Wire verrà adottata sull'evoluzione del motore Master 500 per scooter, montato sulla versione 2014 di Piaggio MP3. Questa versione comprenderà il Traction Control e una gestione multimappa per adattare l'erogazione a condizioni particolari di aderenza o guida.

Sempre nel campo dei sistemi di sicurezza attiva gli studi e le sperimentazioni nel campo delle sospensioni elettroniche semiattive ADD (Aprilia Dynamic Damping) hanno trovato applicazione nella produzione su moto di serie Aprilia (Caponord 1200, presentata nella primavera del 2013).

È stata sviluppata una sospensione regolabile elettricamente applicata su Piaggio X10 e su Aprilia Caponord, in cui fa parte del pacchetto ADD (sospensioni elettroniche). Il sistema permette al conducente di adattare con estrema facilità (comandi al manubrio) la rigidità della sospensione alle condizioni di carico, della strada ed al proprio stile di guida a vantaggio della sicurezza attiva. Infine, nel settore dei dispositivi d'illuminazione, su Vespa 946 ha debuttato il primo faro interamente a led per scooter.

Nell'ambito del filone di ricerca sulla sicurezza preventiva e dinamica l'obiettivo più ambizioso di Piaggio è rappresentato dallo studio e realizzazione di formule nuove di prodotto, quali i 3/4 ruote basculanti, che garantiscono una stabilità senza confronti anche su terreno bagnato o sconnesso e minori spazi di arresto rispetto ai normali scooter. Il punto di riferimento nel campo è rappresentato dal tre ruote basculante Piaggio MP3, la cui commercializzazione è iniziata nel 2006.

Queste nuove formule, con l'aggiunta di ulteriori dispositivi di sicurezza, possono raggiungere livelli di sicurezza attiva e passiva paragonabili agli standard automobilistici, mantenendo i vantaggi in termini d'ingombro, emissioni e consumo, tipici dei veicoli a due ruote.

Da sempre Piaggio partecipa con un ruolo di rilievo ad alcuni progetti europei volti al miglioramento della sicurezza e del comfort dei motociclisti.

Nell'ambito del progetto Veritas, concluso nell'anno 2013, Piaggio ha collaborato alla realizzazione di un modello predittivo per l'analisi ergonomica di veicoli a due ruote, attraverso una campagna di misurazioni antropometriche e rilievi posturali su scooter e moto. Il risultato si è concretizzato in un software che permette di effettuare le verifiche ergonomiche in fase di impostazione di nuovi veicoli e sviluppare soluzioni più accessibili anche ad utenti anziani. Relativamente allo studio di interfacce uomo-veicolo, sono state progettate e testate inoltre funzionalità di accesso facilitato (per utenti con lievi limitazioni fisiche) per l'applicazione Piaggio Multimedia Platform.

Piaggio e l'ambiente

Il Gruppo Piaggio, perseguendo i principi statuiti dal proprio Codice Etico, opera a livello globale compiendo *“scelte di investimento e di iniziative industriali e commerciali [...] informate al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica” (art.7).*

In particolare *“Fermo il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte, anche adottando – dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile – tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività” (art.8).*

Nel Gruppo Piaggio vi è la ferma convinzione che la tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali sia essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura, e che l'impegno verso uno sviluppo sostenibile, oltre ad un valore dell'etica dell'impresa, rappresenti un'importante variabile in ogni strategia aziendale. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile.

Il Gruppo Piaggio, che ha realizzato l'ampliamento di alcuni siti produttivi, continua a perseguire una politica ambientale focalizzata nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione. A fronte di tali intenti, le iniziative realizzate si concentrano sui seguenti ambiti:

- › mantenimento delle certificazioni ambientali per gli stabilimenti del Gruppo;
- › riduzione dei consumi energetici;
- › riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti;
- › conservazione delle risorse idriche;
- › gestione e recupero dei rifiuti.

Nell'ambito dei sistemi di gestione, la certificazione ambientale ISO 14001 è un utile strumento che consente a Piaggio di gestire in modo coordinato tra le diverse sedi del Gruppo i processi, permettendo, attraverso un approccio strutturato, la definizione degli obiettivi ambientali e l'individuazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento, assicurando il rispetto di tutti i requisiti normativi rilevanti per l'ambiente, riducendo i costi legati ai consumi energetici, alla gestione dei rifiuti e delle materie prime ed avviando un processo di miglioramento continuo della performance ambientale.

Il Gruppo Piaggio dispone della certificazione per l'Ambiente (ISO 14001) per i tre siti italiani, per lo stabilimento vietnamita di Vinh Phuc e per quello indiano dedicato alla produzione della Vespa che lo ha ottenuto a settembre 2013.

Nel corso del 2013 non risultano danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. L'attenzione posta da Piaggio nei confronti degli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività si esprime anche attraverso il CSR Report, strumento in uso dal 2008 attraverso il quale il Gruppo definisce gli impegni e rendiconta le proprie performance nei confronti dei diversi gruppi di stakeholder.

Principali indicatori di performance ambientale

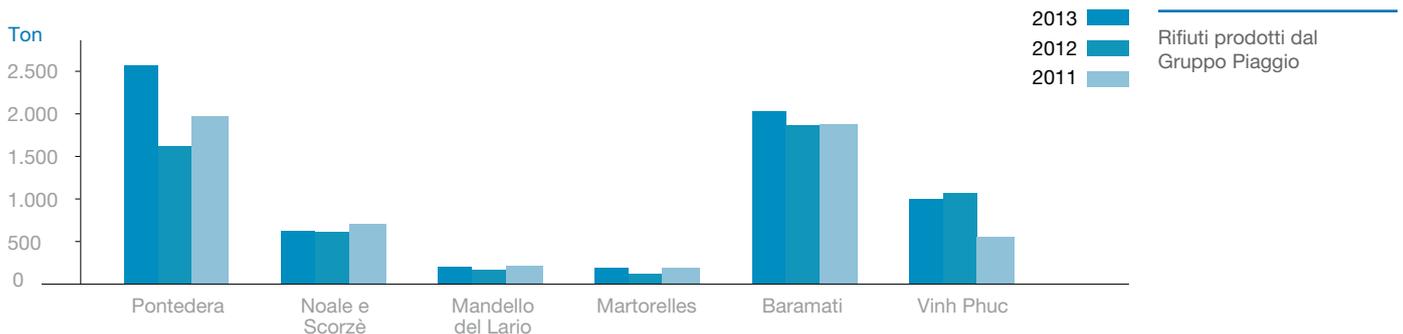
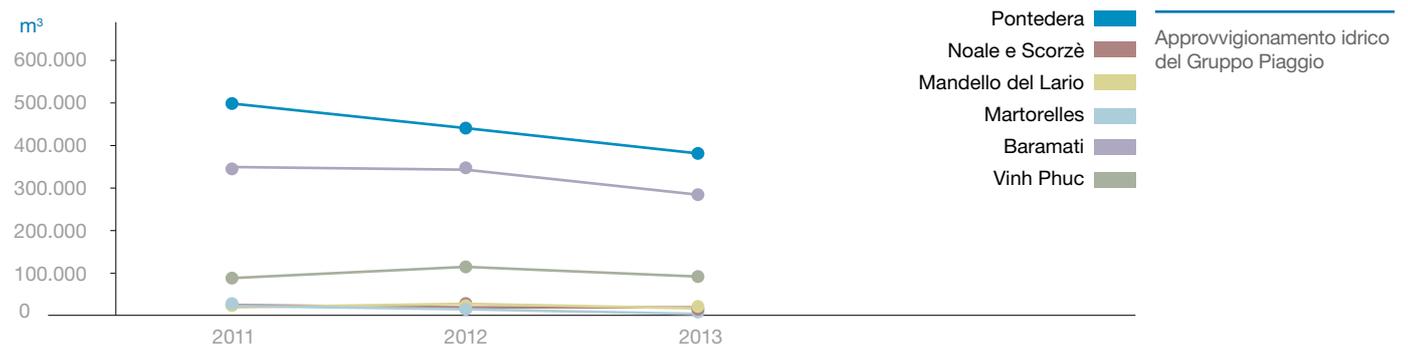
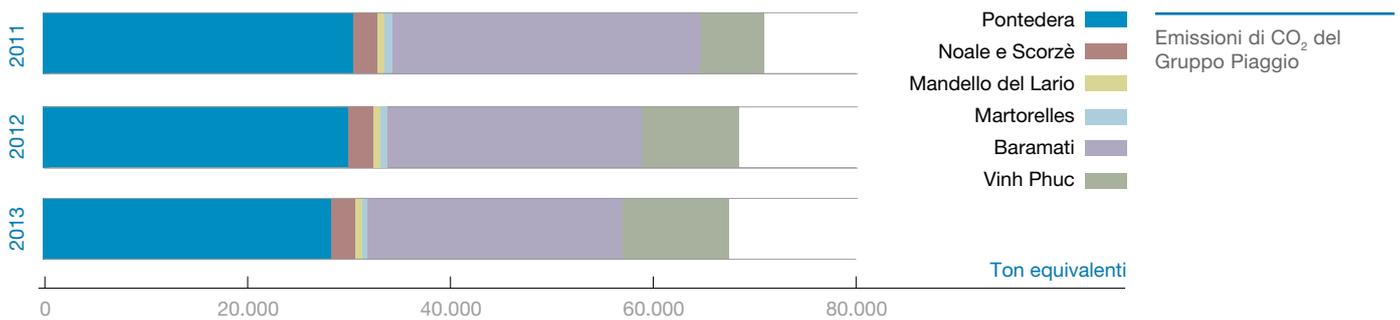
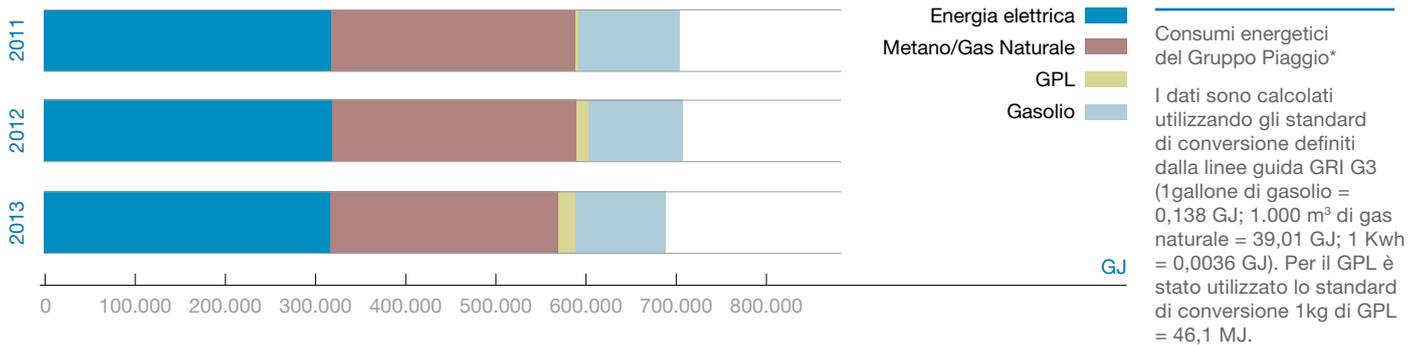
Fermo restando l'impegno di Piaggio nel miglioramento della gestione dei processi ambientali finalizzato a ridurre consumi energetici, emissioni inquinanti, produzione di rifiuti e approvvigionamenti idrici, le performance ambientali del Gruppo Piaggio nel triennio 2011-2013 risultano fortemente influenzate dai volumi produttivi realizzati dalle diverse realtà locali.

I consumi e le emissioni risultano in generale flessione. Il rallentamento dell'attività produttiva degli stabilimenti italiani nel 2013, nonché la chiusura dello stabilimento spagnolo, sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento produttivo dei siti di Baramati e Vinh Phuc.

I consumi idrici risultano ovunque in calo. Questo risultato non è dovuto solo alla riduzione dell'attività

produttiva ma anche alle continue azioni e verifiche che Piaggio continua ad intraprendere al fine di ulteriori abbattimenti, quali le modifiche apportate alle linee di verniciatura a Pontedera e Vinh Phuc.

Dall'altro si registra un aumento dei consumi imputabile all'inserimento, per la prima volta, dei quantitativi di rifiuto generati nel sito produttivo di lavorazione di particolari in alluminio esterno allo stabilimento di Pontedera, oltre che alle attività occasionali di rottamazione di materiali obsoleti.



Piaggio e le risorse umane

Organico

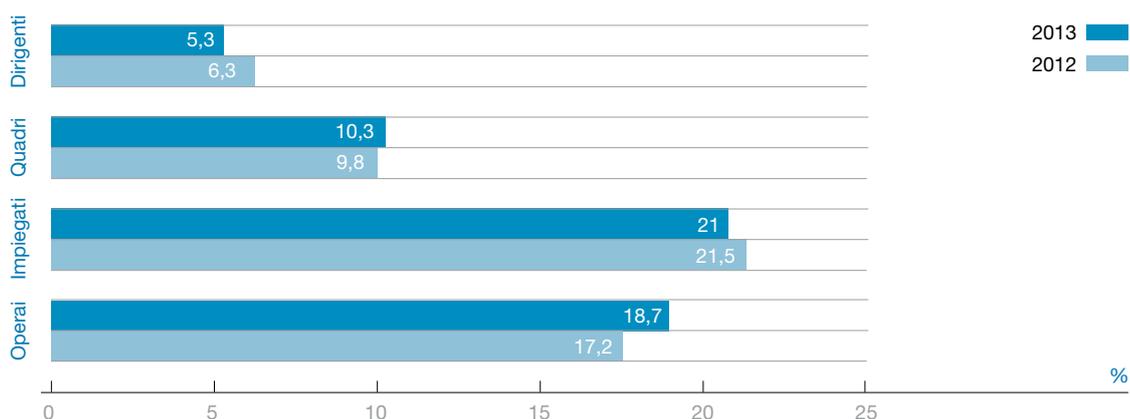
Il Gruppo nel corso del 2013 ha ridotto il proprio organico, per effetto soprattutto di operazioni di ristrutturazione, razionalizzazione e ridisegno organizzativo nell'ambito del perimetro EMEA. I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2013 risultano pari a 7.688 unità, con un decremento complessivo di 441 unità (- 5,4%) rispetto al 31 dicembre 2012, di cui circa la metà nel perimetro EMEA.

Popolazione aziendale per area geografica al 31 dicembre	n° di persone			
		2013	2012	2011
	EMEA e Americas	4.098	4.318	4.356
	<i>di cui Italia</i>	3.805	3.873	3.871
	India	2.677	2.814	2.331
	Asia Pacific 2W	913	997	932
	Totale	7.688	8.129	7.619

Consistenza media della popolazione aziendale per categoria professionale	n° di persone			
		2013	2012	2011
	Dirigenti	96	95	100
	Quadri	573	574	504
	Impiegati	2.161	2.202	2.100
	Operai	5.343	5.477	5.033
	Totale	8.173	8.348	7.737

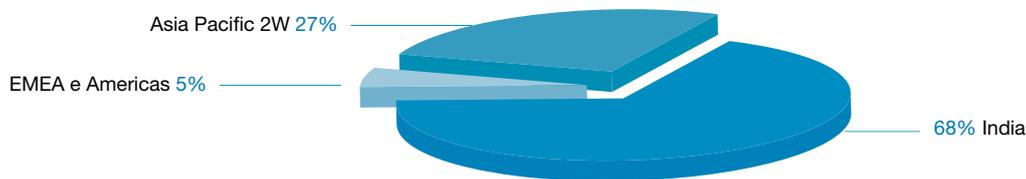
Popolazione aziendale per genere e area geografica al 31 dicembre	n° di persone	2013		2012	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne
	EMEA e Americas	2.899	1.199	3.068	1.250
	<i>di cui Italia</i>	2.679	1.126	2.731	1.142
	India	2.610	67	2.787	27
	Asia Pacific 2W	752	161	835	162
	Totale	6.261	1.427	6.690	1.439

Incidenza delle donne sull'organico al 31 dicembre



n° di persone		fino a 30	31-40	41-50	> 50	Totale
2013	Dirigenti	0	8	35	52	95
	Quadri	3	178	265	126	572
	Impiegati	400	892	540	300	2.132
	Operai	2.019	852	1.143	875	4.889
	Totale	2.422	1.930	1.983	1.353	7.688
2012	Dirigenti	0	7	39	50	96
	Quadri	1	201	254	117	573
	Impiegati	478	925	536	275	2.214
	Operai	2.123	1.213	1.059	851	5.246
	Totale	2.602	2.346	1.888	1.293	8.129

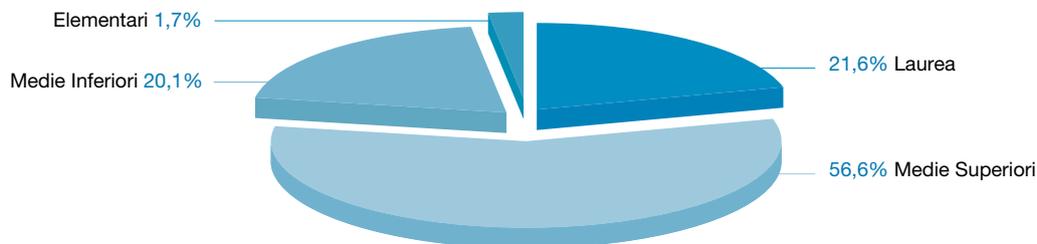
Popolazione aziendale per categoria professionale e fascia d'età al 31 dicembre



Popolazione aziendale fino a 30 anni per area geografica al 31 dicembre 2013

n° di persone	Laurea	Medie superiori	Medie inferiori	Elementari	Totale
EMEA e Americas	684	1.746	1.539	129	4.098
<i>di cui Italia</i>	536	1.642	1.506	121	3.805
India	661	2.009	7	0	2.677
Asia Pacific 2W	319	593	0	1	913
Totale	1.664	4.348	1.546	130	7.688

Popolazione aziendale per titolo di studio al 31 dicembre 2013



n° di persone	Tempo Determinato			Tempo Indeterminato		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	0	2	2	2.899	1.197	4.096
<i>di cui Italia</i>	0	0	0	2.679	1.126	3.805
India	1.166	34	1.200	1.444	33	1.477
Asia Pacific 2W	225	44	269	527	117	644
Totale	1.391	80	1.471	4.870	1.347	6.217

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2013

n° di persone	Full time			Part time		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
EMEA e Americas	2.792	875	3.667	107	324	431
<i>di cui Italia</i>	2.572	808	3.380	107	318	425
India	2.610	67	2.677	0	0	0
Asia Pacific 2W	745	168	913	0	0	0
Totale	6.147	1.110	7.257	107	324	431

Popolazione aziendale per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre 2013

Sviluppo organizzativo: interventi avvenuti nel 2013

Nel corso dell'anno 2013 il Gruppo Piaggio ha proseguito nel processo di internazionalizzazione delle attività produttive e commerciali ed ha consolidato la propria leadership sul mercato europeo.

In particolare, le principali variazioni organizzative avvenute nel corso dell'anno 2013 sono state:

- › nomina del nuovo **Direttore della Direzione Sviluppo e Strategie di Prodotto** e successiva variazione organizzativa dell'area con la creazione del **Centro Tecnico Motori** dedicato allo sviluppo dei motori per i veicoli 2 Ruote e 3-4 Ruote del Gruppo, con lo scopo di ottenere maggiori sinergie e di favorire un know how specialistico per uno sviluppo globale;
- › nuova organizzazione di dettaglio dell'unità organizzativa **Centro Stile**, con lo scopo di assicurare il presidio dell'area stile del Gruppo, attraverso un'unica funzione centrale dedicata allo sviluppo del design per tutti i veicoli, accessori e abbigliamento. Inoltre, nell'ambito del Centro Stile opera la Società **Piaggio Advanced Design Center Corporation** di Pasadena, impegnata, con le università e i centri di ricerca più avanzati a livello mondiale, nello studio delle tendenze stilistiche e delle soluzioni tecnologiche più all'avanguardia con l'obiettivo di proporre idee innovative su tutte le linee di prodotto del Gruppo;
- › nuova organizzazione, nell'ambito della **Direzione Generale Finance**, della funzione **Gestione Crediti e Back Office**, con la finalità di creare una struttura centrale per la gestione delle attività amministrative legate alle vendite e al credito dei dealer delle aree Italia, Domestic Europe e Importatori, favorendo una maggiore efficienza operativa e un miglioramento nella qualità del servizio. Conseguentemente al trasferimento delle suddette attività amministrative alla nuova struttura Gestione Crediti e Back Office, cessa di esistere Piaggio Vespa B.V. – Swiss Branch. Nella funzione Gestione Crediti e Back Office confluisce l'unità organizzativa Vendor Assessment, che mantiene la responsabilità di gestire l'albo e l'anagrafica dei fornitori del Gruppo, compresa la loro qualificazione e valutazione, nonché il portale fornitori e il relativo help desk per i contatti con l'esterno;
- › revisione dell'organizzazione della **Direzione Relazioni Esterne e Affari Istituzionali** con lo scopo di garantire un presidio globale delle relazioni con gli organi di informazione a livello di Gruppo, assicurando anche una particolare focalizzazione alla gestione dei rapporti con gli organi di informazione relativamente ai prodotti del Gruppo e all'attività racing;
- › cessazione delle attività produttive **Nacional Motor** del sito di Martorelles e trasferimento di dette attività produttive presso lo stabilimento di Scorzè;
- › rinnovamento organizzativo nell'ambito della società **PT Piaggio Indonesia** con conseguente cambiamento del management in ottica di sviluppo del mercato indonesiano;
- › riallocazione, nell'ambito della **Direzione Personale e Organizzazione**, delle attività di Resourcing e Training e di Organizzazione, Sviluppo e Compensation & Benefit;
- › costituzione della nuova **Direzione Marketing e Comunicazione** con la responsabilità di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo, di definire la strategia di marketing digitale, nonché di assicurare la rilevazione e l'analisi dei dati di customer experience per gli aspetti di interazione tra il cliente e il Gruppo Piaggio;
- › in data 17 marzo 2014, al fine di garantire una maggiore focalizzazione nella progettazione e sviluppo dei prodotti 2 e 3-4 Ruote, sono state costituite due nuove Direzioni, entrambe a riporto dell'Amministratore Delegato di Piaggio & C. S.p.A., denominate Direzione Sviluppo Prodotto 2 Ruote e Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote.



Sviluppo del capitale umano

Lo sviluppo delle competenze core richieste dall'evoluzione del business e del mercato rappresenta una priorità e per questo motivo lo sviluppo e la carriera delle persone del Gruppo sono imperniati sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo di tali competenze.

A questo fine il Gruppo Piaggio ha sviluppato nel corso degli anni specifici modelli e policy per lo sviluppo del capitale umano.

Il Modello di competenze manageriali

A discendere dal piano strategico e tramite i propri core value, Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da praticare giorno per giorno per assicurare il successo proprio e dell'azienda.

Tale modello è il riferimento a livello di Gruppo per lo sviluppo della cultura aziendale e la crescita delle persone. Nel corso del 2013 il modello è stato affinato ed è continuata la diffusione capillare delle competenze manageriali sulla popolazione impiegatizia e manageriale a livello di Gruppo.

Modello di competenze manageriali



Il Modello di competenze professionali

Il patrimonio di competenze professionali e know-how costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati. Per questo motivo il Gruppo Piaggio ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali che è aggiornato e arricchito secondo quanto previsto dal piano strategico, in linea con le evoluzioni tecnologiche e di mercato.

Il modello è articolato in tredici famiglie professionali e declinato in competenze specifiche. Gli strumenti di sviluppo e le attività di formazione sono orientati a far acquisire alle persone il livello di competenza richiesto dal proprio ruolo.

Nel corso del 2013, il sistema professionale è stato arricchito con ruoli specifici delle unità operative del Gruppo ed impiegato come base per la valutazione e lo sviluppo sistematico delle competenze professionali sull'intera popolazione impiegatizia e manageriale di Gruppo.

Inoltre è stata aggiornata a livello di Gruppo la rilevazione delle competenze tecniche-professionali e sono stati conseguentemente impostati i piani di sviluppo e formazione per il miglioramento dei gap riscontrati nel 2013.

La valutazione

In base alla posizione ricoperta, le persone sono valutate, coniugando la crescita professionale e il raggiungimento degli obiettivi aziendali, sui seguenti aspetti chiave:

- › competenze manageriali e professionali possedute;
- › prestazioni;
- › potenziale;
- › mobilità internazionale.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze possedute ed integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione.

La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da comportamenti concreti e osservabili nelle attività giornaliere. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata e fornisce informazioni per i processi di Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

Nel corso del 2013 è stato consolidato a livello di Gruppo l'Evaluation Management System, un processo standard di valutazione per tutta la popolazione impiegatizia e manageriale, supportato da strumenti informativi (SAP HR e Success Factors) che permettono la gestione in tempo reale di tutte le valutazioni al fine dello sviluppo del capitale umano.

Il candidato in fase di selezione riceve due tipologie di valutazione per la specifica posizione aperta: una sulle competenze manageriali previste dal modello Piaggio a cura di HR ed una sulle competenze professionali previste dal sistema Piaggio, a cura del manager di linea.

Questa metodologia di valutazione e il flusso autorizzativo delle singole ricerche sono oggi totalmente integrate in SAP attraverso il modulo SAP Recruiting.

I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e migliorare continuamente le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità e valutando e premiando le performance eccellenti. Il set di strumenti previsti da Piaggio comprende:

- › piani di sviluppo, che esplicitano le azioni di crescita previste per il dipendente;
- › job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- › formazione manageriale e professionale (vedi par. "formazione");
- › Piaggio Way - programma di gestione dei talenti (vedi par. "gestione talenti").

Nel corso del 2013 si sono consolidate le azioni di sviluppo mirate a rafforzare l'internazionalizzazione dell'Azienda, in particolare con l'aumento di assegnazioni e job rotation nelle Società asiatiche del Gruppo.

I percorsi di carriera

Per le risorse di valore sono disegnati percorsi di carriera manageriale e professionale che mirano a presidiare le posizioni chiave per il mantenimento e lo sviluppo del know-how strategico e tecnologico nel Gruppo a livello internazionale. Nel 2013 sono stati consolidati a tale riguardo gli strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo.

Politiche di rewarding

Il Gruppo Piaggio prevede specifiche politiche di rewarding create con l'obiettivo di remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, equità e meritocrazia. Il sistema di rewarding del Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva, sistemi di incentivazione per obiettivi e benefit.

Piaggio Way

Da alcuni anni Piaggio ha attivato uno specifico programma di gestione dei talenti per assicurare la crescita delle risorse interne di maggior valore. E' rivolto ai dipendenti del Gruppo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove.

Il programma Piaggio Way è stato esteso a tutte le unità del Gruppo a livello mondiale con un'ampia partecipazione di talenti di nazionalità asiatica.

Il programma, della durata massima di quattro anni, prevede l'inserimento di talenti che hanno la possibilità di accedere a percorsi di sviluppo accelerato (job rotation, progetti strategici ed internazionali, eventi con il coinvolgimento del Top Management, coaching, formazione personalizzata).

Formazione

Nel corso del 2013 non è venuto meno un costante incremento delle ore di Formazione erogate con un significativo aumento della formazione di ambito manageriale e un non meno significativo aumento di quella destinata ai temi di Health and Safety.

Nel corso dell'anno sono state erogate 101.577 ore di Formazione, con una quota di azioni formative dedicate all'Italia pari al 47% che è stata superata dal dato aggregato di India 42 % più Asia Pacific 9%.

Da sottolineare l'inversione di tendenza nella Formazione erogata per tipologia di azione e area di intervento. Risulta superiore il dato di Formazione Manageriale rispetto alla Formazione tecnico-professionale in forza di una sentita necessità di allineare le risorse principalmente sulle capacità manageriali ritenute core.

Così come estremamente significativo è il dato di ore di formazione erogate per categoria professionale relativo alla popolazione operaia, su cui hanno inciso i robusti interventi formativi sostenuti in area Health and Safety.

La crescita sia in volume sia in importanza di contenuto della formazione erogata in India e Asia Pacific costituisce il driver per la creazione di un Learning Management System, un sistema integrato e informatizzato che renda omogeneo il processo di analisi del fabbisogno formativo, valutazione dell'impatto delle azioni formative, gestione da parte della Direzione Centrale delle coerenze di messaggio.

Ore di formazione per area di intervento

Area Tematica	2013*	2012*
Formazione manageriale	31.764	26.824
Formazione tecnico - professionale	27.663	34.806
Formazione linguistica	5.948	9.629
Formazione Sicurezza e Ambiente	36.202	22.647
Totale	101.577	93.906

* Il dato non considera le ore di formazione on the job

L'attuale processo di Training garantisce l'accesso a possibilità formative a tutti i livelli aziendali per garantire il costante aggiornamento delle competenze e delle capacità necessarie per raggiungere gli obiettivi economici dell'azienda e personali di ogni componente dell'organizzazione.

La strategia formativa si basa su un catalogo di azioni formative che impattano principalmente sulle capacità manageriali ritenute core dal modello manageriale Piaggio.

A questo si aggiunge il Training dedicato alle competenze tecnico specialistiche, che adeguano costantemente le competenze dell'individuo alle attese del business e dell'organizzazione per il ruolo che esercita.

Categoria Professionale	2013*	2012*
Dirigenti	2.058	1.618
Quadri	12.307	16.137
Impiegati	43.225	48.771
Operai	43.411	19.890
Lavoratori a Progetto	576	7.490
Totale	101.577	93.906
Totale pro-capite	13,2	11,5

Ore di formazione per categoria professionale

* Il dato non considera le ore di formazione on the job

Il processo di Training individua i gap specifici attraverso l'analisi dettagliata delle capacità derivanti dall'Evaluation Management System e dal coinvolgimento dei Responsabili di ogni area nel meccanismo di analisi del fabbisogno.

Le azioni formative scelte cercano di colmare i gap rilevati e fornire strumenti per la crescita personale e manageriale.

Un puntuale sistema di valutazione delle competenze acquisite in seguito ad ogni azione consente di monitorare l'andamento delle singole capacità e il loro allineamento ai livelli attesi per ogni singola posizione.

I dati aggregati di valutazione sulle competenze tecnico specialistiche e manageriali rilevati danno evidenza di un sostanziale allineamento di ogni funzione aziendale con i livelli attesi.

Salute e sicurezza

Nel corso del 2013 è stata ulteriormente sviluppata l'azione di formazione e sensibilizzazione del personale in materia di prevenzione degli infortuni e di salute e sicurezza sul posto di lavoro, iniziata nel 2012 con l'erogazione di circa 17.500 ore in applicazione delle direttive di cui all'Accordo Stato-Regioni n°211 del dicembre 2011, così come integrato dall'Accordo n°153 del luglio 2012.

Nel corso del 2013 sono state erogate ulteriori 22.000 ore di formazione, sia tramite presenza in aula che tramite tecniche di e-learning, in accordo con le modalità previste dall'accordo stato regioni per tale tipologia di docenza.

La formazione ha interessato sia personale operaio, per un totale di circa 10.800 ore, che impiegatizio per le restanti 11.200. Oltre alla formazione di base prevista dall'accordo per tutti i dipendenti, sono stati organizzati corsi specifici per dirigenti e per preposti.

Particolare attenzione è stata anche rivolta alle problematiche connesse con l'operato di ditte terze, sia in termini di sicurezza negli appalti che delle interferenze operative durante lo sviluppo delle attività con impegno di personale specificamente dedicato a tale attività di sorveglianza e l'emissione di specifici verbali di sopralluogo.

Durante il 2013 l'azienda, dando seguito alla implementazione delle attività in tema di "Ergonomia del posto di lavoro" attraverso le metodologie di studio più accreditate (O.C.R.A., N.I.O.S.H., SNOOK e CIRIELLO), ha proseguito l'oggettivazione del rischio da sollevamento manuale dei carichi. In particolare nel corso del 2013 le postazioni esaminate sono state 955, pari al 68% del totale: il completamento delle attività è previsto per l'anno 2014.

Nel corso dell'anno sono state inoltre attuate le previste indagini strumentali sia per garantire l'assenza di pericolo al verificarsi di situazioni circostanziate connesse all'uso di prodotti/sostanze nel ciclo produttivo, che per il controllo periodico dei livelli di rischio relativamente a particolari problematiche quali campi elettromagnetici, vibrazioni, atmosfere esplosive, microclima estivo.

Importanti modifiche e nuove realizzazioni impiantistiche che determinano postazioni di lavoro con minor rischio infortunistico sono state realizzate nel corso del 2013 nello stabilimento di Pontedera ed

hanno riguardato la verniciatura 2R, l'assemblaggio 2R (isole robotizzate di saldatura), il montaggio veicoli (linea con AGV). Contemporaneamente si è registrato un diffuso miglioramento degli ambienti di lavoro realizzato tramite lo sviluppo del programma denominato 5S che prevede la riorganizzazione e razionalizzazione delle postazioni di lavoro per una migliore qualità, produttività, ergonomia e sicurezza. Nei mesi di ottobre e novembre 2013, si sono svolte e concluse con esito positivo le verifiche effettuate dalla Società di certificazione per il rilascio a Piaggio della certificazione sul corretto sistema di gestione della salute e sicurezza relativamente a tutte le sedi operative italiane, valida fino a dicembre 2016 (con verifiche di mantenimento annuali).

Si è concluso l'allineamento del Polo Meccanica agli standard aziendali Piaggio relativi al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in previsione della estensione della certificazione OHSAS 18001/07 non appena questa unità verrà trasferita all'interno del polo produttivo di Pontedera, il cui completamento è previsto per il primo trimestre 2014.

Per quanto riguarda Piaggio Vietnam, nel corso del 2013 è stata svolta attività di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per n. 7.800 ore (sia al personale dipendente che al personale delle ditte esterne). La formazione ha riguardato diverse tematiche tra cui la conduzione dei macchinari per la movimentazione di merci (carrelli elevatori), la gestione delle emergenze, i dispositivi di protezione individuale in dotazione. Il numero degli infortuni è sempre molto contenuto (n. 4) con un indice di frequenza di 0,17 in leggero calo rispetto allo scorso anno.

Il centro medico aziendale assicura ai dipendenti l'assistenza medica e dal mese di maggio è attivo un accordo con il Social Insurance Departement che consente di avere il rimborso delle spese per i medicinali utilizzati.

Nel mese di dicembre è stato rilasciato da parte di DNV il certificato di conformità allo standard OHSAS 18001:2007.

PVPL India ha ricevuto da parte di DNV il certificato di conformità OHSAS 18001:2007 per la divisione 2 ruote. Lo stabilimento dei veicoli commerciali ha implementato le procedure per la salute e sicurezza sul lavoro ed un piano di emergenza e di evacuazione. Nel corso dell'anno sono state effettuate oltre 9.000 ore di formazione sulla sicurezza e si sono svolte alcune manifestazioni rivolte alla sensibilizzazione di tutti i dipendenti alla sicurezza (la settimana della sicurezza e partecipazione alla giornata mondiale per l'ambiente). Anche nel 2013 il numero degli infortuni è rimasto contenuto (n. 7).

Relazioni industriali

Nel corso dell'anno 2013, la situazione economico – finanziaria a livello nazionale ed europeo è rimasta fortemente critica con una persistente flessione dei mercati dei motoveicoli e dei veicoli commerciali. In particolare l'Italia ha registrato una stagnazione dei consumi ed un trend negativo nelle vendite di tutti i prodotti 2 Ruote e Veicoli Commerciali. In questo contesto, fin dai primi mesi dell'anno, sono state affrontate con le Organizzazioni sindacali le problematiche connesse alla riduzione dei volumi e delle attività di staff nei diversi siti produttivi in Italia ed in Europa.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Pontedera, nel mese di febbraio è stato siglato un accordo sindacale con cui è stato attivato il Contratto di Solidarietà per 1 anno (Decreto n. 75138 del 12/08/2013), per tutte le attività ed i dipendenti di questo sito (operai, impiegati, quadri) ad eccezione di coloro che sono addetti alle attività produttive dei veicoli a 2 ruote (sia motori che veicolo). Successivamente, visto che anche queste ultime avevano rallentato in modo sensibile le attività produttive con ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria nell'ultimo quadrimestre dell'anno, è stato siglato un nuovo accordo sindacale per applicare il contratto di solidarietà anche in questi aree a partire dal mese di dicembre 2013. L'accordo prevede anche la proroga per altri 12 mesi del contratto di solidarietà già in essere per l'area produttiva dei veicoli commerciali e per le attività di staff/tecniche e amministrative.

Nel mese di aprile è stato consuntivato il premio di risultato del 2012 che, tenuto conto dei risultati conseguiti, non ha riconosciuto alcun conguaglio positivo rispetto all'acconto già erogato nel corso dell'anno. Le diverse

sigle sindacali si sono trovate, nel corso dell'anno, ad esprimere più volte posizioni diverse fra loro; una sola organizzazione ha presentato ufficialmente una piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto integrativo scaduto il 31.12.2011, ma sempre attuale visto che opera in regime di ultrattività. La trattativa sindacale non è mai stata avviata.

Nel mese di aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle RSU ed RLS.

Per le unità di Noale e Scorzè, nel mese di gennaio 2013 è stato definito un nuovo accordo sindacale con cui le parti hanno dato prosecuzione al piano di interventi, già avviati nel corso del biennio precedente 2011/2012, volti a garantire la sostenibilità economico-finanziaria del piano di investimenti predisposto dalla Società, proseguendo nell'azione di riduzione dei costi e di recupero di efficienza e produttività della struttura tecnica.

Per la sede di Noale si è proseguito nella razionalizzazione delle attività di staff e nel ridimensionamento degli organici complessivi, attraverso una nuova procedura di mobilità per n. 38 unità. Inoltre è stato protratto, per tutto l'anno 2013, il ricorso al Contratto di solidarietà consentendo di adeguare i volumi delle prestazioni alle attività richieste.

Per lo stabilimento di Scorzè è stata confermata la missione produttiva, sostenuta dal trasferimento (a partire dal mese di marzo 2013) di tutte le attività produttive che venivano svolte nello stabilimento di Martorelles (Spagna) definitivamente cessato.

Tenuto conto della costante flessione del mercato delle 2 ruote e dei conseguenti programmi produttivi, è stato previsto di associare al contratto di solidarietà, procrastinato per ulteriori 12 mesi, una procedura di mobilità per 98 unità allo scopo di riequilibrare strutturalmente gli organici produttivi ai minori volumi di veicoli richiesti dal mercato.

Tutti gli strumenti hanno trovato applicazione nel corso del 2013 consentendo di ridimensionare gli organici di n. 32 unità e di adeguare la prestazione ai diversi volumi di attività. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha autorizzato il ricorso ai contratti di solidarietà riferiti ai suddetti siti (Decreto n. 76009 del 04/10/2013 per Noale; Decreto n. 76002 del 04/10/2013 per Scorzè).

Per quanto riguarda il sito produttivo di Mandello del Lario della Moto Guzzi, anche nel 2013 si è confermato il trend di crescita dei volumi delle vendite sostenuto dal lancio della Nuova California. In accordo con le Organizzazioni Sindacali, si è fatto fronte alla salita produttiva con il ricorso ai contratti di somministrazione a termine e alla flessibilità oraria settimanale.

Nell'anno 2013, in Italia, il trend delle ore perse per sciopero mostra un netto miglioramento rispetto al 2012, sia in termini di numero di ore perse (da 38.911 ore a 10.265 ore), sia come percentuale rispetto alle ore lavorate negli stabilimenti (da 1,68% a 0,50%).

La società spagnola Nacional Motor nel mese di marzo 2013, ha definitivamente cessato tutte le attività dando completa attuazione all' E.R.E. (Expediente de Regulación de Empleo) condiviso con i rappresentanti del Governo e con le Organizzazioni Sindacali. Il piano di dismissione del personale è ormai in fase conclusiva (terminerà entro aprile 2014), mentre tutte le attività produttive sono state trasferite presso lo stabilimento di Scorzè (VE) nel mese di marzo 2013.

Sempre nel 2013 le attività svolte dalla Branch Svizzera di Piaggio BV sono state trasferite nella sede di Pontedera con risoluzione di tutti i rapporti di lavoro in essere attraverso un piano sociale condiviso con le organizzazioni sindacali.

Per quanto riguarda Piaggio Vietnam non ci sono stati eventi o attività di rilevanza sindacale da segnalare. Da maggio 2013 è entrato in vigore il nuovo Codice del Lavoro, che ha introdotto alcune norme a favore della maternità, il lavoro interinale ed alcune modifiche alle norme sull'orario di lavoro e sui licenziamenti. Da gennaio 2013 è entrata in vigore la legge che aumenta i contributi a carico dell'azienda a favore dei Trade Unions dall' 1% al 2% del salario base di ogni dipendente.

La Società indiana Piaggio Vehicles Private Ltd. ha risentito del generale rallentamento dell'economia Indiana. Nel mese di luglio è stata siglata l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo aziendale per i dipendenti permanenti valido per 4 anni. L'intesa ha previsto un incremento salariale distribuito nei 4 anni a fronte di un aumento della produttività e della flessibilità in funzione all'andamento della domanda del mercato. Il miglioramento della produttività e dell'efficienza ha consentito di ridurre il ricorso alla manodopera temporanea.

Customer e dealer service

Le leve di sviluppo di un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela trovano nelle iniziative di Customer Opinion Survey e nel Servizio Clienti gli strumenti più adeguati di ascolto.

Customer Experience

Piaggio ha realizzato e consolidato nel tempo una piattaforma di ascolto della clientela al fine di comprenderne l'evoluzione delle aspettative e valutarne la propria efficacia, ossia, misurare la Brand Reputation e la Customer Loyalty.

I principali aspetti oggetto di studio e monitoraggio, anche attraverso il confronto con i risultati dei migliori concorrenti, sono:

- › le motivazioni di scelta di un brand e le features fondamentali di prodotti e servizi;
- › l'adeguatezza delle strutture commerciali e di assistenza rispetto agli specifici bisogni;
- › l'efficacia della rete vendita e dei servizi;
- › la Brand Awareness e la Loyalty.

E' operativo nei principali mercati in cui si commercializzano i prodotti del Gruppo uno strumento dedicato all'ascolto della nostra clientela.

Nel 2013 è stata avviata una collaborazione con un nuovo partner per la misurazione della customer experience, che ha consentito di adeguare la struttura metodologica di ricerca ai nuovi standard internazionali di settore. In particolare nei principali paesi europei (Italia-Francia-Spagna-Germania ed Uk), alla metodologia telefonica, confermata anche per questo anno per la misurazione della customer experience sui nuovi prodotti (California 1400, Caponord e Vespa 946), è stata affiancata una ricerca web su tutti i Brand ed i principali prodotti consolidati, che ha consentito di misurare il posizionamento competitivo dell'intera gamma. Sempre via web, è stato misurato il livello di performance della rete di assistenza. Per quanto riguarda i mercati asiatici, le consuete ricerche telefoniche di product and service experience sono state affiancate da "welcome call" realizzate da personale di Piaggio Vietnam dopo pochi giorni dall'acquisto sul 100% della clientela, per valutare l'efficacia della rete commerciale nel trasferire al cliente finale i valori del Brand. E' stata inoltre introdotta la misurazione della customer experience nel mercato USA in via sperimentale, per il business moto, mediante ricerca web customizzata ed interamente gestita da personale Piaggio. In totale, in tutto il mondo, hanno partecipato alle piattaforme di ascolto circa 20.500 clienti.

Oltre a riconfermare come elementi chiave per la fidelizzazione dei clienti i temi legati all'affidabilità ed alla qualità percepita dei prodotti, le segnalazioni sono state utilizzate anche per offrire alle strutture di innovazione e di sviluppo prodotto informazioni complementari a quelle provenienti dalle difettosità in garanzia e dalle prove tecniche e collaudi. In particolare, i suggerimenti riguardanti il "concept" del prodotto (caratteristiche tecniche) hanno permesso di proporre nuove motorizzazioni in grado di soddisfare meglio le esigenze di una clientela sempre più "demanding", soprattutto nei livelli di consumo di carburante: esigenza emergente nei paesi occidentali e considerata un must per avere successo sui mercati orientali.

Servizio Clienti

Il servizio clienti, insieme alla rete dealer, rappresenta il più importante canale di rapporto con la clientela. Il Contact Center di Gruppo opera in ambiente multicanale, per target di contatti e clienti e si avvale di uno spazio virtuale on-line, gestito su piattaforma SAP CRM, operativa per tutti i principali mercati europei - Italia, Francia, Spagna, Germania, Benelux e Gran Bretagna - così come in USA, Indonesia e Vietnam. Nel 2013 la piattaforma SAP CRM ha sostituito Sale Force.com nei mercati Indonesia e Vietnam. In India viene utilizzato un altro strumento gestionale appositamente sviluppato per questo mercato.

Nel 2013 i contatti gestiti sono stati oltre 66.000 in Europa e oltre 4.000 in USA, Vietnam ed Indonesia; il 22% delle richieste riguardano problemi riscontrati nei prodotti e/o servizi.

I livelli di servizio del Gruppo nei principali mercati sono allineati agli standard di eccellenza del settore, l'85% delle chiamate è infatti gestito entro trenta secondi e i tempi medi di soluzione delle richieste sono di poco superiori alle quarantotto ore.

Le piattaforme sono tutte caratterizzate da un'omogeneità di gestione delle segnalazioni dei clienti che permette di definire standard internazionali di risposta a livello di Gruppo ed al tempo stesso permette di gestire in tempo reale tutti i mercati e le funzioni coinvolte nella gestione del cliente.

Dealer Portal

Il Dealer Portal è una porta d'ingresso alle applicazioni, informazioni e documenti tecnici e commerciali, utili per gestire il rapporto con il mercato, secondo standard e criteri condivisi in tempo reale. L'accesso è personalizzato in funzione del ruolo assegnato al partner dal mandato commerciale. In particolare il Dealer Portal permette al dealer di:

- › informarsi sui modi di promozione e vendita della gamma di prodotti;
- › conoscere e formare il personale sulle modalità di manutenzione dei prodotti e di gestione della clientela;
- › accedere all'applicazione di gestione documentazione tecnica e commerciale.

A questi strumenti sono affiancate altre attività, come ad esempio la dealer convention, workshop su argomenti specifici, test pilota su panel di concessionari per i nuovi progetti e la formazione sia commerciale che tecnica. Tutti hanno lo scopo di assicurare che le attività e le iniziative intraprese dal Gruppo e dai dealer possano tradursi in modalità di gestione della clientela in grado di creare customer loyalty e aumentare la reputazione sul mercato.

Il Gruppo inoltre promuove tecniche di vendita responsabile, improntate sulla trasparenza, completezza e conformità delle informazioni fornite al cliente in tutte le fasi di gestione della relazione.

Dealer Business Service

Il Dealer Business Service consente di dare assistenza quotidiana al dealer per gestire al meglio il servizio al cliente finale: dall'ordine del veicolo, alle informazioni sulla consegna fino alla gestione della garanzia dei prodotti e in generale degli interventi in assistenza. Il servizio rappresenta un importante canale di rapporto con la rete e si basa su una serie di piattaforme specializzate per tema, quali: logistica, vendita prodotti e accessori e service. Inoltre si avvale di uno spazio virtuale on-line, Help desk, operativo per tutti i principali mercati europei: Italia, Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Benelux, nonché USA, Vietnam e Indonesia.

Queste piattaforme, oltre a consentire una gestione degli standard di servizio nei confronti dei partner in coerenza con gli accordi contrattuali, consentono di individuare le iniziative necessarie a rendere maggiormente efficace l'attività di formazione, documentazione ed informazione disponibile.

Corporate Social Responsibility

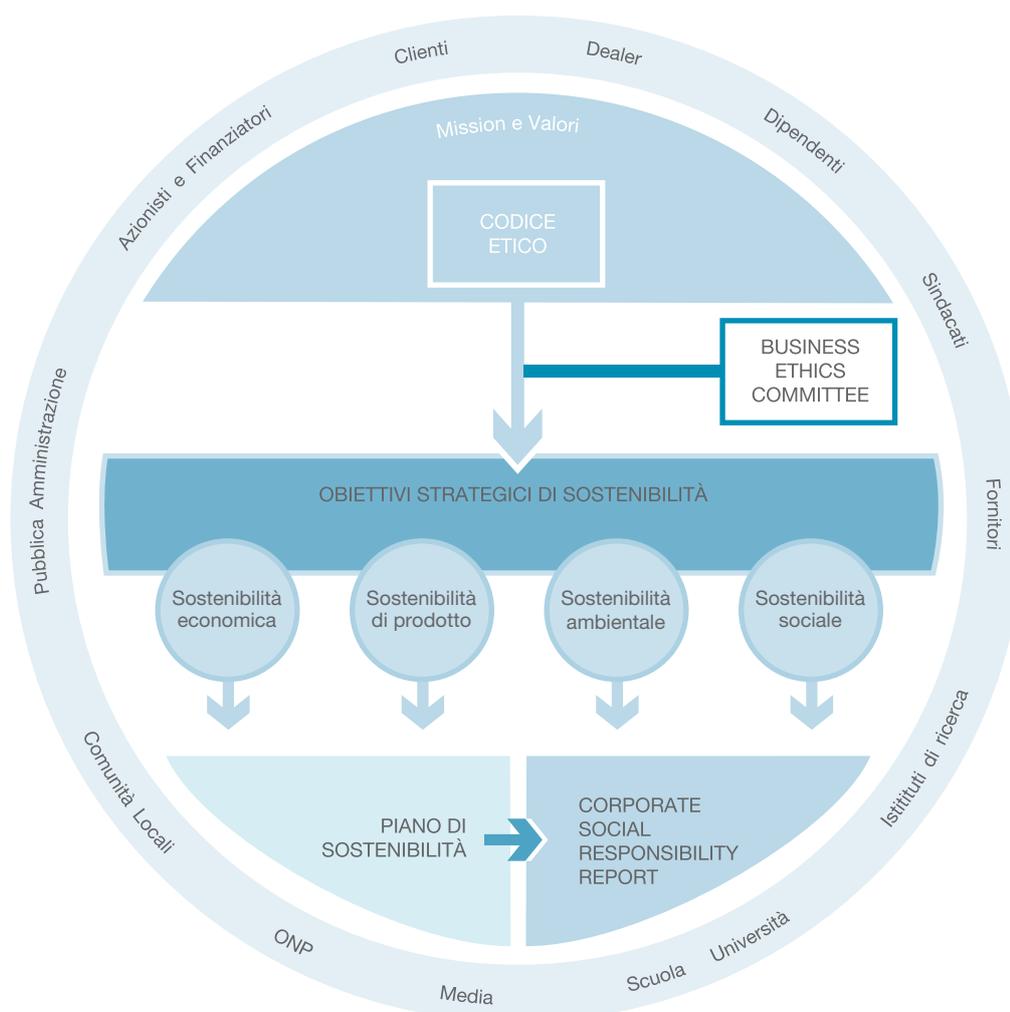
La sostenibilità, così come intesa da Piaggio, si declina attraverso la definizione di un “Modello di CSR”, sviluppato a livello di Gruppo, che trova la sua origine nella missione e nei valori che hanno contraddistinto sin dalle sue origini la storia di quest’azienda e che sono alla base del suo Codice Etico.

Il Gruppo Piaggio, infatti, è da sempre attento a tematiche quali sicurezza, qualità, rispetto e protezione dell’ambiente, benessere dei propri collaboratori; in altre parole, alla responsabilità sociale del suo operato.

Fin dagli anni Novanta Piaggio ha tracciato un sentiero nel tentativo di coniugare produzione e responsabilità sociale, attraverso l’intensa attività svolta dalla Fondazione Piaggio che, con il suo Museo e Archivio Storico, ha rappresentato uno dei primi esempi in Italia di valorizzazione del patrimonio storico aziendale e di promozione della cultura del territorio.

Questa costante attenzione e l’intensificarsi, negli ultimi anni, dell’impegno profuso da Piaggio in ambito di sostenibilità hanno convinto il Gruppo della necessità di dotarsi di un modello strutturato di Corporate Social Responsibility che definisse ed organizzasse i vari elementi alla base della CSR Piaggio.

Modello di Corporate Social Responsibility in Piaggio



La mission e i valori Piaggio, che sono confluiti nel 2004 nella definizione di un Codice Etico di Gruppo, si traducono in obiettivi strategici di sostenibilità, declinati a loro volta secondo le dimensioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo: sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale. Sulla base di tali dimensioni ed in coerenza con gli obiettivi strategici definiti, il Gruppo ha predisposto un piano di sostenibilità con obiettivi a breve e a medio-lungo termine. L'intero processo ivi descritto è coordinato da un comitato appositamente istituito nel 2008, il Business Ethics Committee, un organo che si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di "Corporate Social Responsibility".

Nell'ambito delle sue responsabilità e competenze, il Business Ethics Committee analizza tutte le attività relative ai rapporti tra il Gruppo Piaggio e il mondo esterno, con l'obiettivo di garantire la gestione trasparente del ciclo di informazioni verso tutti gli stakeholder. Partendo dal presupposto che la miglior declinazione della Corporate Social Responsibility oggi sia proprio la trasparenza, il Comitato assume la veste di "garante" nei confronti degli investitori, dei consumatori e degli opinion leader affinché i comportamenti dell'Azienda siano fondati sul rispetto continuo delle leggi, sulla correttezza e sulla veridicità delle comunicazioni al pubblico.

Nell'atto di sviluppare una strategia di Social Responsibility, in grado di rispondere in pieno alle esigenze dei diversi portatori di interesse, il Business Ethics Committee ha individuato delle categorie di stakeholder rispetto all'operato del Gruppo: clienti, dipendenti, azionisti e investitori, dealer, fornitori, sindacati, comunità locali, scuole, università ed istituti di ricerca, Pubblica Amministrazione, media, organizzazioni ed associazioni di categoria.

L'attento monitoraggio delle aspettative di ciascun interlocutore rappresenta una grande opportunità per affinare le attività del Gruppo. Proprio in questa direzione sono compiuti gli sforzi di Piaggio: comprendere i possibili punti di miglioramento per offrire prodotti sempre all'altezza dei propri clienti e comunicare sempre più con trasparenza ed efficacia la propria filosofia ed il proprio modo di fare impresa.

Il Gruppo Piaggio persegue i propri obiettivi di sostenibilità operando secondo precise direttrici di sviluppo:

- › **Trasparenza e valore economico.** In coerenza con tali linee di sviluppo, tra gli obiettivi del Gruppo vi è la creazione di valore per tutti gli azionisti nel rispetto dell'etica degli affari ma anche la realizzazione di una serie di valori sociali.
- › **Innovazione di prodotto e mobilità sostenibile.** La strategia industriale è fondata sull'innovazione tecnologica rivolta ad una mobilità eco-compatibile. In quest'ottica, il Gruppo ha innanzitutto individuato nella ricerca di soluzioni all'avanguardia il fattore critico di successo verso cui orientare le scelte di investimento e le iniziative industriali. Innovazione orientata alla riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi, nonché all'aumento della sicurezza dei veicoli. Inoltre, il Gruppo Piaggio crede fortemente che il coinvolgimento degli stakeholder costituisca uno degli elementi fondamentali per lo sviluppo dell'Azienda e allo stesso tempo delle comunità all'interno delle quali opera, in termini di benessere economico e sociale.
- › **Sostenibilità ambientale.** La tutela dell'ambiente nello svolgimento di tutte le attività aziendali è essenziale per una coesistenza armoniosa tra uomini, tecnologia e natura. Tutto questo trova realizzazione innanzitutto attraverso la creazione di prodotti sostenibili, che devono essere fabbricati utilizzando impianti con il minor impatto ambientale possibile. La sostenibilità dei sistemi produttivi diviene possibile attraverso investimenti per la massimizzazione dell'efficienza dei processi e la riconversione degli impianti non più competitivi. La strategia ambientale per i siti produttivi del Gruppo consiste nella razionalizzazione dei consumi delle risorse naturali e nella minimizzazione delle emissioni nocive e dei rifiuti risultanti dalla produzione.

› **Sviluppo delle risorse umane e del contesto.** Le persone sono per Piaggio un patrimonio fondamentale, indispensabile per la creazione di valore aggiunto nel lungo periodo. Il Gruppo ha definito obiettivi di crescita, valorizzazione, formazione del capitale umano, assicurando che siano giustamente riconosciuti i contributi e soddisfatte le attese e le aspirazioni di ognuno. Ma la crescita deve estendersi oltre il perimetro aziendale e abbracciare anche fornitori e dealer, per i quali Piaggio vuole rappresentare un partner affidabile, con cui costruire un percorso di sviluppo comune, volto alla creazione di valore per il cliente finale. Il successo di un'azienda nel tempo è strettamente legato anche alla fiducia ed alla soddisfazione del cliente: i clienti devono essere ascoltati, informati e rispettati, instaurando relazioni basate sulla trasparenza e la fiducia. Inoltre il Gruppo è impegnato nel dialogo e sostegno delle comunità locali attraverso iniziative sociali, culturali ed educative. Fondamentale è il rapporto che il Gruppo instaura con gli altri stakeholder di riferimento: Sindacati, Comunità locali, Scuole, Università ed Istituti di Ricerca, Pubblica Amministrazione, media, organizzazioni ed associazioni di categoria.

Questa costante attenzione e l'intensificarsi, negli ultimi anni, dell'impegno profuso da Piaggio in ambito di sostenibilità hanno convinto il Gruppo della necessità di comunicare con maggiore trasparenza la propria strategia di sostenibilità ed i risultati raggiunti. Il Corporate Social Responsibility Report (CSR Report) è stato ritenuto lo strumento più adatto al conseguimento di tale obiettivo.

Il CSR Report, disponibile a partire dal 2008 e consultabile sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Social Responsibility, rappresenta per il Gruppo un rendiconto annuale della strategia, della politica e delle performance economiche, ambientali, sociali e di prodotto, orientato ai principi di massima trasparenza e di miglioramento continuo.

Nella definizione e redazione del CSR Report, il Gruppo Piaggio si ispira alle best practice nazionali e internazionali sulla Corporate Responsibility, alle Sustainability Reporting Guidelines del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro edizione G3.1 del 2011. Il GRI Reporting Framework è, infatti, un modello universalmente accettato per la rendicontazione di sostenibilità. Esso include pratiche comuni a diversi tipi di organizzazioni e contiene argomenti sia di carattere generale, sia settoriali con lo scopo di comunicare la performance di sostenibilità di un'organizzazione.

Sin dalla sua prima edizione, relativa all'anno 2008, il CSR Report è soggetto a revisione da parte di un soggetto esterno, al fine di garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni ivi riportate.



Corporate Governance

Profilo

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e seguenti cod. civ., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Presidente ed Amministratore Delegato della Società è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno, Direttore Generale Finance è Gabriele Galli

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. adeguandosi ai principi di governo societario ivi contenuti.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 aprile 2012 sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi che, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Comitati

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le proposte di nomina, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne, la salvaguardia del patrimonio aziendale.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché di un Comitato controllo e rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sentito il parere del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato all'unanimità dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 aprile 2012, sulla base dell'unica lista di candidati presentata dal Socio di maggioranza IMMSI S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 24.2 dello Statuto e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Relazione sul Governo Societario

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance*.

Altre informazioni

Trattamento dei dati personali – D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Con riferimento agli obblighi sanciti dal “Testo Unico sulla *Privacy*” con il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 – Allegato B) Disciplinare Tecnico – Piaggio & C. S.p.A., in quanto Titolare del trattamento dei dati, ha adottato le varie misure di sicurezza in esso elencate ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza nei termini di legge.

Il menzionato documento ha lo scopo di:

1. definire e descrivere le politiche di sicurezza adottate in materia di trattamento dei dati personali di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e altri soggetti interessati;
2. definire ed illustrare i criteri organizzativi seguiti dalla Società per la loro attuazione.



Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e Consolidato

	Risultato al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2013	Risultato al 31.12.2012	Patrimonio netto al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>				
Piaggio & C. SpA	(1.649)	316.906	46.190	349.703
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	53.465	172.978	77.066	182.758
Eliminazione valore di carico partecipazioni		(83.780)		(73.148)
Eliminazione dividendi da società partecipate	(64.089)		(91.890)	
Cessioni/conferimenti attività immateriali/materiali a società partecipate	823	(18.791)	2.924	(19.614)
Eliminazione degli effetti di altre operazioni infragruppo ed altre scritture	4.922	4.801	7.784	174
Gruppo Piaggio	(6.528)	392.115	42.074	439.873



Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 1.649.156,16.

Vi proponiamo, pertanto, di coprire la perdita imputandola alla riserva "Utili e perdite a nuovo" ricompresa tra le Riserve di Risultato, il cui ammontare complessivo residuerà a Euro 67.498.283,56.

Milano, 20 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Glossario economico

Capitale circolante: definito come la somma netta di: Crediti commerciali ed altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali ed altri debiti a lungo termine e Debiti commerciali correnti, Altri Crediti (Crediti verso erario a breve e a lungo termine, Attività fiscali differite) ed Altri Debiti (Debiti tributari, Altri debiti a breve termine e Passività fiscali differite).

Immobilizzazioni tecniche nette: sono costituite da Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli investimenti immobiliari e dalle attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali nette: sono costituite da costi di sviluppo capitalizzati, da costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti dall'operazioni di acquisizione/fusione effettuate all'interno del Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e delle Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine lordo industriale: definito come la differenza tra "Ricavi" e corrispondente "Costo del Venduto" di periodo.

Costo del Venduto include: Costo per materiali (diretti e di consumo), Spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto di recupero costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e Costi operativi al netto dei Proventi operativi non inclusi nel Margine lordo industriale. Nelle Spese operative sono inoltre compresi ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine lordo industriale.

EBITDA consolidato: definito come il "Risultato operativo" al lordo degli ammortamenti e costi di impairment delle attività immateriali e degli ammortamenti e costi di impairment delle attività materiali così come risultanti dal conto economico consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", degli altri fondi non precedentemente considerati.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Conto Economico Consolidato	98
Conto Economico Complessivo Consolidato	99
Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata	100
Rendiconto Finanziario Consolidato	101
Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	102
Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata	104
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	183
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	184

Conto Economico Consolidato

	2013		2012	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
4 Ricavi Netti	1.212.535	343	1.406.152	591
5 Costo per materiali	714.453	23.143	835.352	32.802
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	205.893	3.920	249.934	3.910
7 Costi del personale	211.656		223.419	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	38.834		37.001	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	45.311		42.620	
9 Altri proventi operativi	91.338	601	101.298	475
10 Altri costi operativi	25.099	15	22.540	5
Risultato operativo	62.627		96.584	
11 Risultato partecipazioni	2.264		3.530	
12 Proventi finanziari	2.621		2.016	
12 Oneri finanziari	36.870	308	33.609	503
12 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(376)		(660)	
Risultato prima delle imposte	30.266		67.861	
13 Imposte del periodo	36.794	6.177	25.787	
46 di cui costi non ricorrenti	24.594			
Risultato derivante da attività di funzionamento	(6.528)		42.074	
Attività destinate alla dismissione:				
14 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	(6.528)		42.074	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	(6.547)		42.008	
Azionisti di minoranza	19		66	
15 Utile per azione (dati in €)	(0,018)		0,116	
15 Utile diluito per azione (dati in €)	(0,018)		0,116	

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2013	2012
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	(6.528)	42.074
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
31 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	522	(4.498)
Totale	522	(4.498)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
31 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(10.172)	(3.818)
31 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.704	(1.759)
Totale	(8.468)	(5.577)
Altri componenti di conto economico complessivo (B)*	(7.946)	(10.075)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	(14.474)	31.999
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	(14.482)	31.936
Azionisti di minoranza	8	63

* Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
Attività				
Attività non correnti				
16	Attività Immateriali	654.528		660.968
17	Immobili, impianti e macchinari	302.767		321.015
18	Investimenti immobiliari	7.346		
19	Partecipazioni	8.152		6.049
20	Altre attività finanziarie	10.468		13.047
21	Crediti verso erario a lungo termine	2.974		1.195
22	Attività fiscali differite	33.660		36.714
23	Crediti Commerciali			28
24	Altri crediti	13.368	231	13.781
	Totale Attività non correnti	1.033.263		1.052.797
28 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
23	Crediti Commerciali	75.722	864	63.079
24	Altri crediti	26.514	7.162	37.301
21	Crediti vs erario breve	23.615		18.592
25	Rimanenze	207.808		221.086
26	Altre attività finanziarie	838		1.260
27	Disponibilità e mezzi equivalenti	66.504		86.110
	Totale Attività Correnti	401.001		427.428
	Totale attività	1.434.264		1.480.225
Patrimonio netto e passività				
Patrimonio netto				
31	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	391.183		438.628
31	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	932		1.245
	Totale patrimonio netto	392.115		439.873
Passività non correnti				
32	Passività finanziarie scadenti oltre un anno	434.865	2.900	376.574
33	Debiti Commerciali			259
34	Altri fondi a lungo termine	11.083		12.352
35	Passività fiscali differite	5.722		6.639
36	Fondi pensione e benefici a dipendenti	49.830		50.470
37	Debiti tributari	0		555
38	Altri debiti a lungo termine	4.148		6.423
	Totale Passività non correnti	505.648		453.272
Passività correnti				
32	Passività finanziarie scadenti entro un anno	116.872		115.042
33	Debiti Commerciali	346.164	11.204	392.893
37	Debiti tributari	12.587		15.757
38	Altri debiti a breve termine	45.416	6.474	50.345
34	Quota corrente altri fondi a lungo termine	15.462		13.043
	Totale passività correnti	536.501		587.080
	Totale patrimonio netto e passività	1.434.264		1.480.225

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2013		2012	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note In migliaia di euro				
Attività operative				
Risultato netto consolidato	(6.547)		42.008	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	19		66	
13 Imposte dell'esercizio	36.794		25.787	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	38.409		37.001	
8 Ammortamento attività immateriali	44.706		42.620	
Costi non monetari per stock option			685	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	17.875		23.004	
Svalutazioni/(Ripristini)	4.829		1.493	
Minus/(Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(164)		(418)	
Minus/(Plus) su cessione Attività immateriali			0	
12 Proventi finanziari	(1.473)		(1.522)	
Proventi per dividendi	(154)		(15)	
12 Oneri finanziari	32.339		28.904	
Proventi da contributi pubblici	(4.751)		(2.316)	
Quota risultato delle collegate	(2.110)		(3.515)	
Variazione nel capitale circolante:				
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(11.296)	82	2.453	1.507
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	13.680	(411)	(7.889)	(121)
25 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	13.278		15.902	
32 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(46.988)	(6.178)	17.654	(1.521)
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(7.204)	6.287	(13.898)	112
34 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(12.934)		(14.370)	
36 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(9.352)		(4.814)	
Altre variazioni	(15.509)		6.336	
Disponibilità generate dall'attività operativa	83.447		195.156	
Interessi passivi pagati	(30.727)		(28.848)	
Imposte pagate	(16.600)		(32.066)	
Flusso di cassa delle attività operative (A)	36.120		134.242	
Attività d'investimento				
17 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(38.845)		(78.392)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	1.287		955	
16 Investimento in attività immateriali	(48.758)		(59.574)	
Acquisizione Tecnocontrol			(11.323)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	219		40	
Acquisto attività finanziarie	(838)		(1.263)	
Prezzo di realizzo attività finanziarie	1.260		5	
Interessi incassati	994		981	
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(84.681)		(148.571)	
Attività di finanziamento				
31 Esercizio stock option	274			
31 Acquisto azioni proprie	(471)		(9.152)	
31 Esborso per dividendi pagati	(33.087)		(29.877)	
32 Finanziamenti ricevuti	111.609		114.835	
32 Esborso per restituzione di finanziamenti	(52.977)		(128.245)	
32 Finanziamenti leasing ricevuti			0	
32 Rimborso leasing finanziari	(936)		(894)	
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	24.412		(53.333)	
Incremento/(Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(24.149)		(67.662)	
Saldo iniziale	84.140		151.802	
Differenza cambio	(7.175)			
Saldo finale	52.816		84.140	

Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Movimentazione 1 gennaio 2013 / 31 dicembre 2013

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2013	199.504	3.493	14.593	(3.269)	(5.859)
Utile (perdita) del periodo					
Altri componenti di conto economico complessivo				1.704	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	1.704	0
31 Onere del periodo per piani di stock option					
31 Riparto utile			2.309		
31 Distribuzione dividendi					
31 Annulamento azioni proprie	6.066				
31 Esercizio stock option	86	188			
31 Acquisto azioni proprie	(286)				
31 Vendita azioni proprie per esercizio stock option	200				
31 Altri movimenti					
Al 31 dicembre 2013	205.570	3.681	16.902	(1.565)	(5.859)

Movimentazione 1 gennaio 2012 / 31 dicembre 2012

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS
Note In migliaia di euro					
Al 1° gennaio 2012	202.209	3.493	12.241	(1.510)	(5.859)
Utile (perdita) del periodo					
Altri componenti di conto economico complessivo				(1.759)	
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	(1.759)	0
31 Onere del periodo per piani di stock option					
31 Riparto utile			2.352		
31 Distribuzione dividendi					
31 Annulamento azioni proprie					
31 Esercizio stock option					
31 Acquisto azioni proprie	(2.705)				
31 Altri movimenti					
Al 31 dicembre 2012	199.504	3.493	14.593	(3.269)	(5.859)

Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
993	(16.902)	13.385	232.690	438.628	1.245	439.873
			(6.547)	(6.547)	19	(6.528)
	(10.161)		522	(7.935)	(11)	(7.946)
0	(10.161)	0	(6.025)	(14.482)	8	(14.474)
			0			0
			(2.309)	0		0
			(33.087)	(33.087)		(33.087)
			(6.066)	0		0
			274			274
			(717)	(1.003)		(1.003)
			332	532		532
			321	321	(321)	0
993	(27.063)	13.385	185.139	391.183	932	392.115

Riserva di consolidamento Gruppo	Riserva di conversione Gruppo	Riserva per Stock Option	Riserve di risultato	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale Patrimonio netto
993	(13.087)	12.700	233.856	445.036	1.182	446.218
			42.008	42.008	66	42.074
	(3.815)		(4.498)	(10.072)	(3)	(10.075)
0	(3.815)	0	37.510	31.936	63	31.999
		685		685		685
			(2.352)	0		0
			(29.877)	(29.877)		(29.877)
			0			0
			0			0
			(6.447)	(9.152)		(9.152)
			0			0
993	(16.902)	13.385	232.690	438.628	1.245	439.873

Note esplicative e integrative alla situazione contabile consolidata

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio. Le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2013, la struttura del Gruppo Piaggio è quella allegata alla Relazione sulla Gestione e si intende qui richiamata.

L'area di consolidamento non risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.

I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione degli investimenti immobiliari e di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili consolidati

prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico

Consolidato” e “Conto Economico Complessivo Consolidato”. Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l’aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell’esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell’applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8.

Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all’inizio e quello alla fine del periodo.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio & C. include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.

Al 31 dicembre 2013 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

	Controllate			Collegate			Totale
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Imprese:							
- consolidate con il metodo integrale	2	21	23				23
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
Totale imprese	2	21	23	2	3	5	28

2. Principi di consolidamento e criteri di valutazione

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita una influenza dominante. Tale influenza sussiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Imprese a controllo congiunto

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, stabilito da accordi contrattuali; tali accordi di *joint venture* che implicano la costituzione di una entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa

a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro non sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 e pertanto sono state mantenute.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

Valuta	Cambio puntuale 31 dicembre 2013	Cambio medio 2013	Cambio puntuale 31 dicembre 2012	Cambio medio 2012
Dollari USA	1,3791	1,32812	1,3194	1,28479
Sterline G.Bretagna	0,8337	0,849255	0,8161	0,810871
Rupie indiane	85,366	77,93	72,560	68,5973
Dollari Singapore	1,7414	1,66188	1,6111	1,60546
Renminbi Cina	8,3491	8,16463	8,2207	8,10523
Kune Croazia	7,6265	7,57862	7,5575	7,52167
Yen Giappone	144,72	129,663	113,61	102,492
Dong Vietnam	28.801,07	27.660,17	27.776,32	27.027,53629
Dollari Canada	1,4671	1,36837	1,3137	1,28421
Rupie Indonesiane	16.866,39	13.907,5573	12.714,00	12.045,7
Real Brasile	3,2576	2,86866	2,7036	2,50844

2.2 Criteri di valutazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3-*Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2004, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento il cui importo è stato rideterminato alla luce dei diversi valori assunti dal patrimonio netto delle società acquisite, in funzione di quanto previsto dall'IFRS 3.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Piaggio ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non sono ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti	10-15 anni
Macchinari	10-20 anni
Attrezzature ed altre	3-10 anni

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. Sulla base di quanto chiarito dall'IFRIC nel 2007 i canoni d'affitto anticipati pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione sono iscritti tra i crediti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il

ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore (*Impairment*)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di *impairment*). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

Nei precedenti bilanci il Gruppo non aveva in essere investimenti immobiliari. A partire dal 2013 la voce è alimentata dalla iscrizione nella presente categoria dello stabilimento spagnolo precedentemente utilizzato per la produzione e l'immagazzinamento di veicoli ed ora, a seguito del trasferimento dell'attività produttiva in Italia, disponibile per l'affitto o la vendita, così come deliberato dal CdA di Nacional Motor nel mese di luglio. In sede di prima applicazione effettiva del principio, anche con il supporto della capogruppo Immsi SpA, è stato individuato come criterio più adatto a rappresentare la fattispecie il fair value (IAS 40). L'adozione dello IAS 40 non ha comportato impatti.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione). La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni pro-solvendo, poiché non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo

ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi delle commodities. Il Gruppo utilizza per la gestione di tali rischi anche strumenti derivati secondo procedure scritte coerenti con le politiche di risk management del Gruppo. Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e da variazioni nel prezzo di mercato delle materie prime. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge (coperture del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto Economico Complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - *Benefici a dipendenti*. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

A partire dalla semestrale 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti richiede la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni* l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono state stanziare imposte differite per le riserve per le quali è prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

Il Gruppo al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione Finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili civilistiche delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile

determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.

Nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono state considerate quelle legate al piano di *stock option*. La rettifica da apportare al numero di *stock option* per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle *stock option* per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili nè stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo

rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo.

Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 36 "Fondi pensione e benefici ai dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

Si ricorda, infine, che il Gruppo aveva adottato in via anticipata il principio IAS 19 revised a partire dal 30 giugno 2012.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio:

- › In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). A seguito di tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Principi contabili emendamenti ed interpretazioni approvati e già applicabili ma non adottati in via anticipata dal Gruppo

Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato i seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). L'applicazione del nuovo principio non dovrebbe comportare alcun impatto per il Gruppo.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione del nuovo principio non dovrebbe comportare alcun impatto per il Gruppo.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, società collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- › In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.
- › In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. Lo stesso

principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

- › In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

B) Informativa Settoriale

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- › Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- › Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.

Conto Economico / Capitale investito netto per per settore operativo

		EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
Volumi di vendita (unità/000)	2013	220,9	233,3	101,4	555,6
	2012	278,2	224,7	112,6	615,5
	Variazione	(57,4)	8,6	(11,2)	(59,9)
	Variazione %	-20,6%	3,8%	-10,0%	-9,7%
Fatturato netto (milioni di €)	2013	699,1	320,1	193,4	1.212,5
	2012	837,3	357,8	211,1	1.406,2
	Variazione	(138,2)	(37,7)	(17,7)	(193,6)
	Variazione %	-16,5%	-10,5%	-8,4%	-13,8%
Margine lordo (milioni di €)	2013	216,8	71,8	68,9	357,5
	2012	254,0	82,2	81,6	417,9
	Variazione	(37,2)	(10,5)	(12,7)	(60,4)
	Variazione %	-14,6%	-12,7%	-15,6%	-14,5%
EBITDA (milioni di €)	2013				146,8
	2012				176,2
	Variazione				(29,4)
	Variazione %				-16,7%
EBIT (milioni di €)	2013				62,6
	2012				96,6
	Variazione				(33,9)
	Variazione %				-35,2%
Risultato netto (milioni di €)	2013				(6,5)
	2012				42,1
	Variazione				(48,6)
	Variazione %				-115,5%
Capitale investito (milioni di €)	2013	559,1	144,8	163,8	867,7
	2012	541,9	151,8	138,1	831,7
	Variazione	17,3	(7,0)	25,7	36,0
	Variazione %	3,2%	-4,6%	18,6%	4,3%
Di cui attivo (milioni di €)	2013	907,7	245,2	203,8	1.356,8
	2012	932,6	263,7	186,6	1.382,9
	Variazione	(24,8)	(18,5)	17,2	(26,1)
	Variazione %	-2,7%	-7,0%	9,2%	-1,9%
Di cui passivo (milioni di €)	2013	348,6	100,4	40,0	489,1
	2012	390,8	111,9	48,5	551,2
	Variazione	(42,2)	(11,5)	(8,5)	(62,1)
	Variazione %	-10,8%	-10,3%	-17,5%	-11,3%

C) Informazioni sul Conto Economico Consolidato

4. Ricavi netti

€/000 1.212.535

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 22.670) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 4.554), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2013		2012		Variazione	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
EMEA e Americas	699.062	57,65	837.255	59,54	(138.193)	-16,51
India	320.092	26,40	357.795	25,44	(37.703)	-10,54
Asia Pacific 2W	193.381	15,95	211.102	15,01	(17.721)	-8,39
Totale	1.212.535	100,00	1.406.152	100,00	(193.617)	-13,77

Nel 2013 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una generalizzata flessione rispetto ai valori del precedente esercizio (-13,8%). Il calo, che ha riguardato tutte le aree geografiche, è stato appesantito dalla svalutazione delle valute asiatiche, che ha inciso per circa 53 milioni di euro sulla diminuzione del fatturato.

5. Costi per materiali

€/000 714.453

Ammontano complessivamente a €/000 714.453, rispetto a €/000 835.352 del 2012.

L'incidenza percentuale sui ricavi netti è diminuita, passando dal 59,4% del 2012 al 58,9% del corrente periodo a seguito del minor peso degli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici ed il cui valore nel 2013 è stato pari a €/000 23.143 (€/000 32.802 nel 2012).

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2013	2012	Variazione
In migliaia di euro			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	705.693	818.503	(112.810)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.144	6.886	(5.742)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	7.616	9.963	(2.347)
Totale costi per acquisti	714.453	835.352	(120.899)

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 205.893

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	14.776	19.998	(5.222)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	7.585	8.101	(516)
Spese per energia, telefoni, telex	19.106	21.568	(2.462)
Spese postali	1.029	528	501
Provvigioni passive	2.343	588	1.755
Pubblicità e promozione	23.849	27.709	(3.860)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	25.727	30.294	(4.567)
Spese di funzionamento organi sociali	2.197	2.171	26
Assicurazioni	3.832	3.854	(22)
Lavorazioni di terzi	13.171	15.446	(2.275)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	32.642	40.050	(7.408)
Spese commerciali diverse	7.748	16.052	(8.304)
Spese per relazioni esterne	2.765	2.381	384
Garanzia prodotti	10.485	12.145	(1.660)
Incidenti di qualità	1.660	6.143	(4.483)
Spese bancarie e commissioni di factoring	4.902	5.662	(760)
Costi per godimento beni di terzi	14.887	18.179	(3.292)
Altri	13.269	15.155	(1.886)
Assicurazioni da società del Gruppo	51	51	0
Servizi da società del Gruppo	2.134	2.107	27
Costi per godimento beni di società del Gruppo	1.735	1.752	(17)
Totale costi per servizi	205.893	249.934	(44.041)

La riduzione è stata generata da una diminuzione dei volumi di attività.

Il risparmio di €/000 3.292 evidenziato dai costi di godimento è stato ottenuto grazie alla concentrazione dei ricambi nel nuovo magazzino, che ha consentito la chiusura di altri magazzini logistici occupati in locazione passiva in Italia e Francia. I costi di godimento comprendono canoni di locazione di immobili ad uso strumentale per €/000 7.893, oltre a canoni per noleggio autovetture, elaboratori e fotocopiatrici.

La voce altri include costi per il lavoro interinale per €/000 707.

7. Costi del personale

€/000 211.656

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 11.439 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera, Noale e Martorelles. Il risparmio registrato nell'esercizio è originato oltre che dalla riduzione dell'organico medio anche dal maggior peso su di esso della forza lavoro operante in India.

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Salari e stipendi	150.484	163.377	(12.893)
Oneri sociali	40.800	43.097	(2.297)
Trattamento di fine rapporto	8.271	8.681	(410)
Altri costi	12.101	8.264	3.837
Totale	211.656	223.419	(11.763)

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

Qualifica	Consistenza media	2013	2012	Variazione
Dirigenti		96	95	1
Quadri		573	574	(1)
Impiegati		2.161	2.202	(41)
Intermedi e operai		5.343	5.477	(134)
Totale		8.173	8.348	(175)

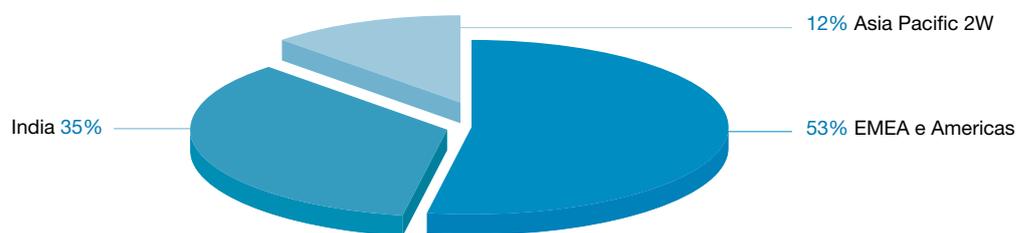
Qualifica	Consistenza puntuale al	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Dirigenti		95	96	(1)
Quadri		572	573	(1)
Impiegati		2.132	2.214	(82)
Intermedi e operai		4.889	5.246	(357)
Totale		7.688	8.129	(441)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.12	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.13
Dirigenti	96	8	(11)	2	95
Quadri	573	35	(59)	23	572
Impiegati	2.214	200	(263)	(19)	2.132
Operai	5.246	3.062	(3.413)	(6)	4.889
Totale (*)	8.129	3.305	(3.746)	0	7.688
(*) di cui contratti a termine	2.031	3.089	(3.467)	(182)	1.471

La riduzione degli organici è da ricondurre sostanzialmente alla chiusura dello stabilimento spagnolo ed a una generalizzata flessione della domanda che ha comportato una riduzione dei contratti a tempo determinato. Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato). Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

Ripartizione della forza lavoro per area geografica al 31 dicembre 2013



8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 84.145

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobilizzazioni materiali	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	4.778	4.497	281
Impianti e macchinario	17.701	15.742	1.959
Attrezzature industriali e commerciali	14.054	14.849	(795)
Altri beni	1.876	1.913	(37)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	38.409	37.001	1.408
Svalutazione immobilizzazioni materiali	425		425
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	38.834	37.001	1.833

Immobilizzazioni Immateriali	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	23.669	21.373	2.296
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	15.056	15.626	(570)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.823	4.823	0
Altre	1.158	798	360
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	44.706	42.620	2.086
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	605		605
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment	45.311	42.620	2.691

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2013 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

La svalutazione delle immobilizzazioni materiali riguarda essenzialmente gli impianti e le attrezzature non più utilizzabili dello stabilimento spagnolo di Martorelles che ha cambiato destinazione d'uso. La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali riguarda principalmente progetti di sviluppo che la Direzione, con l'approvazione del nuovo piano industriale, ha deciso di abbandonare.

9. Altri proventi operativi

€/000 91.338

Tale voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Contributi in conto esercizio	4.751	2.316	2.435
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	32.225	39.084	(6.859)
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	531	348	183
- Plusvalenze su cespiti e partecipazioni	548	425	123
- Vendita materiali vari	1.032	891	141
- Recupero costi di trasporto	22.670	24.958	(2.288)
- Recupero costi di pubblicità	4.554	5.091	(537)
- Recupero costi diversi	5.599	5.590	9
- Risarcimenti danni	2.080	1.014	1.066
- Risarcimenti incidenti di qualità	1.581	2.833	(1.252)
- Diritti di licenza e know-how	2.104	2.295	(191)
- Sponsorizzazioni	3.082	3.793	(711)
- Altri proventi	10.581	12.660	(2.079)
Totale altri proventi operativi	91.338	101.298	(9.960)

La flessione degli altri proventi operativi è principalmente originata dalla riduzione delle attività. La voce comprende per €/000 3.584 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti. Nella stessa voce sono iscritti anche i contributi alle esportazioni (€/000 1.167) ricevuti dalla consociata indiana.

10. Altri costi operativi

€/000 25.099

Tale voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per rischi futuri	623	1.944	(1.321)
Accantonamento garanzia prodotti	8.540	12.379	(3.839)
Imposte e tasse non sul reddito	3.564	4.347	(783)
Contributi associativi vari	962	945	17
Minusvalenze da alienazione cespiti	384	7	377
Spese diverse	5.219	1.227	3.992
Perdite su crediti	2.008	198	1.810
Totale oneri diversi di gestione	12.137	6.724	5.413
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	3.799	1.493	2.306
Totale	25.099	22.540	2.559

L'incremento è principalmente connesso alla crescita della voce spese diverse, che include principalmente le sopravvenienze passive.

11. Risultato partecipazioni

€/000 2.264

I proventi netti da partecipazione sono originati per €/000 2.100 dalla valutazione ad equity della partecipazione nella joint-venture Zongshen Piaggio Foshan, per €/000 154 da dividendi da partecipazioni di minoranza e per €/000 10 dalla valutazione ad equity di società collegate.

12. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (34.625)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Proventi:			
- Interessi verso clienti	81	142	(61)
- Interessi bancari e postali	910	824	86
- Interessi attivi su crediti finanziari	409	509	(100)
- Proventi da valutazione al fair value	1.148	494	654
- Altri	73	47	26
Totale proventi finanziari	2.621	2.016	605

- a. perdite fiscali relativi ad esercizi precedenti sui cui era stata iscritta la fiscalità differita (impatto a conto economico pari a €/ML 15,5);
- b. perdite fiscali relative al Consolidato Fiscale, cui la Capogruppo partecipa e che hanno dato luogo alla contabilizzazione di un onere da consolidamento per il residuo importo pari a €/ML 4.

Nella voce imposte correnti sono ricompresi oneri da consolidato fiscale pari a €/000 1.989. Nell'esercizio 2012 le imposte erano pari a €/000 25.787, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 38,0%.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2013
<i>In migliaia di euro</i>	
Risultato ante imposte	30.266
Aliquota teorica	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	8.323
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato ante Imposte e dalle imposte differite	(8.600)
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	4.146
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	1.818
Imposta indiana su distribuzione dividendi	4.087
IRAP e altre imposte locali	2.906
Oneri non ricorrenti	24.594
Altre differenze	(480)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	36.794

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

14. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2013	2012
Risultato netto	€/000	(6.528)	42.074
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	(6.528)	42.074
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		359.877.159	363.015.833
Utile per azione ordinaria	€	(0,018)	0,116
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		360.502.825	363.570.251
Utile diluito per azione ordinaria	€	(0,018)	0,116

Nel calcolare l'utile diluito per azione si è tenuto conto dei potenziali effetti derivanti dai piani di stock options.

D) Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

16. Attività immateriali

€/000 654.528

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2012							
Costo storico	102.694	200.320	148.296	557.322	4.908	43.803	1.057.343
Fondo svalutazioni							0
Fondo ammortamento	(57.297)	(160.811)	(75.961)	(110.382)	(3.472)		(407.923)
Valore contabile netto	45.397	39.509	72.335	446.940	1.436	43.803	649.420
Esercizio 2012							
Investimenti	14.641	15.786			591	28.556	59.574
Passaggi in esercizio	15.075	2.914			41	(18.030)	
Ammortamenti	(21.373)	(15.626)	(4.823)		(798)		(42.620)
Dismissioni	(6)	(27)	0		0	(7)	(40)
Svalutazioni							0
Differenze cambio	(790)	(226)			(10)	(1.598)	(2.624)
Altri movimenti	(2.884)	130			12	0	(2.742)
Totale movimenti dell'esercizio	4.663	2.951	(4.823)	0	(164)	8.921	11.548
Al 31 dicembre 2012							
Costo storico	104.710	217.857	148.283	557.322	5.643	52.724	1.086.539
Fondo svalutazioni							0
Fondo ammortamento	(54.650)	(175.397)	(80.771)	(110.382)	(4.371)		(425.571)
Valore contabile netto	50.060	42.460	67.512	446.940	1.272	52.724	660.968
Esercizio 2013							
Investimenti	10.901	15.425	0	0	387	22.045	48.758
Passaggi in esercizio	39.387	21	0	0	285	(39.693)	0
Ammortamenti	(23.669)	(15.056)	(4.823)		(1.158)	0	(44.706)
Dismissioni	(172)	(46)	0		(1)	0	(219)
Svalutazioni						(605)	(605)
Differenze cambio	(3.523)	(429)	0		(66)	(2.178)	(6.196)
Altri movimenti	(3.874)	(284)			686	0	(3.472)
Totale movimenti dell'esercizio	19.050	(369)	(4.823)	0	133	(20.431)	(6.440)
Al 31 dicembre 2013							
Costo storico	125.623	230.024	149.074	557.322	7.010	32.293	1.101.346
Fondo svalutazioni							0
Fondo ammortamento	(56.513)	(187.933)	(86.385)	(110.382)	(5.605)		(446.818)
Valore contabile netto	69.110	42.091	62.689	446.940	1.405	32.293	654.528

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente

	Valore al 31 dicembre 2013			Valore al 31 dicembre 2012			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Costi di ricerca e sviluppo	69.110	26.940	96.050	50.060	49.158	99.218	19.050	(22.218)	(3.168)
Diritti di brevetto	42.091	5.172	47.263	42.460	3.095	45.555	(369)	2.077	1.708
Marchi, concessioni licenze	62.689		62.689	67.512		67.512	(4.823)	0	(4.823)
Avviamento	446.940		446.940	446.940		446.940	0	0	0
Altre	1.405	181	1.586	1.272	471	1.743	133	(290)	(157)
Totale	622.235	32.293	654.528	608.244	52.724	660.968	13.991	(20.431)	(6.440)

Le immobilizzazioni immateriali si sono ridotte complessivamente di €/000 6.440 per effetto essenzialmente della conversione in euro dei valori delle società asiatiche. Gli investimenti dell'esercizio sono stati bilanciati dalle dismissioni e dagli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2013 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 2.149.

Costi di sviluppo

€/000 96.050

La voce *Costi di sviluppo* comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 26.940, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2013 si riferiscono principalmente ai nuovi motori per moto Aprilia e Moto Guzzi, alla nuova moto naked Guzzi, ai nuovi motori a bassa emissione 3V per i nuovi scooter, alla Vespa 946 e alla Vespa Primavera, nonché alla nuova versione del veicolo MP3 e ai nuovi scooter Scarabeo, P121 e P122.

A fine 2013 sono stati svalutati per €/000 605 alcuni progetti di sviluppo che la Direzione, con l'approvazione del nuovo piano industriale, ha deciso di abbandonare.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 5 (prodotti capostipite) o 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua. A fine 2013 sulla base del nuovo piano industriale il Gruppo ha ridefinito la vita utile di alcuni progetti già in ammortamento modificando da 3 a 5 anni la loro vita utile. In particolare si tratta di progetti giunti all'ultimo anno di ammortamento di cui il Gruppo continuerà a beneficiare economicamente anche nei prossimi 2 esercizi, che presentano caratteristiche tecniche tali da non renderli obsoleti e su cui non sono previsti nuovi investimenti. Gli effetti contabili di questa modifica sono i seguenti:

	Nuova valutazione	Vecchia valutazione	Variazione
In migliaia di euro			
Ammortamento annuo	23.669	27.704	(4.035)

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 16.900.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

€/000 47.263

La voce in oggetto è composta da software per €/000 14.903 e da brevetti e know how. Essa comprende immobilizzazioni in corso per €/000 5.172.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, GP 800, MP3, RSV4, MP3 ibrido e motore 1200 cc. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze varie, all'upgrade e all'inserimento del nuovo sistema PLM area R&D, (Product Lifecycle Management), nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Marchi, concessioni e Licenze

€/000 62.689

La voce *Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili*, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Guzzi	21.125	22.750	(1.625)
Marchio Aprilia	41.509	44.702	(3.193)
Marchi minori	55	60	(5)
Totale Marchi	62.689	67.512	(4.823)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

Avviamento

€/000 446.940

La voce *Avviamento* deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.

L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

	EMEA e Americas	India	Asia Pacific 2W	Totale
<i>In migliaia di euro</i>				
31 12 2013	305.311	109.695	31.934	446.940
31 12 2012	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività (impairment test)*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole *cash generating unit* con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- l'utilizzo del Piano Industriale 2014-2017 (approvato dal CDA in data 19 marzo 2014);
- il tasso di sconto WACC.
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti *cash generating unit*, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la *cash generating unit* opera.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *cash generating unit* dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi

calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, a riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

2013	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	7,0%	10,17%	10,85%
G	1,5%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	8,9%	11,1%	10,3%

2012	EMEA e Americas	Asia Pacific 2W	India
WACC	8,25%	11,61%	11,33%
G	1,5%	2,0%	2,0%
Tasso di crescita nel periodo di Piano	2,1%	6,7%	9,0%

I tassi di crescita utilizzati nel Piano sono supportati da analisi e studi di settore; la differenza tra i tassi di crescita nel periodo di Piano utilizzati nel 2013 rispetto ai valori considerati nel 2012 è conseguenza del mutato scenario macroeconomico e di mercato di riferimento, nonché risultato delle linee guida strategiche contenute nel nuovo Piano 2014-2017 approvato dal Cda.

La riduzione del WACC rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla flessione del tasso di interesse per attività prive di rischio. Tale tasso è stato determinato in continuità con il presente esercizio sulla base delle fonti Bloomberg e Damodoran.

Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati consolidati al 31 dicembre 2013.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali

€/000 1.586

Ammontano complessivamente a €/000 1.586 e sono principalmente costituite da oneri sostenuti da Piaggio Vietnam.

17. Immobili, impianti e macchinari

€/000 302.767

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2012							
Costo storico	31.586	131.760	335.935	471.529	43.343	51.516	1.065.669
Fondo svalutazioni				(1.339)			(1.339)
Fondo ammortamento		(46.950)	(266.346)	(439.050)	(37.113)		(789.459)
Valore contabile netto	31.586	84.810	69.589	31.140	6.230	51.516	274.871
Esercizio 2012							
Investimenti		1.847	5.006	9.612	1.011	60.916	78.392
Passaggi in esercizio		13.908	32.930	3.039	1.426	(51.303)	0
Ammortamenti		(4.497)	(15.742)	(14.849)	(1.913)		(37.001)
Dismissioni		0	(399)	(64)	(43)	(32)	(538)
Svalutazioni				0			0
Differenze cambio		(1.106)	(2.709)	(13)	(147)	(842)	(4.817)
Acquisizione Tecnocontrol		2.113	6.456	1.142	68		9.779
Altri movimenti		324	221	(133)	(83)	0	329
Totale movimenti dell'esercizio	0	12.589	25.763	(1.266)	319	8.739	46.144
Al 31 dicembre 2012							
Costo storico	31.586	148.663	375.802	483.825	44.456	60.255	1.144.587
Fondo svalutazioni				(1.427)			(1.427)
Fondo ammortamento		(51.264)	(280.450)	(452.524)	(37.907)		(822.145)
Valore contabile netto	31.586	97.399	95.352	29.874	6.549	60.255	321.015
Esercizio 2013							
Investimenti		1.184	4.080	7.603	777	25.201	38.845
Passaggi in esercizio		14.177	35.707	5.720	776	(56.380)	0
Ammortamenti		(4.778)	(17.701)	(14.054)	(1.876)		(38.409)
Dismissioni	(24)	(78)	(781)	(81)	(159)	0	(1.123)
Svalutazioni			(362)	(17)	(46)		(425)
Differenze cambio		(2.822)	(8.467)	(12)	(428)	(1.436)	(13.165)
Trasfer. a Investimento Immobiliare	(3.522)	(3.053)	(771)				(7.346)
Altri movimenti			3.417	(150)	108	0	3.375
Totale movimenti dell'esercizio	(3.546)	4.630	15.122	(991)	(848)	(32.615)	(18.248)
Al 31 dicembre 2013							
Costo storico	28.040	153.593	398.588	492.649	44.842	27.640	1.145.352
Fondo svalutazioni			(362)	(1.409)	(46)		(1.817)
Fondo ammortamento		(51.564)	(287.752)	(462.357)	(39.095)		(840.768)
Valore contabile netto	28.040	102.029	110.474	28.883	5.701	27.640	302.767

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2013			Valore al 31 dicembre 2012			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Terreni	28.040		28.040	31.586		31.586	(3.546)	0	(3.546)
Fabbricati	102.029	2.328	104.357	97.399	14.806	112.205	4.630	(12.478)	(7.848)
Impianti e macchinari	110.474	10.688	121.162	95.352	31.460	126.812	15.122	(20.772)	(5.650)
Attrezzature	28.883	14.150	43.033	29.874	13.189	43.063	(991)	961	(30)
Altri beni	5.701	474	6.175	6.549	800	7.349	(848)	(326)	(1.174)
Totale	275.127	27.640	302.767	260.760	60.255	321.015	14.367	(32.615)	(18.248)

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Nell'esercizio si è provveduto a trasferire i terreni, i fabbricati e gli annessi impianti generali dello stabilimento spagnolo di Martorelles tra gli investimenti immobiliari non strumentali, così come definito dallo IAS 40. La motivazione di tale cambio di destinazione d'uso sta nella decisione presa dalla Direzione di cessare definitivamente l'attività produttiva dello stabilimento spagnolo e di avviare le trattative per la locazione a terzi dei fabbricati e la vendita dei macchinari. A partire da marzo 2013 è cessata l'attività produttiva.

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo. Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2013 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.622.

Terreni

€/000 28.040

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE) e Mandello del Lario (LC). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino.

Il decremento di €/000 3.546 è relativo alla sopracitata riclassifica dello stabilimento spagnolo tra gli investimenti immobiliari, nonché per €/000 24 ad un esproprio di un terreno nel comune di Noale.

Fabbricati

€/000 104.357

La voce *Fabbricati*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati industriali	101.193	96.517	4.676
Fabbricati civili	437	477	(40)
Costruzioni leggere	399	405	(6)
Immobilizzazioni in corso	2.328	14.806	(12.478)
Totale	104.357	112.205	(7.848)

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.

Il decremento di €/000 7.848 è dovuto per €/000 3.053 alla sopracitata riclassifica dello stabilimento spagnolo tra gli investimenti immobiliari e per €/000 2.870 alla svalutazione della rupia indiana e del dong vietnamita.

Al 31 dicembre 2013 i valori netti dei beni detenuti tramite contratti di leasing sono i seguenti:

	Al 31 dicembre 2013
<i>In migliaia di euro</i>	
Stabilimento Mandello del Lario (terreni e fabbricati)	13.027
Totale	13.027

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 32.

I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

Impianti e macchinari

€/000 121.162

La voce *Impianti e macchinari*, al netto dei relativi ammortamenti, è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Impianti generici	83.983	69.407	14.576
Macchine automatiche	10.209	6.913	3.296
Forni e loro pertinenze	588	733	(145)
Altre	15.694	18.299	(2.605)
Immobilizzazioni in corso	10.688	31.460	(20.772)
Totale	121.162	126.812	(5.650)

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

La voce "altre" comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Il decremento di €/000 5.650 è principalmente dovuto all'effetto cambio a seguito della svalutazione della rupia indiana e del dong vietnamita.

Si ricorda che nel corso del 2013 €/000 771 relativi agli impianti generali del fabbricato dello stabilimento spagnolo sono stati riclassificati tra gli investimenti immobiliari.

Le immobilizzazioni in corso sono pari a €/000 10.688.

Attrezzature

€/000 43.033

Il valore della voce Attrezzature, pari a €/000 43.033, è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam) già in corso di ammortamento e da immobilizzazioni in corso per €/000 14.150.

I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attrezzature industriali	28.828	29.623	(795)
Attrezzature commerciali	55	251	(196)
Immobilizzazioni in corso	14.150	13.189	961
Totale	43.033	43.063	(30)

Altri beni materiali

€/000 6.175

Al 31 dicembre 2013 la voce *Altri beni* è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Sistemi EDP	622	829	(207)
Mobili e dotazioni d'ufficio	3.259	3.734	(475)
Automezzi	1.416	1.446	(30)
Altri	404	540	(136)
Immobilizzazioni in corso	474	800	(326)
Totale	6.175	7.349	(1.174)

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La Capogruppo ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sui quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
In migliaia di euro									
Immobilizzazioni Materiali									
Fabbricati industriali	480	-	584	415	120	1.668	1.549	-	4.816
Impianti e macchinari	133	263	-	-	-	42	-	1.930	2.368
Attrezzature ind.li e comm.li	-	331	-	-	-	2.484	-	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. D'ufficio	-	58	-	-	-	101	-	-	159
Macc. Elett. D'ufficio	-	-	-	-	-	27	-	-	27
Mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	13	-	-	13
Totale immobilizz. Materiali	613	652	584	415	120	4.335	1.549	5.368	13.636
Immobilizzazioni Immateriali									
Marchio Aprilia	-	-	-	-	-	21.691	-	25.823	47.514
Marchio Guzzi	103	-	-	-	258	-	-	-	361
Totale immobilizz. Immateriali	103	-	-	-	258	21.691	-	25.823	47.875
Totale generale	716	652	584	415	378	26.026	1.549	31.191	61.511

Garanzie

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca.

18. Investimenti immobiliari

€/000 7.346

Come già sopra illustrato la Direzione ha provveduto a trasferire gli Immobili, impianti e macchinari dello

stabilimento spagnolo di Martorelles tra gli investimenti immobiliari non strumentali, così come definito dallo IAS 40. Il fair value iscritto al 31 dicembre 2013 è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). Si precisa che la valutazione a fair value non ha generato differenze rispetto alla precedente valutazione al costo.

19. Partecipazioni

€/000 8.152

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Partecipazioni in joint ventures	7.938	5.838	2.100
Partecipazioni in società collegate	214	211	3
Totale	8.152	6.049	2.103

L'incremento della voce partecipazioni in joint ventures è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.

Inoltre nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

Partecipazioni in joint ventures

€/000 7.938

Joint venture	Valore di carico al 31 dicembre 2013
<i>In migliaia di euro</i>	
Valutate secondo il metodo del patrimonio netto:	
- Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd - Cina	7.938
Totale joint venture	7.938

La partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.

La partecipazione di Piaggio & C. S.p.A. in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles è pari al 45%, di cui per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd. Il valore contabile della partecipazione è pari a €/000 7.938 e riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo, nonché il valore recuperabile determinato in sede di impairment dalla Capogruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co.	Situazione contabile al 31 dicembre 2013
<i>In migliaia di euro</i>	
	45%*
Capitale di funzionamento	5.419
Totale immobilizzazioni	4.465
Capitale investito netto	9.884
Fondi	41
Posizione Finanziaria	1.775
Patrimonio Netto	8.068
Totale fonti di finanziamento	9.884

* Percentuale di possesso del Gruppo

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 214

La voce è così composta:

Imprese collegate	Valore di carico al 31 dicembre 2012	Adeguamenti	Valore di carico al 31 dicembre 2013
<i>In migliaia di euro</i>			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. – Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles S.C.C.L.	55	(7)	48
Pontech Soc. Cons. a.r.l. – Pontedera	146	10	156
Totale imprese collegate	211	3	214

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

20. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 10.468

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti finanziari verso terzi		30	(30)
Fair Value strumenti derivati di copertura	10.305	12.854	(2.549)
Partecipazioni in altre imprese	163	163	0
Totale	10.468	13.047	(2.579)

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura è composta per €/000 4.233 dal fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato, per €/000 5.972 dal fair value dei Cross Currency Swap in essere sui finanziamenti a medio termine della controllata indiana e per €/000 100 dal Cross Currency Swap in essere su un finanziamento intercompany concesso dalla Capogruppo alla controllata indiana. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 44 "informazioni relative agli strumenti finanziari" della Note esplicative ed integrative.

La composizione delle voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

Altre imprese	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Consorzio Pisa Ricerche	76	76	-
A.N.C.M.A. – Roma	2	2	-
GEOFOR S.p.A. – Pontedera	47	47	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2	-
Mitsuba Italia SpA	0	0	-
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	12	12	-
Totale altre imprese	163	163	-

21. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 26.589

I crediti verso l'Erario sono così composti:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	21.772	16.412	5.360
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.915	1.636	1.279
Altri crediti vs la pubblica amministrazione	1.902	1.739	163
Totale crediti tributari	26.589	19.787	6.802

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 2.974 rispetto a €/000 1.195 al 31 dicembre 2012, mentre i crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 23.615 rispetto a €/000 18.592 al 31 dicembre 2012. L'aumento è principalmente dovuto alla crescita del credito IVA della Capogruppo.

22. Attività fiscali differite

€/000 33.660

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

Esse ammontano complessivamente a €/000 33.660, in riduzione rispetto a €/000 36.714 al 31 dicembre 2012. Nell'esercizio 2013 si è verificato un decremento delle attività fiscali differite dovuto principalmente all'utilizzo di perdite fiscali in compensazione con gli imponibili anche in relazione all'onere non ricorrente commentato al paragrafo 45 Vertenze.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

1. delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
2. dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali derivanti dall'implementazione del riassetto organizzativo.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
In migliaia di euro			
Fondi rischi	6.140	27,5%/31,4%	1.906
	4.521	31,40%	1.420
	1.709	39,65%	677
	334	26,00%	87
Fondo garanzia prodotti	9.836	31,40%	3.089
	152	38,40%	58
	121	25,00%	30
Fondo svalutazione crediti	9.840	27,50%	2.706
	327	39,65%	129
	420	27,50%	115
	388	26,00%	101
	8	38,40%	3
	2	30,00%	1
Fondo obsolescenza scorte	23.866	31,40%	7.494
	2.398	39,65%	951
	312	38,40%	120
	856	7,50%	64
	79	20,00%	16
Altre variazioni	5.272	39,65%	2.090
	5.589	33,99%	1.900
	3.989	30,00%	1.197
	3.655	7,5%/20%/21%	712
	312	33,33%	104
	307	26,00%	80
	225	33,25%	75
	261	27,50%	72
	161	38,40%	62
	125	25,00%	31
	95	25,00%	24
	63	20,00%	13
	31	30,00%	9
	44	17,00%	8
	5	20,00%	1
	(20.190)	27,5/31,4%	(6.118)
Totale su fondi e altre variazioni	61.253		19.225
Imposte anticipate già iscritte			13.930
Imposte anticipate non iscritte			5.295
Piaggio & C. S.p.A.	70.266	27,50%	19.323
Piaggio Group Americas Inc.	26.604	39,65%	10.548
Nacional Motor S.A.U.	25.976	30,00%	7.793
Derbi Racing S.L.	8.529	30,00%	2.559
Piaggio Group Japan Corporation	2.360	36,10%	852
PT Piaggio Indonesia	1.628	25,00%	407
Totale su perdite fiscali	135.363		41.482
Imposte anticipate già iscritte			19.730
Imposte anticipate non iscritte			21.752

23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 75.722

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 75.722 rispetto a €/000 63.079 al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti. Erano pari a €/000 28 al 31 dicembre 2012.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti comm. verso clienti	74.858	62.161	12.697
Crediti comm. verso JV	848	946	(98)
Crediti comm. verso controllanti	10	-	10
Crediti comm. verso collegate	6	-	6
Totale	75.722	63.107	12.615

I crediti verso società del Gruppo ad Equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 25.430.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2013	26.177
Incrementi per accantonamenti	1.319
Decrementi per utilizzi	(2.066)
Altre variazioni	
Saldo finale al 31 dicembre 2013	25.430

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 62.873. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 60.869.

Al 31 dicembre 2013 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 23.871 e trovano contropartita nelle passività correnti.

24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 39.882

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 13.368 rispetto a €/000 13.781 al 31 dicembre 2012, mentre quelli compresi nelle attività correnti sono pari a €/000 26.514 ed erano €/000 37.301 al 31 dicembre 2012.

La loro ripartizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso Soc. Gruppo		138	(138)
Crediti diversi verso collegate	231	234	(3)
Risconti attivi	9.864	10.643	(779)
Anticipi a dipendenti	67	84	(17)
Depositi in garanzia	621	443	178
Crediti verso altri	2.585	2.239	346
Totale parte non corrente	13.368	13.781	(413)

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti diversi verso controllante	6.759	6.359	400
Crediti diversi verso JV	372	194	178
Crediti diversi collegate	31	57	(26)
Ratei attivi	701	631	70
Risconti attivi	4.751	8.162	(3.411)
Anticipi a fornitori	599	5.503	(4.904)
Anticipi a dipendenti	2.859	2.136	723
Fair Value strumenti derivati di copertura	3		3
Depositi in garanzia	215	263	(48)
Crediti verso altri	10.224	13.996	(3.772)
Totale parte corrente	26.514	37.301	(10.787)

I crediti verso la Controllante sono connessi alla cessione dei crediti tributari avvenuta nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso società del Gruppo ad equity sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 3 parte corrente).

25. Rimanenze

€/000 207.808

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	92.330	97.750	(5.420)
Fondo svalutazione	(13.522)	(13.352)	(170)
Valore netto	78.808	84.398	(5.590)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.483	20.678	(1.195)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	18.631	19.826	(1.195)
Prodotti finiti e merci	129.910	143.049	(13.139)
Fondo svalutazione	(19.587)	(26.264)	6.677
Valore netto	110.323	116.785	(6.462)
Acconti	46	77	(31)
Totale	207.808	221.086	(13.278)

La riduzione del fondo svalutazione prodotti finiti è dovuta sostanzialmente alla rottamazione di alcuni ricambi obsoleti.

26. Altre attività finanziarie correnti

€/000 838

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Titoli	838		838
Depositi vincolati		1.260	(1.260)
Totale	838	1.260	(422)

Il valore in essere al 31 dicembre 2013 è costituito da un investimento a breve termine, a capitale garantito ed a rendimento variabile, effettuato dalla consociata cinese FPVT per impiegare efficacemente la liquidità temporanea. Quello del 2012 era relativo all'incasso ottenuto dalla vendita di una licenza in Francia, che secondo la legislazione locale era stato vincolato in un deposito bancario, fino alla scadenza del termine trimestrale concesso dalla legge per eventuali oppositori.

27. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 66.504

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Depositi bancari e postali	57.300	71.424	(14.124)
Denaro e valori in cassa	45	59	(14)
Titoli	9.159	14.627	(5.468)
Totale	66.504	86.110	(19.606)

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

28. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

29. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica dell'attivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito della informativa settoriale.

30. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

31. Capitale Sociale e riserve

€/000 392.115

Capitale sociale

€/000 205.570

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31 dicembre 2012	(6.437)
Capitale sociale al 1° gennaio 2013	199.504
Esercizio stock option	86
Annullamento azioni proprie	6.066
Acquisto azioni proprie	(286)
Vendita azioni proprie	200
Capitale sociale al 31 dicembre 2013	205.570

L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. tenutasi il 15 aprile 2013 ha deliberato l'annullamento di n. 11.049.021 azioni proprie in portafoglio della Società, previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale.

Nell'esercizio sono state inoltre emesse n. 150.000 nuove azioni ordinarie offerte ai beneficiari dei piani di stock option e da questi sottoscritte.

Pertanto al 31 dicembre 2013 il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 206.026.903,84 e risulta diviso tra n. 360.894.880 azioni ordinarie.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2013	2012
n. azioni		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	371.793.901	371.793.901
Azioni proprie in portafoglio	11.726.521	6.844.080
Azioni in circolazione	360.067.380	364.949.821
Movimenti dell'esercizio		
Esercizio stock option	150.000	
Annullamento azioni proprie	(11.049.021)	
Acquisto azioni proprie	512.169	4.882.441
Vendita azioni proprie per esercizio stock option	(350.000)	
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	360.894.880	371.793.901
Azioni proprie in portafoglio	839.669	11.726.521
Azioni in circolazione	360.055.211	360.067.380

Si segnala che nell'anno sono state acquistate n. 512.169 azioni ordinarie e che 350.000 azioni proprie sono state vendute ai beneficiari dei piani di stock option. Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo risulta, quindi, in possesso di n. 839.669 azioni proprie, equivalenti allo 0,23% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Al 31 dicembre 2013, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Omniaholding S.p.A.	IMMSI S.p.A.	50,632	50,632
	Omniaholding S.p.A.	0,028	0,028
	Totale	50,660	50,660
Diego della Valle	Diego della Valle & C. S.a.p.a.	5,4491	5,4491
	Totale	5,4491	5,4491
Financiere de l'Echiquier	Financiere de l'Echiquier	5,1308	5,1308
	Totale	5,1308	5,1308

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 3.681

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2013 risulta incrementata di €/000 188 a seguito della sottoscrizione di 150.000 nuove azioni.

Riserva legale

€/000 16.902

La riserva legale si è incrementata di €/000 2.309 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 (20.109)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Riserva di conversione	(27.063)	(16.902)	(10.161)
Riserva Stock Option	13.385	13.385	0
Riserva fair value strumenti finanziari	(1.565)	(3.269)	1.704
Riserva di transizione IFRS	(5.859)	(5.859)	0
Totale altre riserve	(21.102)	(12.645)	(8.457)
<i>Riserva di consolidamento</i>	993	993	0
Totale	(20.109)	(11.652)	(8.457)

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi pagati e proposti

€/000 33.087

Nel corso del mese di maggio 2013 sono stati pagati dividendi per €/000 33.087. Nel mese di maggio 2012 erano stati pagati dividendi per €/000 29.877.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	2013	2012	2013	2012
<i>In milioni di euro</i>				
Deliberati e pagati durante l'anno	33.087	29.877	0,092	0,082

Riserve di risultato

€/000 185.139

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti terzi

€/000 932

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nelle società Piaggio Hrvatska Doo e Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (7.946)

Il valore è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di conversione Gruppo	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
<i>In migliaia di euro</i>						
Al 31 dicembre 2013						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			522	522		522
Totale	0	0	522	522	0	522
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(10.161)		(10.161)	(11)	(10.172)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.704			1.704		1.704
Totale	1.704	(10.161)	0	(8.457)	(11)	(8.468)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	1.704	(10.161)	522	(7.935)	(11)	(7.946)
Al 31 dicembre 2012						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(4.498)	(4.498)		(4.498)
Totale	0	0	(4.498)	(4.498)	0	(4.498)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(3.815)		(3.815)	(3)	(3.818)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(1.759)			(1.759)		(1.759)
Totale	(1.759)	(3.815)	0	(5.574)	(3)	(5.577)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(1.759)	(3.815)	(4.498)	(10.072)	(3)	(10.075)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	708	(186)	522	(5.759)	1.261	(4.498)
Totale utili (perdite) di conversione	(10.172)		(10.172)	(3.818)		(3.818)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	2.292	(588)	1.704	(2.065)	306	(1.759)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(7.172)	(774)	(7.946)	(11.642)	1.567	(10.075)

32. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 551.737

Nel corso del 2013 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 60.121 passando da €/000 491.616 a €/000 551.737. Al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 63.760.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2013			Passività finanziarie al 31 dicembre 2012			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	116.872	426.098	542.970	115.042	364.168	479.210	1.830	61.930	63.760
Fair Value strumenti derivati di copertura		8.767	8.767		12.406	12.406		(3.639)	(3.639)
Totale	116.872	434.865	551.737	115.042	376.574	491.616	1.830	58.291	60.121

Tale incremento è riconducibile a maggiori utilizzi di linee di credito a medio termine disponibili. L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 475.628 al 31 dicembre 2013 rispetto a €/000 391.840 al 31 dicembre 2012.

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Liquidità	66.504	86.110	(19.606)
Titoli	838	1.260	(422)
Crediti finanziari correnti	838	1.260	(422)
Debiti verso banche	(52.092)	(61.943)	9.851
Quota corrente di finanziamenti bancari	(33.180)	(31.363)	(1.817)
Debiti verso società di factoring	(23.871)	(19.179)	(4.692)
Debiti per leasing	(5.809)	(936)	(4.873)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(1.920)	(1.621)	(299)
Indebitamento finanziario corrente	(116.872)	(115.042)	(1.830)
Indebitamento finanziario corrente netto	(49.530)	(27.672)	(21.858)
Debiti verso banche e istituti finanziari	(227.587)	(160.277)	(67.310)
Prestito obbligazionario	(195.318)	(193.550)	(1.768)
Debiti per leasing	0	(5.809)	5.809
Debiti verso altri finanziatori	(3.193)	(4.532)	1.339
Indebitamento finanziario non corrente	(426.098)	(364.168)	(61.930)
Indebitamento finanziario netto*	(475.628)	(391.840)	(83.788)

(*) Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 8.767 ed i relativi ratei.

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 426.098 rispetto a €/000 364.168 al 31 dicembre 2012, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 116.872 rispetto a €/000 115.042 al 31 dicembre 2012.

Le tabelle allegate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2012	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica a parte corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2013
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte non corrente:							
Finanziamenti bancari	160.277		106.328	(37.492)		(1.526)	227.587
Obbligazioni	193.550					1.768	195.318
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	5.809			(5.809)			-
- di cui debiti verso altri finanziatori	4.532		581	(1.920)			3.193
Totale altri finanziamenti	10.341	0	581	(7.729)	0	0	3.193
Totale	364.168	0	106.909	(45.221)	0	242	426.098

	Saldo contabile al 31.12.2012	Rimborsi	Nuove emissioni	Riclassifica da parte non corrente	Delta cambio	Altre Variazioni	Saldo contabile al 31.12.2013
<i>In migliaia di euro</i>							
Parte corrente:							
Scoperti di c/c	1.970		11.721		(3)		13.688
Debiti di c/c	59.973	(19.869)			(1.700)		38.404
Obbligazioni	0						-
Debiti vs società di factoring	19.179	(8)	4.700				23.871
Quota corrente finanziamenti a medio-lungo termine:							
- di cui leasing	936	(936)		5.809			5.809
- di cui verso banche	31.363	(31.479)		37.492	(4.312)	116	33.180
- di cui debiti verso altri finanziatori	1.621	(1.621)		1.920			1.920
Totale altri finanziamenti	33.920	(34.036)	0	45.221	(4.312)	116	40.909
Totale	115.042	(53.913)	16.421	45.221	(6.015)	116	116.872

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2013	Saldo contabile al 31.12.2012	Valore nominale al 31.12.2013	Valore nominale al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>				
Finanziamenti bancari	312.859	253.583	314.384	253.699
Prestito Obbligazionario	195.318	193.550	201.799	201.799
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
- di cui leasing	5.809	6.745	5.809	6.745
- di cui debiti verso altri finanziatori	28.984	25.332	28.984	25.332
Totale altri finanziamenti	34.793	32.077	34.793	32.077
Totale	542.970	479.210	550.976	487.575

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2013:

	Valore nominale al 31.12.2013	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2015	2016	2017	2018	Oltre
In migliaia di euro								
Finanziamenti bancari	314.384	85.272	229.112	146.961	30.689	19.679	18.083	13.700
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	157.092	52.092	105.000	105.000				
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	157.292	33.180	124.112	41.961	30.689	19.679	18.083	13.700
Obbligazioni	201.799	0	201.799		150.000	9.669	9.669	32.461
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	5.809	5.809	0					
- di cui debiti verso altri finanziatori	28.984	25.791	3.193	1.930	312	314	317	320
Totale altri finanziamenti	34.793	31.600	3.193	1.930	312	314	317	320
Totale	550.976	116.872	434.104	148.891	181.001	29.662	28.069	46.481

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta e tasso di interesse.

	Saldo contabile al 31.12.2012	Saldo contabile al 31.12.2013	Valore nozionale al 31.12.2013	Tasso di interesse in vigore
In migliaia di euro				
Euro	429.052	493.245	501.251	4,54%
Rupie indiane	25.291	21.445	21.445	10,14%
Rupie indonesiane	2.989	2.906	2.906	9,54%
Dollari USA	3.032	6.137	6.137	1,78%
Dong Vietnam	14.894	16.197	16.197	15,97%
Yen giapponese	3.952	3.040	3.040	1,80%
Totale valute non euro	50.158	49.725	49.725	10,46%
Totale	479.210	542.970	550.976	5,07%

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 260.767 (di cui €/000 227.587 non corrente e €/000 33.180 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 53.571 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione descrizione si rimanda al paragrafo 44);
- › €/000 60.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito);
- › €/000 103.475 (del valore nominale di €/000 105.000) linea di credito revolving sindacata a medio termine concessa nel mese di dicembre 2011 ed erogata nel gennaio 2012 a seguito del perfezionamento delle condizioni sospensive. La linea di credito, del valore complessivo di €/000 200.000, ha una durata irrevocabile di 4 anni e, in conseguenza di tale vincolo assunto dalle controparti finanziatrici, gli utilizzi infrannuali della linea possono essere prorogati fino alla scadenza ultima. Ne consegue la classificazione del debito tra le passività non correnti. I termini contrattuali prevedono covenant (come descritto di seguito);

- › €/000 9.912 finanziamento a medio termine per USD/000 19.000 concesso da International Finance Corporation (membro della Banca Mondiale) alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 gennaio 2018 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento di rate semestrali a partire dal gennaio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda alla nota 44);
- › €/000 11.517 finanziamento a medio termine per USD/000 17.850 concesso da International Finance Corporation alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2019 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento di rate semestrali a partire dal luglio 2015. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44);
- › €/000 14.364 finanziamento a medio termine per USD/000 19.680 concesso da International Finance Corporation alla consociata Piaggio Vietnam su cui maturano interessi a tasso variabile. Il finanziamento scade il 15 luglio 2018 e verrà rimborsato con un piano di ammortamento a rate semestrali a partire dal luglio 2014. I termini contrattuali prevedono il supporto della garanzia della Capogruppo ed il rispetto di alcuni covenant (come descritto di seguito). Su tale finanziamento sono stati posti in essere diversi Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 44);
- › €/000 3.832 finanziamenti concessi da vari istituti bancari ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 3.196 finanziamento concesso da Banca Intesa ai sensi della Legge 297/99 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 900 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Nel dicembre 2013 è stata sottoscritta una linea di credito revolving bilaterale del valore di €/000 20.000 con scadenza giugno 2015 che al 31 dicembre 2013 risulta inutilizzata. I termini contrattuali non prevedono covenant.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non assistite da garanzie.

La voce Obbligazioni per €/000 195.318 (del valore nominale di €/000 201.799) si riferisce:

- › per €/000 143.837 (del valore nominale di €/000 150.000) al prestito obbligazionario high-yield emesso il 4 dicembre 2009 per un importo nominale di €/000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato rispettivamente un rating di BB- e Ba3 entrambe con outlook stabile;
- › per €/000 51.481 (del valore nominale di €/000 51.799) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 6,50%. Al 31 dicembre 2013 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 55.754 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda alla nota 44).

All'interno dell'Indebitamento bancario a medio/lungo termine e nella voce Obbligazioni vi sono dei finanziamenti trattati dal punto di vista contabile secondo il criterio del costo ammortizzato (linea di credito revolving, prestito obbligazionario high-yield e prestito obbligazionario privato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltretutto degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività

finanziaria. Inoltre, alcune passività sono contabilizzate al fair value con iscrizione al conto economico dei relativi effetti.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 10.922 di cui €/000 3.193 scadenti oltre l'anno e €/000 7.729 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing immobiliare per €/000 5.809 concesso da Unicredit Leasing (compreso per intero nella parte corrente);
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 5.113 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 3.193).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 23.871.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 31 dicembre 2013 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società nel dicembre 2009 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenant e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

33. Debiti Commerciali (correnti e non correnti)

€/000 346.164

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Erano pari a €/000 259 al 31 dicembre 2012. Quelli compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 346.164 rispetto a €/000 392.893 al 31 dicembre 2012.

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	334.960	375.770	(40.810)
Debiti commerciali v/soc. ad Equity	10.492	16.613	(6.121)
Debiti commerciali v/controllanti	712	769	(57)
Totale	346.164	393.152	(46.988)
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>123.108</i>	<i>49.786</i>	<i>73.322</i>
Totale	346.164	393.152	(46.988)

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "principi e criteri di valutazione applicati dal Gruppo", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2013 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 123.108 (€/000 49.786 al 31 dicembre 2012).

34. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 26.545

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Saldo al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Riclass	Delta cambio	Saldo al 31 dicembre 2013
<i>In migliaia di euro</i>						
Fondo garanzia prodotti	14.836	8.540	(9.806)	(905)	(187)	12.478
Fondo incidenti di qualità	789		(1.694)	905		0
Fondo rischi su partecipazioni	247		(8)			239
Fondo rischi contrattuali	3.935		(19)			3.916
Fondo rischi per garanzie prestate	58					58
Fondo rischi per imposte	17	5.130	(17)			5.130
Altri fondi rischi	5.513	671	(1.476)	86	(70)	4.724
Totale	25.395	14.341	(13.020)	86	(257)	26.545

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	3.826	4.501	(675)
Fondo incidenti di qualità	0	0	0
Fondo rischi su partecipazioni	239	247	(8)
Fondo rischi contrattuali	3.916	3.935	(19)
Altri fondi rischi e oneri	3.102	3.669	(567)
Totale quota non corrente	11.083	12.352	(1.269)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondo garanzia prodotti	8.652	10.335	(1.683)
Fondo incidenti di qualità		789	(789)
Fondo rischi per garanzie prestate	58	58	0
Fondo rischi per imposte	5.130	17	5.113
Altri fondi rischi e oneri	1.622	1.844	(222)
Totale quota corrente	15.462	13.043	2.419

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita, ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 8.540 ed è stato utilizzato per €/000 9.806 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.

Il fondo incidenti di qualità è stato completamente utilizzato a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio a seguito di componenti difettosi forniti dai fornitori.

Il fondo rischi su partecipazioni è stato costituito a fronte della quota parte del patrimonio netto negativo delle controllate Piaggio China Co. Ltd e AWS do Brasil e della collegata Acciones Depuradora, nonché degli oneri che si prevede potranno derivare dalle stesse.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo rischi per imposte è relativo allo stanziamento degli oneri stimati a seguito della verifica avviata dall'Agenzia delle Entrate per gli anni 2009, 2010 e 2011 che si è conclusa con l'emissione di Processi Verbali di Costatazione (PVC) riguardanti principalmente il tema dei prezzi di trasferimento.

Gli "altri fondi" comprendono il fondo rischi legali per un importo di €/000 2.970. L'accantonamento effettuato nell'esercizio è stato pari a €/000 84.

35. Passività fiscali differite

€/000 5.722

La voce ammonta a €/000 5.722 rispetto a €/000 6.639 al 31 dicembre 2012. La variazione è principalmente connessa alla non iscrizione delle imposte differite sulle riserve della consociata indiana che si ritiene non saranno oggetto di trasferimento sotto forma di dividendi alla Capogruppo.

36. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 49.830

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi pensione	1.082	1.101	(19)
Fondo trattamento di fine rapporto	48.748	49.369	(621)
Totale	49.830	50.470	(640)

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

La loro movimentazione è la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2013	49.369
Costo dell'esercizio	8.271
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	(585)
Interest cost	1.608
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(9.915)
Altri movimenti	
Saldo finale al 31 dicembre 2013	48.748

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,39%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ al 31 dicembre.

Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e del fondo al 31 dicembre sarebbero stati più alti di 948 migliaia di euro.

La seguente tabella mostra gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2013, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

	Fondo TFR
<i>In migliaia di euro</i>	
Tasso di turnover +2%	48.670
Tasso di turnover -2%	47.690
Tasso di inflazione + 0,25%	49.444
Tasso di inflazione - 0,25%	48.012
Tasso di attualizzazione + 0,50%	46.674
Tasso di attualizzazione - 0,50%	50.919

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 10 e i 12 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
<i>In migliaia di euro</i>	
1	3.555
2	3.410
3	3.190
4	3.438
5	2.934

Si segnala inoltre che anche la consociata operante in Indonesia ha in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il suo valore in essere al 31 dicembre 2013 è pari a €/000 18.

37. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 12.587

I "Debiti tributari" compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 12.587 rispetto a €/000 15.757 al 31 dicembre 2012. Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti. Erano pari a €/000 555 al 31 dicembre 2012.

La loro composizione è la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Debito per imposte sul reddito dell' esercizio	2.870	4.285	(1.415)
Debito per imposte non sul reddito	30	65	(35)
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	2.283	3.076	(793)
- ritenute fiscali operate alla fonte	6.140	5.079	1.061
- altri	1.264	3.807	(2.543)
Totale	9.687	11.962	(2.275)
Totale	12.587	16.312	(3.725)

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

Il debito per imposte non sul reddito è relativo alle imposte sul dividendo distribuito dalla consociata indiana. I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.



38. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 49.564

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso dipendenti	1	19	(18)
Depositi cauzionali	1.722	2.003	(281)
Ratei passivi			0
Risconti passivi	1.123	1.160	(37)
Fair Value strumenti derivati di copertura	1.102	2.841	(1.739)
Atri debiti	200	400	(200)
Totale parte non corrente	4.148	6.423	(2.275)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Debiti verso dipendenti	15.807	19.133	(3.326)
Depositi cauzionali		179	(179)
Ratei passivi	5.956	8.450	(2.494)
Risconti passivi	523	1.206	(683)
Debiti verso istituti di previdenza	8.388	8.827	(439)
Fair Value strumenti derivati di copertura	972	1.521	(549)
Debiti diversi v/soc. ad Equity	58		58
Debiti diversi verso collegate	26	127	(101)
Debiti diversi verso controllanti	6.390	60	6.330
Atri debiti	7.296	10.842	(3.546)
Totale	45.416	50.345	(4.929)

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 4.148 rispetto a €/000 6.423 al 31 dicembre 2012 mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 45.416 rispetto a €/000 50.345 al 31 dicembre 2012.

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 8.369 e altre retribuzioni da pagare per €/000 7.439.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio ed Immsi Audit. I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi dovuti ad oneri da consolidato fiscale e relativi per €/000 3.990 all'onere non ricorrente commentato alla nota 46.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value (€/000 1.102 parte non corrente e €/000 735 parte corrente) di un Interest Rate Swap designato di copertura e contabilizzato secondo il principio del cash flow hedge secondo quanto disposto del principio IAS 39 (cfr. paragrafo 44) e al fair value di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge (€/000 237 parte corrente).

La voce Ratei passivi include per €/000 4.069 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.

39. Piani di incentivazione a base azionaria

Dal 2010 Piaggio non ha più deliberato piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

I piani di stock option in essere prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti d'acquisto su azioni Piaggio in un rapporto di 1:1.

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai

sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso del 2013 sono stati esercitati 500.000 diritti di opzione mentre 70.000 diritti di opzione sono stati oggetto di rinuncia.

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2012	3.940.000	1,71	
- di cui esercitabili al 31.12.2012	3.940.000		
Nuovi diritti assegnati nel 2013			
Diritti esercitati nel 2013	(500.000)	1,61	2,04
Diritti oggetto di rinuncia nel 2013	(70.000)		
Diritti esistenti al 31.12.2013	3.370.000	1,72	
- di cui esercitabili al 31.12.2013	3.370.000		

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano essere assegnati complessivamente n. 3.370.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Le opzioni in essere sono così suddivise per piano di assegnazione:

Diritti	Numero di diritti in essere al 31 dicembre 2013	Periodo di esercitabilità	Prezzo di esercizio (euro)
Assegnazione 15 gennaio 2009	390.000	15 gen. 2012 - 15 gen. 2014	1,2218
Assegnazione 11 maggio 2009	200.000	11 mag. 2012 - 11 mag. 2014	1,2237
Assegnazione 18 dicembre 2009	2.780.000	18 dic. 2012 - 18 dic. 2014	1,826
Totale	3.370.000		

Alla data di pubblicazione del presente documento risultano decaduti i 390.000 diritti di opzione relativi all'assegnazione del 15 gennaio 2009. Pertanto le opzioni in essere risultano pari a 2.980.000.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Assegnazione 18 dicembre 2009	Direttore Generale Finance	250.000	1,826	18.12.2014	250.000	1,826	18.12.2014

40. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale si rimanda a quanto già scritto nell'ambito dell'informativa settoriale.

41. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 32 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

42. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2013 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata;
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione;
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa;
- › infine, IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi in deducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di

Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Si segnala, inoltre, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

[Rapporti intercorsi tra le società controllate](#)

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited;
 - Piaggio Vietnam.
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited;
 - Piaggio Vietnam.
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited;
 - Piaggio Vietnam.
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Indonesia;
 - Piaggio Group Japan;
 - Piaggio & C. S.p.A.

Piaggio Vehicles Private Limited

- › vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Vespa

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
 - servizi di back office sia commerciale che di amministrazione e gestione del credito.

Piaggio Hrtvaska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas e Piaggio Vietnam

- › effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Indonesia e Piaggio Group Japan

- › forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio Espana e Piaggio Vespa

- › forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- › fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
 - un servizio di scouting di fornitori locali.
- › fornisce a Piaggio Vietnam:
 - un servizio di scouting di fornitori locali.

Piaggio Advanced Design Center

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
 - un servizio di gestione della squadra corse;
 - un servizio di progettazione veicoli.

Atlantic 12

- › fornisce a Piaggio & C. S.p.A. un immobile in locazione.

Rapporti intersocietari tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
 - Piaggio Vietnam
 - Piaggio & C. S.p.A.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2013 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

	Fondazione Piaggio	Zongshen Piaggio Foshan	IMMSI Audit	Is Molas	Studio D'Urso	Omnia- holding	IMMSI	Totale	Incidenza % su voce bilancio
In migliaia di euro									
Conto economico									
ricavi delle vendite		343						343	0,03%
costi per materiali		23.143					-	23.143	3,24%
costi per servizi e godimento beni di terzi	-	3	780	49	73	65	2.950	3.920	1,90%
altri proventi operativi	-	427	124				50	601	0,66%
altri costi operativi		1					14	15	0,06%
oneri finanziari		105				203		308	0,84%
Imposte							6.177	6.177	16,79%
Attivo									
altri crediti non correnti	231							231	1,73%
crediti commerciali correnti	-	848	6				10	864	1,14%
altri crediti correnti	-	372	31			-	6.759	7.162	27,01%
Passivo									
passività finanziarie scadenti oltre un anno						2.900		2.900	0,67%
debiti commerciali correnti	-	10.492	-	-	-	20	692	11.204	3,24%
altri debiti correnti	26	58	-				6.390	6.474	14,25%

43. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
In migliaia di euro				
Leasing operativi	4.712	7.876	380	12.968

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fideiussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber per Euro 300.000 a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	300

44. Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo paragrafo sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “sensitivity analysis” in accordo a quanto richiesto dall’IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dallo IAS 39.

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2013

	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Derivati di copertura	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti finanziari					0
Fair value strumenti derivati di copertura			10.305		10.305
Partecipazioni in altre imprese				163	163
Totale passività non correnti	0	0	10.305	163	10.468
Attività correnti					
Crediti commerciali	75.722				75.722
Altre attività finanziarie	838				838
Depositi bancari e postali	57.300				57.300
Titoli	9.159				9.159
Totale attività correnti	143.019	0	0	0	143.019
Totale	143.019	0	10.305	163	153.487

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2012

	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Derivati di copertura	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti finanziari	30				30
Fair value strumenti derivati di copertura			12.854		12.854
Partecipazioni in altre imprese				163	163
Crediti commerciali	28				28
Totale attività non correnti	58	0	12.854	163	13.075
Attività correnti					
Crediti commerciali	63.079				63.079
Altre attività finanziarie	1.260				1.260
Depositi bancari e postali	71.424				71.424
Titoli	14.627				14.627
Totale attività correnti	150.390	0	0	0	150.390
Totale	150.448	0	12.854	163	163.465

	Debiti al fair value	Derivati di copertura	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari	124.112		103.475	227.587
Obbligazioni			195.318	195.318
Altri finanziamenti	3.193			3.193
Leasing				0
Derivati di copertura		8.767		8.767
Totale passività non correnti	127.305	8.767	298.793	434.865
Passività correnti				
Finanziamenti bancari	85.272			85.272
Altri finanziamenti	25.791			25.791
Leasing	5.809			5.809
Derivati di copertura				0
Totale passività correnti	116.872	0	0	116.872
Totale	244.177	8.767	298.793	551.737

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2013

	Debiti al fair value	Derivati di copertura	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari	160.277			160.277
Obbligazioni			193.550	193.550
Altri finanziamenti	4.532			4.532
Leasing	5.809			5.809
Derivati di copertura		12.406		12.406
Totale passività non correnti	170.618	12.406	193.550	376.574
Passività correnti				
Finanziamenti bancari	92.422		884	93.306
Altri finanziamenti	20.800			20.800
Leasing	936			936
Derivati di copertura				0
Totale passività correnti	114.158	0	884	115.042
Totale	284.776	12.406	194.434	491.616

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2012



Passività finanziarie non correnti e correnti

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Misurazione del Fair Value

Dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value il quale definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

Il principio IFRS 7 richiede inoltre che, ai soli fini della disclosure, venga determinato il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

La tabella qui di seguito evidenzia tali valori al 31 dicembre 2013:

	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value *
<i>In migliaia di euro</i>			
Prestito Obbligazionario high-yield	150.000	143.837	160.605
Prestito Obbligazionario privato	51.799	51.481	55.754
BEI (fin. R&D 2009-2012)	53.571	53.571	52.822
BEI (fin. R&D 2013-2015)	60.000	60.000	55.985
Linea di credito Revolving Sindacata	105.000	103.475	99.878

*il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del Fair Value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2013, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate al Fair Value			
Investimenti immobiliari			7.346
Strumenti finanziari derivati di copertura		10.305	
Partecipazioni in altre imprese			163
Altre Attività		3	
Totale		10.308	7.509
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati di copertura			(275)
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(96.084)	
Altre Passività		(2.074)	
Totale		(98.158)	(275)

Il valore dell'ex stabilimento spagnolo di Martorelles, trasferito nel corso del 2013 dalle immobilizzazioni materiali agli investimenti immobiliari non strumentali, è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale unitamente all'effetto delle trattative in corso finalizzate alla locazione dell'immobile.

Si specifica che il fair value ha confermato il valore del costo cui l'immobile era iscritto in sede di prima qualificazione dell'investimento come immobiliare. Non si sono pertanto registrati impatti nel conto economico dell'esercizio.

La valutazione del Cross Currency Swap in essere sulla controllata vietnamita è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale classificazione riflette le caratteristiche di illiquidità del mercato locale che non consentono una valutazione con i criteri tradizionali. Qualora fossero state adottate delle tecniche valutative tipiche di mercati liquidi, caratteristica che come noto non si riscontra nel mercato vietnamita, i derivati avrebbero espresso un fair value negativo pari a complessivi €/000 2.479, anziché di €/000 (275) (inclusi nella voce Strumenti finanziari derivati di copertura – livello 3) e ratei passivi su strumenti finanziari derivati di copertura pari a €/000 965.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2013:

	Livello 2
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2012	(95.622)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	5.765
Incrementi/(Decrementi)	2.007
Saldo al 31 dicembre 2013	(87.850)

	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo al 31 dicembre 2012	(33)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(79)
Incrementi/(Decrementi)	7.346
Saldo al 31 dicembre 2013	7.234

L'incremento di €/000 7.346 è relativo agli investimenti immobiliari non strumentali sopra citati.

Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2013 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 150.000 che scade nel dicembre 2016;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › una Revolving Credit Facility da €/000 200.000 che scade nel dicembre 2015;
- › una Revolving Credit Facility da €/000 20.000 che scade nel giugno 2015;
- › un finanziamento da €/000 53.571 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 60.000 che scade nel dicembre 2019.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre dei seguenti finanziamenti irrevocabili:

- › un finanziamento da \$/000 36.850 che scade nel luglio 2019;
- › un finanziamento da \$/000 19.680 che scade nel luglio 2018.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 66.504 e ha a disposizione inutilizzate €/000 115.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 132.350 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		59.000
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	115.000	200.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	101.350	140.198
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	31.000	34.000
Totale linee di credito non utilizzate	247.350	433.198

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni	Totale
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti commerciali	205.611	80.713	27.161	32.679	346.164

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle

attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale *policy* prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la *policy* prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa (cash flow hedge)

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
<i>In migliaia</i>					
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	20.400	2.455	08/01/2014
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	88.000	647	08/01/2014
Piaggio & C.	Acquisto	USD	10.700	7.826	08/01/2014
Piaggio & C.	Vendita	CAD	320	227	31/01/2014
Piaggio & C.	Vendita	GBP	850	1.016	21/02/2014
Piaggio & C.	Vendita	INR	424.000	4.972	24/01/2014
Piaggio & C.	Vendita	JPY	75.000	531	28/02/2014
Piaggio & C.	Vendita	SEK	1.900	213	28/02/2014
Piaggio & C.	Vendita	USD	2.550	1.867	17/02/2014
Piaggio Indonesia	Acquisto	EUR	3.920	-	16/01/2014
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	1.838	1.355	14/01/2014
Piaggio Vietnam	Acquisto	EUR	3.700	-	07/01/2014

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia					
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	212.250	25.470	27/05/2014
Piaggio & C.	Vendita	GBP	10.780	12.858	01/07/2014

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2013 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 234. Nel corso dell'esercizio 2013 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 234 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 384.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2013 per le principali divise:

Cash Flow	2013
Importi in milioni di euro	
Sterlina Inglese	18,9
Rupia Indiana	31,0
Kuna Croata	2,8
Dollaro USA	10,5
Dollaro Canadese	7,1
Franco svizzero	(1,2)
Rupia Indonesiana	13,4
Dong Vietnamita	20,8
Yuan Cinese*	(28,3)
Yen Giapponese	(8,6)
Totale cash flow in divisa estera	66,4

* Flusso regolato parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali perdite per €/000 1.937 e utili per €/000 2.057.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

› *Interest Rate Swap* a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 31 dicembre 2013 in essere per €/000 53.571) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati

al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2013 il fair value dello strumento è negativo per €/000 1.837; la sensitivity analysis sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 322 e €/000 -331.

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

- › *Cross Currency Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre 2013 il fair value sullo strumento è pari a €/000 4.233. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 115; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 108 e €/000 -93 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -15 e €/000 21;
- › *Cross Currency Swap* a copertura dei finanziamenti in essere sulla controllata Indiana per \$/000 19.000 concessi da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno l'obiettivo di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana e per circa la metà del valore nominale da tasso variabile a tasso fisso. Al 31 dicembre 2013 il fair value degli strumenti è pari a €/000 4.190. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 50 e €/000 -52 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -5 e €/000 5;
- › *Cross Currency Swapp* a copertura dei finanziamenti in essere sulla controllata Indiana per \$/000 17.850 concessi da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, trasformando il finanziamento da dollaro americano in rupia indiana, e del rischio di tasso sul dollaro americano. Al 31 dicembre 2013 il fair value degli strumenti è pari a €/000 1.782. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -6 e €/000 6 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -9 e €/000 9;
- › *Cross Currency Swap* a copertura del finanziamento in essere sulla controllata vietnamita per \$/000 19.680 concesso da International Finance Corporation. Gli strumenti hanno come obiettivo la copertura del rischio di cambio e parzialmente del rischio di tasso trasformando il finanziamento da dollaro americano a tasso variabile a dong vietnamita a tasso fisso fatto salvo una parte minore (24%) a tasso variabile. Al 31 dicembre 2013 il fair value degli strumenti è negativo per €/000 275. La sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 137 e €/000 -140 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio del dong vietnamita la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -5 e €/000 5.

Al 31 dicembre 2013 risulta in essere sulla controllata indiana un Cross Currency Swap a copertura di finanziamento intercompany erogato dalla Capogruppo per €/000 5.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il finanziamento da euro a tasso variabile a rupia indiana a tasso fisso. In base ai principi sull'hedge accounting, tale derivato risulta essere classificato come non di copertura e pertanto valutato a fair value con imputazione a Conto Economico degli effetti valutativi. Al 31 dicembre 2013 il fair value dello strumento è pari a €/000 100. La sensitivity analysis sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 60 e €/000 -62 ipotizzando tassi di cambio costanti. Ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% del tasso di cambio della rupia indiana la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, rispettivamente di €/000 -32 e €/000 33.

	Fair Value
<i>In migliaia di euro</i>	
<i>Piaggio & C. SpA</i>	
Interest Rate Swap	(1.837)
Cross Currency Swap	4.233
<i>Piaggio Vehicles Private Limited</i>	
Cross Currency Swap	5.972
Cross Currency Swap	100
<i>Piaggio Vietnam</i>	
Cross Currency Swap	(275)

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie e considerando i derivati di copertura, è pari a €/000 162.521. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.625 per anno.

Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	57.300	71.424
Titoli	9.159	14.627
Crediti finanziari	838	1.260
Crediti commerciali	75.722	63.107
Totale	143.019	150.418

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

45. Vertenze

Piaggio si è costituita nel procedimento instaurato da Altroconsumo ex art. 140 Codice del Consumo contestando, anche mediante il deposito di specifica perizia tecnica redatta da un consulente esterno,

la pretesa sussistenza di un difetto di progettazione e l'asserita pericolosità del Gilera Runner prima serie, veicolo prodotto e commercializzato da Piaggio dal 1997 al 2005. Nella prospettazione di Altroconsumo, l'errata progettazione renderebbe più pericoloso il veicolo in questione in caso di incidente con urto frontale, portando come esempio due incidenti, avvenuti nel 1999 e nel 2009 ai danni rispettivamente del sig. Gastaldi e del sig. Stella, a seguito dei quali il Gilera Runner ha sviluppato un incendio. Il Giudice di prima istanza ha respinto il ricorso cautelare, condannando Altroconsumo a rifondere a Piaggio la spese legali. A seguito del reclamo proposto da Altroconsumo, il Collegio ha disposto lo svolgimento di una consulenza tecnica d'ufficio volta ad accertare l'esistenza del difetto di progettazione lamentato da Altroconsumo. All'esito delle operazioni peritali e dell'udienza di discussione tenuta il 18 dicembre 2012, in data 29 gennaio 2013 il Collegio ha comunicato alle parti l'accoglimento del reclamo promosso da Altroconsumo, condannando Piaggio a (i) informare i proprietari circa la pericolosità del prodotto, (ii) pubblicare l'ordinanza del Collegio su taluni quotidiani e riviste specializzate e (iii) effettuare il ritiro dei prodotti. Gli effetti dell'ordinanza sono stati successivamente sospesi dal Tribunale di Pontedera con provvedimento ("inaudita altera parte") del 28 marzo 2013, pronunciato su ricorso ex art. 700 CPC promosso da Piaggio. A seguito dell'instaurazione del contraddittorio con Altroconsumo, il provvedimento di sospensione è stato quindi confermato dal Tribunale di Pontedera in data 3 giugno 2013. Il provvedimento sospensivo è stato reclamato da Altroconsumo avanti il Collegio presso il Tribunale di Pisa. Il Collegio ha quindi disposto una nuova consulenza tecnica d'ufficio, avendo rilevato delle contraddizioni tra i) la perizia predisposta dal CTU prof. Cantore nella causa promossa da Altroconsumo e ii) la perizia predisposta dallo stesso CTU prof. Cantore nella causa promossa dal sig. Stella in separato giudizio volto ad ottenere il risarcimento dei danni. Il termine per il completamento delle attività peritali e il deposito della consulenza tecnica è stato fissato per ottobre 2014.

Piaggio ha altresì intrapreso causa di merito avanti il Tribunale di Pontedera per ottenere la definitiva revoca dell'ordinanza del Tribunale di Pisa del 29 gennaio 2013. La causa è stata rinviata al 6 novembre 2014 in attesa che venga depositata la CTU disposta nella fase di reclamo.

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). L'iter processuale è sospeso essendo in corso la definizione della controversia in via transattiva.

Con atto del 3 giugno Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. La causa è stata quindi rinviata al 12 gennaio 2016 per la precisazione delle conclusioni.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio, il cui svolgimento è previsto a maggio 2014.

Nel giugno 2011 Elma srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo

due distinti giudizi richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempienza del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta il giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e le istanze istruttorie.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007 la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Capogruppo avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Precisate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparse conclusionali e relative repliche e la causa è stata trattenuta in decisione.

La Leasys-Savarent S.p.A., convenuta in giudizio avanti il Tribunale di Monza da Europe Assistance in relazione al noleggio a Poste Italiane di veicoli prodotti da Piaggio, ha chiamato in causa la Società a titolo di garanzia, spiegando inoltre una domanda di risarcimento dei danni nei confronti di Piaggio per asseriti inadempimenti al contratto di fornitura. Il Tribunale di Monza ha dichiarato la propria incompetenza relativamente alle domande promosse nei confronti di Piaggio e Leasys-Savarent ha pertanto convenuto Piaggio innanzi al Tribunale di Pisa. Tale giudizio è rimasto sospeso in attesa della definizione della controversia pendente avanti il Tribunale di Monza, che si è conclusa con il rigetto della domanda di Leasys-Savarent. Quest'ultima ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Pisa coltivando la sola domanda di risarcimento del danno nei confronti di Piaggio. All'udienza del 5 ottobre 2011 le parti hanno insistito per l'ammissione delle rispettive istanze istruttorie e il Giudice si è riservato. A scioglimento della riserva il Giudice ha ammesso parte delle prove testimoniali richieste e respinto l'istanza di CTU (Consulenza tecnica d'ufficio). Completata l'escussione dei testimoni, la causa è stata rinviata all'udienza del 10 luglio 2014 per la precisazione delle conclusioni.

Nell'agosto 2012 la società nigeriana Autobahn Techniques Ltd ha citato Piaggio & C. S.p.a. e PVPL davanti alla High Court dello Stato di Lagos (Nigeria) richiedendo il risarcimento di presunti danni, quantificati in oltre 5 miliardi di Naira (circa 20 milioni di euro), derivanti dalla asserita violazione da parte della Società del contratto di distribuzione in esclusiva sottoscritto dalle parti nel 2001. Piaggio si è costituita nel giudizio eccependo preliminarmente, tra l'altro, l'incompetenza della Corte nigeriana a decidere nel merito della controversia per l'esistenza nel contratto di una clausola arbitrale. Dopo varie udienze interlocutorie, il giudice ha accolto una delle eccezioni preliminari sollevate da Piaggio, fondata sul difetto di notificazione dell'atto introduttivo del giudizio. Autobahn ha impugnato la pronuncia e si è in attesa della fissazione della data di discussione dell'appello.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C S.p.A. (di seguito anche "la Società"), risultano in essere unicamente due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Società facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Constatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale.

Avverso detti avvisi di accertamento la Società ha ottenuto Sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate.

In riferimento al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002, nell'aprile 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione e la Società ha prontamente provveduto a depositare il relativo controricorso; in riferimento a tale annualità si è pertanto in attesa della fissazione della data dell'udienza.

Con riguardo alla vertenza relativa al periodo d'imposta 2003, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione nel gennaio 2014 e la Società è in procinto di depositare il relativo controricorso.

Per entrambi i contenziosi, la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati alla difesa.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd e Piaggio France S.A..

Con riferimento alla società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2011 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

Per quanto concerne la società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha conseguito un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directes et des taxes sur le chiffre d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla società, richiedendole il pagamento degli importi accertati. La società ha quindi provveduto a presentare istanza di reclamo avverso le pretese vantate dalla Autorità locali, le quali hanno tuttavia rigettato le considerazioni svolte dalle società. Si è pertanto provveduto tempestivamente a presentare ricorso presso il Tribunal Administratif e si è in attesa della fissazione della data dell'udienza. La società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati alla difesa, nonché del parere emesso dalla sopra citata Commission.

Si segnala infine che la verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate riguardante Piaggio & C S.p.A. in merito al periodo d'imposta 2010 si è conclusa nell'ottobre 2013 con l'emissione del Processo Verbale di Constatazione, contenente rilievi relativi agli anni 2009, 2010 e 2011 focalizzati sul transfer pricing.

I rilievi riguardano prevalentemente l'erogazione di servizi infragruppo nei confronti di subsidiary localizzate in Paesi a fiscalità ordinaria, ove i redditi realizzati sono stati regolarmente tassati.

La Società, pur ribadendo di aver sempre agito nel totale rispetto della legge nonché in stretta coerenza con le linee guida OCSE ed in assoluta assenza di qualsivoglia strumentalizzazione fiscale, al fine di evitare l'insorgere della lite tributaria in riferimento a materie di natura valutativa, che si prestano a discordanti posizioni con esiti difficilmente prevedibili, ha ritenuto opportuno aderire alla proposta

transattiva formulata dall'Agenzia delle Entrate.

Peraltro, la Società sottolinea che, a conferma della correttezza e della trasparenza del proprio operato, l'Agenzia delle Entrate non ha applicato alcuna sanzione in merito al transfer pricing riconoscendo l'idoneità della documentazione presentata (c.d. Master file e Documentazione nazionale ai sensi del D.L. n. 78/2010).

La procedura di adesione comporterà un esborso finanziario, limitato ai soli fini IRAP, pari a 5,1 mln/€, mentre l'impatto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2013 è pari a 24,6 mln/€, importo frutto del citato esborso nonché dell'utilizzo, ai fini IRES, di perdite pregresse a compensazione della totalità dei rilievi formulati.

46. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2012 e del 2013, con riferimento ai periodi d'imposta 2009, 2010 e 2011, Piaggio & C S.p.A. è stata oggetto di una verifica fiscale, condotta dall'Agenzia delle Entrate, che si è conclusa con l'emissione, a fine 2013, di un Processo Verbale di Contestazione ("PVC") avente principalmente ad oggetto i cosiddetti prezzi di trasferimento.

La Società, dopo aver illustrato la correttezza del proprio operato all'Agenzia delle Entrate, ha deciso di beneficiare degli istituti deflattivi del contenzioso ai sensi del D.lgs. n. 218/1997, al mero fine di comporre la posizione, evitando l'insorgere della lite tributaria e ridimensionando in termini rilevanti le iniziali pretese formulate dagli accertatori.

L'operazione, iscritta nel 2013 nella voce imposte di conto economico, incorre nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Per il 2012, invece, non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

47. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2013 e 2012 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

24 febbraio 2014 La società Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co. LTD ha ottenuto dalle Autorità locali tutte le necessarie autorizzazioni per avviare le attività di vendita di prodotti a Due Ruote sul territorio cinese.

14 marzo 2014 A seguito della conclusione della verifica fiscale iniziata nel 2012 – più ampiamente commentata nel paragrafo "Vertenze" - e al solo fine di evitare l'insorgere della lite tributaria in riferimento a materie di natura valutativa, che si prestano a discordanti posizioni con esiti difficilmente prevedibili, Piaggio & C. S.p.A. ha ritenuto opportuno aderire alla proposta transattiva formulata dall'Agenzia delle Entrate che comporterà un esborso finanziario, limitato ai soli fini IRAP, pari a 5,1 milioni di euro, mentre l'impatto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2013 è pari a 24,6 milioni di euro, comprensivo dell'utilizzo ai fini IRES di perdite pregresse a compensazione della totalità dei rilievi formulati.

19 marzo 2014 Approvazione del Piano Industriale 2014-2017.

49. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 7 aprile 2014 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Milano, 20 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno



Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo. Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento. Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. In apposita colonna è anche indicata la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci qualora diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2013

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	% di voto
Controllante:							
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	206.026.903,84	euro			
Controllate:							
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	reais	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	reais	99,99995%	Piaggio Group Americas Inc	99,99995%
Atlantic 12 – Fondo Comune di Investimento Immobiliare	Milano	Italia	11.607.234,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Derbi Racing S.L.	Barcellona	Spagna	3.006,00	euro	100%	Nacional Motor S.A.	100%
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	rmb	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	1.588.422,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.100.000 sottoscritto e versato)	USD	99,99999%	Piaggio & C. S.p.A.	99,99999%
Piaggio Deutschland GmbH	Kerpen	Germania	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Espana S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD	100%	Piaggio Group Americas Inc	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	2.704.040,00	euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	kuna	75%	Piaggio Vespa B.V.	75%
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	gbp	100%	Piaggio Vespa B.V.	99,9996%
						Piaggio & C. S.p.A.	0,0004%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	349.370.000,00	rupie	100%	Piaggio & C. S.p.A.	99,999971%
						Piaggio Vespa B.V.	0,000029%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	euro	100%	Piaggio & C. S.p.A.	100%
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	Dong	100%	Piaggio & C. S.p.A.	63,5%
						Piaggio Vespa B.V.	36,5%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	100%	Piaggio & C. S.p.A.	1%
						Piaggio Vespa B.V.	99%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	% % di voto
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. LTD.	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	45%	Piaggio & C. S.p.A.	32,5%
						Piaggio China Co. LTD	12,5%

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2013

Ragione Sociale	Sede legale	Nazione	Capitale Sociale	Valuta	% di possesso del Gruppo	Detenuta da	% % di voto
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcelona	Spagna	60.101,21	euro	22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	euro	25%	Piaggio & C. S.p.A.	25%
Pont - Tech , Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	884.160,00	euro	20,44%	Piaggio & C. S.p.A.	20,44%
S.A.T. Société d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND	20%	Piaggio Vespa B.V.	20%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2013
<i>In euro</i>			
Revisione contabile	PWC	Capogruppo Piaggio & C	356.206
	PWC	Società controllate	8.900
	Rete PWC	Società controllate	391.680
Revisione contabile CSR	PWC	Capogruppo Piaggio & C	21.000
Servizi di attestazione	PWC	Capogruppo Piaggio & C	33.000
	PWC	Società controllate	6.000
	Rete PWC	Società controllate	42.416
Totale			859.202

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2013.





QBE

QBE



eni



eni





PIAGGIO & C.s.p.a.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 20 Marzo 2014

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
 Capitale Sociale Euro
 205.941.272,16 i.v.
 Sede legale
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
 e Cod. Fisc. 04773200011
 P. IVA 01551260506
 F.E.A. Pisa 134077
 Direzione e coordinamento
 Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
 Viale Rinaldo Piaggio, 25
 56025 Pontedera
 (PI) Italy
 Tel. +39 0587 272111
 Fax +39 0587 272344

Sede operativa Noale
 Via G. Galilei, 1
 30033 Noale
 (VE) Italy
 Tel. +39 041 5829111
 Fax +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
 Via E.V. Parodi, 57
 23826 Mandello del Lario
 (LC) Italy
 Tel. +39 0341 709111
 Fax +39 0341 709267

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative ed integrative, della Piaggio & C. SpA e sue controllate ("Gruppo Piaggio") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Piaggio per l'esercizio chiuso a tale data.

PriceWaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880125 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071232311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0803640211 - Bologna Zola Predosa 40059 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Bocca Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0952532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 28 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06670251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grassioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0405480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263004

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Piaggio & C. SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2013.

Firenze, 2 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori'.

Corrado Testori
(Revisore legale)



PIAGGIO & C. SPA

*BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2013*

Conto Economico	188
Conto Economico Complessivo	189
Situazione Patrimoniale Finanziaria	190
Rendiconto Finanziario	191
Variazioni del Patrimonio Netto	192
Note esplicative e integrative alla situazione contabile	194
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98	271
Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo	272
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	274

Conto Economico

	2013		2012	
	Totale	<i>di cui Parti correlate</i>	Totale	<i>di cui Parti correlate</i>
Note	In migliaia di euro			
3 Ricavi Netti	714.488	107.256	841.756	96.001
4 Costo per materiali	401.976	48.858	485.637	57.964
5 Costo per servizi e godimento beni di terzi	179.613	39.859	218.872	44.756
6 Costi del personale	156.889		170.661	
7 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	26.424		26.661	
7 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	36.845		35.884	
8 Altri proventi operativi	103.599	33.231	110.737	34.500
9 Altri costi operativi	24.017	2.687	19.514	666
Risultato operativo	(7.677)		(4.736)	
10 Risultato partecipazioni	53.405		81.181	
11 Proventi finanziari	797	356	1.176	331
11 Oneri finanziari	29.100	145	29.136	445
11 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	20		(279)	
Risultato prima delle imposte	17.445		48.206	
12 Imposte del periodo	19.094	5.849	2.016	
43 <i>di cui non ricorrenti</i>	24.594			
Risultato derivante da attività di funzionamento	(1.649)		46.190	
Attività destinate alla dismissione:				
13 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Risultato netto	(1.649)		46.190	

Conto Economico Complessivo

	2013	2012
Note In migliaia di euro		
Utile (perdita) del periodo (A)	(1.649)	46.190
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
31 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	432	(4.382)
Totale	432	(4.382)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
31 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.704	(1.759)
Totale	1.704	(1.759)
Altri componenti di conto economico complessivo (B)*	2.136	(6.141)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	487	40.049

*_ Gli Altri Utili (perdite)
tengono conto dei relativi
effetti fiscali

Situazione Patrimoniale Finanziaria

	Al 31 dicembre 2013		Al 31 dicembre 2012	
	Totale	di cui Parti correlate	Totale	di cui Parti correlate
Note	In migliaia di euro			
Attività				
Attività non correnti				
14 Attività Immateriali	555.279		548.662	
15 Immobili, impianti e macchinari	201.602		204.633	
16 Investimenti immobiliari				
17 Partecipazioni	61.383		51.337	
18 Altre attività finanziarie	4.396		10.101	
19 Crediti verso erario a lungo termine	975		1.190	
20 Attività fiscali differite	21.446		23.475	
22 Altri crediti	3.828	231	3.551	234
Totale Attività non correnti	848.909		842.949	
26 Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
21 Crediti Commerciali	73.520	29.675	57.342	18.660
22 Altri crediti	78.398	65.937	87.068	70.710
19 Crediti vs erario breve	9.224		3.533	
23 Rimanenze	157.632		170.464	
24 Altre attività finanziarie	12.952	12.952	12.738	12.738
25 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.618		9.765	
Totale Attività Correnti	335.344		340.910	
Totalte Attività	1.184.253		1.183.859	
Patrimonio Netto e Passività				
Patrimonio netto				
28 Capitale	205.570		199.504	
28 Riserva da sovrapprezzo azioni	3.681		3.493	
28 Riserva legale	16.902		14.593	
28 Altre riserve	23.255		21.551	
28 Utile (perdite) portate a nuovo	69.147		64.372	
28 Utile (perdita) dell'esercizio	(1.649)		46.190	
Totale patrimonio netto	316.906		349.703	
Passività non correnti				
29 Passività finanziarie scadenti oltre un anno	398.079	2.900	333.838	2.900
31 Altri fondi a lungo termine	9.091		9.906	
32 Fondi pensione e benefici a dipendenti	48.066		48.633	
33 Debiti tributari	0		464	
34 Altri debiti a lungo termine	2.415		4.113	
Totale Passività non correnti	457.651		396.954	
Passività correnti				
29 Passività finanziarie scadenti entro un anno	102.301	11.693	105.487	220
30 Debiti Commerciali	240.285	24.858	266.849	30.550
33 Debiti tributari	7.117		8.312	
34 Altri debiti a breve termine	47.600	9.671	45.008	9.052
31 Quota corrente altri fondi a lungo termine	12.393		11.546	
Totale passività correnti	409.696		437.202	
Totalte Patrimonio Netto e Passività	1.184.253		1.183.859	

Rendiconto finanziario

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	2013	2012
Note	In migliaia di euro	
Attività operative		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.649)	46.190
12 Imposte dell'esercizio	19.094	2.016
7 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	26.424	26.661
7 Ammortamento attività immateriali	36.240	35.884
Costi non monetari per stock option	0	685
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	21.778	23.587
Svalutazioni / (Ripristini)	9.913	242
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(516)	(561)
11 Proventi finanziari	(6.817)	(8.248)
Proventi per dividendi	(57.533)	(75.616)
11 Oneri finanziari	35.100	36.487
Variazione nel capitale circolante:		
21 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(6.336)	3.162
22 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	(5.102)	4.325
23 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	12.832	12.891
30 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(20.872)	(14.358)
Aumento/(Diminuzione) altri debiti	(5.262)	(6.619)
31 Aumento/(Diminuzione) quota corrente fondi rischi	(11.258)	(10.396)
31 Aumento/(Diminuzione) quota non corrente fondi rischi	(815)	(6.778)
32 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(10.240)	(6.674)
Altre variazioni	(15.769)	(4.549)
Disponibilità generate dall'attività operativa	19.212	58.331
Interessi passivi pagati	(30.327)	(32.995)
Imposte pagate	(6.751)	(8.844)
Flusso di cassa delle attività operative (A)	(17.866)	16.492
Attività d'investimento		
15 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(23.517)	(48.908)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	640	659
14 Investimento in attività immateriali	(43.662)	(46.882)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	200	1.209
Investimento in immobilizzazioni finanziarie	(15.702)	(79)
Finanziamenti erogati	(214)	0
Rimborso finanziamenti concessi	0	4.208
Prezzo di realizzo attività finanziarie	0	365
Interessi incassati	5.974	6.279
Dividendi da partecipazioni	57.119	78.249
Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	(19.162)	(4.900)
Attività di finanziamento		
28 Acquisto azioni proprie	(1.002)	(9.152)
28 Incasso per esercizio delle stock option	806	0
28 Esborso per dividendi pagati	(33.087)	(29.878)
29 Finanziamenti ricevuti	119.594	337.684
29 Esborso per restituzione di finanziamenti	(63.329)	(352.486)
29 Rimborso leasing finanziari	(936)	(894)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	22.046	(54.726)
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(14.982)	(43.134)
Saldo iniziale	7.597	50.731
Differenza cambio	(63)	
Saldo finale	(7.448)	7.597

Variazioni del Patrimonio Netto

Movimentazione 1 gennaio 2013/31 dicembre 2013

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note In migliaia di euro			
Al 1° gennaio 2013	199.504	3.493	14.593
Perdita del periodo			
Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
28 Riparto utile dell'esercizio 2012 come da delibera assemblea ordinaria			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			2.309
28 Annulamento azioni proprie	6.066		
28 Esercizio stock option	86	188	
28 Acquisto azioni proprie	(286)		
28 Vendita azioni proprie	200		
Al 31 dicembre 2013	205.570	3.681	16.902

Movimentazione 1 gennaio 2012/31 dicembre 2012

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale
Note In migliaia di euro			
Al 1° gennaio 2012	202.209	3.493	12.241
Utile del periodo			
Altri componenti di conto economico complessivo			
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0
28 Onere del periodo per piani di stock option			
28 Riparto utile dell'esercizio 2011 come da delibera assemblea ordinaria			
- Agli azionisti			
- Alle poste di patrimonio netto			2.352
28 Acquisto azioni proprie	(2.705)		
28 Riclassifica riserve			
Al 31 dicembre 2012	199.504	3.493	14.593

Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Riserva per Stock Option	Riserva adeg. al fair value att. fin. disponibili per la vendita	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
(3.269)	11.435	13.385	0	110.562	349.703
				(1.649)	(1.649)
1.704				432	2.136
1.704	0	0	0	(1.217)	487
					0
				(33.087)	(33.087)
				(2.309)	0
				(6.066)	0
					274
				(717)	(1.003)
				332	532
(1.565)	11.435	13.385	0	67.498	316.906

Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva da transizione IAS	Riserva per Stock Option	Riserva adeg. al fair value att. fin. disponibili per la vendita	Riserve di risultato	Totale Patrimonio netto
(1.510)	11.435	12.700	10.287	97.144	347.999
				46.190	46.190
(1.759)				(4.382)	(6.141)
(1.759)	0	0	0	41.808	40.049
		685			685
					0
				(29.878)	(29.878)
				(2.352)	0
				(6.447)	(9.152)
			(10.287)	10.287	0
(3.269)	11.435	13.385	0	110.562	349.703

Note esplicative e integrative alla situazione contabile al 31 dicembre 2013

A) Aspetti generali

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Pisa. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività sono indicati nell'introduzione del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

1. Contenuto e forma dei prospetti contabili

Forma dei prospetti contabili

La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla presente nota integrativa.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Conto Economico Complessivo

Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

2. Criteri di valutazione applicati dalla società

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2005; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato

mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Successivamente al 1° gennaio 2006, a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso del 2004, si è generato ulteriore avviamento per effetto della valorizzazione degli strumenti finanziari emessi in sede di acquisizione.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.

Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Altre	5 anni
Marchi	15 anni

Immobili, impianti e macchinari

La Società ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando

il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione e la Società abbia l'obbligo di risponderne si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Investimenti immobiliari

La Società non ha in essere investimenti immobiliari. Con il supporto della capogruppo Immsi SpA, è stato individuato come criterio più adatto a rappresentare la fattispecie il fair value (IAS 40).

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è

altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e cancellate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale incrementato, ad eccezione di quelle detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico complessivo, accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.

Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).

La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni pro-solvendo, poiché non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono rilevate in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi di interesse sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come «asimmetria contabile») che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi d'interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management della Società.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value rappresentato dal corrispettivo iniziale.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di proteggersi dalle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse e da variazioni nel prezzo di mercato delle materie prime. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- › **Fair value hedge (coperture del valore di mercato):** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- › **Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari):** se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli

utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Di conseguenza, deve essere ricalcolato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo, attraverso l'applicazione del "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

A partire dalla semestrale 2012 la Società ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, richiede la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti deve essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Si precisa, infine, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti è iscritta nella voce oneri finanziari.

Stock option plan

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock option alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

La determinazione del fair value avviene utilizzando il metodo Black Scholes.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate

nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.

In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

La società al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente, dalla funzione finance, un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IAS 39 AG57 b). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 AG 62.

In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Secondo gli IFRS le vendite dei beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.

I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziare sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione è stata rinnovata con effetti a partire dal 2013 e sarà operativa fino all'esercizio 2015.

In base alla procedura la consolidante determina un'unica base imponibile per il gruppo di società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore) oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita

dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo.

Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelli utilizzati ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 33 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Sulla base delle esperienze passate vengono effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese sui crediti. La Direzione monitora attentamente la qualità del portafoglio crediti e le condizioni correnti e previsionali dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento

dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo della Nota Integrativa, che si intende qui richiamato.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

Si ricorda, infine, che la Società aveva adottato in via anticipata il principio IAS 19 revised a partire dal 30 giugno 2012.

Emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nella Società alla data del presente Bilancio:

- › In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). A seguito di tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni approvati e già applicabili ma non adottati in via anticipata dalla Società

Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato i seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà

il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- › In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, società collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- › In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- › In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.
- › In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Alla data del presente bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- › In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. Lo stesso

principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

- › In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità debba rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritto nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.P.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2012. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.P.A al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Conto economico	2012	2011
<i>in migliaia di euro</i>		
Proventi finanziari	21.605	18.661
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>21.508</i>	<i>17.844</i>
Oneri finanziari	(51.823)	(8.966)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(8.591)</i>	<i>(2.574)</i>
Risultato partecipazioni		
Proventi operativi	4.775	4.787
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>2.035</i>	<i>2.027</i>
Costi per materiali	(38)	(42)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.590)	(3.230)
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>(606)</i>	<i>(591)</i>
Costo del personale	(1.295)	(1.292)
Ammortamento delle Attività materiali	(148)	(156)
Ammortamento dell'avviamento		
Ammortamento delle Attività immateriali a vita definita	(4)	(4)
Altri proventi operativi	141	148
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	<i>80</i>	<i>100</i>
Altri costi operativi	(631)	(354)
Risultato prima delle imposte	(31.008)	9.552
Imposte	1.148	1.454
Risultato dopo le imposte da attività in funzionamento	(29.860)	11.006
Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessione	0	0
Risultato netto di periodo	(29.860)	11.006
Conto economico complessivo		
<i>in migliaia di euro</i>		
Risultato netto di periodo	(29.860)	11.006
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività disponibili per la vendita (AFS)	755	(8.378)
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(752)	(932)
Rettifica riserva Investimenti immobiliari		(462)
Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(16)	13
Totale utile (perdita) complessiva di periodo	(29.874)	1.247

Situazione Patrimoniale Finanziaria	Al 31 dicembre 2012	Al 31 dicembre 2011
in migliaia di euro		
Attività non concorrenti		
Attività immateriali		4
Attività materiali	364	509
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	37	54
Investimenti immobiliari	73.562	73.496
Partecipazioni	342.902	351.401
Altre attività finanziarie	43.712	116.047
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>		36.047
Crediti verso l'Erario	2.021	2.365
Imposte anticipate	102	62
Crediti commerciali ed altri crediti	5	3.541
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>		3.536
Totale attività non correnti	462.668	547.426
Attività destinate alla dismissione	-	-
Attività correnti		
Crediti commerciali ed altri crediti	23.201	11.939
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	22.882	11.731
Crediti verso l'Erario	646	1.218
Altre attività finanziarie	129.466	72.362
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	119.132	66.395
Disponibilità e mezzi equivalenti	3.383	726
Totale attività correnti	156.696	86.245
Totale attività	619.364	633.671
Patrimonio netto		
Capitale sociale	177.076	177.076
Riserve e risultato a nuovo	257.952	257.176
Risultato di periodo	(29.860)	11.006
Totale patrimonio netto	405.168	445.258
Passività non correnti		
Passività finanziarie	27.736	62.504
Debiti commerciali ed altri debiti	1.496	744
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	323	264
Altri fondi a lungo termine		
Imposte differite	20.042	20.404
Totale passività non correnti	49.597	83.916
Passività legate ad attività destinate alla dismissione	-	-
Passività correnti		
Passività finanziarie	162.138	96.681
Debiti commerciali	1.468	1.387
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	350	278
Imposte correnti	328	319
Altri debiti	665	6.110
<i>Di cui parti correlate e infragruppo</i>	2	5.712
Quota corrente altri fondi a lungo termine	-	-
Totale passività correnti	164.599	104.497
Totale passività e patrimonio netto	619.364	633.671

B) Informazioni sul Conto Economico

3. Ricavi netti

€/000 714.488

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica della società, sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione dei veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei. Essi sono iscritti al netto dei premi riconosciuti ai clienti.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

	2013		2012		Variazione	
	importo	%	importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Emea e Americas	676.288	94,65	802.863	95,38	(126.575)	(15,77)
Asia Pacific	37.439	5,24	38.478	4,57	(1.040)	(2,70)
India	762	0,11	414	0,05	348	84,03
TOTALE	714.488	100,00	841.756	100,00	(127.268)	(15,12)

Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

	2013		2012		Variazione	
	importo	%	importo	%	Importo	%
In migliaia di euro						
Due Ruote	650.666	91,07	769.573	91,42	(118.907)	(15,45)
Veicoli Commerciali	63.823	8,93	72.183	8,58	(8.360)	(11,58)
Totale	714.488	100,00	841.756	100,00	(127.268)	(15,12)

Nel 2013 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una riduzione di €/000 127.268 attribuibile alla contrazione della domanda generale di veicoli 2 ruote e di veicoli commerciali registrata sul mercato italiano e europeo a causa della crisi economica che ha colpito tutto il mondo occidentale.

4. Costi per materiali

€/000 401.976

Ammontano complessivamente a €/000 401.976 rispetto a €/000 485.637 al 31 dicembre 2012.

La diminuzione dei costi per materiali rispetto all'anno precedente (17,2%) è sostanzialmente correlata al decremento dei volumi di produzione e di vendita. L'incidenza percentuale del costo per materiali sui ricavi netti è diminuita passando dal 57,7% del 2012 al 56,3% del 2013.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	389.118	472.701	(83.583)
Acquisto veicoli usati e per esperienze	23	46	(23)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	6.168	7.762	(1.594)
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	6.667	5.128	1.539
Totale costi per acquisti	401.976	485.637	(83.661)

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, complessivamente negativa per €/000 6.168, è derivata come segue:

Merci

Variazione negativa di €/000 4.919.

Il rilascio del fondo obsolescenza merci, al netto dell'accantonamento di €/000 586, è stato di €/000 6.325.

Materie Prime

Variazione negativa di €/000 985.

L'accantonamento al fondo obsolescenza materie prime è stato di €/000 123.

Materiali di Consumo

Variazione negativa di €/000 264.

La variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti complessivamente negativa per €/000 6.667 è stata determinata come segue:

- › Prodotti finiti: variazione negativa per €/000 5.309.
- › Semilavorati: variazione negativa per €/000 1.249.
- › Prodotti in corso di lavorazione: variazione negativa per €/000 109.

Al netto dell'utilizzo di €/000 676, l'accantonamento dell'esercizio al fondo obsolescenza prodotti finiti è stato di €/000 138.

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 179.613

Ammontano complessivamente a €/000 179.613 rispetto a €/000 218.872 al 31 dicembre 2012.
La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Spese per il personale	6.851	9.640	(2.789)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	4.122	4.661	(539)
Spese per energia, telefoni, telex	12.468	13.254	(786)
Provvigioni passive	21.166	18.641	2.525
Pubblicità e promozione	9.507	12.433	(2.926)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	7.182	8.523	(1.341)
Spese di funzionamento organi sociali	2.184	2.184	0
Assicurazioni	2.945	2.991	(46)
Lavorazioni di terzi	12.989	15.334	(2.345)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	35.861	44.150	(8.289)
Spese commerciali diverse	5.687	11.274	(5.587)
Garanzia prodotti	8.329	9.100	(771)
Spese per incidenti di qualità	2.323	7.607	(5.284)
Spese bancarie e commissioni di factoring	3.840	4.749	(909)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	29.271	35.992	(6.721)
Altri servizi	3.492	4.446	(954)
Costi per godimento beni di terzi	11.396	13.894	(2.498)
Totale	179.613	218.872	(39.259)

La diminuzione di €/000 39.259 è principalmente attribuibile al decremento dei costi relativi alle spese di trasporto, alle lavorazioni di terzi, alle spese di pubblicità e promozione, alle spese per il personale, alle consulenze, alle spese commerciali, alle provvigioni e commissioni passive, alle spese per prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa e ai costi per godimento di beni di terzi. Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 1.581.

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per €/000 5.272 a canoni per la locazione di immobili, per €/000 6.124 a canoni per noleggio di autovetture, software e fotocopiatrici.

Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 12.989 si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione, da nostri fornitori in conto lavoro.

Le spese di trasporto ammontano complessivamente a €/000 35.861 e sono riferibili per €/000 26.700 alla vendita di prodotti, per €/000 7.866 a spese di trasporto su acquisti, per €/000 742 a spese di trasporto per servizi di navettaggio e spostamenti vari, per €/000 553 a spese postali e corrieri espresso.

La voce "Altri servizi" include servizi per relazioni esterne di €/000 2.238, servizi tecnici per esperienze di €/000 35 nonché costi per personale dipendente distaccato da altre imprese e spese per costi di lavoro interinale per complessivi €/000 976.

Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono relative all'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Consiglieri ai quali sono stati attribuite particolari cariche nonché del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza, del Comitato di Controllo Interno e del Comitato Remunerazione. Esse comprendono compensi e rimborsi spese rispettivamente per €/000 440, €/000 1.310, €/000 302, €/000 62, €/000 40 e €/000 30.

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi in outsourcing per €/000 9.111, servizi di gestione magazzini per €/000 385, prestazioni di spostamenti e ripristini per €/000 1.411 servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.822, servizi resi dalle società del gruppo per service amministrativo e di back office per €/000 11.955 e i servizi direzionali resi dalla controllante IMMSI S.p.A. per €/000 1.000.



6. Costi del personale

€/000 156.889

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

	2013	2012	Variazione
In migliaia di euro			
Salari e stipendi	109.035	118.755	(9.720)
Oneri sociali	34.955	37.541	(2.586)
Trattamento di fine rapporto	8.084	8.476	(392)
Altri costi	4.815	5.889	(1.074)
Totale	156.889	170.661	(13.772)

La riduzione registrata nell'esercizio è originata tra l'altro dal mancato accertamento di una parte rilevante dei costi variabili collegati ai sistemi di incentivazione del personale a tutti i livelli, dovuto al non raggiungimento dei target di riferimento.

L'organico al 31 dicembre 2013 è di 3.780 unità.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

Consistenza media

Qualifica	2013	2012	Variazione
Dirigenti	78	80	(2)
Quadri	231	232	(1)
Impiegati	951	985	(34)
Intermedi e operai	2.562	2.742	(180)
Totale	3.822	4.039	(217)

Consistenza puntuale al

Qualifica	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione
Dirigenti	78	81	(3)
Quadri	228	232	(4)
Impiegati	938	969	(31)
Intermedi e operai	2.536	2.568	(32)
Totale	3.780	3.850	(70)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

Qualifica	Al 31.12.12	Entrate	Uscite	Passaggi	Al 31.12.13
Dirigenti	81	6	(10)	1	78
Quadri	232	3	(15)	8	228
Impiegati	969	10	(37)	(4)	938
Operai	2.568	31	(58)	(5)	2.536
Totale	3.850	50	(120)	0	3.780

7. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 63.269

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

Immobili, impianti e macchinari	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fabbricati	3.723	3.458	265
Impianti e macchinario	8.256	7.990	266
Attrezzature industriali e commerciali	13.944	14.654	(710)
Altri beni	501	559	(58)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	26.424	26.661	(237)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi da impairment	26.424	26.661	(237)

Immobilizzazioni Immateriali	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Costi di sviluppo	16.533	15.643	890
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	13.961	14.495	(534)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.746	5.746	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	36.240	35.884	356
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	605	-	605
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi da impairment	36.845	35.884	961

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato ma viene sottoposto annualmente ad impairment test.

L' impairment test effettuato al 31 dicembre 2013 ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.

La svalutazione delle immobilizzazioni immateriali riguarda progetti di sviluppo in corso che il nuovo piano industriale ha ritenuto di abbandonare.

Gli ammortamenti della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'ammortamento del Marchio Aprilia per €/000 2.916, del marchio Guzzi per €/000 1.625, del marchio Derbi per €/000 1.200 e di altri marchi rivenienti dall'incorporata Aprilia per €/000 5.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 3.738.

8. Altri proventi operativi

€/000 103.599

Tale voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
In migliaia di euro			
Contributi in conto esercizio	3.580	2.316	1.264
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	28.630	30.520	(1.890)
Ricavi e proventi diversi:			
- Spese recuperate in fattura	18.853	22.746	(3.893)
- Canoni attivi	266	260	6
- Sopravvenienze attive da valutazione	164	58	106
- Plusvalenze su alienazione cespiti	533	561	(28)
- Recupero costi di trasporto	640	46	594
- Recupero costi commerciali	1.819	1.402	417
- Recupero costi di immatricolazione	112	1.326	(1.214)
- Recupero costi di pubblicità	0	38	(38)
- Recupero imposta di bollo	645	1.060	(415)
- Recupero costo del lavoro	5.636	6.140	(504)
- Recupero dazio su prodotti esportati	90	62	28
- Recupero costi da fornitori	769	1.036	(267)
- Recupero costi di garanzia	95	63	32
- Recupero tasse da clienti	527	551	(24)
- Recupero costi formazione professionale	0	7	(7)
- Recupero costi diversi	5.437	3.008	2.429
- Prestazioni di servizi a società dl gruppo	8.689	12.908	(4.219)
- Diritti di licenza e know-how	15.871	15.247	624
- Provvigioni attive	1.366	1.413	(47)
- Vendita materiali vari	77	769	(692)
- Indennizzi danni da terzi	1.440	1.001	439
- Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	1.581	2.833	(1.252)
- Sponsorizzazioni	1.250	1.050	200
- Azzeramento partite debitorie	2.355	66	2.289
- Altri proventi	3.174	4.250	(1.076)
Totale altri proventi operativi	103.599	110.737	(7.138)

Il decremento ammonta complessivamente a €/000 7.138.

I contributi in conto esercizio si riferiscono:

- › Per €/000 389 ai benefici stabiliti dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), successivamente modificata dalla Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), la quale ha istituito un'agevolazione per le imprese che effettuano programmi di Ricerca e Sviluppo precompetitivo, a partire dal 1° gennaio 2007 ed entro il 31 dicembre 2009, consistente in un credito d'imposta utilizzabile in compensazione degli esborsi fiscali. Le spese soggette all'agevolazione sono state sostenute negli anni 2007/2008/2009. I predetti contributi si riferiscono a quelli imputati al conto economico in correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate passate successivamente in esercizio.
- › Per €/000 2.565 ad altri contributi pubblici riguardanti progetti di ricerca di cui €/000 36 di provenienza comunitaria.
- › Per €/000 465 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria.
- › Per €/000 161 alla quota di competenza dell'esercizio di corrispettivi ricevuti da un cliente per lo sviluppo di un prodotto.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo prodotto per €/000 28.128, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 489 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 13.

Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.

La voce "Recupero costi diversi" comprende addebiti alle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles rispettivamente per €/000 999 e €/000 1.384 nonché alla collegata Zongshen Piaggio Foshan per €/000 246 in merito alla fornitura di componenti, attrezzature e materiali vari ceduti per la costruzione e produzione di veicoli. La voce comprende altresì addebiti a soggetti terzi per €/000 2.438 per recupero costi di varia natura.

I diritti di licenza di €/000 15.871 sono stati conseguiti principalmente verso le controllate Piaggio Vehicles (€/000 7.358) e Piaggio Vietnam (€/000 7.126), verso la collegata Zongshen Piaggio Foshan (€/000 179) nonché verso alcune società terze: JINCHENG GROUP (€/000 56), THE BEANSTALK (€/000 185), FORME SRL (€/000 686).

I proventi per recupero costo del lavoro sono costituiti, per la gran parte, dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.

I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.

Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli, dovuta a partire dal 1° gennaio 2005.

Gli altri proventi comprendono sopravvenienze attive conseguite nell'esercizio per €/000 2.012.

9. Altri costi operativi

€/000 24.017

Tale voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Accantonamento per contenziosi	-	368	(368)
Totale accantonamenti per rischi	0	368	(368)
Accantonamento garanzia prodotti	6.596	10.108	(3.512)
Accantonamento per incidenti di qualità	-	750	(750)
Totale altri accantonamenti	6.596	10.858	(4.262)
Imposta di bollo	782	1.315	(533)
Imposte e tasse non sul reddito	873	1.279	(406)
Imposta Municipale propria già ICI	1.384	1.168	216
Contributi associativi vari	840	896	(56)
Oneri di utilità sociale	421	217	204
Minusvalenze da alienazione cespiti	17	0	17
Spese diverse	7.436	2.031	5.405
Perdite su crediti	2.015	168	1.847
Totale oneri diversi di gestione	13.768	7.074	6.694
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	3.653	1.214	2.439
Totale svalutazioni	3.653	1.214	2.439
Totale altri costi operativi	24.017	19.514	4.503

Complessivamente gli altri costi operativi evidenziano un incremento di €/000 4.503.

L'imposta di bollo di €/000 782 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce "Altri proventi operativi".

Le spese diverse comprendono sopravvenienze passive per €/000 4.482.

10. Risultato partecipazioni

€/000 53.405

Tale voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
In migliaia di euro			
Dividendi da soc. controllate	57.379	75.602	(18.223)
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. controllate	1.446	6.573	(5.127)
Ripristini di valore su partecipazioni in soc. collegate	654	3.550	(2.896)
Dividendi da partecipazioni di minoranza	154	15	139
Svalutazione partecipazioni in imprese controllate	(6.228)	(4.559)	(1.669)
Totale	53.405	81.181	(27.776)

I dividendi sono stati distribuiti dalla controllata Piaggio Vehicles Ltd per €/000 22.973, dalla Piaggio Vespa B.V. per €/000 16.000, dalla Piaggio Vietnam per €/000 17.406 e dalla Aprilia Racing per €/000 1.000.

I ripristini di valore di € 2.100 riguardano la controllata Piaggio China per €/000 1.446 e la collegata Zongshen Piaggio Foshan per €/000 654.

Tali ripristini di valore, confermati dal test di impairment, sono correlati all'andamento economico positivo espresso dalla collegata Zongshen Piaggio Foshan il cui capitale sociale è posseduto per il 12,5% tramite la controllata Piaggio China e direttamente per il 32,5%. Il valore delle citate partecipazioni iscritto all'attivo è ora di €/000 2.040 per Piaggio China e di €/000 5.736 per Zongshen Piaggio Foshan.

Per una più approfondita trattazione si rimanda al paragrafo sulle "Partecipazioni in Joint-venture" del bilancio consolidato.

La svalutazione partecipazioni in imprese controllate riflette il minor valore di €/000 6.228 determinato sulla partecipazione in Nacional Motor in conformità al risultato del test d'impairment.

11. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (28.283)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

	2013	2012	Variazione
In migliaia di euro			
Proventi finanziari:			
- Da controllate	356	331	25
Proventi finanziari da terzi:			0
- Interessi verso clienti	34	69	(35)
- Interessi bancari e postali	238	458	(220)
- Proventi da valutazione al fair value	115	301	(186)
- Altri	54	17	37
Totale proventi finanziari da terzi	441	845	(404)
Totale proventi finanziari	797	1.176	(379)

L'importo di €/000 356 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce:

- › per complessivi €/000 355 a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate Piaggio Vehicles Privated Limited (€/000 241), Nacional Motor (€/000 112), e Aprilia Racing (€/000 2);
- › per €/000 1 dall'attività di cash pooling effettuata da Piaggio & C. verso le controllate europee.

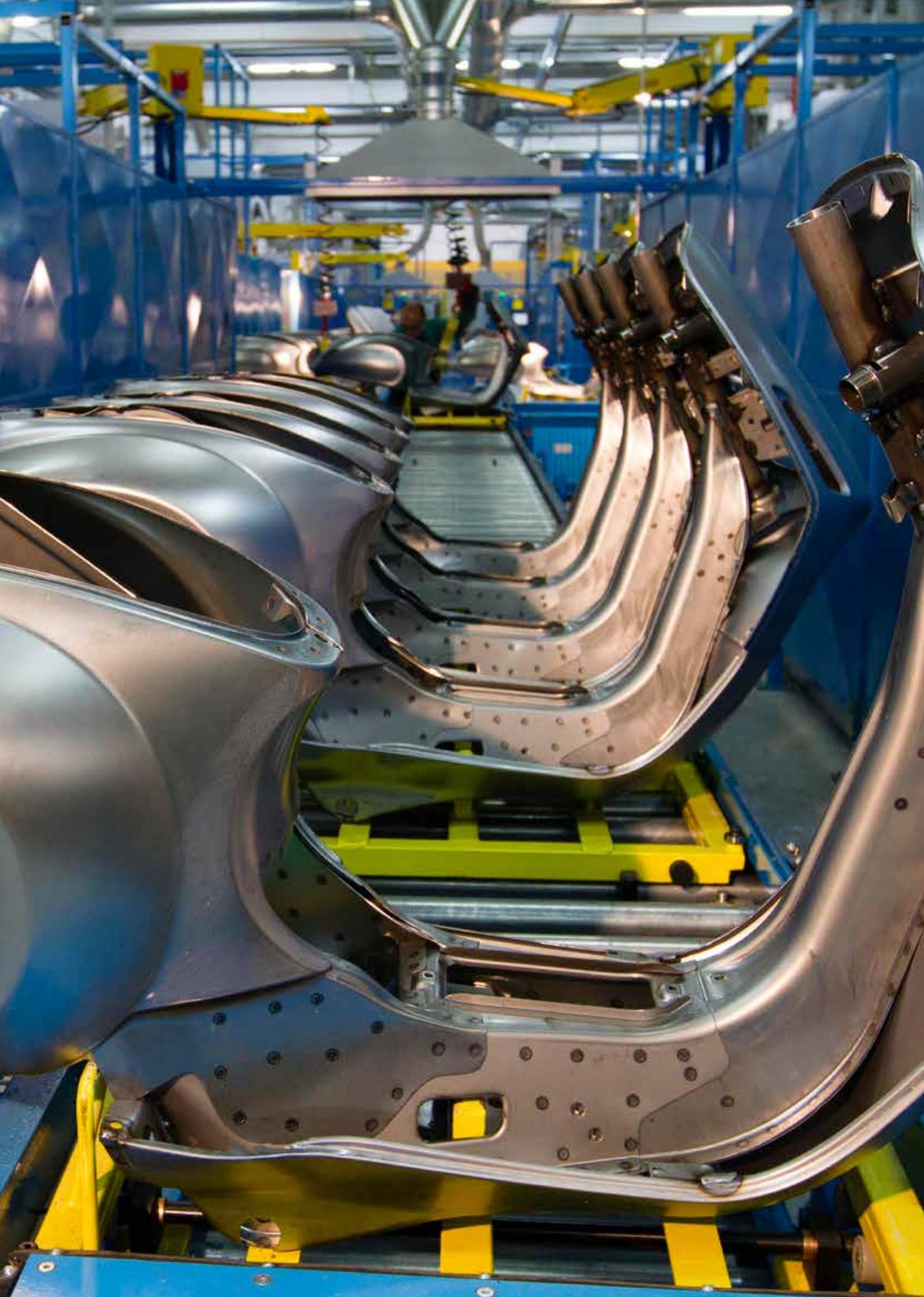
	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Oneri finanziari:			
- Verso imprese controllate	4	9	(5)
Totale oneri finanziari verso il Gruppo	4	9	(5)
Oneri finanziari verso terzi:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	14.380	14.672	(292)
- Interessi su conti bancari	1.381	822	559
- Interessi su finanziamenti bancari	8.594	8.625	(31)
- Interessi verso fornitori	527	82	445
- Interessi verso altri finanziatori	852	1.285	(433)
- Interessi su operazioni factor sottomovente	964	1.393	(429)
- Sconti cassa alla clientela	397	557	(160)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.827	1.809	18
- Interessi su contratti di leasing	114	180	(66)
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	1.581	1.969	(388)
- Altri	30	19	11
Totale oneri finanziari vs terzi	30.647	31.413	(766)
Totale oneri finanziari	30.651	31.422	(771)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Materiali	466	1.056	(590)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Immateriali	1.085	1.230	(145)
Totale Oneri Capitalizzati	1.551	2.286	(735)
Totale oneri finanziari	29.100	29.136	(36)

Si precisa che nell'esercizio 2013 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.551. Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 5,62%.

Gli interessi su obbligazioni si riferiscono agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio inerenti il Prestito Obbligazionario emesso dalla Società in data 4 dicembre 2009 con scadenza 1 dicembre 2016 e a quello emesso in data 25 luglio 2011 con scadenza 31 luglio 2021.

Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali. La voce comprende anche interessi verso l'amministrazione finanziaria (€/000 23) correlati all'adesione di atti di accertamento.

	2013	2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
- Utili su cambi	5.430	6.279	(849)
- Perdite su cambi	(5.568)	(5.594)	26
Totale utili (perdite) su cambi da realizzo	(138)	685	(823)
- Utili su cambi	590	793	(203)
- Perdite su cambi	(432)	(1.757)	1.325
Totale utili (perdite) su cambi da valutazione	158	(964)	1.122
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	20	(279)	299



12. Imposte

€/000 19.094

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

	2013	2012*	Variazione
In migliaia di euro			
Imposte correnti	7.501	5.764	1.737
Imposte differite	(13.992)	(4.104)	(9.888)
Imposte di esercizi precedenti	991	356	635
Oneri non ricorrenti	24.594		24.594
Totale imposte	19.094	2.016	17.078

*I valori del 2012 sono stati riallocati sulla base della diversa esposizione adottata a partire dal bilancio 2013.

Le imposte sul reddito del 2013 sono pari a €/000 19.094 e includono l'onere non ricorrente di €/000 24.594 relativo alla valutazione di un contenzioso fiscale in corso di definizione alla data di riferimento del Bilancio. Tale importo, commentato nella nota 44, si riferisce per €/ML 5,1 a rilievi ai fini IRAP che comporteranno un esborso finanziario ripartito in 5 rate trimestrali (4 rate da €/ML 1 nel 2014, ultima nel marzo 2015). I restanti €/ML 19.5 che invece non comporteranno nessun esborso finanziario, si riferiscono ai rilievi ai fini IRES e derivano dalla compensazione di:

- › perdite fiscali relativi ad esercizi precedenti sui cui era stata iscritta la fiscalità differita (impatto a conto economico pari a a €/ML 15,5);
- › perdite fiscali relative al Consolidato Fiscale, cui la Capogruppo partecipa e che hanno dato luogo alla contabilizzazione di un onere da consolidamento per il residuo importo pari a €/ML 4.

Nell'esercizio 2012 le imposte erano state pari a €/000 2.016, con un'incidenza sul risultato ante imposte del 4,2%.

Le imposte correnti sono costituite:

- › Per €/000 2.866 da imposte su redditi esteri, in prevalenza derivanti da royalties, provenienti dalla controllata indiana Piaggio Vehicles Ltd. e dalla controllata Piaggio Vietnam, le cui imposte sono risultate rispettivamente di €/000 2.023 e di €/000 785.
- › Per €/000 262 dall' IRES dovuta separatamente sulle CFC.
- › Per €/000 2.720 dall' IRAP dovuta sul reddito dell'esercizio.
- › Per €/000 1.653 da oneri netti correlati a trasferimenti nell' ambito del consolidato fiscale.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva. Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati nuovi accantonamenti per €/000 989 e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 1.880.

Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti sono stati di €/000 20.066, mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 6.965.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	2013	2012
In migliaia di euro		
Imposte erariali sul reddito		
Risultato ante imposte	17.445	48.206
Aliquota teorica	27,50%	27,50%
Imposta teorica	4.797	13.257
Effetto fiscale derivante dalle variazioni permanenti	(9.498)	(21.298)
Effetto fiscale derivante dalle variazioni temporanee	(2.132)	2.236
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(1.753)	(1.505)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	5.880	4.329
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	351	1.084
Effetto fiscale derivante dalle imposte su redditi prodotti all'estero	2.866	2.557
IRES separata su CFC	262	
Imposte riferite a esercizi precedenti	861	171
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	1.653	(22)
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	962	840
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanziata su var. temp.	(8.352)	(1.296)
Effetto fiscale derivante dall'adeguamento IRES ant. stanziata sulla perdita fiscale 2010	(33)	
Oneri non ricorrenti	19.464	
Effetto fiscale derivante dall'IRES ant. stanziata per effetto del ricalcolo della perdita fiscale 2010 e 2011 a seguito della maggiore deduzione IRAP dall'IRES		(2.183)
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanziata sugli interessi passivi dedotti in sede di Consolidato Fiscale	(4.060)	
Imposte anticipate trasferite al Consolidato Fiscale	171	0
Imposta regionale sulle attività produttive		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	2.720	3.230
IRAP riferita a esercizi precedenti	130	185
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(127)	(135)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	734	539
Oneri non ricorrenti	5.130	
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	27	27
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	(959)	0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	19.094	2.016

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (27,5%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Relativamente all'IRES, la società prevede di contribuire al Consolidato Fiscale Nazionale, nel quale IMMSI funge da Consolidante, per un imponibile fiscale negativo di €/000 31.655.

13. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione €/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

C) Informazioni sullo stato Patrimoniale - Attività

14. Attività immateriali

€/000 555.279

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Marchi, concessioni licenze	Avviamento	Altre	Imm. in corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>							
Al 1° gennaio 2012							
Costo storico	79.907	190.624	227.105	463.926	-	22.044	983.606
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(52.410)	(153.618)	(143.330)	(95.375)	-	-	(444.733)
Valore contabile netto	27.497	37.006	83.775	368.551	-	22.044	538.873
Esercizio 2012							
Investimenti	15.113	15.628	-	-	-	16.142	46.883
Passaggi in esercizio	9.872	922	-	-	-	(10.794)	-
Ammortamenti	(15.643)	(14.496)	(5.746)	-	-	-	(35.885)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(1.194)	(15)	-	-	-	-	(1.209)
Altri movimenti	1	(1)	-	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	8.149	2.038	(5.746)	-	-	5.348	9.789
Al 31 dicembre 2012							
Costo storico	80.363	207.133	227.105	463.926	-	27.392	1.005.919
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(44.717)	(168.089)	(149.076)	(95.375)	-	-	(457.257)
Valore contabile netto	35.646	39.044	78.029	368.551	-	27.392	548.662
Esercizio 2013							
Investimenti	10.952	15.348	-	-	-	17.362	43.662
Passaggi in esercizio	15.527	338	-	-	-	(15.865)	-
Ammortamenti	(16.533)	(13.961)	(5.746)	-	-	-	(36.240)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	(605)	(605)
Dismissioni	(172)	(28)	-	-	-	-	(200)
Altri movimenti	(1)	-	1	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	9.773	1.697	(5.745)	-	-	892	6.617
Al 31 dicembre 2013							
Costo storico	87.430	222.756	227.105	463.926	-	28.284	1.029.501
Fondo svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	(42.011)	(182.015)	(154.821)	(95.375)	-	-	(474.222)
Valore contabile netto	45.419	40.741	72.284	368.551	-	28.284	555.279

La ripartizione delle immobilizzazioni immateriali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2013			Valore al 31 dicembre 2012			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Costi di ricerca e sviluppo	45.419	23.490	68.909	35.646	24.094	59.740	9.773	(604)	9.169
Diritti di brevetto	40.741	4.794	45.535	39.044	3.298	42.342	1.697	1.496	3.193
Marchi, concessioni licenze	72.284	-	72.284	78.029	-	78.029	(5.745)	-	(5.745)
Avviamento	368.551	-	368.551	368.551	-	368.551	-	-	-
Totale	526.995	28.284	555.279	521.270	27.392	548.662	5.725	892	6.617

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente di €/000 6.617 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nell'esercizio 2013 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 1.085 applicando un tasso di interesse medio del 5,62%.

Costi di sviluppo

€/000 68.909

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.

Nel corso del 2013 la Società ha provveduto, sulla base di una analisi complessiva dei costi di sviluppo capitalizzati, mirata a verificarne la corretta qualificazione, a riclassificare da questa voce a "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" i costi sostenuti nell'anno, passati in esercizio, per i progetti elencati nella seguente tabella:

Ape PAX
Moto Aprilia Caponord
Motore 3v LEM
Motore Tuono
New California Guzzi
Nuova Vespa LX
Vespa 946
Motore 1200 per Aprilia CapoNord

Questi prodotti e lo sviluppo ad essi correlato, hanno reso necessario adottare soluzioni tecniche altamente innovative, sviluppare nuovi metodi e normative di calcolo, definire tecniche di progettazione e di prova ad hoc, acquisire strumenti ed attrezzature di prova e di misura tecnologicamente avanzati e hanno consentito a Piaggio di diversificare le proprie conoscenze tecniche ed il livello qualitativo e funzionale di alcuni dei suoi veicoli rispetto alla concorrenza. In questa ottica il bilancio 2013 riflette meglio il totale dei costi sostenuti nell'ambito del processo di sviluppo dei prodotti, che pur rispettando i criteri di capitalizzazione indicati nello IAS 38, non hanno determinato per la Società l'ottenimento di brevetti specifici o l'acquisizione di particolari conoscenze tecniche non ancora disponibili a terzi.

Relativamente alle spese di sviluppo, i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2013 si riferiscono principalmente ai nuovi motori per moto Aprilia e Moto Guzzi, alla nuova moto naked Guzzi, ai nuovi motori a bassa emissione 3V per i nuovi scooter, alla Vespa 946 e alla Vespa Primavera, nonché alla nuova versione del veicolo MP3 e ai nuovi scooter Scarabeo, P121 e P122.

La svalutazione di €/000 605 riguarda progetti di sviluppo in corso che il nuovo piano industriale ha ritenuto di abbandonare.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in 5 (prodotti capostipite) o 3 esercizi, in considerazione della loro utilità residua. A fine 2013 sulla base del nuovo piano industriale il Gruppo ha ridefinito la vita utile di alcuni progetti già in ammortamento modificando da 3 a 5 anni la loro vita utile. In particolare si tratta di progetti giunti all'ultimo anno di ammortamento di cui il Gruppo continuerà a beneficiare economicamente anche nei prossimi 2 esercizi, che presentano caratteristiche tecniche tali da non renderli obsoleti e su cui non sono previsti nuovi investimenti. Gli effetti contabili di questa modifica sono i seguenti:

	Nuova valutazione	Vecchia valutazione	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Ammortamento annuo	16.533	20.568	(4.035)

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa 15,4 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di ricerca e sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 68.909.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno €/000 45.535

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 548, Know how per €/000 31.699 e da software per €/000 13.288.

Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 5.519 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, all'upgrade e all'inserimento del nuovo sistema PLM area R&D, (Product Lifecycle Management), nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.

Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 11.132.

I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in tre anni ad eccezione di quelli riferiti ai prodotti capostipite e alle spese per acquisto di Licenze SAP che si ammortizzano in 5 anni.

Marchi, concessioni e Licenze €/000 72.284

La voce Marchi, concessioni e licenze, pari a €/000 72.284, è così dettagliata:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Marchio Derbi	13.200	14.400	(1.200)
Marchio Guzzi	21.125	22.750	(1.625)
Marchio Aprilia	37.904	40.819	(2.915)
Marchi minori	55	60	(5)
Totale Marchi	72.284	78.029	(5.745)

Il marchio Derbi è ammortizzato in un periodo di 15 anni scadente nel 2024. L'ammortamento effettuato nell'esercizio è stato di €/000 1.200.

Per quanto riguarda i marchi Guzzi e Aprilia si ricorda che, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 38 par. 104, nell'esercizio 2012 è stata rivista la vita utile residua di entrambi i marchi originariamente prevista fino al 2019. In base a tale revisione la vita utile residua dei marchi Guzzi e Aprilia è stata prolungata fino all'anno 2026.

Le variazioni di €/000 1.625 e di €/000 2.915, evidenziate nella suesposta tabella, si riferiscono rispettivamente all'ammortamento del marchio Guzzi e Aprilia effettuato nell'esercizio, il quale riflette la nuova vita utile dei due marchi valutata nell'esercizio 2012.

Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento

€/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2005 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

In ossequio allo stesso IAS 36 la metodologia valutativa di riferimento è quella imperniata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ("Discounted Cash Flow") nella sua versione "unlevered".

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- a. l'utilizzo del Piano Industriale 2014-2017 (approvato dal CDA in data 19 marzo 2014);
- b. il tasso di sconto WACC

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui opera (7,0% per il 2013).

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che Piaggio dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) pari all'1,5%.

L'impairment test effettuato al 31 dicembre 2013 ha confermato che per i valori espressi nel bilancio non vi è nessuna necessità di apportare variazioni. Le stime predisposte dalla Società, che prevedono un positivo andamento della stessa per i prossimi 3 anni, confortano sulla congruità degli importi in essere. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, La Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto). Anche nel caso di una variazione positiva o negativa del 0,5% del WACC e del G utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.

Stante l'attuale contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

15. Immobili, impianti e macchinari

€/000 201.602

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
In migliaia di euro							
Al 1° gennaio 2012							
Costo storico	28.035	108.453	252.706	440.789	25.794	22.065	877.842
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.339)	-	-	(1.339)
Fondo ammortamento	-	(43.135)	(225.553)	(415.232)	(23.735)	-	(707.655)
Valore contabile netto	28.035	70.134	29.521	30.471	2.258	22.065	182.484
Esercizio 2012							
Investimenti	-	1.771	4.938	9.572	178	22.669	39.128
Passaggi in esercizio	-	746	2.284	3.035	161	(6.226)	-
Ammortamenti	-	(3.458)	(7.990)	(14.654)	(559)	0	(26.661)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	0
Dismissioni	-	1	-	(61)	(9)	(27)	(96)
Acquisizione Tecnocontrol	-	2.113	6.456	1.142	68	-	9.779
Altri movimenti	-	-	(1)	-	-	-	(1)
Totale movimenti dell'esercizio	-	1.173	5.687	(966)	(161)	16.416	22.149
Al 31 dicembre 2012							
Costo storico	28.035	113.084	266.352	453.667	26.037	38.481	925.656
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.337)	-	-	(1.337)
Fondo ammortamento	-	(46.593)	(233.512)	(429.078)	(24.139)	-	(733.322)
Valore contabile netto	28.035	71.307	35.208	29.505	2.097	38.481	204.633
Esercizio 2013							
Investimenti	-	1.179	4.071	7.507	333	10.428	23.518
Passaggi in esercizio	-	13.110	8.389	5.720	116	(27.335)	-
Ammortamenti	-	(3.723)	(8.256)	(13.944)	(501)	-	(26.424)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(25)	(2)	(18)	(78)	(2)	-	(125)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale movimenti dell'esercizio	(25)	10.564	4.186	(795)	(54)	(16.907)	(3.031)
Al 31 dicembre 2013							
Costo storico	28.010	127.371	278.575	463.129	26.390	21.574	945.049
Rivalutazioni	-	4.816	2.368	6.253	199	-	13.636
Fondo svalutazioni	-	-	-	(1.324)	-	-	(1.324)
Fondo ammortamento	-	(50.316)	(241.549)	(439.348)	(24.546)	-	(755.759)
Valore contabile netto	28.010	81.871	39.394	28.710	2.043	21.574	201.602

La ripartizione delle immobilizzazioni materiali tra in esercizio ed in corso è la seguente:

	Valore al 31 dicembre 2013			Valore al 31 dicembre 2012			Variazione		
	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale	In esercizio	In corso e acconti	Totale
In migliaia di euro									
Terreni	28.010	-	28.010	28.035	-	28.035	(25)	-	(25)
Fabbricati	81.871	1.938	83.809	71.307	14.340	85.647	10.564	(12.402)	(1.838)
Impianti e macchinari	39.394	5.122	44.516	35.208	10.475	45.683	4.186	(5.353)	(1.167)
Attrezzature	28.710	14.511	43.221	29.505	13.550	43.055	(795)	961	166
Altri beni	2.043	3	2.046	2.097	116	2.213	(54)	(113)	(167)
Totale	180.028	21.574	201.602	166.152	38.481	204.633	13.876	(16.907)	(3.031)

Le immobilizzazioni materiali decrementano complessivamente di €/000 3.031. Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 23.518 e si riferiscono principalmente agli stampi per i nuovi veicoli e motori che saranno lanciati nell'esercizio successivo, alle linee di lavorazione alberi motore, ai banchi prova motori e all'officina sperimentale.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.

Nell'esercizio 2013 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 466 applicando un tasso di interesse medio del 5,62%.

Terreni

€/000 28.010

Il decremento di €/000 25 si riferisce ad una porzione di terreno (mq. 345) presso lo stabilimento di Noale assoggettata ad esproprio da parte della pubblica autorità. A seguito dell'indennità ricevuta è stata rilevata una plusvalenza di €/000 42.

Fabbricati

€/000 83.809

I fabbricati decrementano complessivamente di €/000 1.838. Lo sbilancio negativo è dovuto al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 3.723 e dalla dismissione di costi residui per €/000 2 parzialmente compensato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 1.887.

Le capitalizzazioni di €/000 1.887 sono relative a fabbricati strumentali e si riferiscono a:

In migliaia di euro	
Interventi vari nello stabilimento di Pontedera	1.788
Interventi vari negli stabilimenti di Noale e Scorzé	99

Nel periodo sono andate in esercizio capitalizzazioni per €/000 14.289 di cui €/000 13.110 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Impianti e macchinari

€/000 44.516

La voce decrementa complessivamente di €/000 1.167. Lo sbilancio negativo è dovuto al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 8.256 e dalla dismissione di costi residui per €/000 18 parzialmente compensato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 7.107.

Le capitalizzazioni di €/000 7.107, relative a impianti e macchinari, hanno riguardato le seguenti acquisizioni:

In migliaia di euro	
Adeguamento dell'impiantistica nelle officine 2 e 3 ruote	1.073
Investimenti per linee montaggio motori	203
Acquisto macchinari per lavorazioni meccaniche	543
Investimenti area verniciatura e montaggio veicoli	570
Investimenti per nuove motorizzazioni e nuovi veicoli	3.080
Investimenti per Fabbricato Ex Fonderia per uffici	280
Investimenti per Fabbricato Ex Capannoncini PM01	575
Investimenti per Fabbricato Nuovo Centro Ricambi	783

Nel periodo sono andate in esercizio capitalizzazioni per €/000 12.460 di cui €/000 8.389 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Attrezzature

€/000 43.221

La voce incrementa complessivamente di €/000 166. Lo sbilancio positivo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 14.188 che sono risultati quasi totalmente bilanciati dagli ammortamenti di periodo per €/000 13.944 e dalla dismissione di costi residui per €/000 78.

Le capitalizzazioni di €/000 14.188, riferite alle attrezzature, hanno riguardato le seguenti acquisizioni:

In migliaia di euro	
Acquisto stampi e attrezzature per Moto Guzzi California	76
Acquisto stampi e attrezzature per MP3 RST	504
Acquisto stampi e attrezzature per scooter Aprilia Scarabeo	705
Acquisto stampi e attrezzature per Scooter Piaggio	235
Acquisto stampi e attrezzature per Vespa 946	3.046
Acquisto stampi e attrezzature per Vespa Primavera	2.257
Acquisto stampi e attrezzature per Vespa Primavera versione "S"	333
Acquisto stampi per Moto Aprilia	133
Acquisto stampi per motori Aprilia-Guzzi	31
Acquisto stampi per motori Scooter Piaggio e Aprilia	389
Attrezzature per adeguamento impiantistica	53
Attrezzature per inserimento macchinari Area PM01	127
Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento di Pontedera	127
Attrezzature per linee di montaggio Stabilimento Moto Guzzi	225
Attrezzature per linee di saldatura Stabilimento di Pontedera	2.491
Attrezzature per linee lavorazioni acciaio	205
Attrezzature per miglioramento qualità veicoli	716
Attrezzature per Nuovo Centro Ricambi	234
Attrezzature per reparto verniciatura	101
Rinnovo stampi per usura e sicurezza	2.200

Nel periodo sono andate in esercizio capitalizzazioni per €/000 13.227 di cui €/000 5.720 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Altri beni materiali

€/000 2.046

Al 31 dicembre 2013 la voce "Altri beni", comprensiva delle immobilizzazioni in corso, è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Sistemi EDP	512	632	(120)
Mobili e dotazioni d'ufficio	872	926	(54)
Automezzi	68	89	(21)
Autovetture	594	566	28
Totale	2.046	2.213	(167)

La voce decrementa complessivamente di €/000 167. Lo sbilancio negativo è dovuto al decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 501 nonché dalla dismissione di costi residui per €/000 2 parzialmente compensato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 336.

Nel periodo sono andate in esercizio capitalizzazioni per €/000 449 di cui €/000 116 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Rivalutazioni di immobilizzazioni

La società ha ancora in patrimonio immobilizzazioni sulle quali sono state effettuate rivalutazioni in conformità a normative specifiche o in occasione di operazioni di fusione.

Il seguente prospetto riporta i valori dettagliati per voce di bilancio e con riferimento alla disposizione legislativa o all'operazione di fusione.

	Rival. L.575/65 e 72/83	Rival. Per Fusione 1986	Rival. Econ. 1988	Rival. L.413/91	Rival. in deroga previg. Art.2425	Rival. Fusione 1990	Rival. Fusione 1996	Rival. L.242/2000	Totale Rivalut.
In migliaia di euro									
Immobilizzazioni Materiali									
Fabbricati industriali	480	-	584	415	120	1.668	1.549	-	4.816
Impianti e macchinari	133	263	-	-	-	42	-	1.930	2.368
Attrezzature ind.li e comm.li	-	331	-	-	-	2.484	-	3.438	6.253
Mobili e macc. ord. D'ufficio	-	58	-	-	-	101	-	-	159
Macc. Elett. D'ufficio	-	-	-	-	-	27	-	-	27
Mezzi di trasporto interni	-	-	-	-	-	13	-	-	13
Totale immobilizz. Materiali	613	652	584	415	120	4.335	1.549	5.368	13.636
Immobilizzazioni Immateriali									
Marchio Aprilia	-	-	-	-	-	21.691	-	25.823	47.514
Marchio Guzzi	103	-	-	-	258	-	-	-	361
Totale immobilizz. Immateriali	103	-	-	-	258	21.691	-	25.823	47.875
Totale generale	716	652	584	415	378	26.026	1.549	31.191	61.511

Garanzie

Al 31 dicembre 2013 la Società non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziari a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

16. Investimenti immobiliari

€/000 0

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere investimenti immobiliari.

17. Partecipazioni

€/000 61.383

La voce Partecipazioni è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Partecipazioni in società controllate	55.456	46.064	9.392
Partecipazioni in società collegate	5.927	5.273	654
Totale	61.383	51.337	10.046

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

	Valore di carico al 31/12/2012	Incrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	Valore di carico al 31/12/2013
In migliaia di euro					
Imprese controllate					
Piaggio Vespa B.V.	11.927				11.927
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	15.793	7.932			23.725
Nacional Motor	0	7.754		(7.754)	0
Piaggio Vietnam Co Ltd	1.762				1.762
Piaggio China Ltd	589	5	1.446		2.040
Aprilia Racing S.r.l.	1.440				1.440
Piaggio Espana SL	2.721				2.721
Piaggio Indonesia	4	9			13
Piaggio Advanced Design Center	76				76
Atlantic 12 FCILC	11.752				11.752
Totale imprese controllate	46.064	15.700	1.446	(7.754)	55.456
Imprese collegate					
Zongshen Piaggio Foshan	5.082		654		5.736
Pontech Soc. Cons. a.r.l.	181				181
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10				10
Mitsuba Italia SpA	0				0
Fondazione Piaggio onlus	0				0
Totale imprese collegate	5.273	0	654	0	5.927
Totale Partecipazioni	51.337	15.700	2.100	(7.754)	61.383

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 55.456

L'incremento della partecipazione in Piaggio Vehicles Privated Limited di €/000 7.932 deriva dalla sottoscrizione e dal versamento dell'aumento del capitale sociale e del sovrapprezzo deliberato dalla partecipata in data 3 agosto 2013.

L'incremento della partecipazione in Nacional Motor di €/000 7.754 si riferisce per €/000 2.954 al versamento effettuato a copertura della perdita dell'esercizio 2012 e per €/000 4.800 alla rinuncia a quota parte del credito finanziario verso la partecipata, deliberato in data 31 maggio 2013, finalizzato alla copertura della perdita dell'esercizio.

La svalutazione della partecipazione in Nacional Motor di €/000 7.754 è stata effettuata a fronte del risultato del test di impairment. Il test di impairment ha altresì espresso la necessità di rilevare un ulteriore decremento di valore di €/000 378 che è stato allocato al passivo in un apposito fondo rischi.

L'incremento della partecipazione in Piaggio China di €/000 1.451 si riferisce per €/000 5 ad un versamento a fondo perduto avvenuto nell'esercizio a favore della partecipata e per €/000 1.446 al ripristino di valore,

confermato dal test di impairment, effettuato a seguito dell'andamento economico positivo espresso dalla collegata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle in relazione alla quale Piaggio China detiene una quota di partecipazione pari al 12,5% del capitale sociale.

L'incremento della partecipazione in Piaggio Indonesia di €/000 9 si riferisce ad un versamento a fondo perduto avvenuto nell'esercizio a favore della partecipata.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 5.927

L'importo di €/000 654 si riferisce al ripristino di quota parte del valore della partecipazione nella società cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle, svalutata in esercizi precedenti, a seguito dell'andamento economico positivo espresso dalla partecipata.

Il ripristino di valore della partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle, confermato dal test di impairment, è stato determinato in base alla stima del valore recuperabile, rappresentato dal valore d'uso. Questo è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi elaborati sulla base dei piani approvati; il tasso di attualizzazione utilizzato include un rischio specifico coerente con l'area geografica in cui la società opera.

18. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 4.396

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Fair value strumenti derivati di copertura	4.233	9.938	(5.705)
Partecipazioni in altre imprese	163	163	0
Totale	4.396	10.101	(5.705)

La voce "Fair value strumenti derivati di copertura" si riferisce al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 40 della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

Altre imprese	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Consorzio Pisa Ricerche	76	76	-
A.N.C.M.A. – Roma	2	2	-
GEOFOR S.p.A. – Pontedera	47	47	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2	-
Mitsuba Italia S.p.A.	0	0	-
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	12	12	-
Totale altre imprese	163	163	-

19. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 10.199

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso l'Erario per IVA	7.270	1.930	5.340
Crediti verso l'Erario per imposte chieste a rimborso	1.382	1.512	(130)
Altri crediti vs l'Erario	1.547	1.281	266
Totale	10.199	4.723	5.476

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 975 rispetto a €/000 1.190 al 31 dicembre 2012. Nell'esercizio sono avvenuti rimborsi per €/000 395 parzialmente compensati da nuovi incrementi per €/000 180. La variazione netta è stata di €/000 215.

I crediti verso l'Erario compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 9.224 rispetto a €/000 3.533 al 31 dicembre 2012. L'incremento di €/000 5.691 è sostanzialmente attribuibile alla variazione positiva del credito IVA di €/000 5.340.

20. Attività fiscali differite

€/000 21.446

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentato nella tabella seguente.

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività fiscali differite	41.581	44.337	(2.756)
Passività fiscali differite	(20.135)	(20.862)	727
Totale	21.446	23.475	(2.029)

Le attività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 41.581 rispetto a €/000 44.337 al 31 dicembre 2012, con una variazione negativa di €/000 2.756.

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2013 si riferisce:

- › per €/000 22.258 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- › per €/000 19.323 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione negativa di €/000 2.756 generata nell'esercizio è riconducibile:

- › per €/000 6.614 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti su variazioni temporanee;
- › per €/000 589 dal riversamento sul Patrimonio Netto di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti su variazioni temporanee;
- › per €/000 15.825 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti su perdite fiscali di cui €/000 15.474 effettuato in correlazione al previsto utilizzo nell'ambito della definizione del contenzioso fiscale;
- › per €/000 9.311 dall'iscrizione di nuove attività fiscali differite su variazioni temporanee;
- › per €/000 10.961 dall'iscrizione di nuove attività fiscali differite determinate sulle perdite fiscali di cui €/000 8.534 relative alla perdita fiscale complessiva che si prevede risulterà da compensare nell'ambito del consolidato fiscale per l'anno 2013.

L'iscrizione di ulteriori attività fiscali differite per €/000 20.272 è stata effettuata alla luce dei risultati previsionali di Piaggio & C. S.p.A. e del prevedibile utilizzo dei relativi benefici fiscali nei prossimi esercizi.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

	Ammontare	Effetto fiscale 27,5%	Effetto fiscale 3,9%
<i>In migliaia di euro</i>			
Avviamento Nacional Motor	18.087	4.974	705
Fondi rischi	6.140	1.689	217
Fondo garanzia prodotti	9.835	2.705	384
Fondo svalutazione crediti	9.840	2.706	
Fondo obsolescenza scorte	23.866	6.563	931
Interessi passivi da dedurre in ambito consolidato fiscale	764	210	
Altre variazioni	2.229	613	54
Totale su fondi e altre variazioni	70.761	19.460	2.291
Effetti IAS	7	2	
Perdita fiscale 2007 inc. Moto Guzzi trasferita a IMMSI	10.987	3.021	
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	457	126	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	27.788	7.642	
Perdita fiscale 2013 da trasferire a IMMSI	31.034	8.534	
Totale su perdite fiscali	70.266	19.323	0
Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value	1.837	505	0
Imposte anticipate già iscritte		41.581	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni		0	

Complessivamente le attività per imposte anticipate sono così sintetizzabili:

	Valori al 31 dicembre 2012	Quota rilasciata al conto economico	Quota rilasciata al Patrimonio Netto	Quota stanzziata al conto economico	Quota stanzziata al Patrimonio Netto	Quota trasformata in credito d'imposta	Valori al 31 dicembre 2013
<i>in migliaia di euro</i>							
Imposte anticipate a fronte di:							
Variazioni temporanee	20.150	(6.614)	(589)	9.311	-	-	22.258
Perdite fiscali pregresse	2.113	(2.113)	-	-	-	-	-
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	22.074	(13.712)	-	10.961	-	-	19.323
Totale	44.337	(22.439)	(589)	20.272	-	-	41.581

Le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 20.135 rispetto a €/000 20.862 al 31 dicembre 2012, con una variazione positiva di €/000 727

Al 31 dicembre 2013 i fondi per imposte differite si riferiscono:

- › per €/000 4.141 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- › per €/000 505 a dividendi deliberati da società controllate ancora da incassare;
- › per €/000 268 a contributi sulla ricerca da incassare;
- › per €/000 2.247 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento fiscalmente riconosciuti;
- › per €/000 1.413 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS;
- › per €/000 4.939 all'allocazione sul marchio Aprilia del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società nell'esercizio 2005;
- › per €/000 6.622 all'allocazione sul marchio Guzzi del disavanzo di fusione derivato dall'incorporazione dell'omonima società avvenuta nel 2008.

I fondi per imposte differite sono stati ridotti nel periodo per €/000 1.880 a seguito del rilascio della quota di competenza e incrementati di €/000 1.153 per nuovi accantonamenti di cui €/000 989 al conto economico e €/000 164 al Patrimonio Netto.

21. Crediti commerciali correnti

€/000 73.520

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 73.520 rispetto a €/000 57.342 al 31 dicembre 2012 con un decremento di €/000 16.178.

In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso clienti	43.843	38.682	5.161
Crediti commerciali verso imprese controllate	28.936	17.734	11.202
Crediti commerciali verso imprese collegate	731	926	(195)
Crediti commerciali verso imprese controllanti	10	-	10
Totale	73.520	57.342	16.178

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 16.432.

I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2013, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 7.591.

Il dettaglio delle divise estere comprese nella voce è esposto nella tabella che segue:

Divise estere	Importo in divisa
<i>In migliaia</i>	
Dollaro Canadese	313
Renminbi (Yuan)	167
Sterlina Gran Bretagna	705
Yen Giapponese	227.632
Corona Svedese	1.635
Dollaro Singapore	98
Dollaro USA	6.390

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 342 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 10.362 relative principalmente a premi per raggiungimento obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero, nonché ri.ba. scadute in corso di accreditamento per €/000 419.

I crediti verso clienti, sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.

La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro soluto ammontano complessivamente a €/000 44.825.

Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 42.821.

Al 31 dicembre 2013 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 23.871 e trovano contropartita nelle passività correnti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

In migliaia di euro	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2013	16.354
Decrementi per utilizzi al conto economico	(1.095)
Decrementi per utilizzi diretti in conto	(49)
Riclassifiche dal fondo sval. crediti immobilizzati	49
Incrementi per accantonamenti	1.175
Saldo finale al 31 dicembre 2013	16.432

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 1.144.

Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2013.

I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

22. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 82.226

Gli altri crediti compresi nelle attività non correnti ammontano a €/000 3.828 rispetto a €/000 3.551 al 31 dicembre 2012 con un decremento di €/000 277.

La loro composizione è la seguente:

Altri crediti non correnti	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
- verso enti previdenziali	1.392	748	644
- verso imprese collegate	232	234	(2)
- verso Altri	2.204	2.569	(365)
Totale	3.828	3.551	277

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono a crediti verso l'INPS per TFR a carico dell'Istituto maturato sui dipendenti in solidarietà.

Nella voce "Altri" sono compresi depositi cauzionali per €/000 298 e Risconti attivi per €/000 1.878.

Gli altri crediti compresi nelle attività correnti ammontano a €/000 78.398 rispetto a €/000 87.068 al 31 dicembre 2012 con un decremento di €/000 8.670.

La loro composizione è rappresentata nella tabella seguente:

Altri crediti correnti	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Altri crediti verso terzi	12.461	16.358	(3.897)
Altri crediti verso imprese controllate	58.815	64.099	(5.284)
Altri crediti verso imprese collegate	404	251	153
Altri crediti verso imprese controllanti	6.718	6.360	358
Totale	78.398	87.068	(8.670)

La voce altri crediti verso terzi risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Crediti verso dipendenti	2.733	1.887	846
Crediti verso enti previdenziali	1.706	502	1.204
Crediti diversi verso terzi:			
Saldi dare fornitori	929	1.509	(580)
Fatture e accrediti da emettere	1.579	1.104	475
Crediti diversi vs/terzi naz. ed est.	1.201	3.517	(2.316)
Crediti per vendite di immob.	1	-	1
Crediti per contributi sulla ricerca da incassare	1.367	488	879
Altri crediti	2.945	7.351	(4.406)
Totale	12.461	16.358	(3.897)

I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.

I crediti diversi di €/000 1.201 si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica. La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione di €/000 4.408. La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2013	1.930
Incrementi per accantonamenti	2.478
Saldo finale al 31 dicembre 2013	4.408

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti diversi non è stato utilizzato a copertura di perdite. In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2013 è emersa la necessità di un'ulteriore accantonamento al fondo per €/000 2.478.

23. Rimanenze

€/000 157.632

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta a €/000 157.632 rispetto a €/000 170.464 di fine periodo 2012 ed è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Materie prime sussidiarie e di consumo	64.697	65.823	(1.126)
Fondo svalutazione	(8.274)	(8.151)	(123)
Valore netto	56.423	57.672	(1.249)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	18.149	19.507	(1.358)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
Valore netto	17.297	18.655	(1.358)
Prodotti finiti e merci	98.649	115.063	(16.414)
Fondo svalutazione	(14.739)	(20.926)	6.187
Valore netto	83.910	94.137	(10.227)
Acconti	2		2
Totale	157.632	170.464	(12.832)

La movimentazione del fondo obsolescenza è riepilogata nel prospetto sottostante:

	Al 31/12/2012	Utilizzo	Accant.to	Al 31/12/2013
In migliaia di euro				
Materie prime	8.151	-	123	8.274
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	852	-	-	852
Prodotti finiti e merci	20.926	(7.587)	1.400	14.739
Totale	29.929	(7.587)	1.523	23.865

24. Altre attività finanziarie correnti

€/000 12.952

La voce è così composta:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Crediti finanziari verso imprese controllate	12.952	12.738	214
Totale	12.952	12.738	214

La voce Crediti finanziari verso controllate è relativa ad un finanziamento a favore di Nacional Motor per €/000 7.952 e ad un finanziamento a favore di Piaggio Vehicles Privated Limited per €/000 5.000.

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 3.618

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.

Le disponibilità liquide ammontano a €/000 3.618 contro €/000 9.765 al 31 dicembre 2012 come risulta dal seguente dettaglio:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Depositi bancari e postali	3.592	9.746	(6.154)
Denaro e valori in cassa	26	19	7
Totale	3.618	9.765	(6.147)

26. Attività destinate alla vendita

€/000 0

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

27. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.



Informazioni sullo stato Patrimoniale - Passività

28. Capitale Sociale e riserve

€/000 316.906

Capitale sociale

€/000 205.570

La movimentazione del capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 è la seguente:

In migliaia di euro	
Capitale sottoscritto e versato	205.941
Acquisto azioni proprie fino al 31.12.2012	(6.437)
Capitale sociale al 1° gennaio 2013	199.504
Esercizio stock option	86
Annullamento azioni proprie	6.066
Vendita azioni proprie per esercizio stock option	200
Acquisto azioni proprie	(286)
Capitale sociale al 31 dicembre 2013	205.570

L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. tenutasi il 15 aprile 2013 ha deliberato l'annullamento di n. 11.049.021 azioni proprie in portafoglio della Società, previa eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie in circolazione e senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale.

Nell'esercizio sono state inoltre emesse n. 150.000 nuove azioni ordinarie offerte ai beneficiari dei piani di stock option e da questi sottoscritte.

Pertanto al 31 dicembre 2013 il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 206.026.903,84 e risulta diviso tra n. 360.894.880 azioni ordinarie.

Azioni in circolazione e azioni proprie	2013	2012
n. azioni		
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	371.793.901	371.793.901
Azioni proprie in portafoglio	11.726.521	6.844.080
Azioni in circolazione	360.067.380	364.949.821
Movimenti dell'esercizio		
Esercizio stock option	150.000	
Annullamento azioni proprie	(11.049.021)	
Acquisto azioni proprie	512.169	4.882.441
Vendita azioni proprie	(350.000)	
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	360.894.880	371.793.901
Azioni proprie in portafoglio	839.669	11.726.521
Azioni in circolazione	360.055.211	360.067.380

Si segnala che nell'anno sono state acquistate n. 512.169 azioni ordinarie e che 350.000 azioni proprie sono state vendute ai beneficiari dei piani di stock option. Al 31 dicembre 2013 la Società risulta, quindi, in possesso di n. 839.669 azioni proprie, equivalenti allo 0,23% del capitale sociale.

In accordo con quanto statuito dai principi contabili internazionali tali acquisti sono stati contabilizzati a diminuzione del Patrimonio Netto.

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 3.681

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2013 risulta incrementata di €/000 188 a seguito della sottoscrizione di n. 150.000 nuove azioni ordinarie.

Riserva legale

€/000 16.902

La riserva legale si è incrementata di €/000 2.309 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 23.255

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Riserva Stock Option	13.385	13.385	0
Riserva fair value strumenti finanziari	(1.565)	(3.269)	1.704
Riserva di transizione IFRS	11.435	11.435	0
Totale altre riserve	23.255	21.551	1.704

La riserva fair value strumenti finanziari è negativa e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Al 31 dicembre 2012 la medesima valutazione era risultata negativa per €/000 3.269.

Dividendi pagati e proposti

€/000 33.087

Nel corso del mese di maggio 2013 sono stati pagati dividendi per €/000 33.087. Nel mese di maggio 2012 erano stati pagati dividendi per €/000 29.878.

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	2013	2012	2013	2012
<i>In migliaia di euro</i>				
Deliberati e pagati durante l'anno	33.087	29.878	0,092	0,082

Riserve di risultato

€/000 67.498



Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	Riserva da valutazione strumenti finanziari	Riserva di risultato	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
<i>In migliaia di euro</i>			
Al 31 dicembre 2013			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		432	432
Totale	0	432	432
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	1.704		1.704
Totale	1.704	0	1.704
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	1.704	432	2.136
Al 31 dicembre 2012			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(4.382)	(4.382)
Totale	0	(4.382)	(4.382)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(1.759)		(1.759)
Totale	(1.759)	0	(1.759)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(1.759)	(4.382)	(6.141)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
<i>In migliaia di euro</i>						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	596	(164)	432	(5.597)	1.215	(4.382)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	2.292	(588)	1.704	(2.065)	306	(1.759)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	2.888	(752)	2.136	(7.662)	1.521	(6.141)

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi 2007 a cop. perdite
<i>In migliaia di euro</i>				
Capitale valore nominale	206.027			
Valore nominale azioni proprie acquistate	(457)			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	3.681	A,B,C(*)	3.681	32.961
Riserve di utili:				
Riserva legale	16.902	B	---	
Riserva da transizione IAS	11.435	A,B,C	11.435	1.746
Riserva Stock Option	13.385	A,B,C	13.385	
Riserva fair value strumenti finanziari	(1.565)			
Totale Riserve	43.838		28.501	34.707
Utili (perdite) a nuovo	73.431			
Maggior costo azioni proprie acq.	(1.788)			
Riserva da attualizzazione TFR	(2.496)			
Totale Utili (perdite) a nuovo	69.147	A,B,C		
Utili (perdita) dell'esercizio	(1.649)			
Totale patrimonio netto	316.906			

Legenda:

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
(*) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2013 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 24.303.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2013 ammontano a €/000 68.909.

29. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 500.380

Nel corso del 2013 l'indebitamento complessivo ha registrato un incremento di €/000 61.055 passando da €/000 439.325 a €/000 500.380. Nel 2013, al netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse per €/000 3.955, l'indebitamento finanziario complessivo si è incrementato di €/000 66.875.

	Passività finanziarie al 31 dicembre 2013			Passività finanziarie al 31 dicembre 2012			Variazione		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
<i>In migliaia di euro</i>									
Indebitamento Finanziario Lordo	102.301	394.124	496.425	105.487	324.063	429.550	(3.186)	70.061	66.875
Fair Value strumenti derivati di copertura		3.955	3.955		9.775	9.775	0	(5.820)	(5.820)
Totale	102.301	398.079	500.380	105.487	333.838	439.325	(3.186)	64.241	61.055

Tale incremento è riconducibile al rimborso con risorse disponibili di rate di debiti finanziari in scadenza parzialmente compensato da nuove erogazioni di finanziamenti.

L'indebitamento complessivo netto è passato da €/000 407.046 al 31 dicembre 2012 a €/000 479.856 al 31 dicembre 2013, con un incremento di €/000 72.810.

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati designati di copertura, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 3.955 ed i relativi ratei.

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Liquidità	3.618	9.765	(6.147)
Crediti finanziari verso controllate a breve termine	12.952	12.738	214
Crediti finanziari correnti	12.952	12.738	214
Scoperti di conto corrente	(11.066)	(2.168)	(8.898)
Debiti di conto corrente	(27.000)	(50.000)	23.000
Quota corrente di finanziamenti bancari	(29.361)	(31.363)	2.002
Debiti verso società di factoring	(23.871)	(19.179)	(4.692)
Debiti per leasing	(5.809)	(936)	(4.873)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(1.920)	(1.621)	(299)
Debiti finanziari verso controllate	(3.275)	(220)	(3.055)
Indebitamento finanziario corrente	(102.302)	(105.487)	3.185
Indebitamento finanziario corrente netto	(85.732)	(82.984)	(2.748)
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(195.614)	(120.171)	(75.443)
Prestito obbligazionario	(195.318)	(193.550)	(1.768)
Debiti per leasing	0	(5.809)	5.809
Debiti verso altri finanziatori	(3.192)	(4.532)	1.340
Indebitamento finanziario non corrente	(394.124)	(324.062)	(70.062)
Indebitamento finanziario netto*	(479.856)	(407.046)	(72.810)

Le tabelle di seguito riportate riepilogano la composizione dell'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012, nonché le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Saldo contabile al 31.12.2012	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. a parte corrente	Altre variaz.	Saldo contabile al 31.12.2013
In migliaia di euro						
Parte non corrente:						
Finanziamenti bancari a ML termine	120.172		104.039	(29.361)	764	195.614
Obbligazioni	193.550				1.768	195.318
Altri finanziamenti a medio-lungo termine						
- di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.	4.532		580	(1.920)		3.192
- di cui debiti per leasing	5.809			(5.809)		0
Totale altri finanziamenti oltre l'anno	10.341	0	580	(7.729)	0	3.192
Totale	324.063		104.619	(37.090)	2.532	394.124

	Saldo contabile al 31.12.2012	Rimborsi	Nuove emis.	Riclass. Da parte non corrente	Altre variaz.	Saldo contabile al 31.12.2013
In migliaia di euro						
Parte corrente:						
Scoperti di conto corrente	2.168	(811)	9.709			11.066
Debiti di conto corrente	50.000	(30.000)	7.000			27.000
Debiti vs. società di factoring	19.179	(9)	4.700			23.870
Debiti vs. controllate	220	(220)	3.275			3.275
Quota corrente di finanz. a ML termine:						
- di cui leasing	936	(936)		5.809		5.809
- di cui verso banche	31.363	(31.479)		29.361	116	29.361
- di cui debiti verso altri finanz. M.I.C.A.	1.621	(1.621)		1.920		1.920
Totale finanziamenti entro l'anno	33.920	(34.036)	0	37.090	116	37.090
Totale	105.487	(65.076)	24.684	37.090	116	102.301

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

	Saldo contabile al 31.12.2013	Saldo contabile al 31.12.2012	Saldo nominale al 31.12.2013	Saldo nominale al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>				
Finanziamenti bancari	263.041	203.703	264.565	203.819
Obbligazioni	195.318	193.550	201.799	201.799
Debiti finanziari verso controllate	3.275	220	3.275	220
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
di cui debiti verso altri finanziatori	28.982	25.332	28.982	25.332
di cui debiti per leasing	5.809	6.745	5.809	6.745
Totale altri finanziamenti	34.791	32.077	34.791	32.077
Totale	496.425	429.550	504.430	437.915

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 31 dicembre 2013:

	Valore nominale al 31.12.2013	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quote con scadenza nel				
				2015	2016	2017	2018	Oltre
<i>In migliaia di euro</i>								
Finanziamenti bancari	264.565	67.427	197.138	35.282	127.743	11.733	11.237	11.143
Obbligazioni	201.799	0	201.799	0	150.000	9.669	9.669	32.461
di cui debiti verso imprese controllate	3.275	3.275	0	0	0	0	0	0
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing	5.809	5.809	0	0	0	0	0	0
- di cui debiti verso altri finanziatori	28.982	25.790	3.192	1.930	312	314	316	319
Totale altri finanziamenti	34.791	31.599	3.192	1.930	312	314	316	319
Totale	504.430	99.026	402.129	37.212	278.055	21.716	21.223	43.923

L'indebitamento finanziario risulta composto da finanziamenti e prestiti obbligazionari contratti principalmente in euro; l'unica passività finanziaria in valuta è rappresentata dal prestito obbligazionario privato (US Private Placement), peraltro coperto da un Cross Currency Swap come meglio descritto nel prosieguo.

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 224.975, (di cui €/000 195.614 non corrente e €/000 29.361 corrente), è composto dai seguenti finanziamenti:

- › €/000 53.572 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2009-2012. Il finanziamento scade a febbraio 2016 e prevede un piano di ammortamento in 14 rate semestrali al tasso variabile Euribor 6 mesi più spread di 1,323%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 40);
- › €/000 60.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scade a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- › €/000 103.475 (del valore nominale di €/000 105.000) linea di credito revolving sindacata a medio termine concessa nel mese di dicembre 2011 ed erogata nel gennaio 2012 a seguito del perfezionamento delle condizioni sospensive. La linea di credito, del valore complessivo di €/000 200.000, ha una durata irrevocabile di 4 anni e, in conseguenza di tale vincolo assunto dalle controparti finanziatrici, gli utilizzi infrannuali della linea possono essere prorogati fino alla scadenza ultima. Ne consegue la classificazione del debito tra le passività non correnti. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);

- › €/000 3.832 finanziamenti concessi da Banca Intesa ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 3.196 finanziamento concesso da Banca Intesa e altri istituti bancari ai sensi della Legge 297/99 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata;
- › €/000 900 finanziamento agevolato ad otto anni concesso da ICCREA nel dicembre 2008 a valere sulla legge 100/90.

Nel dicembre 2013 è stata sottoscritta una linea di credito revolving bilaterale del valore di €/000 20.000 con scadenza giugno 2015 che al 31 dicembre 2013 risulta inutilizzata. I termini contrattuali non prevedono covenants. Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non assistite da garanzie.

La voce Obbligazioni per €/000 195.318 (del valore nominale di €/000 201.799) si riferisce:

- › per €/000 143.837 (del valore nominale di €/000 150.000) al prestito obbligazionario high-yield emesso il 4 dicembre 2009 per un importo nominale di €/000 150.000, avente scadenza il 1 dicembre 2016 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso del 7%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato rispettivamente un rating di BB- e Ba3 entrambe con outlook stabile;
- › per €/000 51.481 (del valore nominale di €/000 51.799) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$/000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale al tasso nominale annuo fisso del 6,50%. Al 31 dicembre 2013 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a €/000 55.754 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse (per la più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 40).

All'interno dell'indebitamento bancario a medio/lungo termine e nella voce Obbligazioni vi sono dei finanziamenti trattati dal punto di vista contabile secondo il criterio del costo ammortizzato (linea di credito revolving, prestito obbligazionario high-yield e prestito obbligazionario privato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria. Inoltre, alcune passività sono contabilizzate al fair value con iscrizione al conto economico dei relativi effetti.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 10.921 di cui €/000 3.192 scadenti oltre l'anno e €/000 7.729 come quota corrente, sono articolati come segue:

- › leasing immobiliare per €/000 5.809 concesso da Unicredit Leasing (compreso per intero nella parte corrente);
- › finanziamenti agevolati per complessivi €/000 5.112 concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere di normative per l'incentivazione all'export e agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a €/000 3.192).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 23.870.

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali, mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;

4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 31 dicembre 2013 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società nel dicembre 2009 prevede il rispetto di covenant tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

30. Debiti Commerciali (correnti)

€/000 240.285

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti e ammontano a €/000 240.285 rispetto a €/000 266.849 al 31 dicembre 2012.

Passività correnti	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso fornitori	215.427	236.299	(20.872)
Debiti commerciali v/controllate	14.020	13.626	394
Debiti commerciali v/collegate	10.127	16.154	(6.027)
Debiti commerciali v/controllanti	711	770	(59)
Totale	240.285	266.849	(26.564)
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>90.041</i>	<i>19.664</i>	<i>70.377</i>
Totale	240.285	266.849	(26.564)

La voce è costituita da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 224.915 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 15.370. La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2013, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 27.925. Il dettaglio delle divise estere comprese nella voce è esposto nella tabella che segue:

Divise estere	Importo in divisa
<i>In migliaia</i>	
Dollaro Australiano	4
Franco Svizzero	17
Renminbi (Yuan)	36.690
Sterlina Gran Bretagna	1.082
Dollaro Hong Kong	11
Rupia Indiana	594
Yen Giapponese	357.942
Corona Norvegese	146
Corona Svedese	678
Dollaro USA	26.946

Per l'importo di €/000 45, il pagamento dei debiti iscritti in questa voce è garantito da fidejussioni bancarie. La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring, come più ampiamente descritto al paragrafo "criteri di valutazione applicati dalla società", a cui si rinvia. Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 31 dicembre 2013 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 90.041 (€/000 19.664 al 31 dicembre 2012).

31. Fondi (quota corrente e non corrente)

€/000 21.484

	Saldo al 31 dicembre 2012	Acc.ti	Utilizzi	Adeg.	Riclas.	Saldo al 31 dicembre 2013
In migliaia di euro						
Fondi Rischi						
Fondo rischi su partecipazioni	1.905	378	(1.905)			378
Fondo rischi contrattuali	3.935			(19)		3.916
Fondo rischi per contenzioso legale	2.470		(158)	(145)		2.167
Fondo rischi su garanzie prestate	58					58
Fondi per rischi d'imposte	17	5.130	(17)			5.130
<i>Totale fondi rischi</i>	<i>8.385</i>	<i>5.508</i>	<i>(2.080)</i>	<i>(164)</i>	<i>0</i>	<i>11.649</i>
Fondi Spese						
Fondo garanzia prodotti	12.278	6.596	(8.134)		(905)	9.835
Fondo spese per incidenti di qualità	789		(1.694)		905	0
<i>Totale fondi spese</i>	<i>13.067</i>	<i>6.596</i>	<i>(9.828)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>9.835</i>
Totale fondi per rischi ed oneri	21.452	12.104	(11.908)	(164)	0	21.484

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi è la seguente:

Quota corrente	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo rischi su partecipazioni	378	1.905	(1.527)
Fondi per rischi d'imposte	5.130	18	5.112
Fondo garanzia prodotti	6.885	8.834	(1.949)
Fondo spese per incidenti di qualità	-	789	(789)
Totale quota corrente	12.393	11.546	847

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Fondo rischi contrattuali	3.916	3.935	(19)
Fondo rischi per contenzioso legale	2.167	2.470	(303)
Fondo rischi su garanzie prestate	58	58	0
Fondo garanzia prodotti	2.950	3.443	(493)
Totale quota non corrente	9.091	9.906	(815)

Il fondo rischi su partecipazioni al 31 dicembre 2013 si riferisce alla controllata Nacional Motor ed è stato stanziato nell'esercizio a seguito delle risultanze del test di impairment e dell'impegno di Piaggio & C al sostegno della società.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce esclusivamente agli oneri che potrebbero derivare dalla rinegoziazione di un contratto di fornitura. L'adeguamento di €/000 19, riflette la valutazione dei rischi correlati avvenuta in chiusura di esercizio.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda per €/000 517 contenziosi di natura giuslavoristica e per la differenza di €/000 1.650 altre cause legali. Gli utilizzi di €/000 158 sono correlati alla definizione di contenziosi giuslavoristici per €/000 8 e per €/000 150 alla definizione di contenziosi di altra natura. Gli adeguamenti di €/000 145 riflettono interamente la valutazione dei contenziosi di natura giuslavoristica.

Il fondo rischi su garanzie prestate si riferisce a oneri che si prevede di sostenere a fronte di garanzie rilasciate in occasione della cessione di partecipazioni societarie.

Il fondo per rischi d'imposte è stato utilizzato per €/000 18 a seguito di un avviso di riliquidazione pervenuto in materia di ICI e incrementato di €/000 5.130 a fronte degli oneri previsti per la definizione di un contenzioso fiscale.

Il fondo garanzia prodotti di €/000 9.835 si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 6.596 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 8.134. Per l'importo di €/000 905 il fondo garanzia è stato riclassificato al fondo spese per incidenti di qualità.

Il fondo spese per incidenti di qualità è stato interamente utilizzato a fronte di spese sostenute nel periodo per €/000 1.694.

32. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 48.066

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Fondi per trattamento di quiescenza	116	107	9
Fondo trattamento di fine rapporto	47.950	48.526	(576)
Totale	48.066	48.633	(567)

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 9 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

Fondo trattamento di fine rapporto	
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2013	48.526
Costo dell'esercizio	8.084
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	(596)
Interest cost	1.581
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(9.663)
Altri movimenti	18
Saldo finale al 31 dicembre 2013	47.950

Ipotesi economico – tecniche

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,39%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates A con duration 10+ al 31 dicembre 2013 così come al 31 dicembre 2012. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates AA con duration 10+ il valore delle perdite attuariali e del fondo al 31 dicembre sarebbero stati più alti di €/000 930.

La seguente tabella mostra gli effetti, in termini assoluti, al 31 dicembre 2013, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Fondo TFR	
In migliaia di euro	
Tasso di turnover +2%	47.871
Tasso di turnover -2%	46.912
Tasso di inflazione + 0,25%	48.632
Tasso di inflazione - 0,25%	47.228
Tasso di attualizzazione + 0,50%	45.915
Tasso di attualizzazione - 0,50%	50.079

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 10 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

Anno	Erogazioni future
In migliaia di euro	
1	3.499
2	3.356
3	3.138
4	3.388
5	2.885

33. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 7.117

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
In migliaia di euro			
Quota non corrente			
- Ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta	-	464	(464)
Quota corrente			
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	1.493	1.059	434
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	800	1.263	(463)
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.134	3.960	174
- Ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta	464	1.905	(1.441)
- Cartelle imposte e tasse da pagare	226	125	101
Totale altri debiti verso l'Erario	5.624	7.253	(1.629)
Totale quota corrente	7.117	8.312	(1.195)
Totale	7.117	8.776	(1.659)

I debiti tributari ammontano complessivamente a €/000 7.117 contro €/000 8.776 al 31 dicembre 2012.

Il debito per imposte correnti di €/000 1.493 si riferisce a imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alle controllate Piaggio Vehicles e Piaggio Vietnam.

I debiti per imposte sul reddito prodotto in Italia sono esposti compensati con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 2.720. L'IRES separata sulle CFC è risultata di €/000 262. Relativamente all'IRES la società prevede di contribuire al Consolidato Fiscale Nazionale per un imponibile fiscale negativo di €/000 31.655.

L'IVA da pagare si riferisce al debito risultante alla fine dell'esercizio per IVA dovuta negli Stati europei dove è stata ottenuta, con riferimento a tale imposta, l'identificazione diretta.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

Il debito complessivo di €/000 464, relativo alle ritenute da versare in qualità di sostituto d'imposta, si riferisce a ritenute alla fonte correlate al rapporto di finanziamento con la controllata Piaggio Finance, cessato nel 2009.

34. Altri Debiti (correnti e non correnti)

€/000 50.015

Quota non corrente	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Risconti passivi	1.113	872	241
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	1.102	2.841	(1.739)
Altri debiti	200	400	(200)
Totale	2.415	4.113	(1.698)

Quota corrente	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione
<i>In migliaia di euro</i>			
Debiti verso controllate	11.984	8.864	3.120
Debiti verso collegate	84	32	52
Debiti verso controllanti	6.022	60	5.962
Debiti verso dipendenti	10.818	12.925	(2.107)
Debiti verso istituti di previdenza	7.286	7.851	(565)
Debiti verso organi sociali	101	120	(19)
Debiti per contributi a titolo non definitivo	126	69	57
Debiti per accertamenti di bilancio	232	320	(88)
Saldo avere clienti	2.955	3.065	(110)
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	972	1.522	(550)
Ratei passivi	3.300	3.377	(77)
Risconti passivi	256	905	(649)
Altri debiti	3.464	5.898	(2.434)
Totale	47.600	45.008	2.592

Gli altri debiti compresi nelle passività non correnti ammontano a €/000 2.415 rispetto a €/000 4.113 al 31 dicembre 2012, mentre gli altri debiti compresi nelle passività correnti ammontano a €/000 47.600 rispetto a €/000 45.008 al 31 dicembre 2012.

Relativamente alla parte non corrente:

- › I risconti passivi sono costituiti per €/000 1.028 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 85 da proventi incassati ma di competenza di altri esercizi derivanti da contratti di licenza.
- › I debiti da valutazione strumenti finanziari al fair value si riferiscono a operazioni rappresentate con il metodo del cash flow hedge.
- › Gli altri debiti di €/000 200 sono relativi al deposito cauzionale versato nel 1997 dalla T.N.T. Automotive Logistics S.p.A. a garanzia del pagamento del TFR maturato dai dipendenti facenti parte del ramo di azienda ceduto relativo all'attività di ricevimento, confezionamento, stoccaggio e distribuzione fisica dei ricambi e degli accessori.

Relativamente alla parte corrente:

- › I debiti verso le controllanti si riferiscono alla IMMSI S.P.A e comprendono l'importo di €/000 3.990 relativo al previsto utilizzo di perdite nell'ambito del consolidato fiscale ai fini della definizione del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.
- › I debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturate e non godute per €/000 7.804 e ad altre

retribuzioni da pagare per €/000 3.014.

- › I contributi di €/000 126 si riferiscono a contributi per agevolazioni su attività di ricerca non ancora definitivamente acquisiti.
- › I saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi.
- › I risconti passivi sono costituiti da contributi per attività di ricerca (€/000 250) da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, nonché a interessi attivi di dilazione a clienti (€/000 6) i cui proventi saranno imputati al conto economico nel prossimo esercizio.
- › I ratei passivi si riferiscono per €/000 1.223 a interessi su finanziamenti, per €/000 1.875 a interessi su obbligazioni, per €/000 23 a interessi su altri debiti e per €/000 179 a servizi di varia natura.

35. Piani di incentivazione a base azionaria

Dal 2010 Piaggio non ha più deliberato piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

I piani di stock option in essere prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti d'acquisto su azioni Piaggio in un rapporto di 1:1.

Con riferimento al piano di incentivazione 2007-2009 deliberato dall'assemblea della Società in data 7 maggio 2007 e riservato ai dirigenti della Società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("Piano 2007-2009"), si segnala che nel corso del 2013 sono stati esercitati 500.000 diritti di opzione mentre 70.000 diritti di opzione sono stati oggetto di rinuncia.

Diritti	N° opzioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)
Diritti esistenti al 31.12.2012	3.940.000	1,71	
- di cui esercitabili al 31.12.2012	3.940.000		
Nuovi diritti assegnati nel 2013			
Diritti esercitati nel 2013	(500.000)	1,61	2,04
Diritti oggetto di rinuncia nel 2013	(70.000)		
Diritti esistenti al 31.12.2013	3.370.000	1,72	
- di cui esercitabili al 31.12.2013	3.370.000		

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano essere assegnati complessivamente n. 3.370.000 diritti di opzione per un corrispondente numero di azioni.

Le opzioni in essere sono così suddivise per piano di assegnazione:

Diritti	Numero di diritti in essere al 31 dicembre 2013	Periodo di esercitabilità	Prezzo di esercizio (euro)
Assegnazione 15 gennaio 2009	390.000	15 gen. 2012 - 15 gen. 2014	1,2218
Assegnazione 11 maggio 2009	200.000	11 mag. 2012 - 11 mag. 2014	1,2237
Assegnazione 18 dicembre 2009	2.780.000	18 dic. 2012 - 18 dic. 2014	1,826
Totale	3.370.000		

Alla data di pubblicazione del presente documento risultano decaduti i 390.000 diritti di opzione relativi all'assegnazione del 15 gennaio 2009. Pertanto le opzioni in essere risultano pari a 2.980.000.

Informazioni dettagliate sul Piano 2007-2009 sono disponibili nei documenti informativi pubblicati dall'Emittente ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, consultabili anche sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

Come precedentemente indicato nel paragrafo sui principi di consolidamento, il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni che la società ha determinato con applicazione del modello di valutazione di Black-Scholes utilizzando la volatilità storica media del titolo della Società ed il tasso di interesse medio su finanziamenti con scadenza pari alla durata del contratto, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. La tabella seguente riporta, così come richiesto dalla normativa Consob, le opzioni assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	N. opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Assegnazione 18 dicembre 2009	Direttore Generale Finance	250.000	1,826	18.12.2014	250.000	1,826	18.12.2014

36. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance".

	2013
In migliaia di euro	
Amministratori	1.820
Sindaci	316
Dirigenti con responsabilità strategiche	516
Totale compensi	2.652

37. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della Nota 29 Passività finanziarie.

38. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2013 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione *Governance*.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicato nelle seguenti attività:

- › per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata;
- › IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione;
- › IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestatato altri servizi di natura amministrativa;
- › infine IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestatato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2013, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato (o, in presenza di specifici requisiti normativi, da società estere), possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Si segnala, inoltre, che Omniaholding S.p.A. ha sottoscritto sul mercato finanziario titoli obbligazionari di Piaggio & C. per un valore di 2,9 milioni di euro e conseguentemente ne incassa i correlati interessi.

Rapporti intercorsi tra le società controllate

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A

- › vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › vende motori a Nacional Motor
- › vende componenti a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
 - Piaggio Vietnam
- › fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo
- › rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine;
- › acquista veicoli, ricambi ed accessori per loro successiva commercializzazione sui propri mercati di competenza da:
 - Piaggio Vietnam
- › acquista veicoli, ricambi ed accessori per loro successiva commercializzazione sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera da:
 - Piaggio Vehicles Private Limited
- › riceve servizi di back office sia commerciale che di amministrazione e gestione del credito da:
 - Piaggio Vespa
- › riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio Hrtvaska
 - Piaggio Hellas
 - Piaggio Group Americas
 - Piaggio Vietnam
- › riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:
 - Piaggio France
 - Piaggio Deutschland
 - Piaggio Limited
 - Piaggio Espana
 - Piaggio Vespa
- › riceve un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali da:
 - Foshan Piaggio Vehicles Technologies R&D.

- › riceve un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti da:
 - Piaggio Advanced Design Center
- › riceve un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti da:
 - Piaggio Advanced Design Center
- › riceve un servizio di gestione della squadra corse ed un servizio di progettazione veicoli da:
 - Aprilia Racing
- › riceve un immobile in locazione da:
 - Atlantic 12.

Rapporti intersocietari tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- › concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- › vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, a Piaggio & C. S.p.A. per la loro successiva commercializzazione sui propri mercati di competenza.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2013 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

	Ricavi delle vendite	Costi per materiali	Costi per servizi e godimento beni di Terzi	Altri proventi operativi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte	Altri crediti scadenti oltre un anno	Crediti commerciali	Altri crediti scadenti entro un anno	Crediti finanziari	Debiti finanziari scadenti oltre un anno	Debiti finanziari scadenti entro un anno	Debiti commerciali	Altri debiti scadenti entro un anno
In migliaia di euro																
Piaggio France SAS	0	9	6.684	301	0	0	0	0	0	29	165	0	0	1.242	1.156	0
Piaggio Deutschland GMBH	0	0	4.465	154	0	0	0	0	0	37	99	0	0	465	914	0
Piaggio Limited	0	0	2.662	124	0	0	0	0	0	3	134	0	0	0	524	0
Piaggio Hrvatska DOO	2.675	0	11	46	4	0	11	0	0	1	9	0	0	0	0	0
Piaggio Hellas S.A.	16.500	0	91	220	0	0	2	0	0	1.789	78	0	0	0	36	0
Piaggio Group Americas Inc.	49.579	0	457	748	0	0	24	0	0	4.400	287	0	0	0	15	0
Piaggio Asia Pacific Ltd	0	0	0	38	0	0	0	0	0	0	61	0	0	0	0	0
Piaggio Vehicles Pvt. Ltd	762	5.383	140	12.842	0	240	0	0	0	1.930	14.733	5.000	0	0	2.028	0
Nacional Motor S.A.	326	4.114	494	153	2.101	112	0	0	0	28	104	7.951	0	0	188	0
Atlantic 12	0	0	889	62	0	0	0	0	0	124	0	0	0	0	540	0
Piaggio España SLU	0	0	4.248	89	0	0	0	0	0	0	51	0	0	402	1.174	0
Piaggio Vespa B.V.	0	0	4.357	200	526	0	0	0	0	3	16.097	0	0	6.309	275	2
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	26	21.683	3	427	1	0	105	0	0	730	372	0	0	0	10.167	58
Studio d'Urso	0	0	73	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Is Molas Resort	0	0	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondazione Piaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26
IMMSI S.p.A.	0	0	2.950	50	14	0	0	5.849	0	10	6.718	0	0	0	692	6.022
Immsi Audit	0	0	780	124	0	0	0	0	0	6	32	0	0	0	0	0
Piaggio Group Japan	0	0	0	197	41	0	0	0	0	0	85	0	0	0	0	0
Piaggio Vietnam Co. Ltd	37.307	17.660	331	15.230	0	0	0	0	0	20.318	24.244	0	0	0	6.654	3.313
Aprilia Racing Srl	81	8	8.999	1.045	0	2	3	0	0	182	1.295	0	0	3.275	263	0
PT Piaggio Indonesia	0	0	0	1.090	0	0	0	0	0	65	1.304	0	0	0	2	251
Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co. Ltd	0	0	1.759	92	0	0	0	0	0	19	70	0	0	0	163	0
Piaggio Advanced Design Center Corporation	0	0	349	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	46	0
Omniaholding	0	0	65	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	0
Derbi Racing SL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.900	0	1	0
Totale	107.256	48.858	39.859	33.231	2.687	356	145	5.849	231	29.675	65.937	12.952	2.900	11.693	24.858	9.671
Incidenza % su voce bilancio	15,0%	12,2%	22,2%	32,1%	11,2%	44,6%	0,5%	30,6%	6,0%	40,4%	84,1%	100,0%	0,7%	11,4%	10,3%	20,3%

39. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

Diritti	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
In migliaia di euro				
Leasing operativi	3.151	6.496	380	10.027

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di società controllate e di terzi sono le seguenti:

Tipologia	Importo €/000
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 19.000.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	13.777 0
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 17.850.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	12.943 0
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 6.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	0 4.351
Mandato di credito Piaggio & C. per INR 550.000.000 a garanzia della linea di credito di INR 500.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vehicles Private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	0 6.443
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 22.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 20.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Vehicle private Limited di cui utilizzata di cui non utilizzata	3.296 12.657
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Citibank alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 9.000.000 di cui utilizzata di cui non utilizzata	275 6.250
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da Hongkong and Shanghai Banking Corporation alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 7.150.000 di cui utilizzata di cui non utilizzata	259 4.926
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da bank of America alla controllata Piaggio Vehicles Private Limited per USD 3.000.000 di cui utilizzata di cui non utilizzata	100 2.075
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 19.680.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla I.F.C. a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata di cui non utilizzata	14.270 0
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 22.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 20.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata di cui non utilizzata	1.833 14.120
Garanzia di Piaggio & C. per una garanzia su derivati accordata dalla I.F.C. alla controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata di cui non utilizzata	1.542 0
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 11.000.000 a garanzia della linea di credito di USD 10.000.000 accordata dalla Hongkong and Shanghai Banking Corporation a favore della controllata Piaggio Vietnam di cui utilizzata di cui non utilizzata	0 7.976

Tipologia	Importo €/000
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 10.000.000 a garanzia della linea di credito di pari importo accordata dalla CHASE a favore della controllata Piaggio Group Americas	
di cui utilizzata	2.511
di cui non utilizzata	4.740
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 7.000.000	
di cui utilizzata	3.626
di cui non utilizzata	1.450
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Banca Intesa San Paolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 7.000.000	
di cui utilizzata	3.040
di cui non utilizzata	2.036
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 5.500.000 a garanzia della linea di credito di IDR 44.000.000.000 accordata dalla ANZ a favore della controllata Piaggio Indonesia	
di cui utilizzata	1.364
di cui non utilizzata	2.624
Mandato di credito Piaggio & C. per USD 3.600.000 a garanzia della linea di credito di USD 3.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Indonesia	
di cui utilizzata	1.542
di cui non utilizzata	1.068
Garanzia di Piaggio & C. su linea per derivati accordata da ANZ alla controllata Piaggio Indonesia per USD 1.100.00	
di cui utilizzata	3
di cui non utilizzata	795
Fidejussione Bnl Direction Generale Des Finance a favore di Piaggio France per contenzioso fiscale con il Ministero delle Finanze Francia	2.792
Fidejussione Bnl Direction Generale Des Finance a favore di Piaggio France per contenzioso fiscale con il Ministero delle Finanze Francia	475
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata a favore della Dogana di Livorno per movimentazione merci Piaggio sul Porto di Livorno	200
Fidejussione BCC-Fornacette rilasciata per nostro conto a favore di Poste Italiane – Roma a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	1.321
Fidejussione Banco di Brescia rilasciata al Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fidejussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELL'INTERNO ALGERINO a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	140
Fidejussione Intesasanpaolo rilasciata a favore del MINISTERO DELLA DIFESA ALGERINA a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	158
Fidejussione Monte dei Paschi di Siena rilasciata a favore Chen ShinRubber per Euro 300.000 a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	300

40. Informazioni relative agli strumenti finanziari

In questo allegato sono riepilogate le informazioni relative agli strumenti finanziari, i rischi ad essi connessi, nonché la “sensitivity analysis” in accordo a quanto richiesto dall’IFRS 7 entrato in vigore dal 1° gennaio 2007.

Al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 gli strumenti finanziari in essere erano così allocati all’interno del bilancio di Piaggio & C. S.p.A.:

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2013

	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Derivati di copertura	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti finanziari					0
Fair value strumenti derivati di copertura			4.233		4.233
Partecipazioni in altre imprese				163	163
Totale passività non correnti	0	0	4.233	163	4.396
Attività correnti					
Crediti commerciali	73.503				73.503
Fair value strumenti derivati di copertura			3		3
Altre attività finanziarie	12.952				12.952
Depositi bancari e postali	3.618				3.618
Titoli					0
Totale attività correnti	90.073	0	3	0	90.076
Totale	90.073	0	4.236	163	94.472

Attività finanziarie
al 31 dicembre 2012

	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti sino a scadenza	Derivati di copertura	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la vendita	Totale
In migliaia di euro					
Attività non correnti					
Crediti finanziari					0
Fair value strumenti derivati di copertura			9.938		9.938
Partecipazioni in altre imprese				163	163
Totale attività non correnti	0	0	9.938	163	10.101
Attività correnti					
Crediti commerciali	57.342				57.342
Fair value strumenti derivati di copertura					0
Altre attività finanziarie	12.738				12.738
Depositi bancari e postali	9.765				9.765
Titoli					0
Totale attività correnti	79.845	0	0	0	79.845
Totale	79.845	0	9.938	163	89.946

	Debiti al fair value	Derivati di copertura	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari	92.138		103.475	195.614
Obbligazioni			195.318	195.318
Altri finanziamenti	3.192			3.192
Leasing				0
Derivati di copertura		5.057		5.057
Totale passività non correnti	95.330	5.057	298.793	399.181
Passività correnti				
Finanziamenti bancari	67.427			67.427
Altri finanziamenti	29.065			29.065
Leasing	5.809			5.809
Derivati di copertura		972		972
Totale passività correnti	102.301	972	0	103.273
Totale	197.631	6.029	298.793	502.454

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2013

	Debiti al fair value	Derivati di copertura	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale
In migliaia di euro				
Passività non correnti				
Finanziamenti bancari	120.172			120.172
Obbligazioni			193.550	193.550
Altri finanziamenti	4.532			4.532
Leasing	5.809			5.809
Derivati di copertura		12.616		12.616
Totale passività non correnti	130.513	12.616	193.550	336.679
Passività correnti				
Finanziamenti bancari	82.647		884	83.531
Altri finanziamenti	21.020			21.020
Leasing	936			936
Derivati di copertura		1.522		1.522
Totale passività correnti	104.603	1.522	884	107.009
Totale	235.116	14.138	194.434	443.688

Passività finanziarie
al 31 dicembre 2012

Passività finanziarie non correnti e correnti

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono commentate ampiamente nell'ambito della nota illustrativa nel paragrafo che commenta le passività finanziarie. In tale sezione l'indebitamento viene suddiviso per tipologia e dettagliato per scadenza.

Misurazione del Fair Value

Dal 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value il quale definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- › livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- › livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- › livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

Il principio IFRS 7 richiede inoltre che, ai soli fini della disclosure, venga determinato il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

La tabella qui di seguito evidenzia tali valori al 31 dicembre 2013:

Quota corrente	Valore Nominale	Valore Contabile	Fair Value *
In migliaia di euro			
Prestito Obbligazionario high-yield	150.000	150.000	160.605
Prestito Obbligazionario privato	51.799	51.799	55.754
BEI (fin. R&D 2009-2012)	53.572	53.571	52.822
BEI (fin. R&D 2013-2015)	60.000	60.000	55.985
Linea di credito Revolving Sindacata	105.000	103.475	99.878

*il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del Fair Value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2013, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>			
Attività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati di copertura		4.236	
Partecipazioni in altre imprese			
Altre Attività			163
Totale		4.236	163
Passività valutate al fair value			
Strumenti finanziari derivati di copertura		(2.074)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(55.754)	
Altre Passività		(2.074)	
Totale		(57.828)	

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2013:

	Livello 2
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo netto passività al 31 dicembre 2012	(55.998)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	499
Incrementi/(Decrementi)	1.907
Riclassifica a Livello 3	
Saldo netto passività al 31 dicembre 2013	(53.592)

	Livello 3
<i>In migliaia di euro</i>	
Saldo attività al 31 dicembre 2012	163
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Altre variazioni	
Riclassifica da Livello 2	
Saldo attività al 31 dicembre 2013	163

Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente

gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito. Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 31 dicembre 2013 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

Al 31 dicembre 2013 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:

- › un prestito obbligazionario da €/000 150.000 che scade nel dicembre 2016;
- › un prestito obbligazionario da \$/000 75.000 che scade nel luglio 2021;
- › una Revolving Credit Facility da €/000 200.000 che scade nel dicembre 2015;
- › una Revolving Credit Facility da €/000 20.000 che scade nel giugno 2015;
- › un finanziamento da €/000 53.572 che scade nel febbraio 2016;
- › un finanziamento da €/000 60.000 che scade nel dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2013 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 3.618 e ha a disposizione inutilizzate €/000 115.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 88.070 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012
<i>In migliaia di euro</i>		
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		59.000
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	115.000	200.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	57.070	117.473
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	31.000	34.000
Totale linee di credito non utilizzate	203.070	410.473

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

	Debiti commerciali al 31 dicembre 2013	Entro 30 giorni	Tra 31 e 60 giorni	Tra 61 e 90 giorni	Oltre 90 giorni
<i>In migliaia di euro</i>					
Debiti verso fornitori	215.427	131.846	56.253	19.114	8.214
Debiti commerciali v/controlate	14.020	11.017	3.003	-	-
Debiti commerciali v/collegate	10.127	8.272	1.855	-	-
Debiti commerciali v/controlanti	711	711	-	-	-
Totale	240.285	151.846	61.111	19.114	8.214

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale *policy* prende in analisi:

- › **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- › **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa (cash flow hedge)

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia di euro					
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	20.400	2.455	08/01/2014
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	88.000	647	08/01/2014
Piaggio & C.	Acquisto	USD	10.700	7.826	08/01/2014
Piaggio & C.	Vendita	CAD	320	227	31/01/2014
Piaggio & C.	Vendita	GBP	850	1.016	21/02/2014
Piaggio & C.	Vendita	INR	424.000	4.972	24/01/2014
Piaggio & C.	Vendita	JPY	75.000	531	28/02/2014
Piaggio & C.	Vendita	SEK	1.900	213	28/02/2014
Piaggio & C.	Vendita	USD	2.550	1.867	17/02/2014

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

Società	Segno operazione	Divisa	Importo in valuta locale	Controvalore in euro (a cambio a termine)	Scadenza Media
In migliaia di euro					
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	212.250	25.470	27/05/2014
Piaggio & C.	Vendita	GBP	10.780	12.858	01/07/2014

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2013 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 234. Nel corso dell'esercizio 2013 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 234 e sono state riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 385.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2013 per le principali divise:

Cash Flow	2013
<i>Importi in milioni di euro</i>	
Sterlina Inglese	18,6
Dollaro USA	32,5
Dollaro Canadese	5,6
Yuan Cinese*	(23,2)
Yen Giapponese	(6,7)
Totale cash flow in divisa estera	26,8

* Flusso regolato parzialmente in euro

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 676 e perdite per €/000 718.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

› *Interest Rate Swap* a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 117.857 (al 31 dicembre 2013 in essere per €/000 53.571) concesso da Banca Europea degli Investimenti. La struttura prevede tassi fissi crescenti (step-up) con l'obiettivo di stabilizzare i flussi finanziari associati al finanziamento; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2013 il fair value dello strumento è negativo per €/000 1.837; la sensitivity analysis sullo strumento ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 322 e €/000 -331.

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge)

› *Cross Currency Swap* a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Società per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 31 dicembre

2013 il fair value sullo strumento è pari a €/000 4.233. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 115; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 108 e €/000 -93 ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -15 e €/000 21.

	Fair Value
<i>Piaggio & C. SpA</i>	
Interest Rate Swap	(1.837)
Cross Currency Swap	4.233

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento a tasso variabile, al netto delle attività finanziarie e considerando i derivati di copertura, è pari a €/000 192.603. Come conseguenza un incremento o decremento dell'1% dell'Euribor sopra tale esposizione puntuale netta avrebbe generato maggiori o minori interessi di €/000 1.926 per anno.

Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<i>In migliaia di euro</i>		
Disponibilità bancarie	3.618	9.765
Titoli	-	-
Crediti finanziari	12.952	12.738
Crediti commerciali	73.503	57.342
Totale	90.073	79.845

La Società monitorizza o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

41. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei conteziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno della Nota Integrativa al Bilancio consolidato.

42. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2012 e del 2013, con riferimento ai periodi d'imposta 2009, 2010 e 2011, Piaggio & C S.p.A. è stata oggetto di verifiche fiscali, condotte dall'Agenzia delle Entrate, che si sono concluse con l'emissione, a fine 2013, di Processi Verbali di Costatazione ("PVC") riguardanti i cosiddetti prezzi di trasferimento.

La Società, dopo aver illustrato la correttezza del proprio operato all'Agenzia delle entrate, ha deciso di

beneficiare degli istituti deflattivi del contenzioso, evitando l'insorgere della lite tributaria ed ha quindi definito i PVC, ridimensionando in termini rilevanti le iniziali richieste formulate dagli accertatori. L'operazione, iscritta nel 2013 nella voce imposte di conto economico, incorre nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Per il 2012, invece, non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

43. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2013 e 2012 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

44. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

14 marzo 2014 - A seguito della conclusione della verifica fiscale iniziata nel 2012 – più ampiamente commentata nel paragrafo “Vertenze” inserito all'interno della Nota Integrativa al Bilancio consolidato - e al solo fine di evitare l'insorgere della lite tributaria in riferimento a materie di natura valutativa, che si prestano a discordanti posizioni con esiti difficilmente prevedibili, Piaggio & C. S.p.A. ha ritenuto opportuno aderire alla proposta transattiva formulata dall'Agenzia delle Entrate che comporterà un esborso finanziario, limitato ai soli fini IRAP, pari a 5,1 milioni di euro, mentre l'impatto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2013 è pari a 24,6 milioni di euro, comprensivo dell'utilizzo ai fini IRES di perdite pregresse a compensazione della totalità dei riievi formulati.

19 marzo 2014 - Approvazione del Piano Industriale 2014-2017.

45. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 7 aprile 2014 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Milano, 20 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione

/f/ Roberto Colaninno

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno

Allegati

Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2013
In euro		
Revisione contabile	PWC	356.206
Revisione contabile CSR	PWC	21.000
Servizi di attestazione	PWC	33.000
Totale		410.206





PIAGGIO & C.s.p.a.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 20 Marzo 2014

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
205.941.272,16 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc. 04773200011
P. IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
Tel. +39 0587 272111
Fax +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
Tel. +39 041 5829111
Fax +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
Tel. +39 0341 709111
Fax +39 0341 709257

Relazione della Società di Revisione al Bilancio della Capogruppo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative, della Piaggio & C. SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 marzo 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Piaggio & C. SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0803640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wolfrer 23 Tel. 0303697901 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010399411 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 38 Tel. 081361811 - Padova 35138 Via Vienna 4 Tel. 0498734811 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091340737 - Parma 43100 Viale Tancredi 20/A Tel. 0521279911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06670251 - Torino 10122 Corso Palestro 80 Tel. 011256771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043223789 - Verona 37135 Via Francia 25/C Tel. 0458263901

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Piaggio & C. SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Piaggio & C. SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piaggio & C. SpA al 31 dicembre 2013.

Firenze, 2 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Corrado Testori', is written over a faint, light blue grid background.

Corrado Testori
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Piaggio & C. S.p.a.

Sede Legale e Amministrativa Pontedera (PI), viale Rinaldo Piaggio

Codice fiscale 04773200011

Partita Iva 01551260506

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI

DELL'ART 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F.") E DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale di Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate nei mercati regolamentati" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha quindi vigilato (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema del controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ex art. 114, comma 2°, T.U.F.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì vigilato (i) sul processo di informativa finanziaria, (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, (iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, (iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

In particolare si riferisce quanto segue.



1. Il Collegio ha vigilato sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, delle quali è venuto a conoscenza partecipando ai consigli di amministrazione, alle assemblee dei soci ed interloquendo con l'alta direzione, ritenendo le stesse conformi alla legge ed all'atto costitutivo.

2. Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2013 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative e Integrative a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

3. In ordine alle operazioni di cui al punto 2 che precede, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e in Nota Integrativa.

4. Le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito, anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 2 aprile 2014, non contengono rilievi e/o richiami di informativa ed attestano che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2013. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123 bis del T.U.F. presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato.

Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha altresì esaminato la relazione della Società di Revisione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, relazione che attesta che, sulla base di quanto svolto nell'ambito dell'incarico della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, non sono emerse carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria significative da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.



Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato l'attestazione che la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in data 2 aprile 2014, nella quale (i) ha attestato di non aver riscontrato situazioni tali da comprometterne l'indipendenza o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione, (ii) ha comunicato i servizi non di revisione forniti alla Società, anche dalla propria rete di appartenenza.

5. In occasione dell'assemblea ordinaria del 15 aprile 2013 è pervenuta al Collegio Sindacale, da parte del socio Fabris, la seguente denuncia ex art. 2408 c.c. (così come riportata nel relativo verbale assembleare):

“Riguardo il soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, mi si rispose “La Società ha nominato quale rappresentante designato l'avv. Meneghini di Milano, con il quale intrattiene rapporti abituali di collaborazione che comprendono anche lo svolgimento delle prestazioni relative all'incarico in oggetto che non hanno quindi una specifica voce di costo” Ritengo grave il fatto che questo aspetto sia stato nascosto a coloro che erano intenzionati o hanno dato delega allo stesso atteso che nel modulo così si dichiara:

“L'avv. Pier Francesco Meneghini, in qualità di Rappresentante Designato, dichiara che non sussistono né in capo a sé medesimo né in capo ai suoi eventuali sostituti situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'articolo 135-decies del D.Lgs. n. 58/1998 con riferimento a ciascuna deliberazione assembleare”.

Chiedo (devo purtroppo dire denuncio in quanto se dico solo chiedo nessuno mi risponde) al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 del codice civile se ciò non possa configurare come fatto censurabile”.

Con riferimento a tale denuncia, il Collegio ha rilevato che nel corso della medesima assemblea del 15 aprile 2013 è stata fornita al socio Fabris la seguente risposta: *“in capo all'avv. Pier Francesco Meneghini non sussistono conflitti di interesse né ai sensi dell'art. 135-decies né dell'art. undecies del D.Lgs. n. 58/1998 (che più propriamente si riferisce alla fattispecie in oggetto, ovvero al rappresentante designato dalla società) con riferimento a ciascuna delle proposte di delibera assembleare posta all'ordine del giorno”.*



Il Collegio ha altresì verificato l'assenza di conflitti di interesse ai sensi degli artt. 135 *decies* e 135 *undecies* D.Lgs. 58/1998 in capo all'avv. Meneghini come risulta da attestazione dal medesimo sottoscritta ed acquista agli atti della Società.

Alla luce di quanto sopra, in riscontro alla denuncia formulata dal socio Fabris, il Collegio ritiene che non sia configurabile alcun fatto censurabile.

Nel corso dell'esercizio 2013, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio altre denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

6. Il Collegio non ha conoscenza di altri esposti di cui riferire nella presente relazione.

7-8. Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha corrisposto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, compensi per €. 356.206, mentre le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto, per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione, a PricewaterhouseCoopers S.p.A. compensi per €. 8.900 e alla Rete di appartenenza compensi per €. 391.680.

Nel corso del medesimo esercizio:

- PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha ricevuto da parte della Società, per incarichi diversi da quelli di revisione (attività principalmente connesse alla revisione del Corporate Social Responsibility Report), compensi per €. 21.000, mentre la Rete di appartenenza ha ricevuto da parte della Società, per incarichi diversi da quelli di revisione (servizi di attestazione), compensi pari ad €. 33.000.

- le controllate di Piaggio & C. S.p.A. hanno corrisposto alla Rete di appartenenza, per servizi diversi da quello di revisione (servizi di attestazione), compensi per 42.416.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'attestazione di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale ritiene che non siano emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.

9. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri di legge e le attestazioni richieste (attestazione di costi sostenuti per spese generali e personale aziendale nell'ambito del progetto finanziato "MUSS").



Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato:

- a) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- b) la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi – già accertati prima della nomina - in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza dei Sindaci, si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ferme le valutazioni del Collegio Sindacale in ordine alla propria composizione, di ritenere opportuna, nell'interesse della Società, la disapplicazione del criterio 3.C.1 lettera e) del Codice di Autodisciplina (richiamato dal criterio 8.C.1. dello stesso Codice) con riferimento a tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale e del Sindaco supplente Mauro Girelli, privilegiando un profilo di sostanza e tenuto altresì conto del possesso in capo ai componenti del Collegio di requisiti di elevata professionalità ed esperienza, che si sono rivelati nel tempo preziosi per l'Emittente. In considerazione di ciò, il Consiglio ha quindi, nel corso della riunione del 20 marzo 2014, confermato la sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo a tutti i Sindaci.

I singoli membri del Collegio attestano altresì il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 148-bis, comma 1, TUF. I componenti del Collegio Sindacale hanno condiviso la necessità, in caso di operazioni per le quali possano avere un interesse per conto proprio o altrui, di segnalare tale situazione al Consiglio di Amministrazione e agli altri membri del Collegio.

10. Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito quattro volte e il Comitato Controllo e Rischi sei volte, mentre il Comitato per la remunerazione si è riunito una sola volta; non vi sono state riunioni del Comitato per le proposte di nomina. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito otto volte; il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni consiliari ed assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, in persona del Presidente ovvero di un Sindaco Effettivo, ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.



11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società ai fini del rispetto di tali principi.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere non fossero in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società; ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura sia, nel suo complesso, adeguata.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema del controllo interno della Società, interagendo e coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, con il responsabile della funzione di *Internal Audit*, con l'Amministratore Delegato nella sua qualità di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha preso anche atto della attestazione della Società di Revisione sulla assenza di carenze nel sistema di controllo interno, ha operato in dialettica e con un continuo flusso informativo con la Società di Revisione e con il Comitato Controllo e Rischi. Ancora, il Collegio Sindacale ha monitorato sulle operazioni effettuate dalla Società con le parti correlate, verificando il funzionamento e la corretta applicazione della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in seguito all'emanazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Infine, il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza tenutesi nel corso dell'esercizio. Si segnala, ancora, che i flussi informativi tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono stati garantiti anche dalla partecipazione del Collegio Sindacale, nella persona del suo Presidente, in qualità di membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza.



Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

In particolare il Collegio riferisce che è stata completata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di *internal audit*, per la Società e per le sue controllate di rilevanza strategica, la valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154 *bis* T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia sostanzialmente adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, T.U.F. e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, 3° comma, T.U.F.

In detti incontri la Società di Revisione non ha comunicato alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalati nella presente relazione.



Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato l'organo di controllo della controllata Aprilia Racing S.r.l. al fine di consentire lo scambio di informazioni previsto dall'art. 151, 2° comma, T.U.F.

La presenza del Sindaco Alessandro Lai anche nel Collegio Sindacale della controllante IMMSI S.p.A. in qualità di Presidente dell'organo di controllo ha consentito inoltre lo scambio di informazioni con il Collegio Sindacale della predetta controllante.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Il sistema di *governance* societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2013 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2014.

18. Nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni o irregolarità di rilevanza tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

19. Il Collegio, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione dei bilanci consolidato e d'esercizio non si sono derivate norme di legge.

Il Collegio, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2013 così come da progetto predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2014, e concorda con quest'ultimo in merito alla proposta di copertura della perdita di esercizio, pari ad €. 1.649.156,16, imputandola alla Riserva "Utili e perdite a nuovo" ricompresa tra le Riserve di Risultato.



3 aprile 2014

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Prof. Avv. Giovanni Barbara


Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.

Il presente documento è disponibile su Internet all'indirizzo: www.piaggiogroup.com



PIAGGIO & C. s.p.a.

Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 206.026.903,84=i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

